## **ARAP**

## AZIENDA REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Ente Pubblico Economico

Sede legale via Passolanciano n. 75 Pescara Unità Territoriale n. 6 del Vastese

# POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI PUNTA PENNA E DEL COMUNE DI VASTO. PROG. 2013/1

PROGETTO DEFINITIVO

Allegato N°

7

# Relazione impianto elettrico

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. G. Nicola BERNABEO

#### GRUPPO DI PROGETTAZIONE

C. & S. DI GIUSEPPE INGEGNERI ASSOCIATI S.r.l. D.T.: Dott. Ing. Sante DI GIUSEPPE



ASICert
l'ente di certificazione
UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n. QBC151

l'ente di certificazione
UNI EN ISO 14001:2004
Certificato n. ABC033

/BICert l'ente di certificazione BS OHSAS 18001:2007 Certificato n. SBC004

Dott. Ing. G. Nicola BERNABEO

#### SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

PROGETTO: 608
COMMITTENTE: ARAP
Numero: 608 D A 07 REVISIONE
ELABORATO DA: PG data
VERIFICATO DA: RP data
Risultato verifica 1 2 3

## **INDICE**

1	INTRODUZIONE	3
2	ONERI ACCESSORI	5
3	INTERAZIONE AL PROGETTO	
4	CODIFICA GENERALE	
5	TARGHETTATURA E CARTELLONISTICA	22
6	QUADRI ELETTRICI - CARATTERISTICHE COMUNI	27
7	QUADRO BT POWER CENTER	35
8	QUADRI DI COMANDO STANDARD	<b>4</b> 4
9	QUADRI PACKAGE (QUADRI DI MACCHINA E/O SPECIALISTICI)	47
10	GRUPPO STATICO DI CONTINUITA' (UPS)	49
11	PULSANTERIA DI COMANDO LOCALE (PCL)	
12	IMPIANTO DI TERRA	
13	CAVI E CONDUTTURE	
	ACCESSORI VARI	
14		
15	CORPI ILLUMINANTI	
16	DETTAGLI TIPICI	
17	CALCOLO E VERIFICA IMPIANTO ELETTRICO	84
N	METODOLOGIA DI VERIFICA	84
	Protezione contro i sovraccarichi	84
	Protezione contro i cortocircuiti	84
	Protezione contro i contatti indiretti	
	per sistemi TT	
	per sistemi TN	
	per sistemi IT	
	Energia specifica passante	
	Caduta di tensione (Caso generale)	
	Caduta di tensione secondo CEI UNEL 35023:2009-04	
	Caduta di tensione con corrente di avviamento/spunto	
	Caduta di tensione con carico squilibrato (Ib monofase)	
	Temperatura a regime del conduttore	87
	Lunghezza max protetta per guasto a terra	88
	Lunghezza max	88
	Calcolo della potenza del gruppo di rifasamento	
18	FORMULE DI CALCOLO E VERIFICA UTILIZZATE DAL PROGRAMMA	89
	Correnti di cortocircuito	89
	Fattore di tensione	89
	Correnti di cortocircuito con il contributo dei motori	90
	Verifica del potere di chiusura in cortocircuito	91
	Valore di cresta Ip della corrente di cortocircuito	
	Verifica dei condotti sbarre	
	Valore di cresta Ip della corrente di cortocircuito	

	Verifica della tenuta del condotto sbarre	93
19	LETTURA TABELLE RIEPILOGATIVE DI VERIFICA	94
	Dati relativi alla linea	94
	Secondo Tabelle UNEL 35024/1	94
	Secondo Rapporto CENELEC RO 64-001 1991	94
	Secondo Tabelle UNEL 35024/70	94
	Dati relativi alla protezione	95
	Parametri elettrici	
20	SCHEMI DI CALCOLO E VERIFICA	96

## 1 INTRODUZIONE

Il presente documento riguarda l'impiantistica elettrica nella sua globalità, fornendo indicazioni dettagliate in merito alla codifica dei componenti, la tipologia di materiale da utilizzare e la relativa posa in opera.

## Definizione di impianto elettrico

Insieme di componenti elettrici elettricamente associati al fine di soddisfare scopi specifici e aventi caratteristiche coordinate. Fanno parte dell'impianto elettrico tutti i componenti elettrici non alimentati tramite prese a spina; fanno parte dell'impianto elettrico anche i componenti utilizzatori fissi alimentati tramite prese a spina destinate unicamente alla loro alimentazione (CEI 64-8/2).

Sono compresi nella definizione di impianto elettrico gli impianti telefonici, le reti telematiche ed ogni altra installazione specialistica. L'impianto elettrico ha origine nel punto di consegna dell'energia elettrica.

## Impianti package e/o bordo macchina

Gli impianti elettrici dei package a volte definiti *Bordo Macchina* sottostanno al presente Capitolato Speciale.

#### Materiali e apparecchiature

*Normativa* - Materiali ed apparecchiature saranno rispondenti alle relative norme CEI e alle tabelle di unificazione CEI-UNEL, inoltre le apparecchiature devono riportare i dati di targa e le indicazioni d'uso utilizzando la simbologia CEI-UNI in lingua italiana.

*Scelta* - I materiali e le apparecchiature necessarie alla realizzazione delle opere possono provenire da quelle località che si riterrà di ns. convenienza, garantendo la migliore qualità nella specie e rispondano ai requisiti qui indicati.

**Reperibilità sul mercato** - Materiali e le apparecchiature per la realizzazione dell'opera saranno scelte tra quelle più facilmente reperibili sul mercato locale. Le apparecchiature saranno correntemente in produzione al momento dell'installazione. Eventuali eccezioni saranno adeguatamente motivate.

*Luogo di installazione* - Materiali e le apparecchiature saranno adatte al luogo di installazione e comunque destinate all'impiego industriale. Salvo precisi accordi col committente non è ammesso l'uso di prodotti d'ufficio, civili o consumer.

*Custodia* - L'Impresa resta sempre ed unicamente responsabile della conservazione dei materiali approvvigionati in cantiere fino all'impiego, e la D.L. ha la facoltà insindacabile di rifiutare l'impiego e messa in opera e ordinarne l'allontanamento dal cantiere, qualora all'atto dell'impiego stesso risultassero comunque deteriorati o resi inservibili.

#### Marcatura CE

Il materiale elettrico utilizzato per la costruzione dell'impianto elettrico deve essere marcato CE.

## Fornitura e garanzia

La fornitura si considera comprensiva di trasporto e scarico a terra. Qualora il materiale non venga subito posizionato o immagazzinato, l'imballo deve proteggere la merce dagli agenti atmosferici.

Il periodo di garanzia è descritto nel Capitolato Speciale d'Appalto (parte amministrativa) altrimenti, se non menzionato, la durata delle garanzia è 24 mesi dalla data della regolare esecuzione.

## Dimensionamento

Il dimensionamento dei vari componenti dell'impianto non è oggetto del presente documento (vedi Relazione di Progetto e Calcoli elettrici).

#### **Documentazione**

La documentazione finale deve rispettare le indicazioni del fascicolo denominato "Specifica tecnica per la produzione ed il confezionamento della documentazione".

## 2 ONERI ACCESSORI

È prevista la fornitura di beni e servizi accessori in relazione a determinate forniture o lavorazioni.

Si elencano in forma sintetica alcuni dei principali oneri indotti:

- Libero accesso della D.L. alle officine che effettuano lavorazioni attinenti all'opera fornitura di accessori vari (chiavi, supporti, accessori di ogni forma e tipo, attrezzi per la movimentazione e/o lo sblocco di componenti critici, ventose per pavimenti flottanti, ecc...) e relativo posizionamento a regola d'arte come armadietti, bacheche, cassette o mensole.
- Cartellonistica / segnaletica funzionale e di sicurezza;
- Lucchetti con chiave e targhetta numerata in relazione ad ogni sezionatore supportabile;
- Materiale di scorta e di consumo (vedere dotazione obbligatoria ed ambiente di lavoro);
- Armadio d'ufficio per il contenimento della documentazione (specifica per la fornitura ed il confezionamento della documentazione);
- Corsi di addestramento del personale tecnico addetto alla gestione e manutenzione dell'impianto;
- Avviamento degli impianti, con l'eventuale supporto del personale addetto alla gestione;
- Verifiche impiantistiche indotte dal DPR 37/2008 e normativa vigente;
- Documentazione (da assemblare secondo specifica per la fornitura ed il confezionamento della documentazione);
- Cartellonistica di legge;
- Dotazione di legge in relazione ai vari ambienti.

## 3 INTERAZIONE AL PROGETTO

## Progettazione

La relazione tecnica prevede l'elaborazione del progetto nel rispetto del presente *documento*, degli *Schemi elettrici tipo*, *dei dettagli tipici di installazione e di eventuali altri fascicoli* da noi forniti.

Le singole voci dell'elenco prezzi faranno riferimento al presente Capitolato Speciale senza creare condizioni in contrasto con lo stesso.

## Fascicoli di progetto

Tra i vari elaborati progettuali, in base alla complessità dell'opera, saranno predisposti i seguenti fascicoli (qui di seguito una parte dei fascicoli potenzialmente costituenti il progetto):

- Relazione impianto elettrico e calcoli elettrici
- Documento descrittivo e di dimensionamento.
- Relazione tecnica.
- Documento di valutazione del rischio.
- Capitolato Speciale Parte Elettrica
- Il presente documento inclusivo degli allegati.

## Elenco Standardizzato dei Componenti

Riporta tutti i componenti costituenti ed allacciati all'impianto elettrico. Le implicazioni di classe (a,b,c,d,e,f,g,h,l,m,n,p,q) inducono o meno all'adozione di determinati schemi funzionali ed a precise soluzioni impiantistiche. (*Codice componente e descrizione*, troveranno posto sulla *targhetta componente*). L'elenco va realizzato partendo dal modello attualmente in uso. In elenco trovano posto tutti i componenti coinvolti, incluse le scatole di derivazione.

## Elaborati planimetrici

In base alla complessità dell'opera saranno prodotti distinti elaborati planimetrici, tipicamente nel formato A3:

- Componenti da "elenco standardizzato dei componenti";
- Condutture elettriche e cavi;
- Impianto luce e FM;
- Rete di terra;
- Destinazione ad uso dei vari ambienti;
- Cartellonistica;
- Rete dati:
- Ecc..

## File sorgente DWG

Per ogni file .dwg saranno forniti i relativi file .ctb e gli eventuali oggetti esterni (ad esempio le foto) utilizzati nel disegno.

Saranno di molto limitati il numero di file sorgenti per ridurre al minimo errori o incompletezze, con l'utilizzo di layout per la stampa.

#### Schemi elettrici

Saranno elaborati gli schemi esecutivi dagli "schemi tipo". Il costruttivo dagli schemi esecutivi di progetto. Cavi e morsetti di attestazione saranno progettualmente codificati. Gli "schemi tipo" sono parte integrante del progetto.

#### Tabella cavi

L'elaborazione della tabella cavi in relazione ai componenti ed alle scatole di derivazione, sarà rigorosamente rispettata per l'esecuzione dell'opera. La tabella sarà curata in ogni sua parte e non ci saranno incongruenze sulle formazioni commercialmente disponibili. (Le prime colonne della tabella cavi saranno stampate sulla *targhetta di identificazione del cavo*). L'elenco sarà realizzato partendo dal modello attualmente in uso.

## Topografico (layout) dei segnali e dei comandi al quadro di interfaccia

In formato tabellare, tipicamente foglio elettronico, vengono rappresentati tutti i segnali ed i comandi attestati ai quadri di interfaccia. La rappresentazione rispecchia fedelmente il layout fisico dei moduli I/O. (il layout corrispondere alle etichette dei moduli I/O). Lo stesso documento sarà *spuntato* dagli addetti all'installazione per le operazioni di verifica.

#### Macchine o reparti conclusi

Per ogni *macchina* o *reparto* concluso, p.es. *disidratazione fanghi*, il progetto prevede un *elenco componenti / tabella cavi / planimetria*, specifico della macchina o del reparto o comunque di ciò che fa capo ad un o specifico quadro.

## 4 CODIFICA GENERALE

Tutti i componenti (anche non elettrici) coinvolti nel funzionamento degli impianti elettrici sono codificati. Il codice componente identifica il tipo di utenza e l'eventuale azionamento. E' vincolante l'utilizzo dei codici e delle soluzioni proposte senza l'apporto di nessuna modifica. I componenti facenti parte di sottoinsiemi possono avere altra codifica.

## Disegni di riferimento

Gli "schemi tipo" ed i "dettagli tipici di installazione" sono parte integrante del presente Capitolato. Eventuali

variazioni saranno concordate con la Direziona Lavori

## Codice di identificazione

Tutti i componenti sono codificati mediante una sigla così composta:

ZZ N - TTc - NN

Es.: SL1 - PS a - 1

ZONA		SL1 sollevamento 1	
TIPO COMPONENTE		PS	pompa di sollevamento
Classe	a	avviamento diretto di tipo "a"	
n. progressivo		1	ротра п. 1

#### Identificazione della zona

L'identificatore di zona è una sigla di due lettere che identifica l'area dell'impianto destinata ad una specifica funzione. Le zone per ora identificate sono:

AL - Alimentazione

GE - Servizi Generici

DD - Dissabbiatura

DG - Digestione

DN - Denitrificazione

GRP-Grigliatura Primaria

**GRF-Grigliatura Fine** 

INL - Ingresso liquami

ID - Impianto Depurazione

- OX Ossidazione
- RF Ricircolo Fanghi
- SD Sedimentazione
- SL Sollevamento

## Identificazione del componente

L'identificatore del componente è una sigla di due lettere. La definizione di una nuova eventuale siglatura sarà concordata con dell'ufficio tecnico SASI.

## Utenze ed elementi in campo

GF - Generatore fotovoltaico (q)

Classe/i tipica prevalente posta tra parentesi (), non vincolante alla progettazione

AC	- Autoclave (d)	GM	- Griglia meccanizzata (d)
AG	- Agitatore (a)	IL	- Interruttore luce (p)
AN	- Antenna (p)	LR	- Lama raschia schiuma (a)
AO	- Abbattimento Odori (d)	LS	- Lama di stramazzo (p)
AS	- Aspiratore (a/p)	PL	- Polielettrolita (d)
BA	- Barriera di accesso / Cancello (p)	LV	- Centralina lavaggio sonde (p)
BL	- Boiler / scaldabagno (d)	MS	- Sensore di stato o soglia (l/p)
CA	- Campionatore (p)	PA	- Paranco (p)
CF	- Centrifuga (d)	PD	- Pompa dosatrice (a/c/p)
CI	- Citofono / telefono (p)	PM	- Pompa mono (a/c)
CL	- Coclea (a/c)	PO	- Porta o portone (p)
CM	- Compattatore (a/c)	PT	- Paratoia manuale (g/p)
CP	- Carroponte Pulitore (a/d)	PS	- Pompa di sollevamento (a/b)
CS	- Classificatore sabbie (d)	SK	- Bilancia / Cella di carico (p)
DF	- Diffusore (p)	SO	- Soffiante / Compressore (a/f)
DO	- Uscita digitale (q)	SR	- Serbatoio (p)
DS	- Dissabbiatore (p)	SZ	- Sterilizzazione (d)
EV	- Elettrovalvola (p)	VA	- Valvola manuale (g/p)
FL	- Filtro (d)	VR	- Valvola motorizzata (e)

## Quadri dell'impianto elettrico

Classe "q"

Segnali e comandi prestabiliti. Vedere paragrafo "codifica quadri elettrici"

AL-MTq-1 Quadro Media Tensione

AL-TFq-1 Trasformatore MT

AL-IGq-1 Quadro o cella Interruttore

Generale BT GE-CCq-1 Quadro Centralizzato

AL-PCq-1 POWER CENTER GE-TRq-1 Quadro Trasduttori

GE-WDq-1 Dispositivo Watch Dog (componente)

AL-RFq-1 Rifasamento GE-INq-1 Quadro di Interfaccia

AL-FMq-1 Pannello prese FM GE-SCq-1 Quadro S.P.C.

AL-LUq-1 Quadro o sezione luci e FM IVq Quadro o cella inverter

AL-GCq-1 Gruppo di Continuità L1q Logica cablata misuratori di livello

AL-CBq-1 Carica Batterie L2q Logica comando pulizia

## Grandezze Analogiche

Segnali di classe "m"

Comandi di classe "n"

AI - Ingresso analogico (generico) SM - Volume

AO - Uscita analogica (generica) SZ - Idrogeno solforato

SV - Tensione FF - Velocità (inverter)

SP - Potenza attiva WP - Coppia (inverter)

SF - Cosφ FS(n) Regolazione inverter

SI - Assorbimento PD(n) - Regolazione dosaggi

SD - Corrente in dispersione VA(n) Posizionatore

SA - Livello VRn Comando pos. valvola

SE - Posizione (% di chiusura) SSn Media ossigeno

SE - Posizione (% di chiusura) SSn - Media ossigeno

SR - Direzione SH - pH

ST	- Temperatura	SX	-	Redox
SN	- Pressione	SS	-	Ossigeno
SQ	- Portata		SC	- Cloro Residuo
SW	- Velocità	SZ	-	Sostanza in atmosfera
SB	- Torbidità	SU	-	Conducibilità elettrica
SG	- Concentrazione fanghi		P4	- Fosforo solubile
SK	- Peso	N3	-	Azoto nitrico
SL	- Intensità luminosa	N4	-	Azoto ammoniacale

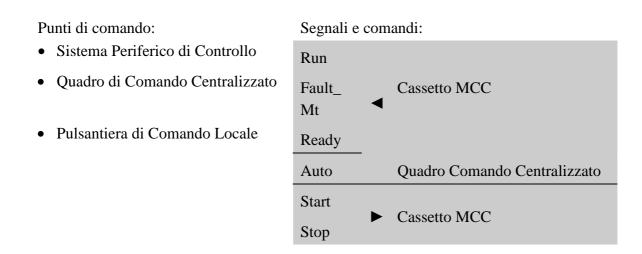
## Classe di appartenenza

La classe è lo strumento di standardizzazione. L'associazione della classe ad un componente individua la tipologia di comando ed i quadri che vi sono coinvolti.

La classe è associata al tipo componente sempre in carattere minuscolo.

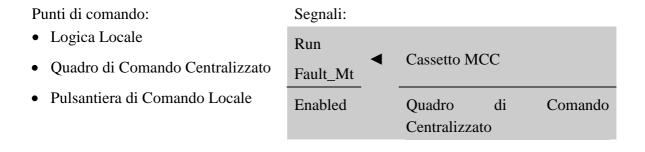
## Classe "a"

Componente ON / OFF controllato da S.P.C. (Sistema Periferico di Controllo)



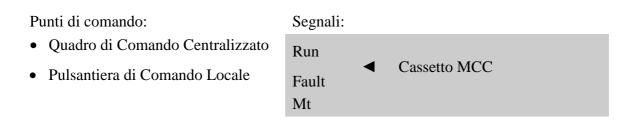
## Classe "b"

Componente ON / OFF controllato da L.L. (Logica Locale), la Logica Locale è parte dell'azionamento cablato nel cassetto MCC. Lo schema della L.L. è sviluppato in base alle esigenze impiantistiche ed è collegata nei punti indicati nello schema tipo (box tratteggiato denominato L.L. ). La Logica Locale può appoggiarsi a sensori e/o circuiti esterni. La risultante della Logica Locale, indipendentemente dalla complessità, si attua nei comandi di start e stop.



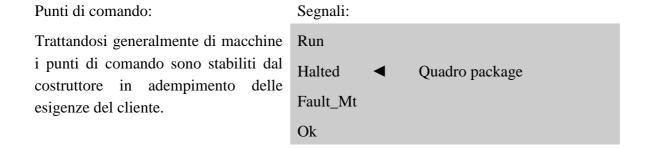
Classe "c"

Componente ON / OFF a controllo manuale



## Classe "d"

Impianto PACKAGE. Si tratta di "macchine", oppure di apparecchiature o di gruppi di utenze comandate da un quadro dedicato.



Run *Package in marcia* - è prodotto dalla centralina di controllo o da quella utenza che possa definirsi principale.

Halted Package fermo - complementare al segnale di Run. (Questo segnale va sempre prodotto ed è cablato al quadro di interfaccia solo se richiesto).

Fault\_Mt Intervenuto magnetotermico - è il parallelo di tutti i magnetotermici ad esclusione di quelli appartenenti ad eventuali classi "C"

Ok *Non intervenuta anomalia generica* - Raccoglie tutte le condizioni di anomalia e di allarme ad esclusione dei magnetotermici

Altre utenze importanti (parti di macchina) e macchine accessorie (di cui il package ne predispone l'alimentazione)

Per queste utenze, codificate di classe Segnali: "c"

(ZZN-TTc-NN), vengono prodotti i segnali di classe, senza sottostare allo standard dell'azionamento tipo.



Il segnale di Fault\_Mt delle classi "c" sono esclusi dal Fault\_Mt cumulativo package.

Classe "e"

Componente Avanti / Indietro Controllato da S.P.C., con possibilità di arresto a finecorsa.

#### Punti di comando:

- Sistema Periferico di Controllo
- Quadro di Comando Centralizzato
- Pulsantiera di Comando Locale

## Segnali e comandi:

Chiusa	Lo	
Aperta	Hi	
Apertura	Run_Bw	Segnali dal Cassetto MCC
		Mee
Chiusura	Run_Fw	◀
	Fault_Mt	
	Ready	
	Auto	Quadro di comando
		Centr.to
Chiudi	Start_Fw	
	Stop	► Comandi al Cassetto
	•	MCC
Apri	Start_Bw	

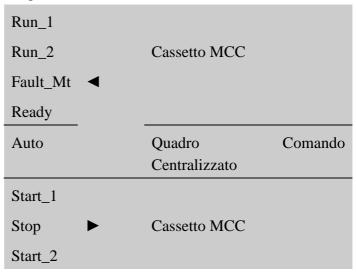
## Classe "f"

Componente ON1 / OFF / ON2 controllato da S.P.C. con due modi di funzionamento tipicamente motore a doppio avvolgimento

### Punti di comando:

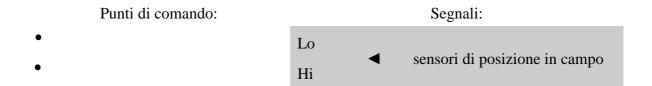
- Sistema Periferico di Controllo
- Quadro di Comando Centralizzato
- Pulsantiera di Comando Locale

## Segnali e comandi:



Classe "g"

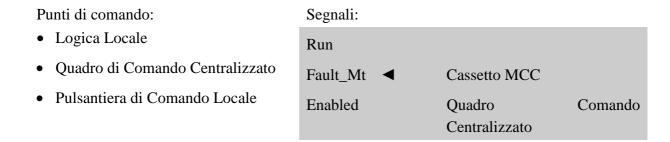
Componente POS1 / POS2. Sensori di posizione su parti mobili (valvole, paratoie, ecc..)



Classe "h"

Componente Avanti / Indietro comandato da L.L. (Logica Locale).

Eccetto la reversibilità il componente può essere comparato alla classe "b"



## Classe "l"

Componente logico - sensore di stato o posizione.

Se trattasi di galleggiante o sensore di livello, il segnale deve essere presente in presenza di liquame (galleggiante orizzontale) e assente in assenza di liquame (galleggiante verticale) qualsiasi funzione esso svolga.

Se trattasi di paratoia o valvola, il segnale deve essere presente nella posizione di chiuso.

Segnale di stato di un organo mobile o di un'apparecchiatura

Segnale: Switched ◀ sensore di posizione o di stato

## Classe "m"

Misura di grandezza analogica. Il componente è lo strumento o la parte di esso destinata alla produzione del segnale analogico associato. Segnale analogico 4-20~mA direttamente proporzionale alla grandezza misurata.

Cod.	descrizione	u.m.	nome segnale
AI	Misura generica	Unit	A_Unit
SV	Tensione	V	A_V
SP	Potenza attiva	kW	A_W
SF	Cosφ	Cosφ (lineare al coseno)	A_Cosφ
SI	Assorbimento	A	A_Ass
SD	Corrente in dispersione	A	A_Disp
FF	Velocità (inverter)	Rpm	A_IvOut
WP	Coppia (inverter)	%	A_IvTrq
FS(n)	Comando (inverter)	Hz	A_IvIn
PD(n)	Comando (dosaggio pompe dosatrici)	%	A_IvTrq
SA	Livello	m	A_Level
SE	Posizione (% di chiusura)	%	A_Posiz
SR	Direzione	Gsg (Gradi sessagesimali)	A_Grad
ST	Temperatura	°C	A_Temp
SN	Pressione	mH2O	A_Press
SQ	Portata	m <sub>3</sub> /h	A_Port
SW	Velocità	m/sec	A_Vel
SB	Torbidità	FTU	A_Torb
SG	Concentrazione fanghi	ppm	A_Conc
SH	рН	рН	A_Ph

SK	Peso	kg	A Peso
- SIX	1 eso	ng .	A_1 eso
SL	Intensità luminosa	lx	A_Lumin
SM	Volume	<b>m</b> <sub>3</sub>	A_Volume
SX	Redox	mV	A_Redox
SS	Ossigeno	mg/l	A_Ossig
SC	Cloro Residuo	mg/l	A_Cloro
SZ	Sostanza chimica in atmosfera	ppm	A_Odore
SU	Conducibilità elettrica	μ§	A_Conduc
P4	Fosforo solubile	mg/l	A_Fosf
N3	Azoto nitrico	mg/l	A_AzNit
N4	Azoto ammoniacale	mg/l	A_AzAm
SO	Solidi sospesi	mg/l	A_Sosp

## Note:

- Alimentazione strumenti a 230V da GE-TRq-1 o 24 Vcc
- Analogici 4-20 mA con separazione galvanica
- Misura di corrente su ogni utenza ≥10 kW

Classe "n"

Comando analogico 4 - 20mA

Cod.	descrizione	u.m.	nome segnale
FS(n)	Frequenza inverter	Hz	A_IvIn
PD(n)	Dosaggio pompa dosatrice	%	A_Dosa
VR(n)	Posizione valvola(t > 60")	%	A_Posiz

## Classe "p"

Componente Passivo o non supervisionato.

Componente codificato ma non supervisionato come corpi illuminanti, prese, paranchi, motori o attuatori parti di macchina ...ecc..

## Classe "q"

Componenti particolari

Trattasi generalmente di quadri elettrici e logiche cablate. Questa classe considera quei componenti, quasi sempre presenti, ma difficilmente ripetibili nel medesimo contesto impiantistico.

## Codifica quadri elettrici

#### GE-SCq-1

Quadro Sistema Periferico di Controllo. Contiene il PC destinato alla supervisione dell'intero impianto ed al controllo dei componenti di classe A - E - F - I - N - Q.

La connessione alle morsettiere di interfaccia è realizzata secondo lo standar ProfibusDP, supportata da una specifica scheda bus ISA operante su S.O. DOS.

Il software di telecontrollo genera i comandi *Allarme* e *Ok\_Pc* 

	GE-INq-1	<b>•</b>	circuito di potenza	•	Quadretti di allarme
ta	Allarme		GE-TRq-1		
uscita	GE-WDq-1	<b></b>	dispositivo Watch Dog	<b>&gt;</b>	Reset PC
Relè di	Ok_Pc		GE-TRq-1		Attivazione Logiche di Emergenza

## Quadretti di allarme

In ogni impianto è dotato di uno o più blocchi di segnalazione attivati da SPC. Ogni blocco è composto da una sirena e da un indicatore luminoso (es rotalarm).

In caso di allarme l'indicazione luminosa persiste, la sirena si spegne dopo un intervallo regolato tramite temporizzatore.

Il blocco di segnalazione visiva / sonora con il relativo temporizzatore viene realizzato in un box installato in sala controllo e, se le dimensioni dell'impianto lo richiedono, in campo.

L'allarme viene alimentato a 230 VCA dal quadro trasduttori. La tacitazione della segnalazione luminosa viene eseguita direttamente su SPC.

## GE-INq-1

Quadro di Interfaccia. Qui confluiscono tutti i segnali ed i comandi, analogici e digitali, da e per il campo. Il quadro di interfaccia non è sede di logiche o automatismi.

## GE-CCq-1

Quadro di Comando Centralizzato. In base alla classe di appartenenza, le varie utenze, dispongono su questo quadro di un selettore di comando. Le selezioni possibili sono:

- **SPC** comando da software di telecontrollo (classi a,e,f,i,n,q) / Logica di Emergenza

- CCq comando manuale a pulsanti sullo stesso quadro (classi a,b,c,e,f,h,i,n)
- PCL comando manuale in campo da Pulsantiera di Comando Locale (classi a,b,c,e,f,h,i,n)
- **LL** comando da propria Logica Locale (classi b,h)

## GE-TRq-1

È prodotto il seguente segnale:

Ok ■ Raccolta condizioni di quadro operativo

## GE-WDq-1

Dispositivo Watch Dog. Dispositivo temporizzatore gestito dal software di telecontrollo.



Il software genera un'onda quadra con ciclo di 30". Il dispositivo Watch Dog intercetta l'interruzione del ciclo e provvede al Reset del PC ed all'eventuale successivo inserimento delle Logiche di Emergenza (L.E.)

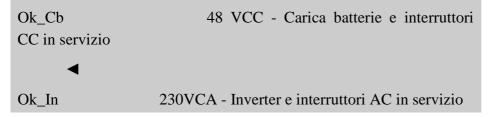
## AL-GCq-1

Quadro Gruppo di Continuità (UPS)

Di norma alimentato da una partenza da quadro power center. Fornisce due tipi di alimentazioni:

- 48 VCC per le alimentazioni di *circuiti di emergenza e* motorizzazioni degli scambi in automatico
- 230 VCA per le alimentazioni di *Strumentazione e* Apparecchiature elettroniche e di interfaccia

Sono prodotti i seguenti segnali:



Negli impianti in cui è presente il gruppo elettrogeno, la capacita delle batterie è di 50 Ah, mentre sale fino a 300 Ah nel caso in cui sia assente il generatore.

Prioritaria è l'alimentazione 48 VCC ai circuiti di emergenza e di commutazione automatica. In caso di assenza prolungata dell'alimentazione il gruppo sgancia automaticamente tutti i carichi in alternata.

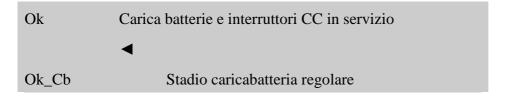
## AL-CBq-1

Quadro Carica Batterie

Di norma alimentato da una partenza da quadro power center. Fornisce due tipi di alimentazioni:

• 48 VCC per le alimentazioni di circuiti di emergenza e motorizzazioni degli interruttori MT e BT

Sono prodotti i seguenti segnali:



## AL-LUq-1

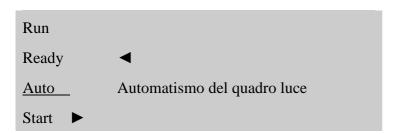
Quadro Luce (sezione luce del quadro servizi generici)

Tutti i circuiti luce e prese fanno capo a questo quadro. Ogni circuito è indipendente e protetto da interruttore

magnetotermico differenziale. La definizione dei vari circuiti è fatta tenendo presente le zone funzionali dell'impianto. I circuiti sono suddivisi in quattro gruppi:

- Circuiti luce:
  - ingresso, sale quadri, uffici e servizi
  - esterno primario (illuminazione crepuscolare A/0/M della sola via di accesso)
  - luci di emergenza
- Circuiti luce attivati da automatismo
  - locali tecnici
  - Circuito luce esterno secondario (illuminazione crepuscolare A / 0 / M dei piazzali e degli accessi secondari)
- Circuiti prese monofase
  - zona XX
  - presa dedicata per apparecchiatura (p.es. campionatore)
  - servizi interni ai quadri (scaldiglie, ventilazione, condizionamento, luci e prese)
- Circuiti prese trifase
  - zona XX
  - presa dedicata per apparecchiatura (p.es. paranco elettrico)

## Segnali e comandi:



Stop

## AL-MTq-1

Quadro di Media Tensione. È prodotto il seguente segnale:

Power Interruttore o sezionatore chiuso

## AL-TFq-1

Trasformatore di Media Tensione. È prodotto il seguente segnale:

	Soglia 1	Ventilazione forzata
Ok <	Soglia 2	Trasformatore in servizio (non raggiunta soglia di pre-allarme)
	Soglia 3	Sgancio interruttore

## AL-IGq-1

Quadro Interruttore Generale. E' sempre presente e può esistere come quadro indipendente oppure come cella del quadro principale di distribuzione. Sono prodotti i seguenti segnali:

Power	Presenza tensione di rete 400V
No_Emerg	Non intervenuto pulsante di emergenza

## AL-MCq-1

Quadro Motor Control Center. Sono prodotti i seguenti segnali:

Power		Quadro alimentato - 400VCA
Ok		Presenza tensione ausiliaria - 48VCA

## AL-RFq-1

Quadro di Rifasamento. È prodotto il seguente segnale:

Ok Rifasamento in servizio

## ZZ-IVq-1

Cella o quadro Inverter – Ivq

Ogni cella inverter produce e gestisce i seguenti segnali e comandi:

Punti di comando: Segnali e comandi:

digitali

• Sistema Periferico di Controllo

Run

(da quadro interfaccia)

• Quadro di Comando Centralizzato

Fault_Mt		Inverter	
Ready			
Auto		Quadro Comando Co	entralizzato
Start		Inventor	
Stop		Inverter	
analogici			
FFm	A_Iv Out	Rpm	Velocità
WPm	A_Iv	%	Coppia

 $\blacktriangleright$ 

Comando

Inverter

Trq

In

A\_Iv Hz

FSn

## 5 TARGHETTATURA E CARTELLONISTICA

## Targhettatura componenti

#### Caratteristiche comuni

Tutti i componenti saranno identificabili a mezzo di targhetta e troveranno riscontro sulla documentazione finale. Le targhette saranno generalmente:

- Nere con scritta bianca ottenuta per incisione
- Font Arial
- Spessore minimo 2mm
- Fissaggio con viti inox / rivetti
- Resistente alle intemperie ed ai raggi solari

## Targhette identificatrici dei quadri

In alto a sinistra della porta anteriore trova posto la targhetta rigida riportante il codice del quadro.

- Dimensioni 50x200 mm

Targhette del costruttore dei quadri

In alto a destra della porta anteriore trova posto la targhetta di legge (p.es. CEI 17/13).

Tali targhette devono essere:

- All'esterno in alluminio
- All'interno sono ammesse targhette rigide in materiale plastico con stampa indelebile

## Componentistica

Tutti i componenti elettrici saranno dotati di targhetta idenitficativa, riportante la sigla presente sul rispettivo schema elettrico. La targhetta deve descrivere la funzione svolta per: spie di segnalazione, temporizzatori, selettori, centralini ed apparecchiature varie.





codice quadro - targa 17/13

## Targhette sulle scatole di derivazione

Tutte le scatole di derivazione utilizzate nell'impianto saranno numerate. La sigla sarà posizionata sulla scatola stessa e sugli schemi ove viene fatto riferimento alla scatola stessa.

- Dimensione 30x100 mm

## Targhette componenti in campo

A questi componenti sarà affiancata una targhetta in alluminio, riportante il codice dell'utenza ed una breve descrizione, con le seguenti caratteristiche:

- Dimensione 100x200 mm (100x300 per targa multipla)
- Spessore minimo 3 mm
- Scritta ottenuta per incisione e colorata in rosso
- Massima visibilità
- Spigoli arrotondati

In alcuni casi, in accordo con la D.L., è ammesso l'impiego di targhette cumulative, purché sia garantita l'individuazione del singolo componente. (p.es. raggruppamento di galleggianti)





targa componente

targa componente multipla

Tutti i componenti installati saranno targhettati.





targa componente su sonde / pressostati / bruciatori / interruttori circuiti luce / ecc...

## Siglatura di cavi e conduttori

## Caratteristiche generali

La siglatura sarà con le seguenti caratteristiche:

- Applicata alle due estremità del singolo spezzone
- Stampata indelebile (non sono ammesse scritte fatte a mano)
- Protetta e bloccata meccanicamente.
- Replicata su schemi e tabelle
- Resistente alle intemperie ed ai raggi solari

## Siglatura del singolo conduttore

Ogni spezzone di conduttore riporterà:

- Numerazione progressiva
- Contrassegni di colore ed alfanumerici. (circuiti di alimentazione e potenza / segnali analogici)
- Per sezioni maggiori di 120 mm<sub>2</sub> fasce adesive rifrangenti

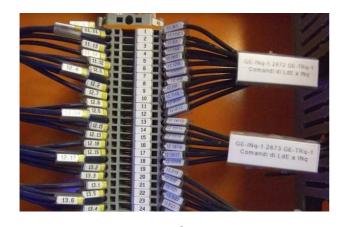
## Siglatura di cavi multipolari

Ogni spezzone di cavo riporterà:

- Codice di partenza (dell'energia / del comando / del segnale).
- Numerazione progressiva
- Codice di destinazione
- Codice utenza.
- Lunghezza del cavo

## Morsettiera di attestazione

Ogni morsettiera ed ogni morsetto sarà codificato e riportato sullo schema.



Targhette

conduttore / morsetto / conduttore / cavo



targhetta cavo
(estrapolata direttamente dalla tabella cavi)



contrassegni alfanumerici e di colore



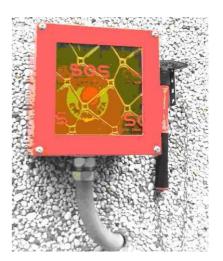
### Cartelli indicatori e ammonitori

Ogni ambiente, impianto, sottoservizio o altro elemento necessitante di riconoscimento, sarà dotato di propria targa realizzata in alluminio o in materiale plastico. Va rispettata l'uniformità della cartellonistica in relazione ai materiali, alle dimensioni, alla tipologia di installazione. Non saranno utilizzati cartelli realizzati in modo approssimativo con scritte adesive. I cartelli saranno resistenti all'esposizione solare. Tipicamente sono oggetto di cartellonistica:

- ogni punto di accesso all'impianto (cancello / barriera / passaggio libero)
- ogni porta di accesso a locali o reparti (porte o portoni / interni o esterni)
- zone impianto
- spazi riservati / aree segregate
- punti obbligatori in relazione alla sicurezza (portate dei solai / vie di fuga / idrante / cassetta primo soccorso / ecc...)







cartelli ammonitori e indicatori per

pulsante di emergenza

pulsante di emergenza per contatti multipli

comparto gruppo elettrogeno

#### Chiavi

L'impianto (oggetto dei lavori) sarà consegnato nelle seguenti condizioni:

- tutte le chiavi delle porte e aperture varie e dei componenti elettrici dell'impianto (scatole, quadri, pulsantiere, blocchi a chiave, pulsanti di emergenza esterni...) devono essere dotate di apposita targhetta rettangolare, di dim. 50x15 mm, incisa in materiale plastico rigido di colore nero con scritte bianche riportanti la funzione svolta;
- i lucchetti forniti per i blocchi meccanici dovranno essere numerati con numero inciso e le relative chiavi contrassegnate come al punto precedente.
- le chiavi ed i lucchetti devono essere contenute in apposita bacheca metallica chiudibile con serratura di adeguate dimensioni;
- le chiavi della bacheca devono essere consegnate alla Direzione Lavori e dovranno riportare la targhetta "Consorzio "SASI" Lanciano Bacheca chiavi Impianto di depurazione di <nome impianto>";
- sull'esterno della bacheca deve essere apposta una targhetta rigida di colore giallo con scritta nera: "Chiavi impianto Accesso solo a personale autorizzato".



chiave con targhetta scritta ottenuta per incisione



Bacheca con porta trasparente con chiusura a chiave >= 40x60 cm

## 6 QUADRI ELETTRICI - CARATTERISTICHE COMUNI

#### Normativa

I quadri generici saranno conformi alle CEI EN 61439-1 e 61439-2 dal titolo: "Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT)" nelle quali scompare la differenza tra AS e ANS.

Parte 1: Regole generali, Parte 2: Quadri di potenza.

Nel periodo transitorio, fino al 01/11/2014, rimangono in vigore ancora le norme CEI EN 60439 insieme con le nuove norme. Rimangono in vigore anche le norme particolari (es. CEI 23-51).

#### Schemi elettrici

Per quanto contemplato, il costruttivo di ogni quadro, è derivato dagli "SCHEMI ELETTRICI TIPO" allegati al presente capitolato.

#### Prove di collaudo

Il Costruttore consentirà al Committente ad accedere alle proprie officine al fine di verificare il rispetto delle clausole contrattuali. Le prove di collaudo saranno effettuate conformemente alla Norme CEI e Raccomandazioni IEC in contraddittorio con il committente e, per quanto consentito dalla dotazione di mezzi e di sorgenti di energia, si devono svolgere presso le Officine del Costruttore. Le prove saranno eseguite secondo le modalità delle norme CEI 17-13.

## Oneri delle prove

I costi delle prove di accettazione, inclusa la verifica del grado di inquinamento elettrico (compresi i provvedimenti per l'eliminazione dei disturbi) sono a carico del Costruttore, ad eccezione delle spese relative ai viaggi ed ai soggiorni degli incaricati dell'Amministrazione committente.

Per le prove di tipo, nel caso il Costruttore possa dimostrare di averle già effettuate (con certificati), su un prototipo o su un quadro uguale a quello oggetto della fornitura, saranno, se richieste, a carico dell'Amministrazione committente; qualora dette prove di tipo debbano però essere ripetute per manifeste deficienze, il costo aggiuntivo sarà a totale carico del Costruttore.

#### Documentazione

Per l'accettazione in cantiere si deve anticipare al committente la seguente documentazione:

- 1. Dichiarazione di conformità del costruttore
- 2. Disegni d'ingombro (dwg / pdf / cartaceo)
- 3. Schema elettrico (dwg / pdf / cartaceo)
- 4. Manuali di istruzione delle apparecchiature (pdf)
- 5. Istruzioni per l'uso (in caso di logica complessa) (pdf).

#### Trasporto e montaggio

Il trasporto e lo scarico a terra del quadro, in località da definire, fa parte integrante della fornitura. Il quadro già completamente assiemato, una volta che sia stato sottoposto alle prove di collaudo, sarà

facilmente scomponibile in unità di trasporto, a loro volta facilmente riunibili nel luogo d'installazione per ricostituire il quadro nella sua integrità.

Dette unità di trasporto saranno sollevabili a mezzo di golfari (forniti con il quadro) e spostabili facendole scorrere su rulli senza che si verifichino deformazioni permanenti, rotture delle strutture metalliche o lesione delle parti elettriche fisse.

Consegnare sempre al committente le "istruzioni di montaggio".

## Carpenteria

- Acciaio verniciato in ambienti asciutti, puliti e non aggressivi (sale quadri salvo diversa indicazione della DL) (spessore struttura >= 3 mm, lamiere >= 2 mm)
- Resina rinforzata con fibra di vetro in ambienti aggressivi e/o esterno non esposto al sole (con autorizzazione della DL)

#### Dimensioni standard

Ad eccezione dei *QUADRI MT / POWER CENTER*, ogni altro quadro sarà realizzato con le seguenti dimensioni:

- **colonna** ( H x L x P) = 2000x600x600 mm
- zoccolo = sarà previsto l'impiego dello zoccolo in dotazione
- *carpenteria accessoria* = vedi dettaglio cunicolo o pavimento flottante dimensioni inferiori o fuori standard, se non date da progetto, solo su autorizzazione della DL.

## Spazio libero a disposizione

Ogni quadro deve avere spazio libero per almeno il 20% dell'ingombro complessivo a disposizione di altre apparecchiature o azionamenti. Nel caso di quadri MCC lo spazio libero verrà conteggiato per l'equivalente del 20% sul numero totale di moduli costituenti il singolo quadro. Nel caso di quadri di distribuzione l'interruttore di arrivo linea e le barrature interne devono essere dimensionate nell'ottica del potenziamento.

#### Dotazione standard

ad eccezione dei quadri MT / POWER CENTER, ogni altro quadro avrà la seguente dotazione:

- Piastra di fondo (materiale isolante oppure dello stesso materiale della carpenteria);
- Chiusura portello su tre punti;
- Sbarra di attestazione cavi:
- Collettore di terra sottostante la morsettiera;
- Targhettatura di legge ed ausiliarie;
- Tettoia di protezione alle intemperie e raggi solari (se in esterno).

## Conduttore per cablaggio

I collegamenti elettrici, salvo eccezioni concordate con la DL, saranno realizzati con corda unipolare tipo N07V-K .

#### Apparecchi interni e loro collegamenti

Le parti isolanti degli apparecchi interni saranno di materiale non igroscopico che non dia luogo a gas e vapori combustibili al passaggio delle correnti superficiali di scarica e resistente alle muffe ed alla scarica superficiale (ad esempio materiale ceramico o melamina).

Nel punto di attraversamento di lamiere interne o altre parti metalliche i fili isolati saranno protetti contro

danneggiamenti meccanici con idonee boccole in materiale isolante.

Gli apparecchi saranno disposti in modo che si possono sistemare i conduttori senza che l'isolante di uno di essi sia in contatto con le parti attive collegate a un conduttore di polarità differente.

I fusibili a vite o a tappo saranno protetti da calotte in materiale ceramico e collegati in modo che, a cartuccia estratta, la ghiera non risulti in tensione ed a montaggio avvenuto le parti in tensione siano protette contro contatti accidentali (dito di prova CEI-UNEL 09411).

I trasformatori saranno ad avvolgimenti impregnati e con basette di materiale non igroscopico.

Gli apparecchi saranno montati in modo da evitare l'accumulo di polveri fra i contatti e quindi preferibilmente con contatti in posizione verticale

#### Morsettiere

Tutti i cavi e conduttori provenienti dall'esterno saranno attestati ad idonee morsettiere di appoggio. (*ad eccezione del* cavo di alimentazione di potenza che può risalire all'interruttore e della corda di terra attestata direttamente ad apposita sbarra)

Il cavo sarà fissato ad idonea sbarra per non gravare direttamente sui morsetti.

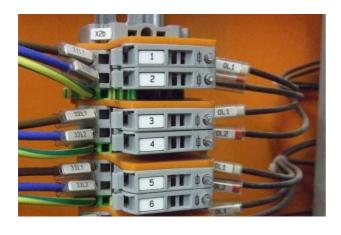
Le morsettiere saranno poste ad idonea distanza dalle pareti e dalle apparecchiature, al fine del corretto alloggiamento delle terminazioni dei cavi.

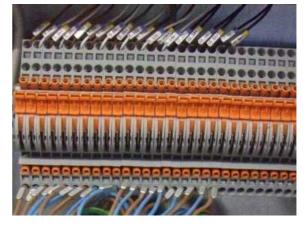
Ogni morsetto sarà accessibile indipendentemente dall'accostamento o sovrapposizione di altre morsettiere

Le morsettiere saranno codificate e separate per gruppi di appartenenza (potenza / segnali / analogici).

Le morsettiere a cui attestare i conduttori per i segnali analogici saranno dotate di sezionatore ed innesto per

l'inserimento di uno strumento di misura.





morsettiera a molla fino a 4 mm<sup>2</sup>

morsettiera per segnali analogici 4-20 mA

#### Selettori / commutatori

I selettori saranno del tipo rotativo (tipo Kraus & Naimer). È ammesso il tipo a pistone purché ad un solo livello di contatti.





 $selettore\ rotativo$ 

targhetta su GE-CCq-1 di utenza di classe "a"

## Spie di segnalazione

Le spie di segnalazione saranno del tipo a filamento Ba<sub>9</sub> a lunga durata.

- ROSSO pulsante di marcia / spia in marcia
- VERDE pulsante di arresto / spia in arresto
- BLU segnalazione utenza pronta
- BIANCO segnalazione generica di stato (aperto / chiuso / alto / basso / ecc...)
- GIALLO anomalia

*Canaline di distribuzione* Le canaline in PVC e saranno disposte in modo da formare tratti orizzontali e verticali ortogonali tra di loro.

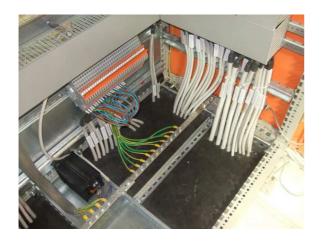
Lo spazio tra la canalina e le apparecchiature sarà tale da permettere la perfetta visibilità ed accessibilità ai singoli conduttori. Ad eccezione della terminazione, i conduttori saranno posati esternamente all'interno delle le canaline per il transito.

## Collegamenti di terra

Sul fondo del quadro sarà assemblata una barra di terra in rame stagnato adeguatamente dimensionata alla massima corrente del quadro a cui faranno capo tutti i collegamenti delle varie utenze e il collegamento esterno di terra.

#### Accesso dei cavi

L'accesso dei cavi al quadro, salvo diverse indicazioni, avverranno dal basso mediante opportuni pressacavo e muniti di anelli di pressione in biprene morbido o in materiale plastico in accordo con la DL.







accesso con piastra in gomma

tipico dei quadri di comando in sala quadri

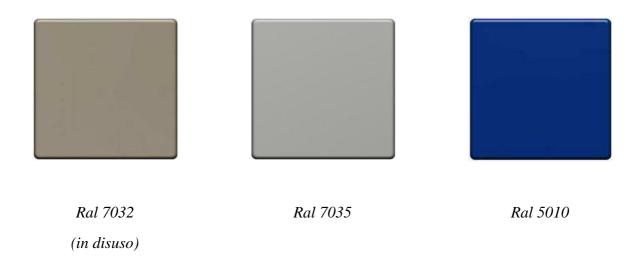
accesso con pressa cavo

#### Colore e verniciatura dei quadri

I quadri in acciaio zincato saranno forniti verniciati esternamente con una mano di vernice antiruggine e due di vernice antiacida. Le vernici, saranno ignifughe o a basso potere calorifico. Prima della verniciatura tutte le parti metalliche saranno opportunamente trattate con sgrassatura, decappaggio, fosfatizzazione e passivazione delle lamiere.

## Colori tipici standard

- Ral 5010 quadri di potenza e distribuzione
- Ral 7032 / 7035 quadri di comando
- Inox / resina non verniciati

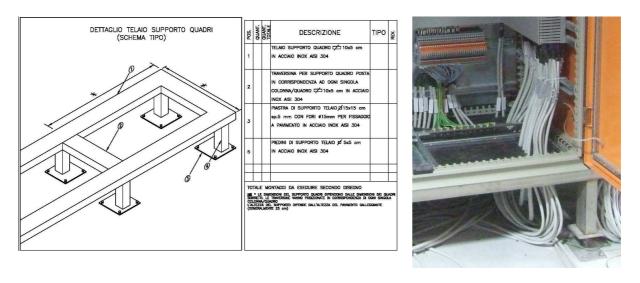


interfaccia / trasduttori / computer / comando centralizzato Generali /... MCC / UPS / Servizi

Sarà rispettata l'uniformità cromatica per categoria: comando / potenza.

## Carpenteria accessoria

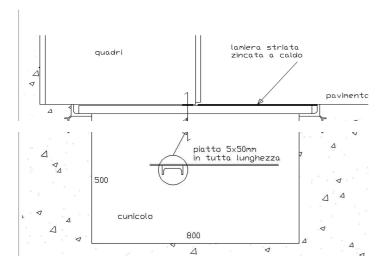
La voce di computo che prevede la fornitura con posa in opera di quadri elettrici che appoggiano al suolo, se non diversamente specificato, s'intende compresa e compensata della fornitura in opera della carpenteria necessaria al consolidamento degli stessi, ovvero di telaio e coperture in acciaio inox, avente le caratteristiche qui di seguito riportate.



telaio di supporto quadri in locali tipicamente provvisti di pavimento flottante

Saranno adattare forma e dimensioni al caso specifico seguendo l'esempio indicato in figura. Nel caso non sia presente il pavimento flottante, saranno previste anche le chiusure sui quattro lati dello zoccolo, con lamiera in acciaio spessore minimo 3 mm.

Nel caso di posizionamento sopra cunicoli, la fornitura includerà i materiali e le lavorazioni necessarie al sostegno dei quadri ed alla copertura del cunicolo. Copertura tipica in lamiera striata, con bloccaggio ad incastro, maniglie o fori con accessorio per l'asporto.





sezione tipica di cunicolo sottostante ai quadri elettrici

piastra di copertura cunicolo



quadri inox in campo



zoccolo antiallagamento in cls con accesso laterale dei cavi (in fase di lavorazione)

Protezione anticorrosione delle parti esposte

Viti, bulloni, rondelle, groover, staffe, ecc.. esterni al quadro saranno in acciaio zincato. In ambienti molto aggressivi saranno in acciaio inox anche le piastre di fondo metalliche all'interno dei quadri (quadri in inox).

## Protezione ai raggi solari ed agenti atmosferici

Tutti i quadri elettrici, indipendentemente dalle dimensioni, avranno il lato operatore sempre protetto dall'irraggiamento diretto del sole, mediante tettuccio sporgente o nicchia di contenimento. L'orientamento deve essere tale da evitare l'esposizione al sole (quindi rivolti a nord, se è possibile).

Un quadro esposto anche marginalmente al sole sarà oggetto di verifica termometrica. L'apparecchiatura installata dovrà essere certificata al grado di temperatura raggiunta. La ventilazione naturale o forzata non deve pregiudicare il grado di protezione richiesto.

## 7 QUADRO BT POWER CENTER

Per quanto qui omesso, questi quadri saranno rispondenti a quanto descritto negli altri capitoli di carattere generale del presente Capitolato Speciale

## Norme di riferimento

Oltre che alle presenti specifiche il quadro sarà conforme alle norme e prescrizioni nazionali ed europee che riguardano i quadri AS ed in particolare:

- 1. D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.
- 2. legge del 1 marzo 1968 n. 186
- 3. norme CEI 17-13 (CEI EN 60439-1/A11) Apparecchiature assiemate di protezione e manovra per bassa tensione quadri BT
- 4. Direttiva Bassa Tensione 73/23 e 93/68 CEE
- 5. Direttiva Compatibilità elettromagnetica 89/336 e 93/68

## Ambiente di installazione

Il quadro Power Center (AL-PCq-1) avrà le seguenti condizioni di servizio:

1. Temperatura minima esterna: +5 °C

2. Temperatura massima esterna: +40 °C

3. Temperatura minima ammessa all'interno del quadro: +5 °C

4. Temperatura massima ammessa all'interno del quadro: +40 °C

5. Umidità relativa: 100%

6. Grado di inquinamento: 4

7. Altitudine: fino a 2000 m s.l.m.

## Caratteristiche nominali

## Quadro tipo AS

Tipo di installazione: per interno, servizio continuo

Tensione di esercizio: 400 V

Frequenza di esercizio: 50 Hz

Corrente nominale sbarre: .... A (da dimensionare)

Tensione nominale d'isolamento: 1000 V

Tensione nominale di tenuta ad impulso: 4 kV

Corrente nominale ammissibile per 1s: .... kA (da dimensionare)

Corrente nominale ammissibile di picco: .... kA (da dimensionare)

Forma di segregazione: da stabilire, minimo 3b

Grado di protezione involucro esterno (anche sul fondo): IP 40

Grado di protezione interno anche a interruttore sezionato/aperto: IP XXD

Classe ambientale IR1 secondo IEC 721-3-3

#### Caratteristiche costruttive

Il quadro sarà costituito da una colonna, predisposto per il prolungamento in opera. L'alimentazione è costituita da cavo in arrivo sulla parte bassa.

Sarà possibile effettuare interventi o manutenzioni con un elevato grado di sicurezza, senza interruzione di esercizio per le utenze collegate. Per maggiori dettagli sulla configurazione del quadro e sul tipo di interruttori da installare vedere fascicolo "Schemi elettrici".

Le riserve presenti saranno completamente cablate in modo tale che un eventuale utilizzo futuro consisterà solamente nell'acquisto dell'interruttore, senza interventi sul quadro.

### Caratteristiche meccaniche

La struttura è di tipo rigido autoportante e tale da sopportare interventi automatici e manovre di apparecchi senza provocare interventi intempestivi o comunque compromettere il corretto funzionamento dei diversi organi.

La struttura esterna di ogni colonna sarà così costituita:

- 1. zoccolo portante predisposto per l'ancoraggio al pavimento della sala quadri
- 2. base/chiusura superiore in lamiera verniciata piegata cinque volte con spessore 20/10; lungo il loro profilo sono dotati di fori quadrati e tondi passo 25 mm secondo DIN 43660
- 3. montanti ricavati da lamiera verniciata piegata cinque volte con spessore 20/10; lungo il loro profilo sono dotati di fori quadrati e tondi passo 25 mm secondo DIN 43660.
- 4. chiusura superiore verniciata avvitata con fori di ventilazione
- 5. chiusura inferiore realizzata da una lamiera suddivisa in segmenti in modo da adattarla alla quantità di cavi presenti in entrata/uscita e secondo le indicazioni della D.L.
- 6. pareti laterali e posteriore con alette di ventilazione in lamiera verniciata spessore 20/10.
- 7. porte modulari le cui cerniere hanno un angolo di apertura prossimo a 180° in lamiera verniciata spessore 20/10
- 8. copertura frontale verniciata con alette di ventilazione grado di protezione IP30

La struttura interna di sostegno sarà invece costituita da:

1. montanti multifunzione: in lamiera spessore 20/10 sendzimirverzinkt per il sostegno dei kit di montaggio delle apparecchiature. H=2100 mm. Forature previste con passo 100 mm, sono predisposte su tutta la loro altezza per il fissaggio di kit di sostegno apparecchi e segregazioni orizzontali. Hanno anche la funzione di segregazione laterale per la formazione dei cubicoli.

Saranno consentite, senza che si verifichino rotture o deformazioni permanenti o lesioni delle strutture metalliche o delle parti elettriche, le seguenti operazioni:

1. sollevamento dei quadri o delle parti in cui risulta meccanicamente suddiviso a mezzo di appositi golfari che il costruttore deve applicare ai quadri o ai relativi scomparti;

# 2. spostamento a mezzo rulli.

Le eventuali precauzioni da prendere per le operazioni di sollevamento e trasporto risulteranno dalle istruzioni di montaggio.

#### Ciclo di verniciatura

Nella fase di verniciatura si utilizza lamiera in acciaio zincati elettroliticamente con definizione Fe P01 ZE 25/25 03 PHCR secondo EN 10152.

Vernice in polvere setificata preferibilmente di colore RAL 5010, con resina epossidica, caratterizzata da ridotte capacità di riscaldamento (180 °C) Spessore vernice: minimo 60 micron.

La lamiera zincata elettroliticamente è una qualità di lamiera di acciaio lavorata a freddo, con un rivestimento in zinco bilaterale dello spessore di 2,5 m, che viene applicato con una procedura elettrolitica (fosfattazione e cromatizzazione) e che aderisce completamente al materiale di base

Per le parti non verniciate si utilizza lamiera in acciaio zincata a fuoco con definizione FE P02 G Z 275 NA secondo EN 10142

La lamiera in acciaio zincata a fuoco è un tipo di lamiera (acciaio con resistenza alla trazione minima di 270 N/mmq) lavorata a freddo che grazie ad un rivestimento in zinco bilaterale di spessore 20 micron, omogeneo e resistente fornisce un elevato grado di protezione alla corrosione.

## Sistema di sbarre

Il sistema a sbarre (di rame stagnato) nel quadro è costituito dalle sbarre di fase L1 L2 L3, dalla barra di neutro N e dalla sbarra del conduttore di protezione PE.

All'interno del quadro le sbarre di fase e di neutro si dividono in:

- 1. sbarre omnibus principali: che servono per la distribuzione della corrente alle varie strutture che compongono il quadro
- 2. sbarre di distribuzione o di calata.

La sbarra di terra PE è posta nella parte inferiore del quadro. Ogni struttura è predisposta per facilitare il passaggio della barra collettrice di terra.

La disposizione delle sbarre e le connessioni saranno tali da assicurare in tutte le unità funzionali la stessa sequenza delle fasi.

I supporti sbarre, costituiti di materiale in vetro resina poliestere, hanno un'alta tenuta al corto circuito.

Le sbarre e i supporti sbarra saranno dimensionati per sopportare le sollecitazioni termiche e dinamiche delle correnti previste.

# Sovratemperatura

Le sovratemperature ammesse nelle diverse parti del quadro non devono superare i limiti fissati nella tabella 3 della norma CEI EN 60439-1

# Circuiti ausiliari e loro componenti

I circuiti ausiliari saranno eseguiti con cavi unipolari tipo N07V-K. La sezione dei conduttori sarà dimensionata per la portata effettiva dei circuiti; in ogni caso la sezione dei collegamenti ai TA non sarà inferiore a 2,5 mm² ed a 1,5 mm² negli altri casi. Tutti i conduttori saranno muniti di fascette non metalliche o di boccole numerate per facilitare la individuazione dei diversi circuiti. I conduttori dei cavetti saranno a corda flessibile ed i capicorda, ove occorrenti, saranno di tipo a pressione; quelli non muniti di capicorda avranno le estremità rese rigide mediante stagnatura o altro equivalente. Negli attraversamenti delle lamiere metalliche di divisione fra le varie celle, i fili avranno il rivestimento isolante non direttamente a contatto con la lamiera, ma saranno muniti di boccolette od attraverseranno diaframmi non metallici di materia le resistente all'invecchiamento che non propaghi la fiamma. I cavetti unipolari dei collegamenti agli apparecchi montati su portelle saranno raggruppati in fasci flessibili disposti, ancorati e protetti (per esempio con tubo flessibile) in modo tale da escludere deterioramento meccanico dei cavetti stessi e sollecitazioni sui morsetti.

I collegamenti dei circuiti ausiliari saranno disposti entro guaine o canalette in materiale autoestinguente, realizzate ed ubicate in modo da permettere una facile verifica ed una eventuale sostituzione dei conduttori in esse contenuti.

#### Prescrizioni varie

#### Viteria

Le viti, i bulloni della struttura metallica e quelli di serraggio dei conduttori saranno o di materiale non soggetto all'ossidazione o protetti a mezzo zincatura o cadmiatura.

# **Giunzioni**

Le superfici di giunzione delle barre saranno spianate e stagnate o trattate con sistema equivalente.

## Materiali isolanti

Tutti i materiali isolanti impiegati nei quadri saranno non igroscopici, resistenti all'invecchiamento e non propaganti la fiamma con elevata resistenza alla scarica superficiale; in particolare quelli dei cavi risponderanno alle prescrizioni di prova delle norme CEI 20-22. I supporti delle barre ed eventuali distanziatori saranno in vetro poliestere od in materiale di analoghe caratteristiche.

# Contrassegni e targhette indicatrici

Una targhetta posizionata nella parte alta a sinistra del quadro riporterà la sigla del quadro stesso.

Nella parte alta a destra sarà posizionata la targhetta prevista dalla norme CEI 17-13

Sul quadro (frontalmente e sul retro delle portelle) dovranno essere posizionate le scritte adesive antinfortunistiche prescritte dalla normativa vigente.

# Ispezioni, collaudi, prove e formazione

## Ispezioni e collaudi

Durante la costruzione del quadro, l'assemblatore permetterà l'ingresso nelle sue officine al personale dell'amministrazione incaricato di verificare che le costruzioni procedano a perfetta regola d'arte e nei

tempi prestabiliti. Tutte le prove di collaudo saranno eseguite in contraddittorio con i rappresentanti della amministrazione e, per quanto consentito dalla dotazione di mezzi e di sorgenti di energia, si svolgeranno presso le officine del costruttore. Le relative date saranno segnalate con congruo anticipo.

Le prove saranno eseguite secondo le modalità delle norme CEI 17-13.

# Prove di tipo

Il quadro sarà classificato secondo le norme CEI 17-13 "Quadro ANS"

# Prove individuali

Il quadrista assemblatore dovrà eseguire (con esito positivo) le seguenti prove individuali

- 1. Cablaggio, funzionamento;(ispezione dell'apparecchiatura includente l'ispezione del cablaggio e, se necessario, la prova del funzionamento elettrico)
- 2. Isolamento; (Prova dielettrica)
- 3. Misure di protezione;(Controllo delle misure di protezione e della continuità elettrica del circuito di protezione)

# Oneri delle prove

Le spese delle prove sono a carico dell'assemblatore del quadro, ad eccezione di quelle afferenti ai viaggi ed ai soggiorni degli incaricati dell'amministrazione, per i seguenti punti:

1. prove individuali

# Attività di formazione

Dopo la consegna del quadro in cantiere e prima dell'esecuzione del collaudo dell'intero impianto sarà organizzata, senza alcun altro onere aggiuntivo, (con data da stabilirsi con l'Amministrazione) una giornata di corso di almeno 6 ore in cui una tecnico esperto nell'uso e manutenzione del quadro avrà il compito di esporre, teoricamente e praticamente, le operazioni di messa in servizio e manutenzione di tutte le parti del quadro elettrico facendo particolare riferimento al manuale.

#### Circuiti di terra

## Messa a terra dei quadri

Lungo tutto il quadro è prevista una barra collettrice di terra in rame stagnato, con derivazioni in corrispondenza delle zone uscita cavi predisposte per il collegamento degli eventuali conduttori di terra in essi incorporati. Questa barra deve essere fissata a ciascun scomparto dei quadri con almeno due bulloni di sezione non inferiore a 8 MA, in modo da garantire la continuità elettrica fra i singoli scomparti. La barra di messa a terra è predisposta alle due estremità per il collegamento di corde di rame di sezione minimo 70 mm² per connessioni alla rete di terra dell'impianto.

Disposizione e sezioni minime dei conduttori di terra

Le barre collettrici di terra saranno fissate in posizione tale da non ostacolare i collegamenti dei conduttori attivi dei cavi di potenza ed ausiliari.

I conduttori di messa a terra non avranno sezione inferiore a quelle sotto riportate:

- barre collettrici di terra in quadri MCC
- barre collettrici di terra in quadri PC

120 mm<sup>2</sup>

- trecce flessibili per il collegamento a massa di schermi

16 mm<sup>2</sup>.

75 mm<sup>2</sup>

Per la messa a terra dei cassetti estraibili deve essere prevista una apposita pinza, tale che si innesti prima delle pinze di alimentazione nell'inserzione del cassetto e si disinnesti dopo di esse nella estrazione. In particolare deve essere assicurata la messa a terra del cassetto nella posizione 2) in prova.

La messa a terra dei cassetti fissi deve essere effettuata nel momento stesso in cui il cassetto viene allacciato alla sbarre di distribuzione anche a cassetto inserito ma non ancora fissato.

Resistenze alle sollecitazioni termiche e dinamiche: i circuiti di terra sono dimensionati ed ancorati in modo tale che le correnti di guasto che possono percorrerli non determinino la loro rottura e deformazione permanente.

# Attrezzi speciali

La fornitura comprende una serie di attrezzi speciali per l'esercizio e/o la manutenzione del quadro.

Per ogni colonna di quadro (PC, MCC o misto) dovranno essere forniti:

- n. 1 lucchetto (per blocco partenza o cassetto) e n. 2 chiavi. Ogni chiave deve avere una targhetta in materiale plastico rigido riportante il numero del lucchetto. Tale numero deve essere impresso in modo indelebile sul lucchetto stesso.
- n. 1 cartello con catenella riportante la scritta "NON EFFETTUARE MANOVRE".

## Ventilazione forzata

Per ogni colonna, ove siano presenti cassetti estraibili, deve essere previsto un estrattore d'aria della portata minima di 300 m<sub>3</sub>/h da montarsi sul pannello di chiusura superiore del quadro. Ogni estrattore sarà servito da un termostato installato nella parte superiore della colonna.

Nella parte bassa della portella del vano cavi deve essere predisposta una grata per l'aspirazione dell'aria di

raffreddamento.



canala cavi MCC

#### Sbarra del neutro

Nelle colonne adibite a P.C. la sbarra del neutro saranno isolate come le sbarre di fase e posta in posizione tale da non ostacolare la posa ed il collegamento dei cavi di potenza e relativi terminali. In corrispondenza dell'arrivo dal trasformatore deve essere prevista la possibilità di sezionare la barra del neutro, a mezzo di tratto imbullonato.

# Ispezioni, collaudi, prove e formazione

#### Prove di accettazione

- verifica a vista della rispondenza alla presente specifica ed alle prescrizioni dell'ordine
- verifica del funzionamento meccanico, con particolare riferimento alle parti apribili e/o estraibili e relativi blocchi
- prova di tensione a frequenza industriale dei circuiti principali ed ausiliari
- prova di funzionamento elettromeccanico dei dispositivi di potenza ed ausiliari
- verifica della corretta realizzazione dei circuiti ausiliari e del corretto funzionamento dei comandi, dei blocchi e degli asservimenti
- verifica del valore di isolamento dei circuiti ausiliari
- verifica del valore di isolamento dei circuiti principali.

## Prove in corso d'opera

Prima della collaudo dei lavori l'Amministrazione committente esegue una prova sul funzionamento a fatica dei sistemi meccanici di estrazione e inserzione dei cassetti estraibili.

# Prova sul funzionamento a fatica dei sistemi meccanici di estrazione e inserzione dei cassetti:

- La prova consiste le estrarre un numero di cassetti pari al 20% di quelli installati, alla loro inserzione e successiva chiusura dell'interruttore per almeno 10 volte consecutive. La prova si intende superata non si presentano anomalie meccaniche (distacco di parti nel cassetto, distacco o allentamento delle morsettiere, rottura di parti del cassetto...) ed elettriche (mancanza del pronto, difetti di alimentazione...) per ognuna delle 10 inserzioni.

- In caso che una sola inserzione dovesse dar luogo a problemi meccanici o elettrici si deve procedere alla sostituzione delle parti meccaniche ed elettriche responsabili del problema.
- A seguito di ogni riparazione la prova complessiva deve essere ripetuta.
- Nel caso si manifestino tre problemi di funzionamento meccanico o elettrico nel corso di una stessa prova il quadro si intende non collaudato. La Ditta deve quindi procedere alla completa sostituzione, in ogni cassetto, della parte elettrica o meccanica responsabile del cattivo funzionamento.

# prove di tipo

- prova di sovratemperatura in funzionamento continuativo
- prova dei circuiti principali alle correnti di corto circuito
- prova dei circuiti di terra alle correnti di corto circuito
- verifica del grado di protezione.

Le prime tre prove devono includere le pinze di innesto dei cassetti.

# Attività di formazione

Dopo la consegna del quadro in cantiere e prima dell'esecuzione del collaudo dell'intero impianto la Ditta deve organizzare, senza alcun altro onere aggiuntivo, (con data da stabilirsi con l'Amministrazione) una giornata di corso di almeno 6 ore in cui una tecnico esperto nell'uso e manutenzione del quadro avrà il compito di esporre, teoricamente e praticamente, le operazioni di messa in servizio e manutenzione di tutte le parti del quadro elettrico facendo particolare riferimento al manuale.

Gli argomenti trattati devono quindi essere:

- uso e manutenzione del quadro
- uso del quadro all'interno del contesto dell'impianto

# Documentazione

All'atto della consegna del quadro deve essere fornita alla Direzione Lavori la seguente documentazione tecnica (oltre a quella richiesta in "QUADRI"):

- 1) Dichiarazione di conformità del quadro alla norma CEI 17-13/1 "per quadro pieno" (cioè con tutte le riserve già montate e funzionanti) rilasciata dal costruttore del quadro per aver eseguito con esito positivo le prove di tipo e per essere corrispondente ai requisiti richiesti dalla direttiva sulla Compatibilità Elettromagnetica nonché aver superato la prova tenuta arco interno stage 1;
- 2) Dichiarazione di conformità dell'assemblatore del quadro circa il rispetto delle indicazioni del costruttore.
- 3) Rapporto di prova del quadrista per aver eseguito con esito positivo le prove individuali;
- 4) Identificazione e descrizione tecnica del quadro, che comprende le caratteristiche tecniche salienti del quadro, elettriche, meccaniche, e dimensionali nonché il suo numero di identificazione che troverà riscontro nella targa;
- 5) L'elenco dei componenti elettrici, loro caratteristiche, costruttore, marcatura CE;
- 6) Gli schemi elettrici del quadro;
- 7) Le istruzioni di uso e per la eventuale manutenzione;
- 8) Dichiarazione di Conformità CE.



tipico di quadro Power Center medio grande dimensione

# 8 QUADRI DI COMANDO STANDARD

Per quanto qui omesso, questi quadri saranno rispondenti a quanto descritto negli altri capitoli di carattere generale del presente Capitolato Speciale.

Riferirsi agli schemi tipo per la realizzazione del costruttivo. Questi quadri saranno realizzati senza zoccolo accessorio.

Fanno parte di questa tipologia i seguenti quadri:

- GE-CCq-1 Quadro di comando centralizzato
- GE-TRq-1 Quadro trasduttori
- GE-SCq-1 Quadro telecontrollo
- GE-INq-1 Quadro interfaccia
- XX-XXq-nn (altro quadro di comando o controllo).

## Dotazione extra

Oltre alla dotazione standard ogni quadro è dotato della seguente apparecchiatura di servizio:

- Scaldiglia termostatata
- Luce interna con finecorsa accensione sul portello
- Presa schuko
- Griglie di aerazione con filtri su ogni portello
- Eventuale estrattore a tetto termostatato (da calcolo termico)
- Chiusura sul fondo con piastra di gomma a forare per ingresso cavi.

Le apparecchiature di servizio sono alimentate dal quadro servizi generali.

Quadro di comando centralizzato (GE-CCq-1)

Dimensioni e carpenteria standard.

Posizionato in sala controllo o ufficio. Sempre affiancato al quadro computer (GE-SCq-1).

# Quadro trasduttori (GE-TRq-1)

Dimensioni e carpenteria standard.

# È sede di:

- distribuzione dell'alimentazione tamponata 24 Vcc / 230 Vca
- centralini e convertitori della strumentazione
- relè duplicazione contatti dei galleggianti
- circuito watch dog (GE-WDq-1)
- logica di emergenza di tipo elettromeccanico.

# Logica di emergenza

- logica elettromeccanica progettata per sostituirsi al controllore centrale
- attivazione automatica da circuito watch dog (GE-WDq-1) a seguito del fuori servizio del controllore centrale
- schemi esecutivi elaborati dagli *schemi tipo* al fine di garantire un funzionamento accettabile dell'impianto anche in modo continuativo.
- ogni componente comandabile dal controllore centrale, tipicamente classi a,e,f,n, deve obbligatoriamente essere equipaggiato da logica di emergenza.

# Quadro di interfaccia (GE-INq-1)

Dimensioni e carpenteria standard.

Punto di attestazione dei segnali digitali e analogici prodotti da azionamenti e apparecchiature.

Moduli I/O Siemens della famiglia S7 300 / ET200M ProfiBus.

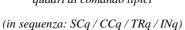
La comunicazione allo SCADA centralizzato avviene tramite Gateway ProfiBus.

# Prove di verifica

Saranno installate un proprio software per verificare l'accessibilità ai dati sopramenzionati. Il documento di verifica, ovvero il database sopramenzionato, verrà preso in carico dalla figura incaricata a realizzare i software di controllo e supervisione. L'impresa è tenuta a fornire tutte le prescrizioni di sicurezza e funzionali che ritiene indispensabili alla conduzione dell'impianto.

Oneri aggiuntivi introdotti da errata verifica, errata trascrizione o errori circuitali saranno a carico dell'Impresa appaltatrice.







la dotazione completa include la dotazione standard:

pannello di fondo / barra di attestazione cavi / barra di terra /
zoccolo/ ecc...



quadri di comando tipici (in sequenza: SCq / CCq / TRq / INq)

# 9 QUADRI PACKAGE (Quadri di macchina e/o specialistici)

Per quanto qui omesso, questi quadri saranno rispondenti a quanto descritto negli altri capitoli di carattere generale del presente Capitolato Speciale. Risiedono generalmente in campo in prossimità delle macchine o dei reparti di pertinenza. In alcuni casi il quadro può essere ospitato in sala quadri, opportunamente affiancato ed uniformato, ed in campo trovano posto pulsantiere con sezionatore.

- Grado di protezione minimo IP55 (per l'installazione in campo).

# Oneri del fabbricante (2006-42-CE)

Premesso che *l'installatore* quasi mai corrisponde al *fabbricante*, sarà effettuato un accertamento in via preliminare dove il fabbricante rilasci dichiarazioni conformi alla direttiva 2006-42-CE (Allegato II/1A) ovvero di macchina destinata ad essere installata ed utilizzata. Le "macchine" possono essere immesse sul mercato prive o dotate di quadro elettrico. In ambo i casi, quadro e impianto, saranno rispettose delle prescrizioni del presente Capitolato Speciale. Nel caso il *fabbricante* non sia intenzionato ad assumersi l'onere del presente capitolato, *questi* può demandare l'assemblaggio del quadro *all'installatore* prevedendolo nel manuale. Altra impresa realizza e certifica l'azionamento, anche come parte di un quadro più complesso, nel rispetto delle indicazioni funzionali e di sicurezza fornite dal *costruttore della macchina*. Gli azionamenti di macchine semplici sono abitualmente ospitati in cassetti MCC.

#### Dotazione extra

Oltre alla dotazione standard, ogni quadro è dotato della seguente apparecchiatura di servizio:

- Scaldiglia termostatata
- Griglie di aerazione a labirinto con filtri (*calcolo termico*)
- Estrattore termostatato / condotto per l'aerazione forzata (*calcolo termico*)
- Piastra di fondo e tutti gli accessori di ancoraggio (viti, bulloni, rondelle, ecc.) dovranno essere in acciaio inox AISI 304 o su richiesta della D.L. AISI 316 L.

# Implicazioni all'impiego di PLC

PLC senza interfaccia utente

Tipicamente micro PLC con pannello operatore alfanumerico dedicato all'inserimento di parametri

- Il pannello NON richiede l'attenzione dell'operatore.
- Produzione dei segnali standard.

# PLC con interfaccia utente

Tipicamente asservito a macchine o reparti, completo di pannello operatore con pagine sinottiche per l'interazione con l'utente. Implicazioni:

- Produzione dei *segnali standard*.
- Integrazione del nuovo elemento di impianto su SCADA centralizzato di terze parti. (Assistenza e documentazione dettagliata per la replica delle pagine sinottiche e delle relative interazioni)
  - o connettività modbus / profibus su TCP IP
  - o funzionalità software concordate col committente

- o visibilità "real time" dei moduli I/O
- o accessibilità in lettura / scrittura area parametri
- o Dichiarazione nel database di impianto (o su altro modello predisposto):
  - Mappa della morsettiera
  - Elenco segnali e dei parametri / codice / descrizione / valori ammessi / indirizzamento

# Segnalazioni

Qualora il quadro sia dotato di ampio display a colori, >= 10", le segnalazioni di stato delle varie utenze saranno

riportate nel sinottico generale (Home). In assenza della condizione appena descritta il quadro sarà dotato di spie di segnalazione e relative targhette indicatrici.

# Colori segnalazione:

Vedere "Quadri elettrici caratteristiche comuni"

In caso sia presente un pannello operatore con display a colori questo deve essere predisposto per commutare la rappresentazione dei colori secondo:

- 1. standard in uso presso gli impianti di depurazione
- 2. standard normativo.

# Segnali standard

Ogni "package logico", produce i segnali standard di classe "d" e eventuali classi "c" sottoforma di contatto pulito. Un quadro package può essere asservito ad una o più macchine, ovvero ad uno o più motori o utenze elettriche di vario genere. Nel caso di unica utenza (motore) la classe "d" risponde alle esigenze. Ogni altra utenza motore sarà codificata di classe "c". Vedere il capitolo "nomenclatura standardizzata" per i dettagli.



quadro package su cunicolo il grado di protezione IP55 è garantito dalla controporta



quadro package a parete

# 10 GRUPPO STATICO DI CONTINUITA' (UPS)

# Oggetto

La presente specifica riguarda la fornitura e il collaudo dei gruppi statici di continuità per alimentazioni preferenziali in corrente continua 48 Vcc ed alternata 230 Vac utilizzati normalmente presso gli impianti di depurazione.

L'apparecchiatura sarà dimensionata per alimentare i seguenti carichi :

- sezione 48 Vcc potenza massima 1,5 kW;
- sezione 230 Vac potenza massima 1,5 kVA.

Il raddrizzatore sarà dimensionato per poter alimentare il 100% del carico applicato contemporaneamente alle due sezioni e per poter ricaricare la batteria (vedi descrizione più sotto).

Sono considerati i gruppi di continuità di tipo VFI (Voltaggio e Frequenza Indipendenti) secondo la classificazione della norma IEC 62040-3 equivalenti a "doppia conversione". Questo significa che l'UPS genera sempre in uscita una nuova alimentazione sinusoidale a bassa distorsione ed indipendente da quella di ingresso, sia in tensione che in frequenza.

I carichi presso gli impianti di depurazione che hanno necessità di un'alimentazione da UPS sono normalmente individuati:

# 1. con tensione 48 Vcc

- quadro AL-PCq-1
- cella AL-MTq-1 (protezioni PG e sgancio del DG)
- cella AL-IGq-1 (interruttore generale BT)
- quadro AL-GEq-1 (alimentazione relè di scambio)

## 2. con tensione 230 Vac

- quadro trasduttori GE-TRq-1
- quadro computer GE-SCq-1.

## Riferimenti normativi

Per quanto omesso e non diversamente precisato nella presente specifica e nei documenti che possono ad essa essere allegati o in essa richiamati sarà assicurata la rispondenza:

- alla vigente legislazione antinfortunistica italiana, in particolare il D.Lgs. 81/2008
- IEC EN 60146 Convertitori a semiconduttore
- IEC EN 61439 Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione
- IEC EN 60529 Grado di protezione
- IEC EN 60947 Apparecchiature a bassa tensione
- EN 60040-1 UPS Sicurezza (CE)
- EN 62040-2 UPS Compatibilità Elettromagnetica (CE)
- EN 60040-3 UPS test e prestazioni
- EN 50272-2 (CEI 21-39) "Batterie stazionarie".

#### Ambiente di installazione

Il gruppo statico di continuità sarà adatto per installazione all'interno con le seguenti condizioni ambientali:

- temperatura -5 ÷ + 40 °C
- umidità relativa 80%.

#### Caratteristiche elettriche dell'alimentazione

# Rete di alimentazione a monte

- Tensione =  $400 \text{ V} \pm 10\%$  trifase con neutro francamente a terra
- Frequenza =  $50 \text{ Hz} \pm 2\%$

Altri valori di tensione con diversi campi di variazione possono essere adottati in relazione all'impianto di installazione.

#### Rete di alimentazione a valle

#### sezione 48 Vcc

- tensione 48 V nominale (compresa tra 48+13% e 48 V-15 %)
- stabilità statica ± 1%

#### sezione 230 Vac

- tensione 230 V  $\pm$  1%
- frequenza 50 Hz  $\pm$  1%
- distorsione armonica < 3% con carichi lineari.

Le caratteristiche di uscita delle due sezioni si manterranno entro le tolleranze indicate al variare della rete di

alimentazione entro i limiti stabiliti, del carico da 0 al 100% e, per la sezione 230 Vac, del cosfφ del carico da 0,2 a 1. Le variazioni di cui sopra potranno essere tra loro combinate in maniera qualsiasi, anche in quella più sfavorevole. Per l'uscita 230 Vac, quanto sopra vale anche nel caso di alimentazione diretta dalla rete (inverter in avaria) pertanto la linea della rete di soccorso sarà provvista di un apposito apparecchio stabilizzatore elettronico.

# Schema e funzionamento

Il gruppo è formato essenzialmente dai seguenti componenti:

- raddrizzatore carica batteria
- batteria accumulatori al piombo
- inverter
- commutatore di tipo statico
- trasformatore con stabilizzatore sulla linea della rete di soccorso
- interruttori automatici e di manovra.

## Modalità di funzionamento

1. Funzionamento normale-Rete presente, carichi entro i valori nominali

L'energia viene prelevata dalla rete, raddrizzata e stabilizzata a mezzo di un raddrizzatore controllato, quindi di nuovo resa alternata con le caratteristiche di tensione e frequenza prescritte, a mezzo dell'inverter ed immessa sull'uscita verso gli utilizzatori. Il raddrizzatore alimenta i carichi previsti sull'uscita diretta (48 Vcc), l'inverter e mantiene in carica la batteria con adeguata tensione di mantenimento.

- 2. Mancanza rete o tensione di rete sotto il valore minimo
  - L'energia viene prelevata dalla batteria di accumulatori e gli utilizzatori vengono alimentati direttamente (sezione 48 Vcc) o attraverso l'inverter (sezione 230 Vac) senza alcuna soluzione di continuità. Al ritorno della tensione sulla rete il raddrizzatore deve essere in grado di alimentare il 100% dei carichi previsti sull'uscita diretta 48 Vcc, il 100% dei carichi previsti sull'uscita inverter e di ricaricare la batteria accumulatori con adeguata corrente (scaricatasi durante la mancanza di tensione sulla rete).
- 3. Guasto/sovraccarico dell'inverter
  - In caso di sovraccarico o di guasto-anomalia dell'inverter, l'alimentazione degli utilizzatori 230 Vac viene automaticamente commutata sulla rete con un tempo di intervento < 3 ms. Il ripristino delle condizioni "normali" avverrà in maniera automatica in caso di sovraccarico al cessare dell'evento.
- 4. Bypass manuale/Inverter in manutenzione Mediante opportuno interruttore di bypass manuale deve essere possibile l'alimentazione dei carichi direttamente dalla rete. Opportuni sezionatori di manovra consentiranno di isolare l'inverter ed il commutatore statico al fine di consentire eventuali manutenzioni in completa sicurezza pur mantenendo i carichi alimentati.

# Allarmi e segnalazioni

Sono presenti gli allarmi remoti di avaria del:

- sistema AC e DC
- scatto interruttori.

Sono segnalate a mezzo apposite lampade a LED le principali anomalie del quadro ed in particolare lo scatto degli interruttori automatici e le segnalazioni del ramo "inverter" e del ramo "batteria".

Sono riportate a distanza a mezzo contatti non alimentati (chiusi in condizioni normali) le seguenti anomalie:

- anomalia su gruppo carica batteria e intervento interruttori automatici in C.C.
- anomalia su gruppo inverter e intervento interruttori automatici in C.A.

## Sgancio dell'alimentazione alternata

Deve essere previsto un pulsante di emergenza installato a fronte quadro (EPO) che consenta di sganciare la tensione alternata 230V sia verso le utenze che all'interno del quadro in caso di emergenza; il riarmo deve essere effettuato manualmente. Per poter effettuare lo sgancio, verranno dotati di bobina di apertura gli interruttori "QAR" e "H". che verranno sganciati contemporaneamente con l'azionamento del pulsante EPO.

L'alimentazione alle utenze 48 V non deve essere sganciata.

Il pulsante di emergenza in oggetto ha lo scopo di mettere in sicurezza l'intervento in emergenza degli operatori. Per evitare falsi disservizi dell'intero impianto e mancate segnalazioni di chiamate di allarme essenziali nella gestione dell'impianto, il pulsante di emergenza del gruppo di continuità non deve essere in serie al pulsante di emergenza generale. Dovrà essere prevista Va prevista, inoltre, la possibilità di poter gestire l'EPO anche da remoto pertanto andranno portati in morsettiera gli opportuni contatti Ne consegue che per la messa in sicurezza dell'intero impianto il pulsante di emergenza del gruppo di continuità deve essere azionato assieme al pulsante di emergenza generale.

Durante una mancanza prolungata della rete di alimentazione, al fine di preservare l'alimentazione 48 Vcc, l'inverter dovrà spegnersi automaticamente:

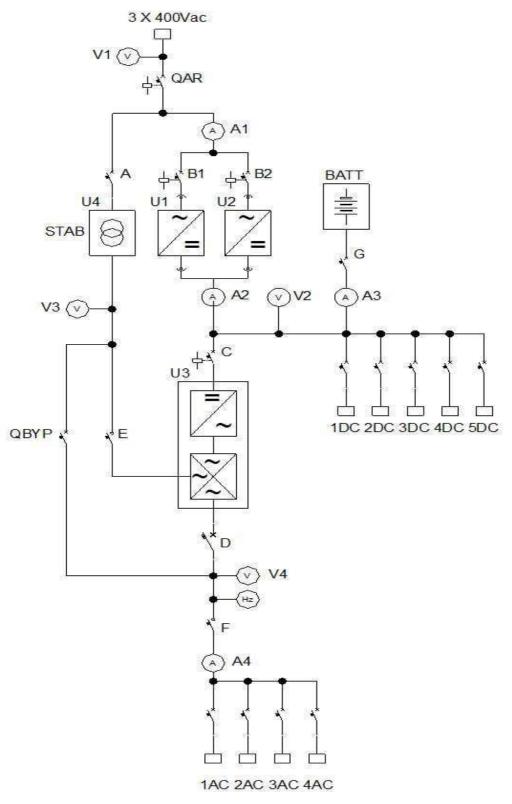
- dopo un tempo impostabile (a tale scopo, l'apparecchiatura sarà dotata di temporizzatore regolabile ed impostato di default a 30 min)
- quando la tensione batterie scende sotto una determinata soglia di sicurezza (46 V). Tale soglia non è da confondere con la "minima tensione batterie" (ca 44,4 V).

Lo scopo (e le relative regolazioni) è quello di assicurare l'alimentazione a **48 Vcc per almeno 24 ore** dopo lo sgancio dell'inverter. In questo modo viene garantita l'alimentazione in corrente continua alle commutazioni motorizzate e alle aperture di emergenza. Nella predisposizione è necessario valutare gli assorbimenti momentanei degli interruttori motorizzati di commutazione del gruppo elettrogeno di emergenza.





# Schema elettrico



Lo schema completo del gruppo statico di continuità è riportato nel fascicolo degli schemi tipo

## Apparecchiature principali

# Apparecchi di manovra e protezione

- Interruttore generale di rete (potere di interruzione >50 kA)
- Interruttori di manovra sui due circuiti di alimentazione
- Interruttore automatico all'uscita del raddrizzatore
- Interruttore automatico per la protezione della batteria di accumulatori
- Interruttori di manovra sulle alimentazioni del commutatore (alimentazione dell'inverter ed alimentazione direttamente dalla rete)
- Interruttori di manovra per l'inserzione manuale diretta della rete per l'esclusione del gruppo inverter commutatore statico (Questo interruttore deve essere dotato di blocco esterno contro la chiusura accidentale)
- Interruttore automatico all'uscita del gruppo
- Fusibili sui circuiti ausiliari
- Adeguati scaricatori in entrata sull'alimentazione per la protezione contro sovratensioni di origine atmosferica.

Le protezioni saranno coordinate in modo da realizzare interventi selettivi ove necessario.

#### Strumenti di misura

- Voltmetro sulla rete di ingresso
- Voltmetro rete di emergenza
- Amperometro ingresso gruppo raddrizzatore
- Voltmetro ed amperometro sull'uscita del raddrizzatore
- Amperometro sulla corrente di batteria
- Voltmetro e frequenzimetro sull'uscita 230 Vca
- Amperometro sull'uscita 230 Vca

# Caratteristiche delle apparecchiature

#### Interruttori

Gli interruttori utilizzati saranno di facile reperibilità e rispondenti alle normative di riferimento.

Dovrà essere prevista una protezione generale verso la rete di alimentazione con grado di interruzione minimo da 50 kA

## **Fusibili**

Per In  $\leq$  63 A saranno impiegati fusibili con porta cartuccia avvitato del tipo in porcellana e montati in modo che, a elemento fusibile estratto, la ghiera non risulti in tensione. Per In > 63 A saranno impiegati fusibili a coltello. Tra le fasi saranno interposti setti isolanti di materiali non propaganti la fiamma.

# Strumenti di misura

Gli strumenti di misura, montati sul fronte del quadro, saranno del tipo da incasso e risponderanno alle norme CEI 13-6.

# Trasformatori di potenza

I trasformatori di potenza saranno del tipo in aria raffreddati per ventilazione naturale.

Essi saranno conformi alla norma EN 60076 per quanto applicabile ed in particolare per quanto riguarda le

sovratemperature. Tali sovratemperature si devono sempre intendere rispetto all'ambiente esterno al quadro.

# Diodi

I diodi, normali o controllati, gli IGBT e tutti i semiconduttori saranno scelti secondo le necessità di'utilizzo. In

particolare i diodi controllati utilizzati per il commutatore statico, dovranno avere:

- tensione inversa >1000 V
- sovraccaricabilità del 1000% per almeno per 100 ms.

I semiconduttori saranno montati su opportuni dissipatori di calore al fine di mantenere la temperatura entro i parametri richiesti dal costruttore.

## Filtri

La presenza di filtri verso terra dovrà essere gestita secondo normativa (EN62040).

# Batterie di accumulatori

E' prevista una batteria di accumulatori al piombo di tipo ermetico; capacità prevista è di 50 Ah/10 h; vita attesa >12 anni. La batteria di accumulatori sviluppa durante l'elettrolisi una quantità di idrogeno che varia secondo il tipo della batteria e con lo stato della carica. Anche per le batterie di tipo ermetico c'è lo sviluppo dell'idrogeno durante la carica. L'idrogeno in aria è esplosivo, quindi occorre garantire la ventilazione del luogo, dove le batterie sono installate (armadio). La portata della ventilazione deve essere adeguata (viene calcolata secondo la normativa).

#### Caratteristiche costruttive

## Sistemazione apparecchiature e gradi di protezione

Tutte le apparecchiature costituenti il gruppo saranno montate in un quadro protetto di dimensioni (hxlxp)

2100x600x600 mm chiuso su tutti i lati e sul fondo, inclusa la batteria che sarà alloggiata nella parte bassa.

L'involucro esterno assicurerà un grado di protezione IP30.

Dovranno essere previste opportune griglie di aerazione nell'armadio al fine di consentire l'evacuazione di eventuale idrogeno che dovesse svilupparsi durante la fase di ricarica della batteria (EN50272-2); per la stessa, dovranno essere rispettate la distanze previste.

In caso di applicazioni particolari, potranno essere previste delle batterie con capacità maggiore, ma con le medesime caratteristiche. In quel caso le batterie potranno essere alloggiate in scomparti dedicati

All'interno le apparecchiature saranno disposte in modo da consentire una facile ispezione e manutenzione alle singole parti in condizioni di piena sicurezza per le persone e per le apparecchiature, pur mantenendo il quadro in servizio ed assicurando l'alimentazione del carico. Per poter consentire la soluzione di eventuali anomalie anche da parte di personale non specializzato, è richiesta una soluzione a "moduli".

#### Struttura metallica

La struttura metallica sarà costituita da profilati e da lamiera ribordata in acciaio lucido decapato di almeno 2 mm di spessore. La struttura sarà inoltre tale che per interventi automatici, manovre di apparecchi, operazioni di estrazione e inserzione di fusibili o di qualsiasi apparecchio estraibile, non si verifichino vibrazioni capaci di provocare interventi intempestivi di apparecchi o comunque compromettere il corretto funzionamento dei diversi organi.

Saranno consentite, senza che si verifichino rotture o deformazioni permanenti o lesioni delle strutture metalliche o delle parti elettriche, le seguenti operazioni:

- sollevamento del quadro o delle parti in cui risulta meccanicamente suddiviso a mezzo di appositi golfari che il costruttore deve applicare al quadro;
- spostamento a mezzo rulli.

Le eventuali precauzioni da prendere per le operazioni di sollevamento e trasporto risulteranno dalle istruzioni di montaggio.

Il colore standard previsto sarà RAL 5010 (blu elettrico).

# Parti apribili

Saranno accessibili frontalmente a mezzo di sportelli incernierati operando su maniglie:

- gli organi di protezione e manovra
- i trasformatori principali
- il gruppo raddrizzatore ed inverter
- la batteria accumulatori (se montata sullo stesso quadro)
- gli apparecchi ausiliari
- le terminazioni dei collegamenti esterni.

# Protezione contro le ossidazioni

Le viti, i bulloni della struttura metallica e quelli di serraggio dei conduttori saranno o di materiale non soggetto alla ossidazione o protetti mediante zincatura o cadmiatura. Le vernici, sia interne che esterne, saranno ignifughe e a basso potere calorifico.

## Targhette indicatrici

Sul frontale del quadro dovranno essere apposte le seguente targhette indicatrici in materiale rigido fissate con viti:

- in alto a sinistra: targhetta dimensioni 15x4 cm, fondo nero, carattere bianco, altezza carattere 1,5 cm, tipo carattere Arial, scritta "AL-GCq-1"
- in alto a destra: targhetta del costruttore secondo le norme CEI 17-13
- ogni interruttore automatico manovrabile dal frontale dovrà avere la targhetta indicatrice dell'utenza servita o della funzione effettuata.

# Collegamenti

# Collegamenti esterni

In corrispondenza delle partenze e degli arrivi saranno predisposti dei ferri per il fissaggio, a mezzo di appositi morsetti, dei cavi di potenza ed ausiliari destinati ai collegamenti esterni: il percorso dei cavi all'interno del quadro sarà previsto in modo tale da rispettare i raggi di curvatura minimi prescritti dalle norme CEI.

# Collegamenti di potenza

I collegamenti di potenza interni al quadro saranno realizzati con cavo di rame avente tensione nominale 750/1000 Vca, materiale non igroscopico e non propagante l'incendio (CEI 20-22) oppure in sbarre di rame rivestite. Essi saranno fissati in modo da resistere senza deformazioni apprezzabili alle possibili correnti di corto circuito. La sezione dei conduttori sarà dimensionata in base alla corrente max presunta nei vari circuiti.

# Collegamenti ausiliari

I collegamenti ausiliari saranno eseguiti con cavetti unipolari con le seguenti prescrizioni:

- isolamento in PVC o materiali analoghi tensione nominale 450/750 Vca
- non propaganti l'incendio (CEI 20-22)
- sezione minima 1,5 mm<sup>2</sup>
- conduttori cordati con capicorda a pressione.

## Collegamenti alla rete di terra

Sarà assicurata la continuità elettrica fra le varie parti del quadro al fine di una efficace messa a terra. Tutti gli apparecchi interni al quadro devono essere messi a terra collegandoli alla struttura metallica del quadro. Il quadro sarà predisposto, almeno in due punti, per il collegamento a corde di sezione 70 mm² per la connessione alla rete di terra dell'impianto. Eventuali sportelli apribili saranno collegati a terra con trecce flessibili da 6 mm² quando costituenti masse.

# Morsettiere

Le morsettiere esterne agli apparecchi saranno isolate in melamina o in materiale di analoghe caratteristiche. Esse saranno del tipo a molla a gabbia; saranno munite di targhette indelebili per la rapida individuazione dei circuiti. La disposizione delle morsettiere per collegamenti esterni rispetto alle strutture o agli apparecchi sarà tale da consentire senza difficoltà il montaggio ed il corretto alloggiamento delle terminazioni dei cavi.

# 11 PULSANTERIA di COMANDO LOCALE (PCL)

#### PCL standard

In campo, nelle immediate vicinanze delle utenze di classe "a", "b", "c", "e", "f", "h", viene a trovarsi la Pulsantiera di Comando Locale, (PCL). Fa eccezione la classe "c" come sottocomponente di un package, in questo caso può essere sprovvisto di PCL. La PCL, tipicamente in resina (tipo Taiss Palazzoli), viene fissata su apposito pannello o colonnina di supporto.







PCL – esecuzioni tipiche

#### PCL con sezionatore

In assenza di cassetto MCC, la PCL sarà realizzata con una cassetta in acciaio inox, sorretta da piantana o fissata a parete con apposito supporto. All'esterno la PCL va protetta dal sole ed intemperie alloggiandola all'interno di una struttura uguale a quella rappresentata nella fotografia sottostante. All'interno della PCL trova posto un interruttore automatico con sola protezione magnetica tipo PKZ2, completo di contatti ausiliari per segnalazione remota del suo stato e maniglia esterna rotativa di colore rosso su sfondo giallo atta al sezionamento dell'utenza.

Per il "quadro" valgono le considerazioni di carattere generale. La struttura di supporto sarà imbullonata a terra (o fissata a parete) su una base in cemento armato adeguatamente dimensionata che deve essere realizzata dalla ditta installatrice. Possono essere escluse le utenze in cui è ammissibile il fuori-servizio prolungato del quadro a cui sono attestate.



PCL con sezionamento locale





Soluzione con interruttore sezionatore con sola protezione magnetica



Il bordo di gomma per eliminare il pericolo della lamiera tagliente

# 12 IMPIANTO DI TERRA

#### Normativa

- Norme CEI 11-1
- Norme CEI 64-8
- Guida CEI 11-37

#### Generalità

L'impianto di terra sarà costituito dal dispersore o da parti metalliche in contatto con il terreno di efficacia pari a quella dei dispersori (per es. ferri di armatura di plinti o platee), dai conduttori di terra, dai collettori (o nodi) di terra, dai conduttori di protezione, dai collegamenti equipotenziali principali e dai collegamenti equipotenziali supplementari.

# L'impianto di terra avrà:

- una sufficiente resistenza meccanica e resistenza alla corrosione
- un grado di sopportare, da un punto di vista termico, le più elevate correnti di guasto prevedibili
- eviterà danni a componenti elettrici ed a beni
- garantirà la sicurezza delle persone contro le tensioni che si manifestano sull'impianto di terra per effetto dalle correnti di guasto a terra.

I parametri da prendere in considerazione per il dimensionamento sono:

- valore della corrente di guasto a terra
- durata del guasto
- caratteristiche del terreno.

# Composizione

L'impianto di terra sarà costituito da più elementi interconnessi in grado di assicurare l'intervento delle protezioni in caso di guasto. La composizione minima dell'impianto risulta essere:

- anello perimetrale all'impianto in corda di rame da 70 mm² nuda posata ad una profondità di 80 cm;
- attraversamenti o anelli interni, collegati all'anello esterno con morsetti a compressione. Questi anelli devono circondare gli elementi strutturali ed essere collegati ai ferri di armatura in almeno due punti opposti.
- un adeguato numero di piastre equipotenziali delle dimensioni 800x100x10 mm in rame stagnato
- un adeguato numero di piastre equipotenziali in acciaio inox per le zone umide.

Le piastre equipotenziali saranno collegate agli anelli interrati, tramite due collegamenti in corda di rame isolata da 70 mm² e morsetti a compressione. Queste due corde, collegate all'estremità della piastra, devono essere contrassegnate con l'indicazione "Anello di terra".

Nei locali adibiti a sala quadri BT, MT e gruppo elettrogeno, sono necessarie almeno due piastre per locale.





Tipici di piastre equipotenziali

Collegamenti in corda di rame isolata (minimo 16 mm²) dalle piastre equipotenziali alle masse delle utenze elettriche, alle masse estranee. Non vanno collegati a terra componenti che, secondo le norme CEI, non vengono classificati come masse e come masse estranee. Le singole corde, in prossimità della piastra, dovranno essere contrassegnate da targhette identificatrici l'utenza. La sezione di collegamento deve essere la seguente:

Sezione filo di	Sezione cavo collegamento
fase	equipotenziale
	supplementare
<16 mm2	16 mm2
> 16 mm2	Sezione di fase

# Posa dei collegamenti equipotenziali

Il collegamento equipotenziale sarà il più breve possibile, deve cioè collegare la massa (o la massa estranea) alla piastra equipotenziale con un tratto di cavo sensibilmente più corto del collegamento delle fasi. I collegamenti delle piastre equipotenziali, ove possibile, saranno interrati immediatamente sotto la piastra per raggiungere gli anelli interrati in rame nudo.

# Pompe e attrezzature sommerse

Nel caso di utenze sommerse il collegamento equipotenziale supplementare anziché partire dall'utenza (evidentemente irraggiungibile) ma sarà effettuato a partire dalla scatola di collegamento tra il cavo proprio dell'utenza ed il cavo di alimentazione.

# Collettore o nodo principale di terra (secondo la norma CEI 64-8 – lato BT)

In ogni impianto sarà usato un terminale o una sbarra per costruire un collettore (o nodo) principale di terra. In uno stesso impianto possono essere presenti duo o più collettori principali di terra (per la

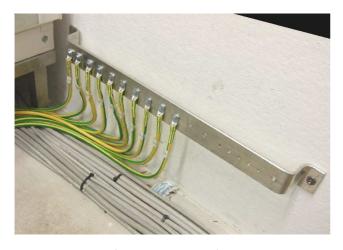
loro disposizione si faccia riferimento agli elaborati grafici allegati). Al nodo(i) si dovranno collegare i seguenti conduttori:conduttori di terra

- conduttori di protezione
- conduttori equipotenziali principali
- conduttori equipotenziali supplementari
- eventuali scaricatori di sovratensione.

# Conduttore di protezione (secondo la norma CEI 64-8 – lato BT)

E' il conduttore che collega le masse BT al collettore (o nodo) principale di terra. La sezione dei conduttori di

protezione sarà scelta in accordo con la Sezione 543 della norma CEI 64-8/5 IV edizione ed in particolare si avranno le sezioni (vedi dati progetto). In ogni caso la sezione minima per il collegamento dei quadri elettrici è 70 mm<sub>2</sub>.



 $piastra\ equipotenziale\ in\ acciaio\ inox\ (valutare\ resistivit\`a\ )$ 



conduttore di protezione supplementare in guidacavo

# 13 CAVI E CONDUTTURE

# Tipo di cavi

Tutti i cavi per posa esterna ai quadri elettrici saranno di tipo armato FG7OR mentre quelli per il cablaggio all'interno dei quadri elettrici saranno tipo N07V-K.

I cavi, tipo FG7OR, sono classificati a doppio isolamento (o isolamento rinforzato) e quindi le strutture metalliche utilizzate per la posa, come canaline e tubi, non sono da ritenersi masse e quindi non necessitano del collegamento a terra.

Nel punto di eliminazione della guaina protettiva del cavo, punto, oltre il quale il cavo risulta costituito dai soli fili interni, è obbligatorio apporre un tratto di guaina termorestringente nera.

#### Sezione minima

Le sezioni dei conduttori calcolate in funzione della potenza impegnata e della lunghezza dei circuiti saranno scelte tra quelle unificate. In ogni caso non saranno superati i valori delle portate di corrente ammesse, per i diversi tipi di conduttori, dalle tabelle di unificazione CEI-UNEL.

Indipendentemente dai valori ricavati con le precedenti indicazioni, le sezioni minime ammesse sono:

- 1,5 mm² per circuiti di segnalazione
- 2,5 mm<sup>2</sup> per circuiti di forza motrice e luce.
- 16 mm² per il collegamento di terra supplementare alle masse
- 70 mm² per le due corde principali di terra alle piastre equipotenziali.

Nota: La sezione minima di 2,5 mm² sarà ridotta a 1,5 mm² laddove saranno espressamente indicata dal progetto esecutivo e dove sarà dimostrato che la sezione di 2,5 mm² impedirebbe una installazione a regola d'arte.

# Colori dei conduttori

## Norme di riferimento

Per quanto omesso e non espressamente precisato nella presente specifica, sarà assicurata la rispondenza alle Norme CEI 16-4 ( IEC 446) "Individuazione dei conduttori isolati e dei conduttori nudi tramite colori".

#### Estensione della colorazione

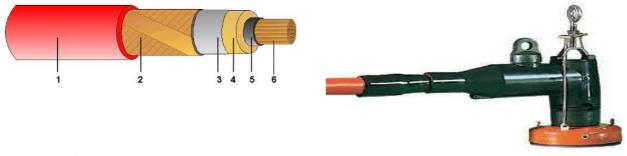
La colorazione sarà estesa a tutta la lunghezza dei conduttori se isolati; limitatamente ad una fascia, se barre nude, ubicata ed eventualmente ripetuta in più posizioni in modo da permettere una facile individuazione. La larghezza della fascia dovrà essere sufficiente ad accogliere nel suo interno una seconda fascia riportante il contrassegno.

#### Cavi media tensione

# Le corde di arrivo linea dal Distributore alla cella AL-MTq-1 devono avere sezione di 95 mm² (CEI 016).

Il cavo di media tensione viene considerato privo di protezione contro i contatti diretti, se non viene protetto da un rivestimento metallico continuo messo a terra ad entrambe le estremità. Pertanto, per soddisfare questa prescrizione sarà effettuata la messa a terra lo schermo, o gli schermi, del cavo MT ad entrambe le estremità con una treccia piatta di sezione ≥□16 mm².

esempio di messa a terra degli schermi e dell'armatura nelle terminazioni di cavi a media tensione



- 1) Guaina esterna
- 2) Schermo metallico
- 3) Semiconduttivo esterno
- 4) Isolante
- 5) Semiconduttivo interno
- 6) Conduttore

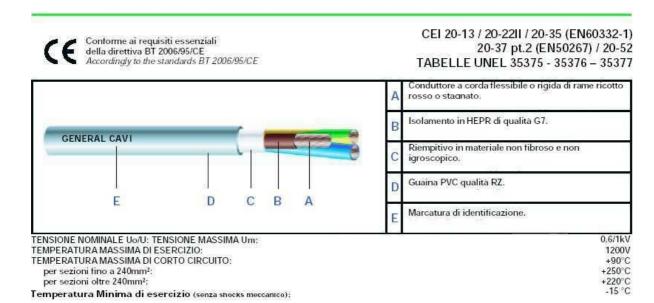
Cavi di potenza e segnalazione esterna ai quadri

I cavi utilizzati per i circuiti di potenza BT devono essere del tipo FG7OR le cui caratteristiche sono:

Innesto a spina

# FG7(O)R 0,6/1kV UG7(O)R 0,6/1kV - RG7(O)R 0,6/1kV

CAVI PER ENERGIA E SEGNALAZIONI FLESSIBILI PER POSA FISSA, ISOLATI IN HEPR DI QUALITA' G7, NON PROPAGANTI L'INCENDIO A RIDOTTA EMISSIONE DI GAS CORROSIVI.



I fili componenti i cavi multipolari dovranno avere la seguente colorazione:

Tipo Colori

Unipolari Nero

Bipolari Nero, Blu

Tripolari Nero, Blu, Giallo/Verde oppure Blu, Marrone, Nero

Quadripolari Blu, Marrone, Nero, Giallo/Verde (o Nero)

Pentapolari Blu, Marrone, Nero, Nero, Giallo/Verde (o Nero)

Non è ammessa la nastratura in altro colore dei conduttori di protezione (giallo/verde) e neutro (blu chiaro)

I conduttori di fase non potranno essere di colore blu. La nastratura (o guaina) non deve modificare il colore del conduttore.

## Circuiti dei segnali e dei comandi vari

Il cavo sarà del tipo FG7OH2R le cui caratteristiche sono:

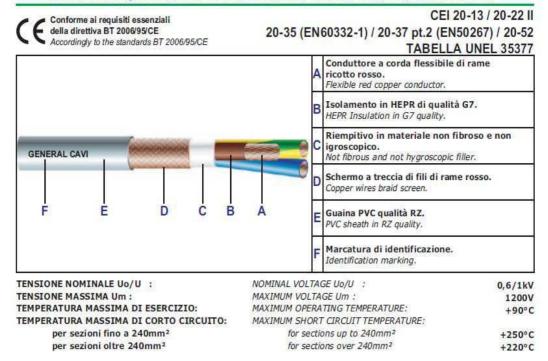


# FG70H2R 0,6/1KV



CAVI PER ENERGIA E SEGNALAZIONI ISOLATI IN HEPR QUALITA' G7 , NON PROPAGANTI L'INCENDIO E A RIDOTTA EMISSIONE DI GAS CORROSIVI. CAVI FLESSIBILI PER POSA FISSA SCHERMATI A TRECCIA DI FILI DI RAME SOTTO GUAINA IN PVC

FLEXIBLE POWER AND CONTROL CABLE FOR FIXED WIRING WITH COPPER WIRES BRAID SCREEN AND INSULATION IN G7 QUALITY HEPR NOT PROPAGATING FIRE AND WITH LOW EMISSION OF CORROSIVE GASES



# Cavi di potenza e segnalazione interna ai quadri

Per i circuiti di comando e segnalazione cavo tipo N07V-K le cui caratteristiche sono:



# N07V-K



CAVI PER INTERNI E CABLAGGI NON PROPAGANTI L'INCENDIO E A RIDOTTA EMISSIONE DI GAS CORROSIVI

CABLES FOR INDOORS AND WIRING. FIRE RETARDANT, WITH A LOW EMISSION OF CORROSIVE GASES

(Conforme alla direttiva BT 2006/95/CE - Direttiva RoHS: 2002/95/CE)

(Accordingly to the standards BT 2006/95/EC- RoHS: 2002/95/EC)

Norme di riferimento

Standards

CEI UNEL 35752 CEI 20-22 II CEI EN 60332-1-2 CEI EN 50267-2-1



Conduttore flessibile di rame rosso ricotto classe 5.

Isolamento in PVC di qualità R2 (a doppio strato fino alla sezione 6mm²)

Flexible conductor, class 5 copper made.

PVC insulation in R2 quality (a double layer up to 6mm)

Tensione nominale U0 450 V Nominal voltage U0
Tensione nominale U 750 V Nominal voltage U
Tensione di prova 3000 V Test voltage
1000V Installazioni
Tensione massima Um Fisse / for fixed and Maximun voltage Um

Temperatura massima di esercizio +70°C Maximun operating temperature
Temperatura massima di corto circuito +160°C Maximun short circuit temperature
+5°C

protected installation

Temperatura minima di esercizio (senza shock meccanico) -10°C Min. operating temperature (without mechanical shocks)

Temperatura minima di installazione e maneggio +5°C Minimum installation and use temperature

## Posa dei conduttori

I conduttori elettrici saranno sempre protetti e salvaguardati meccanicamente mediante uno dei seguenti metodi:

- scelta di condutture aventi caratteristiche meccaniche adeguate
- scelta di un luogo adatto
- uso, anche solo locale, di protezioni meccaniche supplementari

oppure mediante una combinazione dei precedenti metodi.

Le condutture saranno realizzate con cavi in tubazioni incassate nella muratura, in tubi interrati, in canalette porta cavi, in passerelle, in tubi, in guaine, in condotti o in cunicoli ricavati nella struttura edile, o utilizzando solamente cavi multipolari o unipolari con guaina posati in vista (nel caso non vi siano grossi problemi di urti meccanici). Non saranno effettuate installazioni di conduttori posati direttamente sotto intonaco.

Nel nostro caso si utilizzeranno i seguenti tipi di posa:

- Posa in passerella in acciaio INOX
- Posa in passerella in vetroresina
- Posa in tubi in acciaio INOX nei luoghi e nelle situazioni individuate dalla D.L.
- Posa in guaine flessibili nei luoghi e nelle situazioni individuate dalla D.L.
- Posa in tubazione interrata in PVC con protezione meccanica supplementare
- Posa del conduttore a vista senza protezione meccanica.

Non sono ammesse condutture in vista in materiale plastico.



condutture interrate

# Prescrizioni varie per le passerelle

# Dimensionamento

Le passerelle sono dimensionate per sostenere il peso dei cavi. Tuttavia, in mancanza di altre indicazioni, deve essere considerata una massa dei cavi pari a 15 kg per metro lineare ogni 200 mm di larghezza della passerella. Oltre al peso dei cavi, deve essere considerato un carico accidentale pari al peso di una persona (80 daN) concentrato nel punto medio tra due supporti. I supporti devono essere posti ad una distanza di massima di 2 m l'uno dall'altro. Sovraccarichi eccezionali per neve e vento devono essere presi in considerazione in funzione del luogo di montaggio.

# Sostegni prefabbricati

I sostegni sono costituiti da mensole orizzontali e da profilati verticali fissati fra loro con mezzi meccanici che ne consentano il montaggio con la massima semplicità e rapidità. I profilati verticali devono essere a loro volta fissati a fabbricati o alle strutture dell'impianto.



staffa in acciaio inox

esecuzione tipica

Materiali dei sostegni prefabbricati e accessori di montaggio

Le mensole, bulloneria e la viteria varia devono essere in acciaio inox.

# Dimensionamento dei sostegni prefabbricati

I sostegni prefabbricati saranno in grado di sostenere le passerelle, con i relativi carichi, dimensionate come indicato al precedente punto dimensionamento supponendo che, nel caso di fasci di passerelle, la presenza del carico concentrato non si verifichi contemporaneamente su più passerelle della stessa campata ed il supporto sia fissato alla struttura dell'impianto ad una sola estremità.

Sostegni facenti parte delle strutture L'uso dei sostegni prefabbricati di cui al paragrafo precedente può risultare inutile quando esistono sull'impianto strutture che con semplici adattamenti costituiscono un appoggio per le passerelle.

# Disposizione geometrica delle passerelle

La disposizione geometrica delle passerelle sarà tale da consentire agevolmente la posa dei cavi e la loro rimozione; in particolare le passerelle saranno legate fra loro e supportate con elementi verticali solo da un lato.



incrocio canali di varie dimensioni
il sistema di staffaggio include il prolungamento
del parapetto o la calata dall'alto



chiusura laterale di una passerella

# Spazi liberi superiori delle passerelle

Le passerelle presenteranno superiormente luci libere tali da non intralciare il lavoro di posa e rimozione dei cavi e saranno rispettate le seguenti luci nette:

Larghezza passerella	Luce Netta
100 mm	150 mm
200 mm	150 mm
300 mm	200 mm
400 mm	250 mm
500 mm	250 mm

Si suppone che l'accessibilità sia da un lato solo.

Per larghezze maggiori di quelle sopra indicate, dovendo l'operatore introdursi fra la passerella e la struttura che la sovrasta, la luce netta non sarà inferiore ad un metro, per permettere alla persona di camminare carponi. Nel caso che la passerella sia accessibile da entrambi i lati, la luce netta da rispettare sarà quella corrispondente alla passerella di metà larghezza. Non saranno utilizzate passerelle di larghezza superiore ai 600 mm.

# Spazi liberi laterali delle passerelle

Lateralmente, le passerelle avranno uno spazio libero di almeno 6 cm, tale da permettere risalite in tubo

# Coperchi

I coperchi sono previsti nei seguenti casi:

- in zone in cui sono presenti gocciolamenti di sostanze corrosive o possibili danneggiamenti meccanici (es.
- quando la passerella è installata ad una altezza dal pavimento inferiore ai 2,5 m)
- nei tratti verticali
- in esterno, dove i cavi sono esposti al sole o agli agenti atmosferici

La chiusura dei coperchi deve avvenire in modo affidabile e sicuro utilizzando le sole modalità previste dal costruttore.

Non sarà utilizzata viteria addizionale per bloccare i coperchi.

Il coperchio sarà facilmente smontabile secondo le indicazioni del costruttore. A questo scopo la canala avrà lo spazio libero laterale necessario ad eseguire l'operazione.

Essi saranno opportunamente sagomati per consentire lo scolo dell'acqua e installati in modo da consentire l'aerazione dei cavi posati sulla passerella, saranno quindi distanziati opportunamente dalle fiancate laterali in modo da lasciare passaggi sufficienti per la ventilazione e l'uscita dei cavi.

# Uscita tubi portacavi dalle passerelle

L'uscita dei cavi dalla canala portacavi, sarà eseguita senza procedere al taglio o all'esecuzione di fori sulla canala stessa. L'uscita dei cavi si effettuerà con la canala in posizione orizzontale, nella parte superiore della stessa.

Se è previsto l'utilizzo di tubo o guaina portacavi, l'uscita del cavo dal tubo o dalla guaina avverrà secondo la direttrice orizzontale o verticale verso il basso.

Il tratto di cavo che va dal punto di uscita del tubo (o guaina) portacavo al punto in cui il cavo si possa considerare in contatto con il fondo della canala sarà:

facilmente accessibile al fine di consentire la sostituzione del cavo e la prova sulla tenuta del pressacavo; protetto in modo che non sia possibile il danneggiamento del cavo a causa di altri tubi posti nelle vicinanze o a causa di raggi di curvatura del cavo troppo limitati.

A tale scopo sarà rispettata una distanza minima di 80 mm tra due uscite consecutive.

Nel caso di montaggio delle canale su pareti verticali, la discesa in tubo dalla canala portacavi sarà effettuata nello spazio libero tra la canala ed la parete verticale a cui la canala stessa è fissata.





- pozzetto con zoccolo antiallagamento per il raccordo con la canala cavi
- copertura autoportante in lamiera striata e zincata a caldo dopo la lavorazione

passaggio cavi con guarnizione di protezione

### POSA DI TUBI IN ACCIAIO E GUAINE FLESSIBILI

### Prescrizioni varie

La parte terminale della conduttura, dalla passerella all'utenza, viene realizzata tramite cavo in vista o tramite l'utilizzo di tubi di acciaio e di guaine flessibili con anima in acciaio doppia graffatura e rivestite di PVC nei luoghi individuati dalla D.L., assicurando un grado di protezione IP 55.

Quando il tratto di tubo viene utilizzato per un attraversamento a raso su superficie calpestabile, sarà utilizzato il tubo "Conduit" UNI 7683.

Tutti i raccordi, bulloneria varia, viti, collari, saranno in acciaio zincato a caldo. I raccordi sulle scatole di derivazione, sugli interruttori, sulle prese, sui motori, o sugli strumenti di misura, se necessario saranno sostituiti con dei pressacavi IP68 in materiale plastico esclusivamente secondo l'insindacabile giudizio dato dal Direttore dei Lavori.

Per l'esecuzione delle calate, inoltre, non sarà forata la canalina portacavi. Il tubo portacavo terminerà al disopra della canalina e quindi il cavo sarà adagiato in essa dalla parte superiore (nel caso di utilizzo delle scatole di derivazione, esse saranno posizionate sopra la canalina ed il cavo che dalla canalina stessa entra nella scatola può essere privo della guaina metallica di protezione). Le scatole di derivazione avranno le uscite cavi verso il basso.

Nel caso in cui il cavo all'uscita della canala sarà infilato in un tubo o in una guaina portacavi, l'infilaggio avverrà in posizione orizzontale o in posizione verticale verso il basso ed il giunto di infilaggio sarà dotato di opportuno pressa cavo secondo le prescrizioni tecniche relative. Questo paragrafo non sarà applicato nel caso di utilizzo di tubi porta cavi per la realizzazione dell'impianto luci.

Nel montaggio dei tubi rigidi si procederà al piegamento dei tubi rigidi ricorrendo a pezzi speciali, come curve e manicotti, solo quando il piegamento del tubo risulta impossibile. Nella posa dei tubi rigidi o flessibili e necessario che gli stessi percorrano percorsi paralleli equidistanti sia in prossimità di tratti rettilinei sia in prossimità di curve.



Tipico tubazioni di acciaio



Tipico guaine flex con anima di acciaio

### Tubi in acciaio inox

### Prescrizioni di fornitura

### Materiale:

Acciaio inox AISI-304. Manicotto secondo UNEL 95108-70 (solo per i conduit)

### Esecuzione:

Saldati longitudinalmente o senza saldatura

### Dimensioni e tolleranze:

Tubi secondo UNI 7683; manicotto secondo UNEL 95108-70 (solo per i conduit)

### Filettatura eventuale:

Secondo UNI 6125-74

### Finitura superficie interna:

La superficie interna dei tubi deve essere liscia, senza sbavature, per evitare lesioni ai cavi durante l'infilaggio.

Ad una estremità dei tubi sono ammesse leggere sgocciolature o piccoli grumi, purché non a spigoli taglienti e comunque tali da non danneggiare i cavi.

### Prescrizioni di installazione

I tubi saranno piegati in modo da limitare il più possibile l'utilizzo di curve e tratti rettilinei singoli.

In ogni caso non sono ammesse calate con più di tre elementi rigidi.

Non si utilizzerà il tubo rigido, oggetto della presente specifica, per il collegamento diretto ad un motore. Il tratto terminale di via cavo deve essere realizzato con tubo flessibile in modo da non trasmettere le vibrazioni del motore al tubo protettivo.

Prescrizioni di installazione in tratti pedonali Nel caso di installazione di tubi in tratti pedonali orizzontali o comunque in luoghi in cui esista il potenziale pericolo di schiacciamento dovuto a trasporti vari o possibile caduta di pezzi meccanici sarà utilizzato il tubo UNI 7683.

# Supporti

I tubi saranno ancorati ad un supporto rigido per tutta la loro lunghezza. Tali supporti saranno costituiti da passerelle, profilati metallici, pareti e soffitti. Non saranno effettuate calate in aria senza ancoraggio per una lunghezza superiore ai 0,5 m.

# Accessori di montaggio

Tutti gli accessori di montaggio (bulloneria, viteria e collari) saranno in acciaio inossidabile 18/8.

### Caratteristiche dimensionali

I diametri nominali di impiego sono i seguenti: 16 (solo per aux), 20, 25, 32, 40 mm.

### Marcatura

Ogni tubo riporterà il nome o il marchio del fabbricante, nonché le indicazioni occorrenti per la identificazione del tubo stesso.

### Guaine flessibili

### Norme di rispondenza

I tubi flessibili avranno nei confronti dei cavi contenuti un grado di protezione IP 66 secondo Norme CEI 70-1.

### Costituzione dei tubi

Ciascun tubo sarà costituito dai seguenti elementi:

- Un'anima metallica tubolare flessibile in lamiera di acciaio inox; l'anima deve essere realizzata in nastro metallico avvolto a doppia aggraffatura od a semplice aggraffatura con inserimento di una guarnizione fra le

# spire.

- Una guaina di rivestimento continua realizzata in PVC oppure in neoprene.
- Eventuali raccordi terminali con estremità per connessione a custodia o tubi rigidi esterni filettati maschio
- UNI 7/1-R: essi devono essere realizzati in lega leggera, oppure in ottone con rivestimento di cadmio.
- Eventuali guarnizioni o anelli di tenuta realizzati in PVC od in neoprene.

### Caratteristiche dimensionali

I diametri nominali di impiego ed i raggi di curvatura minimi sono riportati nella tabella seguente:

Diametro	R.	di	minimo (mm)			
curvatura						
nominale (mm)						
16 (solo	per aux)	)	120			
2	0		140			
2	5		170			
32			200			
4	280					

### Altre caratteristiche costruttive

Le guaine saranno di spessore adeguato per la protezione contro gli agenti esterni e per impedire la penetrazione dei liquidi.

L'accoppiamento del tubo flessibile con i propri raccordi assicurerà una protezione di grado IP66 secondo Norme CEI 70-1; esso sarà inoltre rimovibile senza danneggiare i componenti.

### Colorazioni

Le guaine saranno preferibilmente di colore grigio. Non saranno utilizzate difformità cromatiche.

### Supporti

Le guaine saranno ancorate ad un supporto rigido per tutta la loro lunghezza ed in modo particolare nel tratto terminale. Tali supporti saranno costituiti da passerelle, profilati metallici, pareti e soffitti. Non saranno effettuati tratti in aria senza ancoraggio per una lunghezza superiore ai 50 cm.

### Accessori di montaggio

Tutti gli accessori di montaggio (bulloneria, viteria e collari) saranno in acciaio inossidabile 18/8.

Posa in tubazione interrata in PVC con protezione meccanica supplementare

# Norme di rispondenza

I tubi flessibili per posa interrata avranno nei confronti dei cavi contenuti un grado di protezione IP 66 secondo Norme CEI 70-1.

I tubi inoltre risponderanno alle seguenti normative: Norma CEI23-39 e norma CEI23-46 classe N (Normale)

### Caratteristiche costruttive

Il tubo sarà con superficie esterna corrugata realizzato con la combinazione di due distinte pareti fra loro coestruse: quella esterna corrugata e quella interna liscia.

### Giunzioni

Non saranno effettuate giunzioni interrate tra due spezzoni di tubo.

### 14 ACCESSORI VARI

### Prescrizioni per i pressacavi

# Materiali e requisiti richiesti

I pressacavi saranno in ottone cadmiato o in ottone nichelato. L'anello di tenuta sarà in gomma sintetica antinvecchiamento. I pressacavi a testina filettate possono essere in ottone cadmiato o in lega leggera a basso contenuto di rame (inferiore a 0,1%).

I pressacavi possono essere anche di materiale plastico ma dovranno essere del tipo indicato e autorizzato dalla D.L.

### **Utilizzo**

I pressacavi di tipo tradizionale servono a garantire la tenuta all'ingresso di cavi in scatola e contenitori mentre i pressacavi a testina filettata servono per raccordare direttamente i tubi flessibili o rigidi al pressacavo stesso, nei casi in cui il cavo deve essere completamente protetto, senza tratti scoperti.

A questo scopo i pressacavi sono dotati di un imbocco con filettatura femmina che permette il raccordo del nipplo a filettatura maschio posto all'estremità del tubo flessibile, o il raccordo diretto del tubo rigido filettato maschio (ovviamente possono essere interposti fra tubo e pressacavo nippli o giunti a tre pezzi purché con filettature maschio sul lato pressacavo).

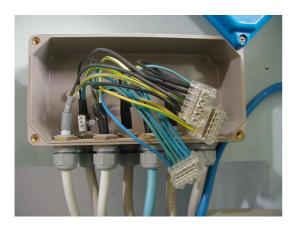
### Scatole di derivazione

Le scatole o cassette di derivazione utilizzate avranno una dimensione tale da permettere, al loro interno, l'ingresso del cavo senza la necessità di provvedere all'eliminazione della guaina di protezione sul tratto di cavo esterno alla scatola.

Inoltre saranno rispettate le seguenti distanze:

- la distanza minima tra la parete di una scatola e un punto qualsiasi di un morsetto di fissaggio interno, non deve essere inferiore a 5 cm
- la distanza tra i bordi più vicini dei fori di due ingressi-cavo successivi deve essere di almeno 3 cm
- la distanza tra un ingresso-cavo i l'angolo della scatola deve essere di almeno 2 cm.

Le giunzioni all'interno della scatola di derivazione saranno eseguite mediante l'utilizzo di morsetti fissati ad una barra sul fondo della scatola o come quelli rappresentati nella foto sottostante.



esempio di morsetti multipli da utilizzare per le derivazioni nei circuiti luce e prese (lavorazione incompleta)



impianto luce a soffitto (guida cavo al di sopra dei 2,5m)

I pressacavi di tipo plastico IP68 saranno utilizzati in alternativa a quelli metallici nei luoghi autorizzati dalla D.L. (tipicamente impianto luce e non su utenze con cavo precablato)





supporto saldato al parapetto scatola attestazione pompa con pressacavi metallici

scatola di derivazione su staffa di supporto ad "L" pressacavi in resina

# Interruttori per circuiti luce

Gli interruttori (e i deviatori) per i circuiti luce sono:

- di tipo rotativo

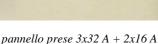
- in resina termoindurente
- entrata cavi preferibilmente dal basso.

# PRESE MONOFASI E TRIFASI

Le prese monofasi e trifasi saranno in resina termoindurente e posizionate su una base isolante dello stesso materiale.

L'entrata dei cavi di alimentazione avverrà preferibilmente dal basso. Le caratteristiche del quadro sono riportate nel disegno sottostante:







cavo protetto / entrata dal basso

L'entrata dall'alto della tubazione nell'interruttore / presa, avverrà solo nei luoghi perfettamente asciutti e nei quali non venga mai utilizzato il getto d'acqua per le pulizie. Tali luoghi devono essere indicati dal Direttore dei Lavori.

# Posizionamento dei componenti elettrici

L'individuazione della posizione di montaggio precisa in cui posizionare i componenti elettrici, è di competenza della Ditta installatrice.

Nella scelta della posizione saranno tenute presenti le seguenti prescrizioni:

- sarà possibile effettuare la sostituzione o la riparazione del componente in condizioni di sicurezza. Il componente deve essere quindi installato in modo che sia possibile utilizzare scale, scale doppie ecc. senza particolari rischi di instabilità o caduta in vasche;
- in relazione al punto precedente, non sarà possibile installare componenti direttamente sopra le vasche di trattamento in punti non accessibili;
- il componente non sarà di intralcio nei passaggi e nelle vie di circolazione. Nel caso di parapetti, il componente non sarà sporgere dal lato di passaggio;
- il componente non presenterà parti acuminate o bordi taglienti in possibile contatto accidentale con gli operatori (il bordo sarà rivestito di gomma);
- sarà evitato il posizionamento di componenti nella parte interna delle vasche ed, in generale, in quelle zone in cui non sia possibile la loro manutenzione/sostituzione senza sporgersi dal parapetto.

### CONNESSIONI DI UTENZE ELETTRICHE

Gli allacciamenti elettrici effettuati con tubo, guaina o anche solamente con l'utilizzo del cavo, a componenti elettrici (quali scatole, prese, interruttori, quadretti ecc..) montati su superficie verticale, avverranno dal basso. Il foro di entrata del cavo nel componente sarà sulla superficie orizzontale inferiore del componente elettrico.

Per l'allacciamento di motori, sarà utilizzato, nella parte terminale, un tratto di tubo flessibile in modo da ridurre le vibrazioni trasmesse dal motore ai giunti della via cavi ed in modo da favorire le operazioni di sostituzione del componente elettrico.

In particolare la connessione dei cavi nelle scatole dei motori avverranno nel seguente modo (procedendo dal basso verso l'alto):

- Rondella di ottone
- Capocorda ad anello del filo degli avvolgimenti del motore
- Rondella in ottone
- Capocorda ad anello del filo del cavo di alimentazione
- Rondella in ottone
- Groover in acciaio
- Dato di serraggio.







soluzione guida cavo, (in accordo con la D.L.)

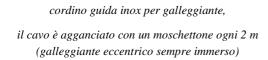
cavo protetto soluzione standard

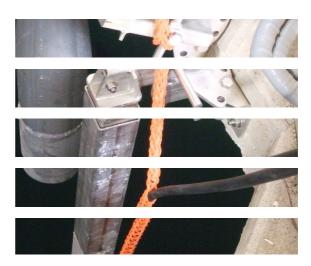
# Supporto a cavi liberi

Il cavo di alimentazione precablato non protetto di pompe, galleggianti ed utenze simili, sarà sorretto o imbragato in modo adeguato, utilizzando gli accessori previsti dal costruttore.

Il cavo di galleggianti va guidato con moschettoni ad una fune in acciaio inox.







imbraco del cavo di alimentazione di una pompa sommersa

# 15 CORPI ILLUMINANTI

### Illuminazione ordinaria

Ne fanno parte tutti gli ambienti interni con atmosfera non aggressiva.

### Caratteristiche minime:

- tubi fluorescenti TL-D / TL5
- alimentatore elettronico alta frequenza
- copertura ottica in policarbonato / vetro
- corpo in policarbonato / inox
- clip di staffaggio inox
- classificazione IP65, IK08.

# Ambienti aggressivi

in ambienti con atmosfera aggressiva / all'interno di pozzi / zone soggette a spruzzi / sono da utilizzare corpi illuminanti inox.

### Caratteristiche minime:

- tubi fluorescenti TL-D / TL5
- alimentatore elettronico alta frequenza
- copertura ottica in vetro
- corpo inox
- staffaggio inox
- classificazione IP65, IK08.





corpo illuminante in policarbonato con accessori inox

corpo illuminante in esecuzione
inox/vetro

### Illuminazione di emergenza

I locali e le vie di fuga soggette ad illuminamento di emergenza sono individuate per legge / progettuale.

### Caratteristiche minime:

- tubo fluorescente TL5
- potenza 18 W
- batteria incorporata con autonomia minima 1 h
- circuito di autodiagnosi con segnalatore a led
- classe di isolamento II
- classificazione IP65, IK08.



Lampada di emergenza (batterie e diagnostica incorporata)

### Illuminazione esterna

### Suddivisione circuiti:

1. Circuito luce accesso impianto. Sempre presente. Dal cancello esterno all'ingresso dell'edificio principale.

### Controllo Auto/Manuale. Interruttore crepuscolare con programmatore settimanale.

2. Circuito luce esterno 2. Controllo Auto/Manuale. Interruttore crepuscolare con programmatore settimanale.

### Caratteristiche minime:

- LED alta efficienza lenticolare (Per circuito luce esterno 2 sono consentite opzioni classiche, quali il sodio o
- ioduri metallici, in base a preventive valutazioni progettuali)
- corpo in alluminio
- coppa in vetro
- classificazione IP65.

# 16 DETTAGLI TIPICI



armatura stradale con proiettore a LED

# 17 CALCOLO E VERIFICA IMPIANTO ELETTRICO

# Metodologia di verifica

### Protezione contro i sovraccarichi

(Secondo Norma CEI 64-8/4 - 433.2)

 $I_B \le I_n \le I_z$ 

 $I_f \le 1,45 I_z$ 

Dove

I<sub>B</sub> = Corrente di impiego del circuito

I<sub>n</sub> = Corrente nominale del dispositivo di protezione

I<sub>z</sub> = Portata in regime permanente della conduttura

I<sub>f</sub> = Corrente di funzionamento del dispositivo di protezione entro il tempo convenzionale

# Protezione contro i cortocircuiti

(Secondo Norma CEI 64-8/4 - 434.3)

 $I_kMax \leq P.d.i.$ 

 $I^2t \leq K^2S^2$ 

Dove

I<sub>k</sub>Max = Corrente di cortocircuito massima nel punto di installazione

P.d.I. = Potere di interruzione apparecchiatura di protezione

I<sup>2</sup>t = Integrale di Joule della corrente di cortocircuito presunta (valore letto sulle

curve delle apparecchiature di protezione)

K = Coefficiente della conduttura utilizzata

115 per cavi in rame isolati in PVC (76 se alluminio)

143 per cavi in rame isolati in XLPE/EPR (94 se alluminio)

S = Sezione della conduttura

# Protezione contro i contatti indiretti

(Norma CEI 64-8/4 - 413.1.3.3/413.1.3.4/413.1.4.2/413.1.5.3/413.1.5.5/413.1.5.6)

# per sistemi TT

Se è soddisfatta la condizione:

$$R_E \times I_{dn} \leq U_L$$

Dove

 $R_E =$  è la resistenza del dispersore in ohm;

 $I_{dn} =$  è la corrente nominale differenziale in ampere;

 $U_L =$  tensione di contatto limite convenzionale (50V per ambienti ordinari; 25V per

ambienti particolari)

Per ottenere selettività con i dispositivi di protezione a corrente differenziale nei circuiti di distribuzione è ammesso un tempo di interruzione non superiore a 1 s.

### per sistemi TN

Se è soddisfatta la condizione:

$$Z_s \times I_a \leq U_0$$

Dove

 $U_0 =$  è la tensione nominale verso terra in volt in c.a. e in c.c.

 $Z_S$  = Impedenza dell'anello di guasto che comprende la sorgente, il conduttore attivo fino al punto di guasto e il conduttore di protezione tra il punto di guasto e la sorgente

sorgeno

 $I_a$  = è la corrente che provoca l'interruzione automatica del dispositivo di protezione, entro il tempo definito nella Tab. 41A in funzione della tensione nominale  $U_0$  per i circuiti specificati in 413.1.3.4, ed, entro un tempo convenzionale non superiore a 5 s; se si usa un interruttore differenziale,  $I_a$  è la corrente differenziale nominale di intervento.

### per sistemi IT

Se è soddisfatta la condizione:

$$R_E \times I_d \leq 50$$

Dove

 $R_E =$ è la resistenza in ohm del dispersore al quale sono collegate le masse

 $I_d=$  è la corrente di guasto, in ampere, del primo guasto di impedenza trascurabile tra un conduttore di linea ed una massa. Il valore di  $I_d$  tiene conto delle correnti di dispersione e dell'impedenza totale verso terra dell'impianto elettrico; non è necessario interrompere il circuito in caso di singolo guasto a terra.

Una volta manifestatosi un primo guasto, le condizioni di interruzione dell'alimentazione nel caso di un secondo guasto sono:

 quando le masse sono messe a terra per gruppi od individualmente, le condizioni sono date nell'art. 413.1.4 Norma CEI 64-8/4 come per i sistemi TT  quando le masse sono interconnesse collettivamente da un conduttore di protezione, si applicano le prescrizioni relative al sistema TN ed in particolare:

quando il neutro non è distribuito:

$$Z_s \leq \frac{U}{2*I_a}$$

quando il neutro è distribuito:

$$Z's \leq \frac{U_0}{2*I_2}$$

Dove

 $U_0 =$ è la tensione nominale in c.a., valore efficace, tra fase e neutro

U = è la tensione nominale in c.a., valore efficace, tra fase e fase

 $Z_S =$  è l'impedenza dell'anello di guasto costituito dal conduttore di fase e dal

conduttore di protezione del circuito

 $Z_{S}$  = è l'impedenza del circuito di guasto costituito dal conduttore di neutro e dal

conduttore di protezione del circuito

 $I_a =$  è la corrente, in ampere, che provoca l'intervento automatico del dispositivo di protezione

entro i tempi indicati per i sistemi TN nella Tabella 41A di 413.1.3.3 o in 5 s.

### **Energia specifica passante**

$$I^2t \le K^2S^2$$

Dove

I<sup>2</sup>t = valore dell'energia specifica passante letto sulla curva I<sup>2</sup>t della protezione in

corrispondenza delle correnti di corto circuito

K<sup>2</sup>S<sup>2</sup> = Energia specifica passante sopportata dalla conduttura

Dove

K = coefficiente del tipo di cavo

S = sezione della conduttura

# Caduta di tensione (Caso generale)

$$\Delta V = K \times I \times L \times (R_1 \cos \varphi + X_1 \sin \varphi)$$

Dove

I = corrente di impiego  $I_B$  o corrente di taratura  $I_n$  espressa in A

 $R_1$  = resistenza (alla  $T_R$ ) della linea in  $\Omega/km$ 

 $X_1 =$  reattanza della linea in  $\Omega/km$ 

K = 2 per linee monofasi - 1,73 per linee trifasi

L = lunghezza della linea in km

### Caduta di tensione secondo CEI UNEL 35023:2009-04

E' possibile considerare le tabelle CEI UNEL 35023:2009-04 per determinare la caduta di tensione.

Tali tabelle forniscono i valori di impedenza dei cavi e i valori di caduta di tensione per corrente e lunghezza unitarie. Rispetto al caso generale, la resistenza è indipendente dalla temperatura raggiunta dal cavo (questa modalità di calcolo restituisce cadute di tensione superiori rispetto al caso generale).

### Caduta di tensione con corrente di avviamento/spunto

E' possibile calcolare la caduta di tensione in fase di avviamento/spunto di un'utenza.

In tal caso nella formula generale la corrente I viene sostituita dalla corrente  $I_B$  x K moltiplicativo (il K moltiplicativo dovrà essere specificato sull'utenza), mentre le impedenze di linea  $R_1$  ed  $X_1$  sono valutate a  $20^{\circ}$ C.

Nel caso dei motori, il calcolo viene effettuato sulla corrente di avviamento;

Nel caso di altre utenze, il calcolo viene effettuato sulla corrente di spunto.

# Caduta di tensione con carico squilibrato (Ib monofase)

E' possibile calcolare la caduta di tensione in caso di carico fortemente squilibrato (il massimo grado di squilibrio corrisponde ad un carico monofase). In questa condizione si simula che, in una linea trifase con neutro, venga alimentato un unico utilizzatore monofase (caso più gravoso).

# Temperatura a regime del conduttore

Il conduttore attraversato da corrente dissipa energia che si traduce in un aumento della temperatura del cavo. La temperatura viene calcolata come di seguito indicato:

$$T_{R} = T_{Z} \times n^{2} - T_{A} (n^{2} - 1)$$

Dove

 $T_R =$  è la temperatura a regime espressa in °C

 $T_Z$  = è la temperatura massima di esercizio relativa alla portata espressa in °C

 $T_A =$  è la temperatura ambiente espressa in °C

n= è il rapporto tra la corrente d'impiego  $I_B$  e la portata  $I_z$  del cavo, ricavata dalla tabella delle portate adottata dall'utente (UNEL 35024:70, IEC 364-5-523, UNEL 35024/1, UNEL 35026)

VEE 3302 1/1, OTVEE 33020)

# Lunghezza max protetta per guasto a terra

# $I_k$ min a fondo linea > $I_{int}$

Dove

 $I_k \ min =$  corrente di corto circuito minima tra fase e conduttore di protezione calcolata a

fondo linea considerando la sommatoria delle impedenze dei conduttori a

monte del tratto in esame.

 $I_{int}$  = corrente di corto circuito necessaria per provocare l'intervento della protezione

entro 5 secondi o nei tempi previsti dalla Tabella 41A di 413.1.3.3.

Il valore  $I_{int}$  viene rilevato dall'intersezione tra la retta del tempo (a 5s oppure secondo tab.41A) e la curva I²t della protezione (interruttori e sganciatori termomagnetici) oppure dalla curva tempo-corrente (interruttori elettronici). Se

è presente un interruttore differenziale, I<sub>int</sub> corrisponde al valore di I<sub>d</sub>.

# Lunghezza max

Lunghezza massima determinata oltre che dalla lunghezza massima per guasto a terra, anche dalla corrente di corto circuito a fondo linea (se richiesta la verifica) e dalla caduta di tensione a fondo linea.

# Calcolo della potenza del gruppo di rifasamento

Il calcolo della potenza reattiva del gruppo di rifasamento fatto in automatico dal programma, tramite l'apposito pulsante Rifasamento, viene eseguito utilizzando la formula:

$$Q_c = P * (tg\varphi_i - tg\varphi_f)$$

Dove

Qc = è la potenza reattiva della batteria di rifasamento.

P = è la potenza attiva assorbita dall'impianto da rifasare.

 $tg \varphi_i = \dot{e}$  la tangente dello sfasamento di partenza da recuperare.

 $\operatorname{tg} \varphi_f =$ è la tangente dello sfasamento a cui si vuole arrivare.

# 18 FORMULE DI CALCOLO E VERIFICA UTILIZZATE DAL PROGRAMMA

# Correnti di cortocircuito

$$I_k = \frac{U_n * C}{k * Z_{cc}}$$

Dove

per  $I_k$  trifase: Un = tensione concatenata

C = fattore di tensione

$$K = \sqrt{3}$$

$$Z_{\rm cc} = \sqrt{\sum_{\rm R}^2 + \sum_{\rm fase}^2}$$

per  $I_k$  fase-fase: Un = tensione concatenata

C = fattore di tensione

K = 2

$$Z_{cc} = \sqrt{\sum {{\textbf{R}_{\text{fase}}}^2} + \sum {{\textbf{X}_{\text{fase}}}^2}}$$

per  $I_k$  fase-neutro: Un =

tensione concatenata

C = fattore di tensione

$$K= \qquad \quad \sqrt{\textbf{3}}$$

$$Z_{cc} = \sqrt{(\sum R_{fase} + \sum R_{neutro})^2 + (\sum X_{fase} + \sum X_{neutro})^2}$$

per I<sub>k</sub> fase-protezione: Un =tensione concatenata

C = fattore di tensione

$$K = \sqrt{3}$$

$$Z_{cc} = \sqrt{(\sum R_{\text{fase}} + \sum R_{\text{protez.}})^2 + (\sum X_{\text{fase}} + \sum X_{\text{protez.}})^2}$$

### Fattore di tensione

Il fattore di tensione e la resistenza dei cavi assumono valori differenti a seconda della corrente di cortocircuito calcolata. I valori assegnati sono riportati nella tabella seguente:

Tabella 1

	$I_{k\mathrm{MAX}}$	$ m I_{k~min}$
C	1	0.95
R	R <sub>20°C</sub>	$R = \left[1 + 0.004 \frac{1}{^{\circ}C} (\theta_{e} - 20^{^{\circ}C})\right] R_{20^{^{\circ}C}}$ (Norma CEI 11-28 Pag. 11 formula (7))

dove la  $\mathbf{R}_{20^{\circ}\mathrm{C}}$  è la resistenza del cavo a 20°C e  $\Theta_{e}$  è la temperatura impostata dall'utente nella impostazione dei parametri per il calcolo. Il valore di default è 145°C (come riportato nell'esempio di calcolo della norma CEI 11-28)

I valori di resistenza e reattanza utilizzati per i calcoli sono riportati al punto **Errore.** L'origine riferimento non è stata trovata.

### Correnti di cortocircuito con il contributo dei motori

### **Premessa**

Il calcolo viene effettuato in funzione delle utenze identificate come Utenze motore e in funzione dei coefficienti di contemporaneità impostati.

$$\mathbf{Z}_{mot} = \mathbf{0.25} * \left( \frac{\mathbf{U}^2}{\mathbf{kVA}_{mot}} \right)$$

$$\mathbf{R}_{\text{mot}} = \mathbf{Z}_{\text{mot}} * \mathbf{0.6}$$

$$X_{mot} = \sqrt{{\textbf{Z}_{mot}}^2 - {\textbf{R}_{mot}}^2}$$

$$R_{t} = \frac{1}{\frac{1}{R_{fase}} + \frac{1}{R_{mot}}}$$

$$X_t = \frac{1}{\frac{1}{X_{fase}} + \frac{1}{X_{mot}}}$$

$$\mathbf{Z}_t = \sqrt{{R_t}^2 + {X_t}^2}$$

$$I_k = \frac{U}{\sqrt{3} * Z_t}$$

Dove:

 $Z_{mot} =$ è l'impedenza in funzione dei motori predefiniti

 $R_{mot} =$ è la resistenza in funzione dei motori predefiniti

 $X_{mot} =$  è la reattanza in funzione dei motori predefiniti

# Verifica del potere di chiusura in cortocircuito

(Norme CEI EN 60947-2)

$$I_P \leq I_{CM}$$

Dove

 $I_P$  = è il valore di cresta della corrente di cortocircuito (massimo valore possibile

della corrente presunta di cortocircuito)

 $I_{CM}$  = è il valore del potere di chiusura nominale in cortocircuito

# Valore di cresta Ip della corrente di cortocircuito

Il valore di cresta  $I_P$  è dato dalla norma CEI 11-28 - Art. 9.1.2 da:

$$I_{P} = K_{CR} \times \sqrt{2 \times I_{K}}^{II}$$

Dove

 $I_{\mathbf{K}}^{\text{II}} =$ è la corrente simmetrica iniziale di cortocircuito

 $K_{CR}$  = è il coefficiente correttivo ricavabile dalla seguente formula:

 $K_{CR} = 1,02+0.98 e^{-3*Rcc/Xcc}$ 

Il valore di  $I_P$  può tuttavia essere limitato da apparecchiature installate a monte che abbiano una caratteristica di limitazione del picco (valore letto dall'archivio apparecchiature).

Il valore di  $I_{CM}$  è dato dalla norma CEI 11-28 - Art. 9.1.1 da:

$$I_{CM} = I_{CU} * n$$

### Dove:

l<sub>cu</sub> = è il valore del potere di interruzione estremo in cortocircuito

n = è un coefficiente da utilizzare in funzione della tabella normativa di seguito riportata

# Estratto dalla Tabella 2 – Rapporto *n* tra potere di chiusura e potere di interruzione in cortocircuito e fattore di potenza relativo (interruttori per corrente alternata)

Potere di interruzione in cortocircuito  kA valore efficace	Fattore di potenza	Valore minimo del fattore <i>n</i> <u>potere di chiusura in cortocircuito</u> n = potere di interruzione in cortocircuito
$4,5 \le I \le 6$	0,7	1,5
$6 < I \le 10$	0,5	1,7
$10 < I \le 20$	0,3	2,0
$20 < I \le 50$	0,25	2,1
50 < I	0,2	2,2

# Verifica dei condotti sbarre

(Norme CEI EN 60439-1 e CEI EN 60439-2)

 $I_P \leq I_{PK}$ 

 $I^2t \leq I_{CW}^2$ 

# Valore di cresta Ip della corrente di cortocircuito

Il valore di cresta  $I_P$  è dato dalla norma CEI 11-28 - Art. 9.1.2 da:

$$\mathbf{I_{P}} = \mathbf{K_{CR}} \times \sqrt{\mathbf{2} \times} \mathbf{I_{K}}^{II}$$

Dove

 $I_{K}^{II}$  = è la corrente simmetrica iniziale di cortocircuito

 $K_{CR}$  = è il coefficiente correttivo ricavabile dalla seguente formula:

$$K_{CR} = 1,02+0.98 e^{-3*Rcc/Xcc}$$

# Verifica della tenuta del condotto sbarre

 $I^2t \leq I_{CW}^2$ 

Dove

I<sup>2</sup>t = valore dell'energia specifica passante letto sulla curva I<sup>2</sup>t della protezione in

corrispondenza delle correnti di corto circuito

 $I_{CW}^2$  = corrente ammissibile di breve durata (1s) sopportata dal condotto sbarre

# 19 LETTURA TABELLE RIEPILOGATIVE DI VERIFICA

# Dati relativi alla linea

Sigla = identificativo alfanumerico introdotto nello schema

Sezione = formazione e sezione della conduttura

es.: 4X50+PE16 per cavo di neutro = cavo di fase

es.: 2Fj+1Nh+PEg per cavo di neutro diverso dal cavo di fase o con cavi fase (F), neutro (N), protezione (PE); in parallelo (1F, 2F, 3F ecc.).

(la lettera minuscola indica la sezione ed è riportata di seguito nelle tabelle)

lunghezza = lunghezza della conduttura in metri

### Secondo Tabelle UNEL 35024/1

modalità di posa = stringa codificata di quattro elementi es.115/1U\_2/30/1

Tipo isolante (115 = PVC, 143 = EPR)

Rif. metodo d'installazione \_Rif. tipo di posa secondo CEI 64-8

Temperatura di esercizio

Coefficiente correttivo di portata

# Secondo Rapporto CENELEC RO 64-001 1991

modalità di posa = stringa codificata di quattro elementi es.115/A2\_2/30/1

Tipo isolante (115 = PVC, 143 = EPR)

Rif. metodo d'installazione Rif. tipo di posa secondo CEI 64-8 (vedere

tabelle dei paragrafi 4.2.2 e 4.2.3)

Temperatura di esercizio

Coefficiente correttivo di portata

### Secondo Tabelle UNEL 35024/70

modalità di posa = stringa codificata di quattro elementi (es.115/01-01/30/1)

Tipo isolante (115 = PVC, 135 = Gomma G2, 143 = EPR)

Colonne portate/modo (vedere tabella nella pagina successiva)

Temperatura di esercizio

# Dati relativi alla protezione

(letti da archivio apparecchiature)

tipo e curva = Stringa di testo del tipo di apparecchiatura

numero dei poli = Poli dell'apparecchiatura

corrente nominale (In) = Corrente di taratura della protezione

potere di interruzione (P.d.I.) = Potere di interruzione della apparecchiatura

corrente differenziale (Id) = Corrente differenziale della protezione

corrente di intervento = Corrente di intervento della protezione

### Parametri elettrici

 $I^2t \le K^2S^2 =$  (valori calcolati o letti sull'archivio apparecchiature)

 $I_k$  max a fondo linea = Corrente di corto circuito massima a fine linea

I<sub>k</sub> min a fondo linea = Corrente di corto circuito minima a fondo linea

I<sub>gt</sub> fase/protezione a f.l. = Corrente di corto circuito fase/PE a fondo linea

I<sup>2</sup>t inizio linea = Energia specifica passante massima ad inizio linea

I<sup>2</sup>t fondo linea = Energia specifica passante massima a fondo linea

 $K^2S^2 =$  Energia specifica passante sopportata dalla conduttura

 $I_B$  = Corrente nominale del carico

I<sub>n</sub> = Corrente di taratura della protezione

 $I_z$  = Portata della conduttura

I<sub>f</sub> = Corrente di funzionamento della protezione

C.d.t. con  $I_B =$  Caduta di tensione con la corrente del carico

C.d.t. con  $I_n$  = Caduta di tensione con la corrente di taratura

Lungh. max protetta per g.t. = Lunghezza massima della conduttura per avere un valore di corto

circuito tra fase e protezione tale da garantire l'apertura automatica dell'organo di protezione entro i 5 secondi, o secondo la tabella CEI

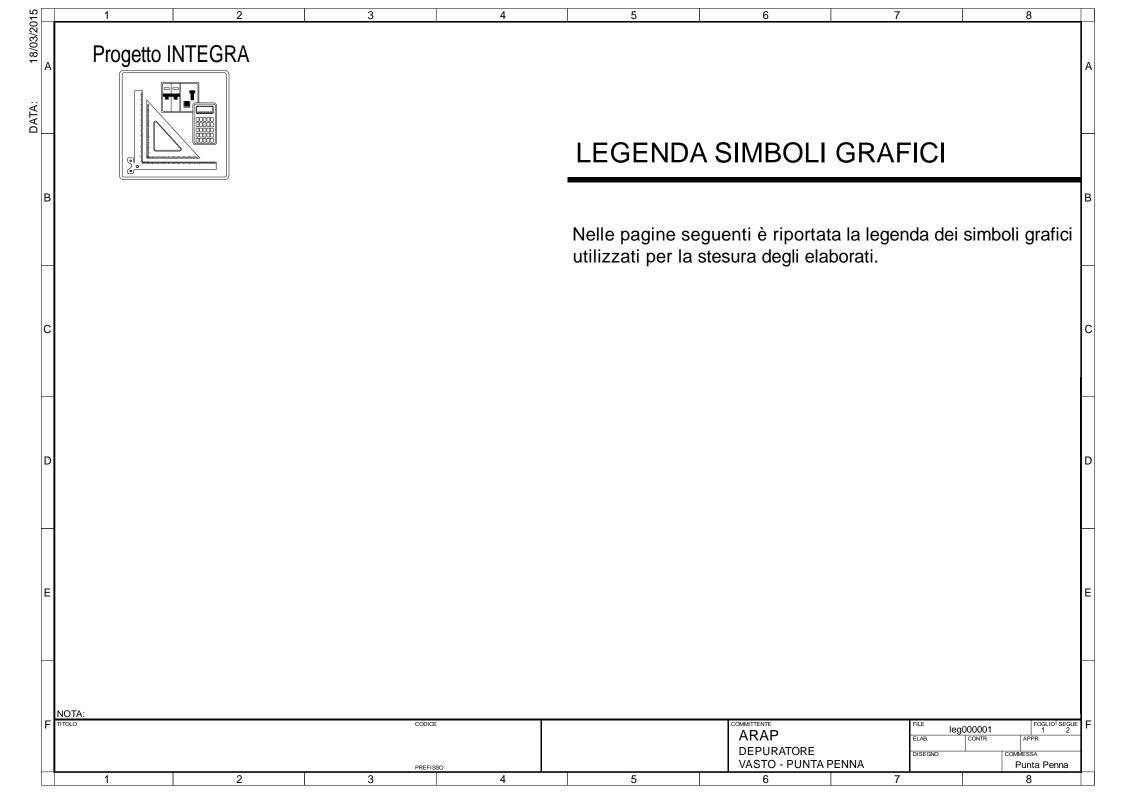
64-8/4 - 41A

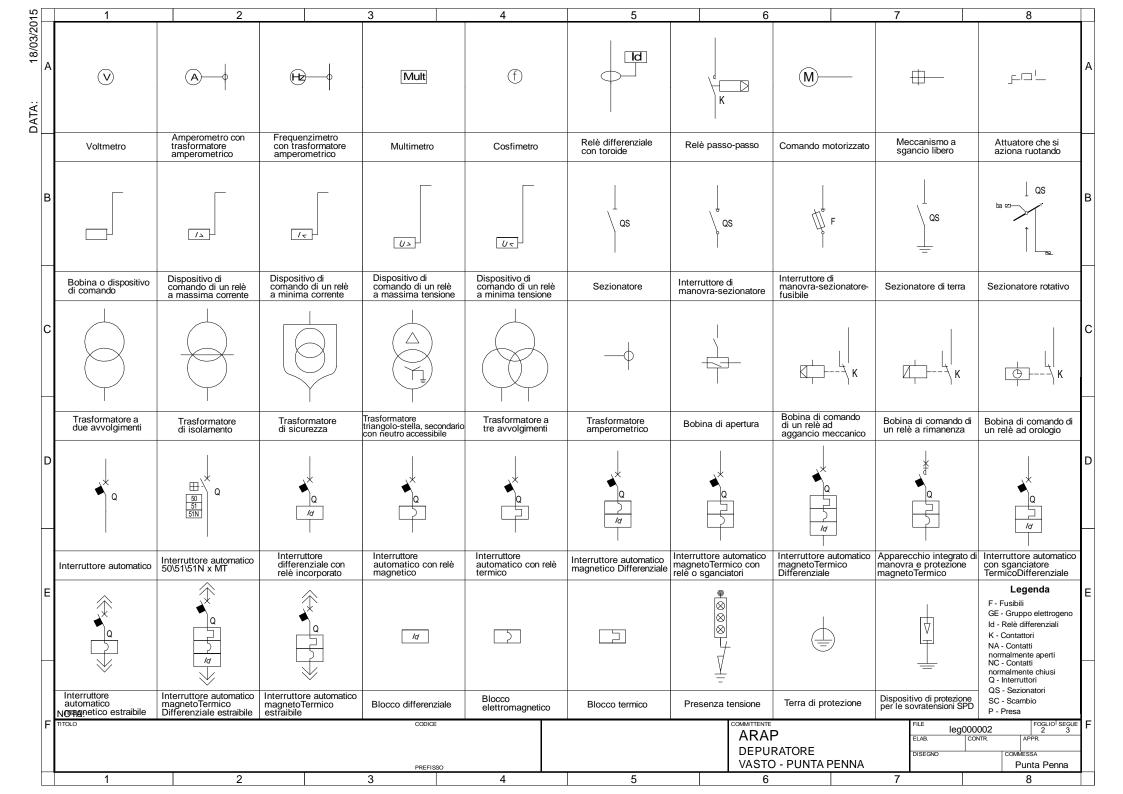
Lunghezza max = Lunghezza massima della conduttura per avere un valore di corto

circuito tra fase e protezione tale da garantire l'apertura automatica dell'organo di protezione entro i 5 secondi, o secondo la tabella CEI 64-8/4 - 41A, per avere un corto circuito Trifase / Fase - Fase / Fase - Neutro superiore alla corrente di intervento della protezione (se richiesta la verifica), per avere una caduta di tensione inferiore al

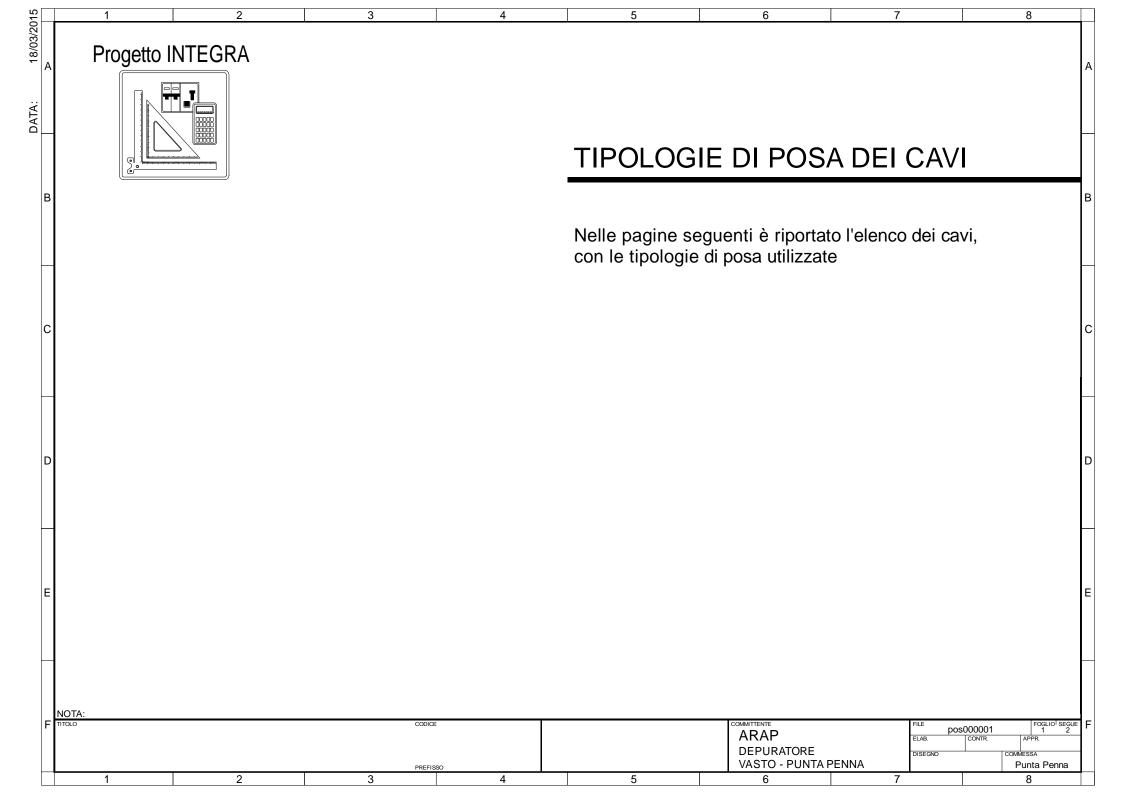
valore massimo impostato.

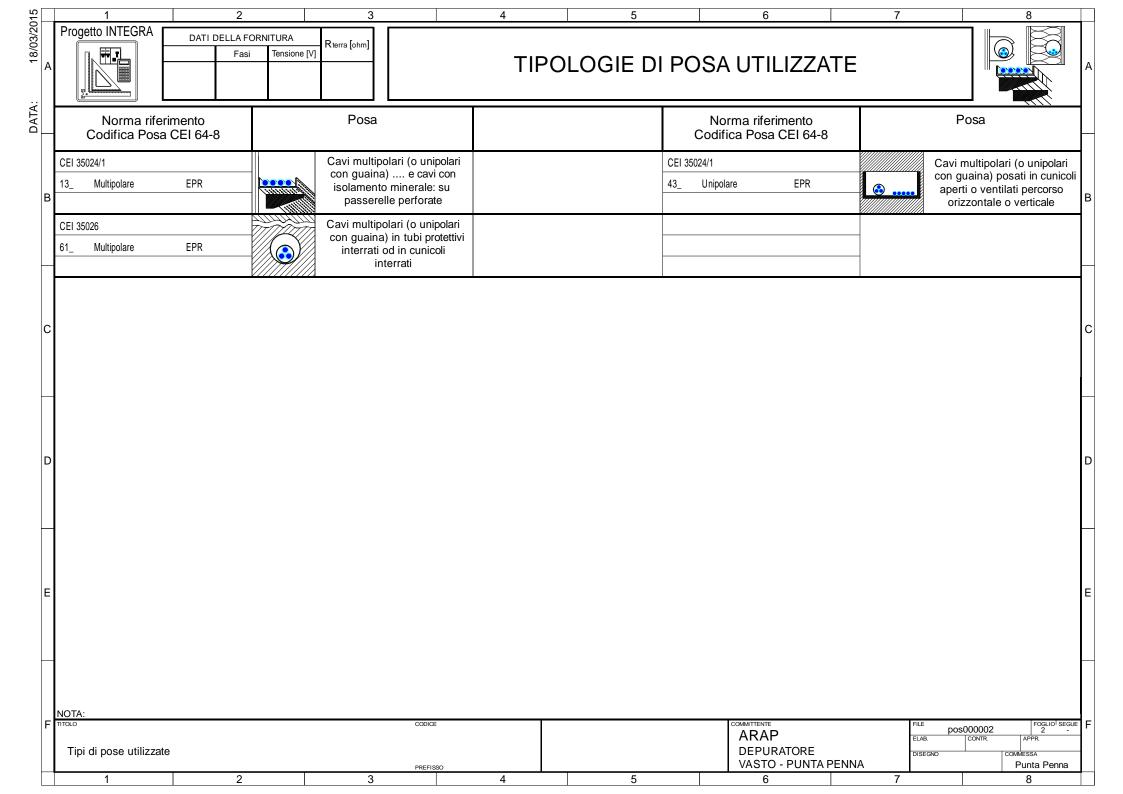
# 20 SCHEMI DI CALCOLO E VERIFICA

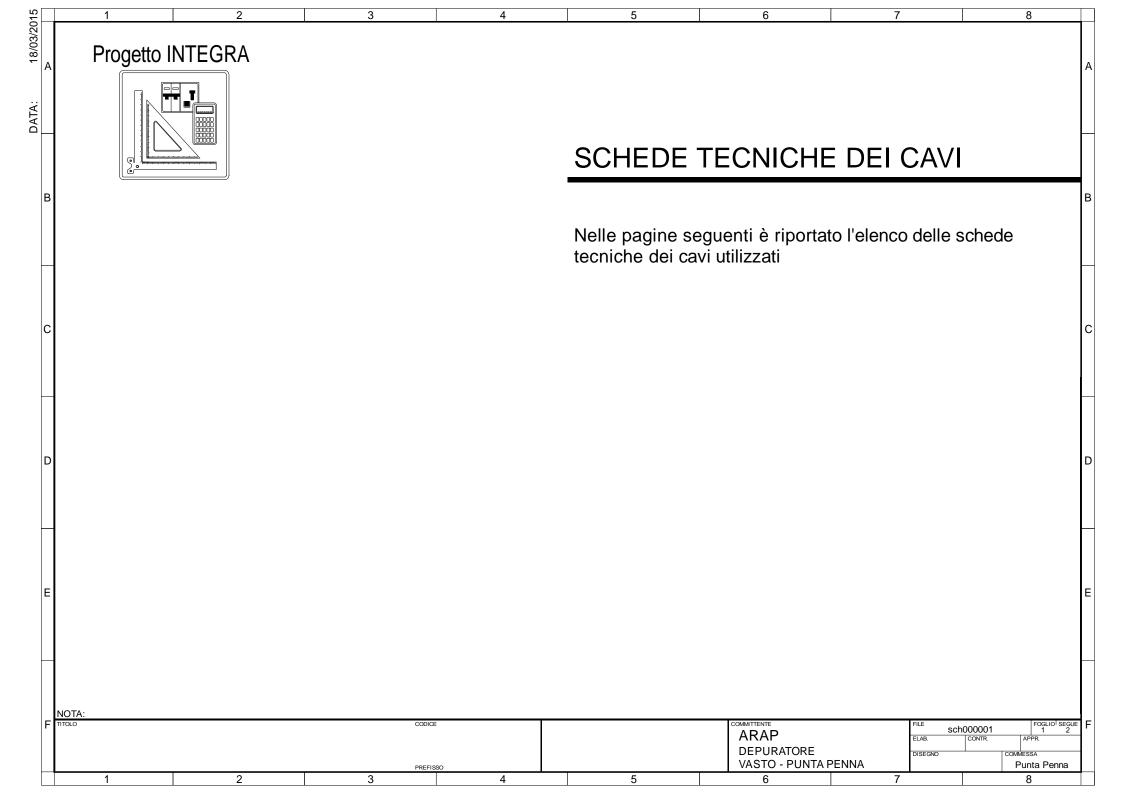


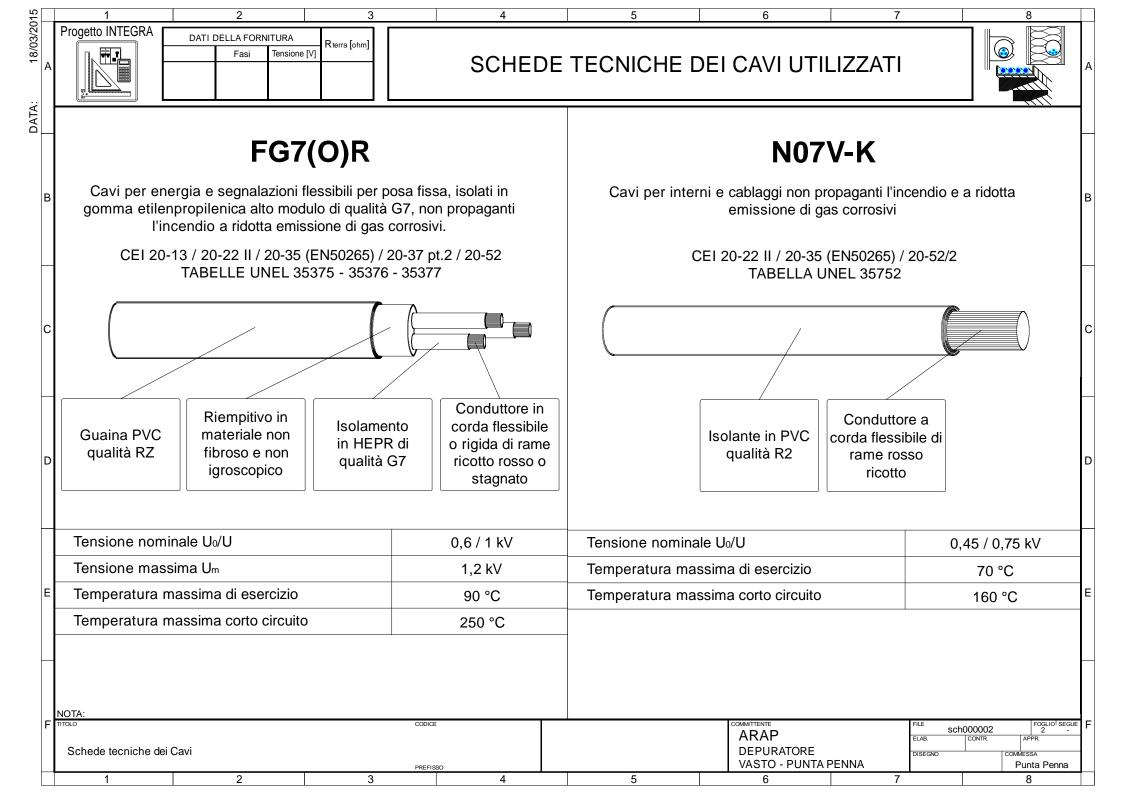


015	1	2		3	4	5	6		7	8
DATA: 18/03/2015	7	2X  -  -  -	2X	2X	2X 2X	2X  - 	1 1	3X   	3X 	3x L
	Contatti ausiliari 1NA e 1NC	Contatti ausiliari 1NA e 2NC	Contatti ausiliari 2NA	Contatti ausiliari 2NA e 1NC	Contatti ausiliari 2NA e 2NC	Contatti ausiliari 2NC	Contatti ausiliari 2SC	Contatti ausiliari 3NA	Contatti ausiliari 3NA e 1NC	Contatti ausiliari 3NC
В	4X   	4X 4X	4X 	8X   	8X 8X	/-/-d K	Z-Y-\d K	<del> </del> ≠√d κ	2X	2x 2x
	Contatti ausiliari 4NA	Contatti ausiliari 4NA e 4NC	Contatti ausiliari 4NC	Contatti ausiliari 8NA	Contatti ausiliari 8NA e 8NC	Contattore con contatti 1NA	Contattore con contatti 1NA e 1NC	Contattore con contatti 1NC	Contattore con contatti 2NA	Contattore con contatti 2NA e 2NC
С	2X	3X	4X	4X K	K	\	7	<u> </u>	71	7171
	Contattore con contatti 2NC	Contattore con contatti 3NA	Contattore con contatti 4NA	Contattore con contatti 4NC	Contattore	Contatto ausiliario NA	Contatto ausiliario NC	Contatto ausiliario SC	Contatto ausiliario 1SC e 1NA	Contatto ausiliario 1SC, 1NA e 1NC
D	P	P		FU	<b>—</b> ₩	<u> </u>	$\otimes$	*	RETE GE	Qs
	Presa interbloccata tripolare	Presa con contatto di protezione	Condensatore	Fusibile	Interruttore crepuscolare	Interruttore orario	Lampada o lampada di segnalazione	Chiave	Interblocco meccanico tra rete e GE	Commutatore
E		kVVh	GE		0	•		***************************************		Legenda FU - Fusibile GE - Gruppo elettrogeno Id - Relè differenziali K - Contattori NA - Contatti normalmente aperti NC - Contatti normalmente chiusi Q - Interruttori QS - Sezionatori
	Partenza fornitura NOTA:	Contatore dell'ente distributore	Gruppo elettrogeno	Morsetto	Morsetto	Punto di connessione	Conduttura trifase con conduttore di neutro	Simbolo di estraibile	Componente o apparecchio di classe II	SC - Scambio P - Presa
F	птосо	2		PREFISSO 3	4	5	COMMITTENTE ARAI DEPUI VASTO	RATORE ) - PUNTA PENNA	FILE leg000' ELAB. CON DISEGNO	003   FOGLIO1 SEGUE 3 O SE

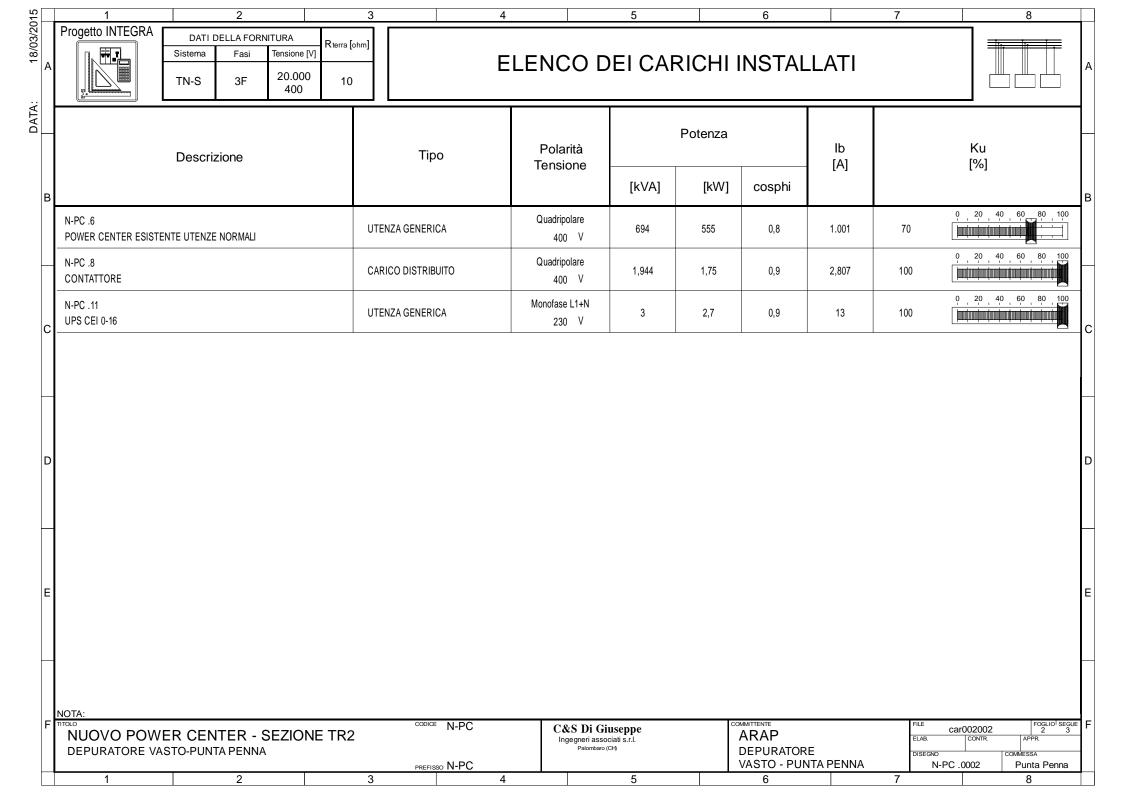


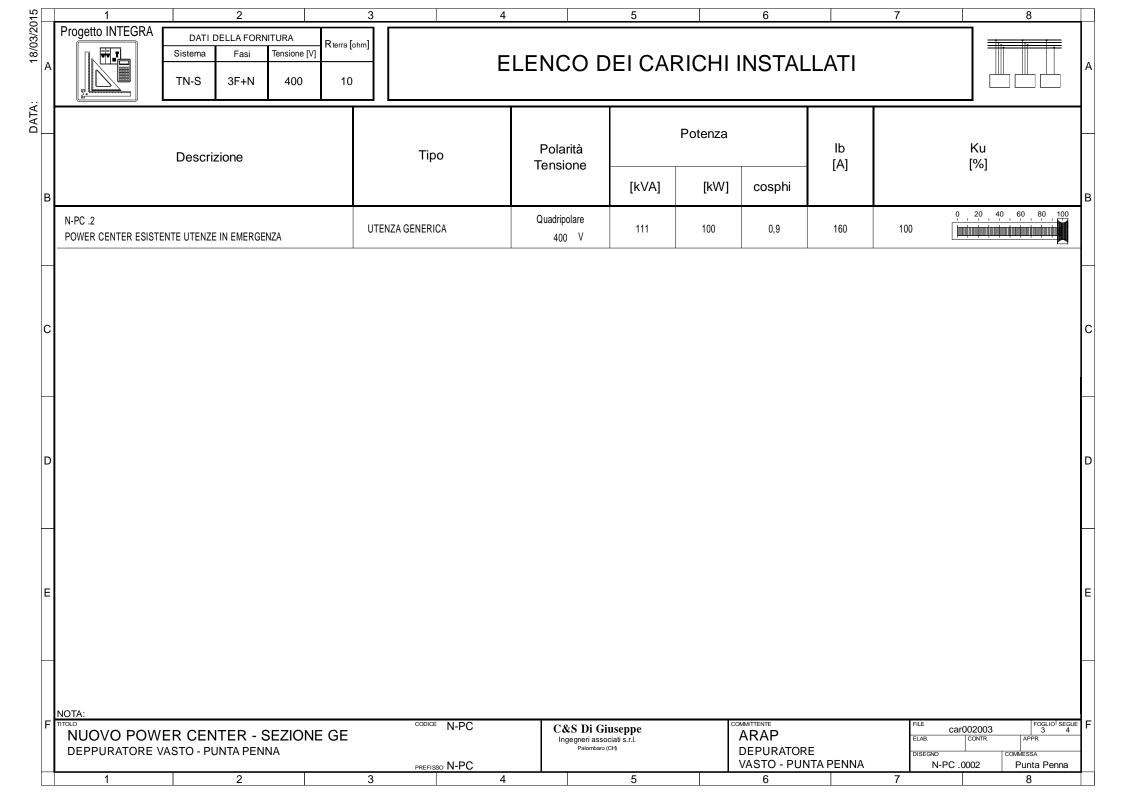


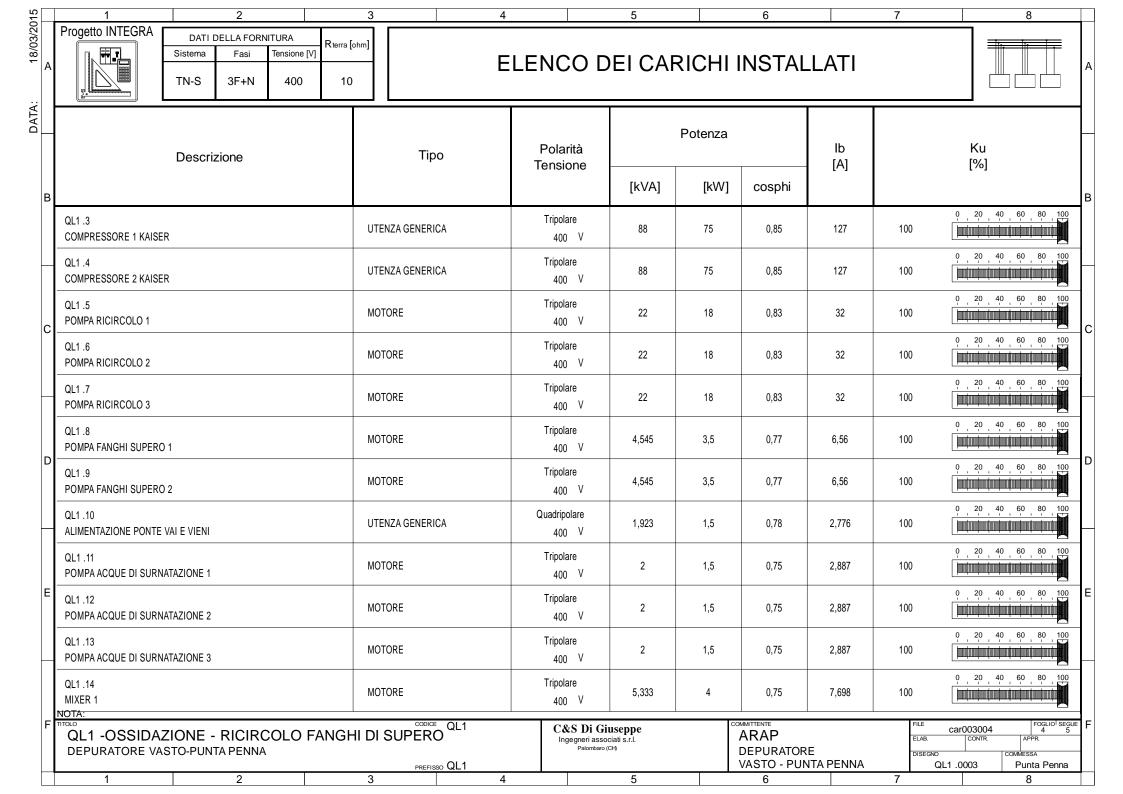


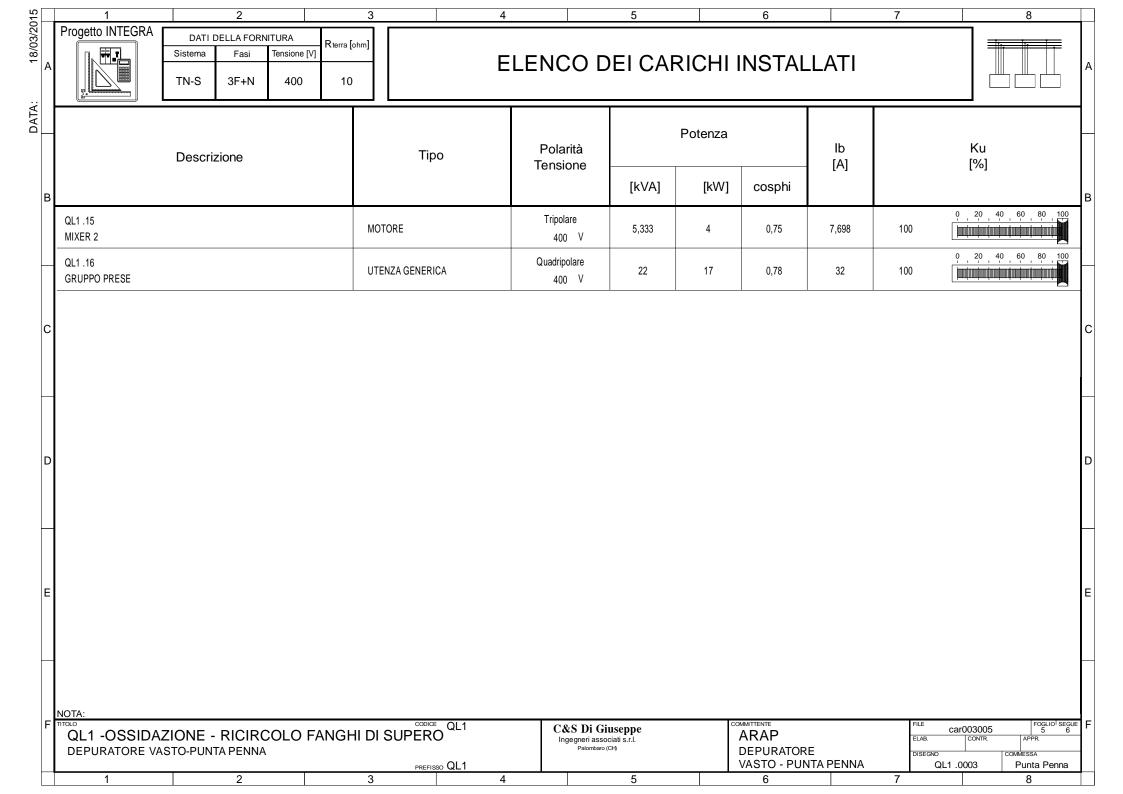


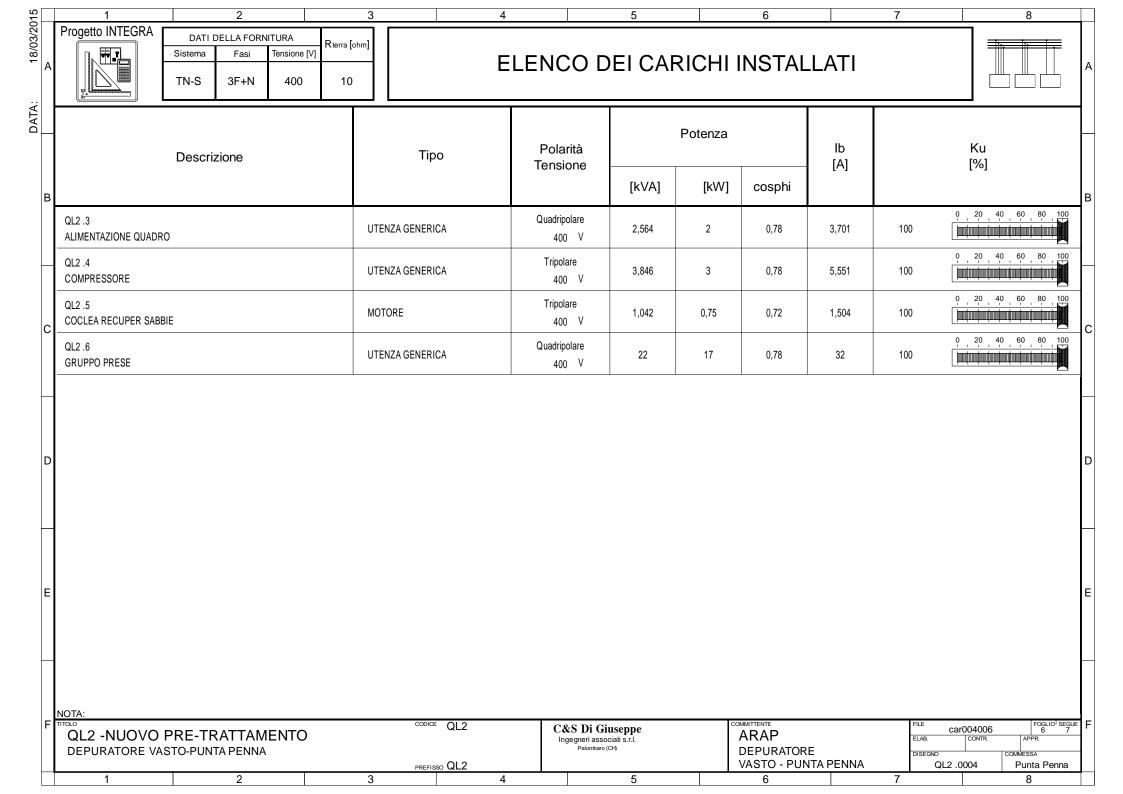


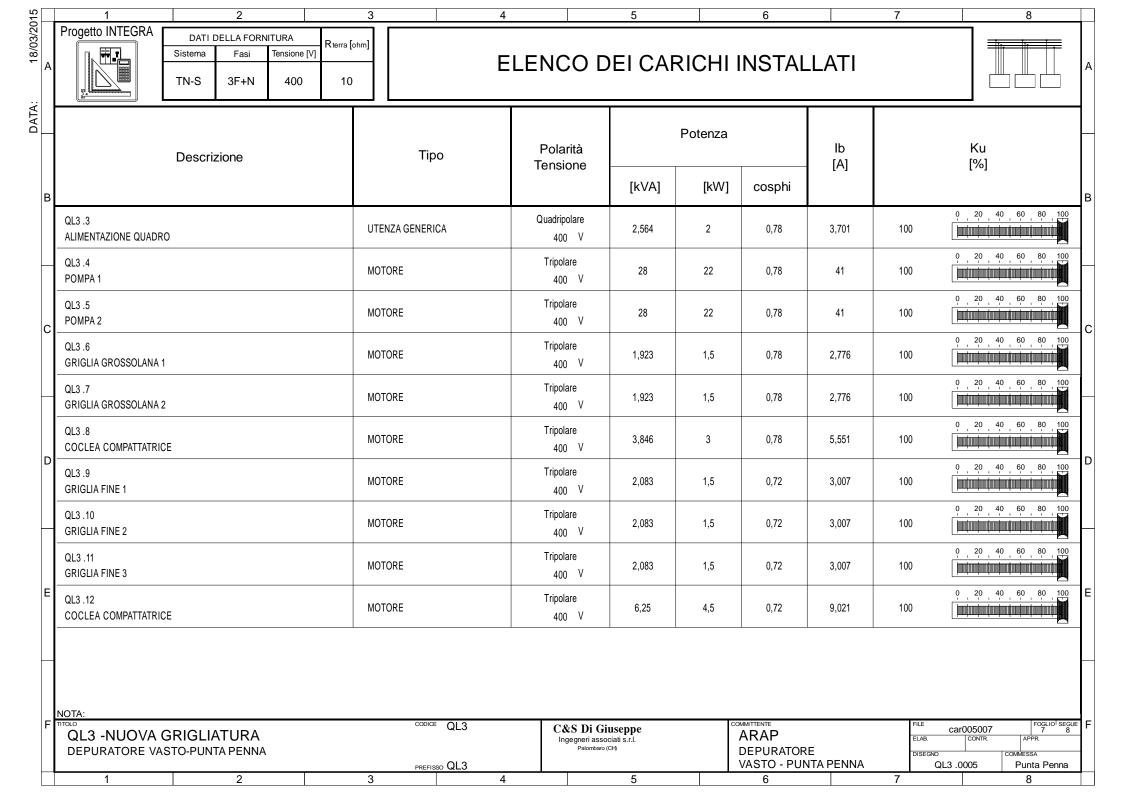


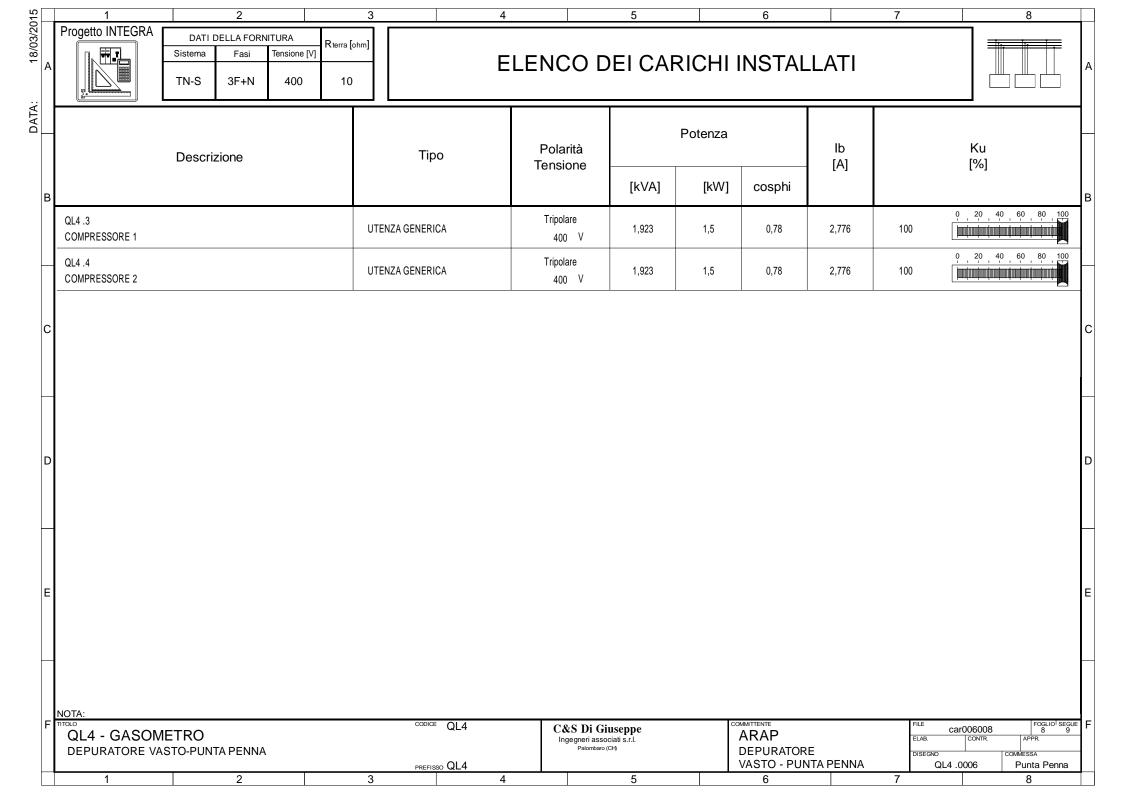


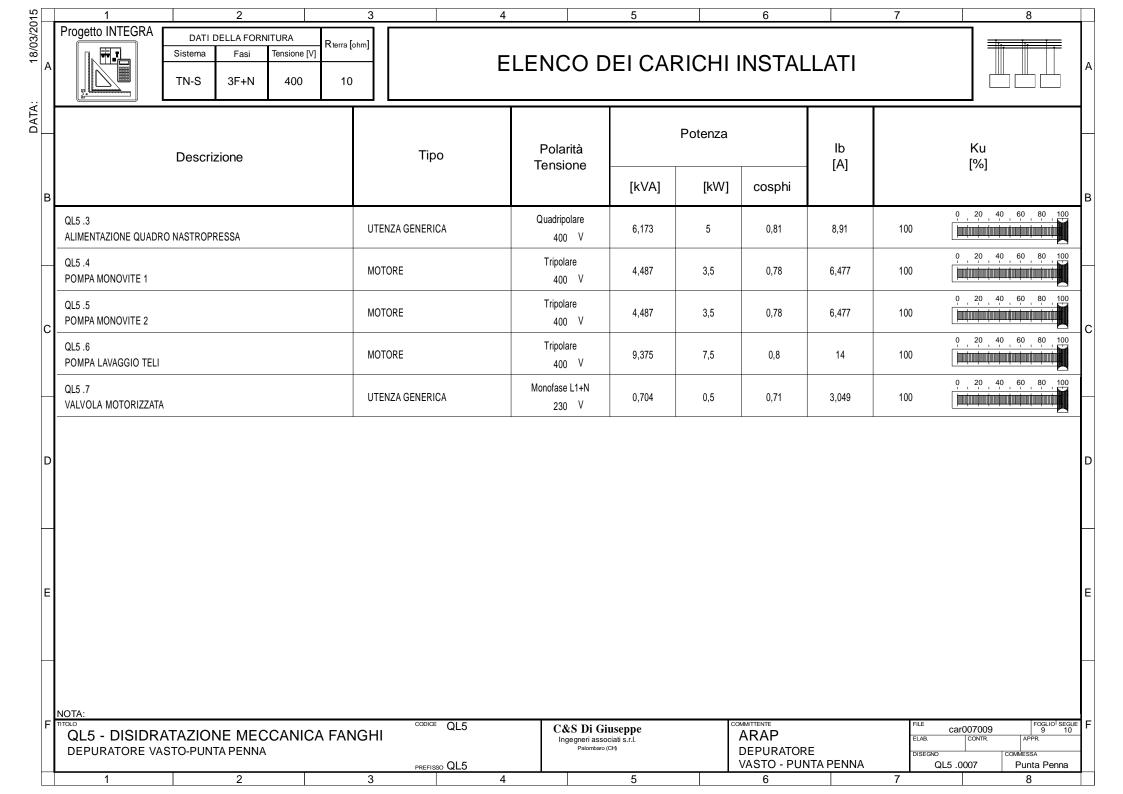


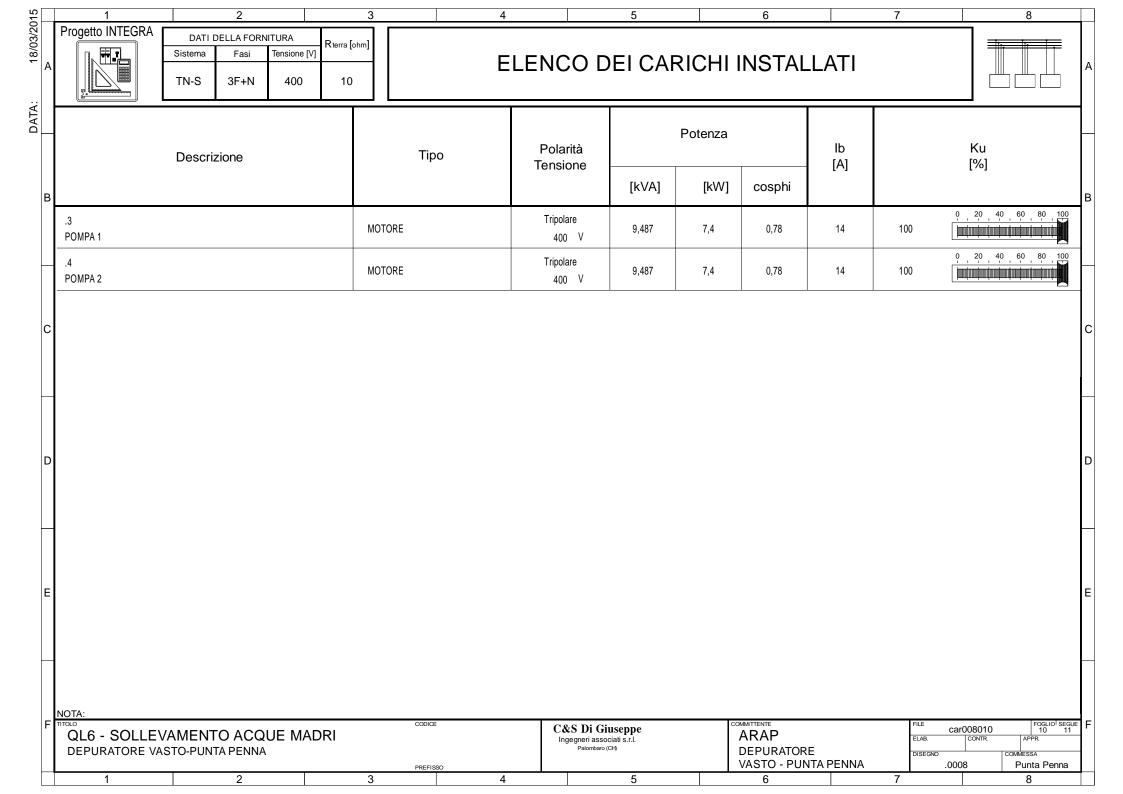


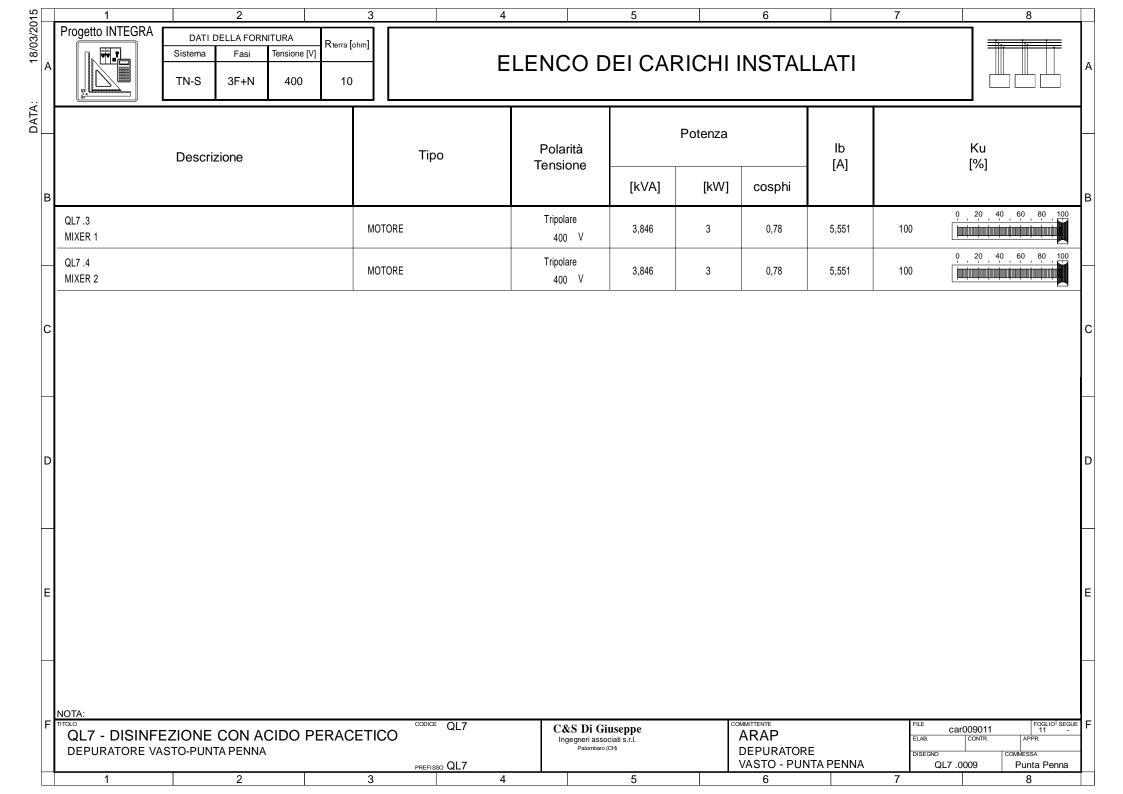


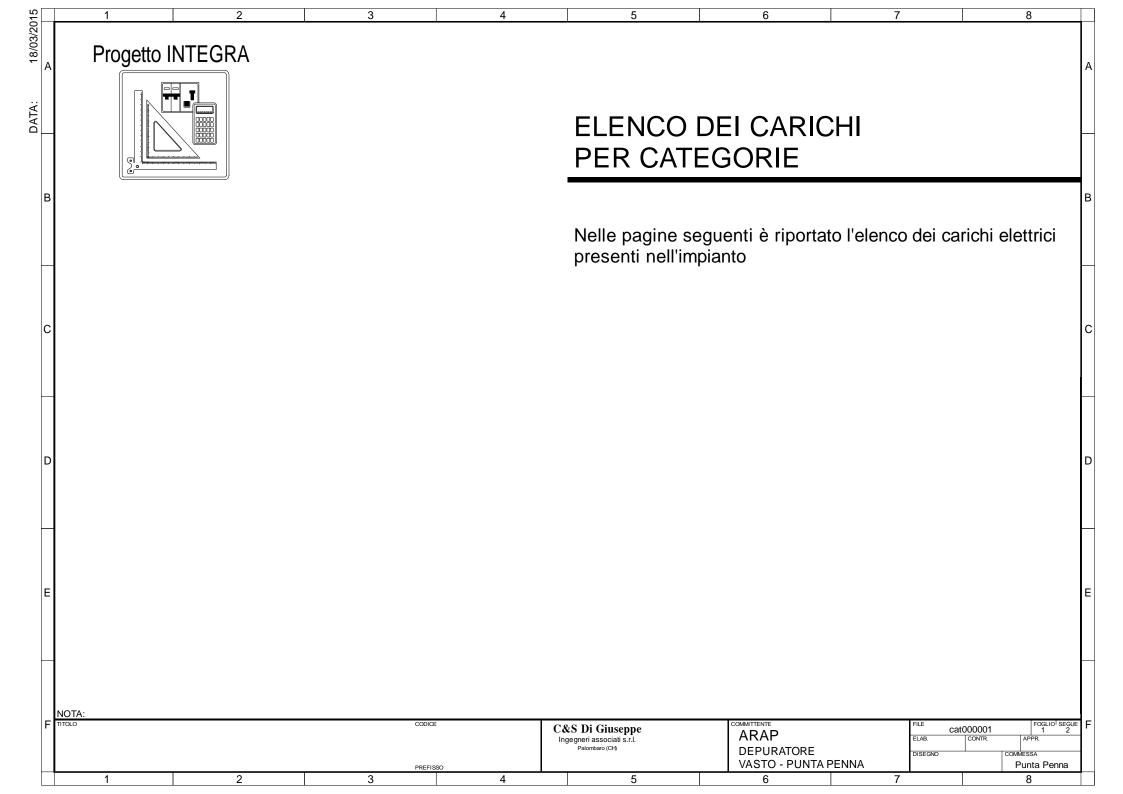


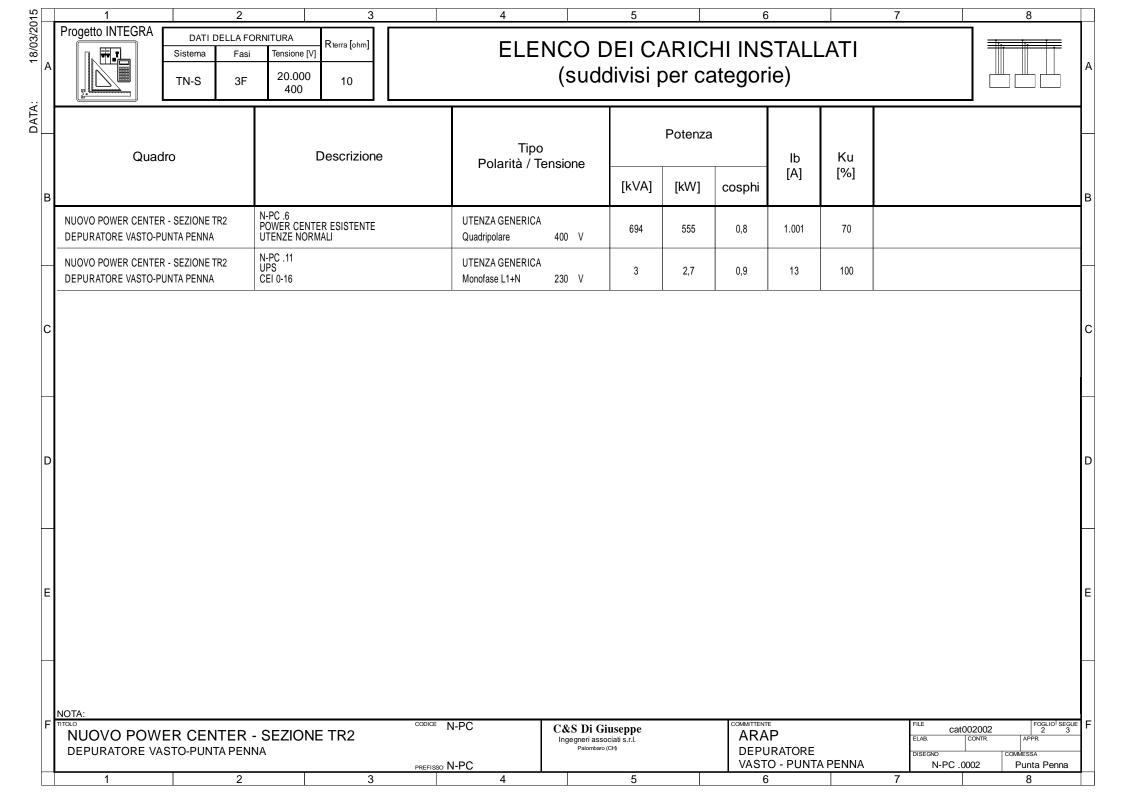


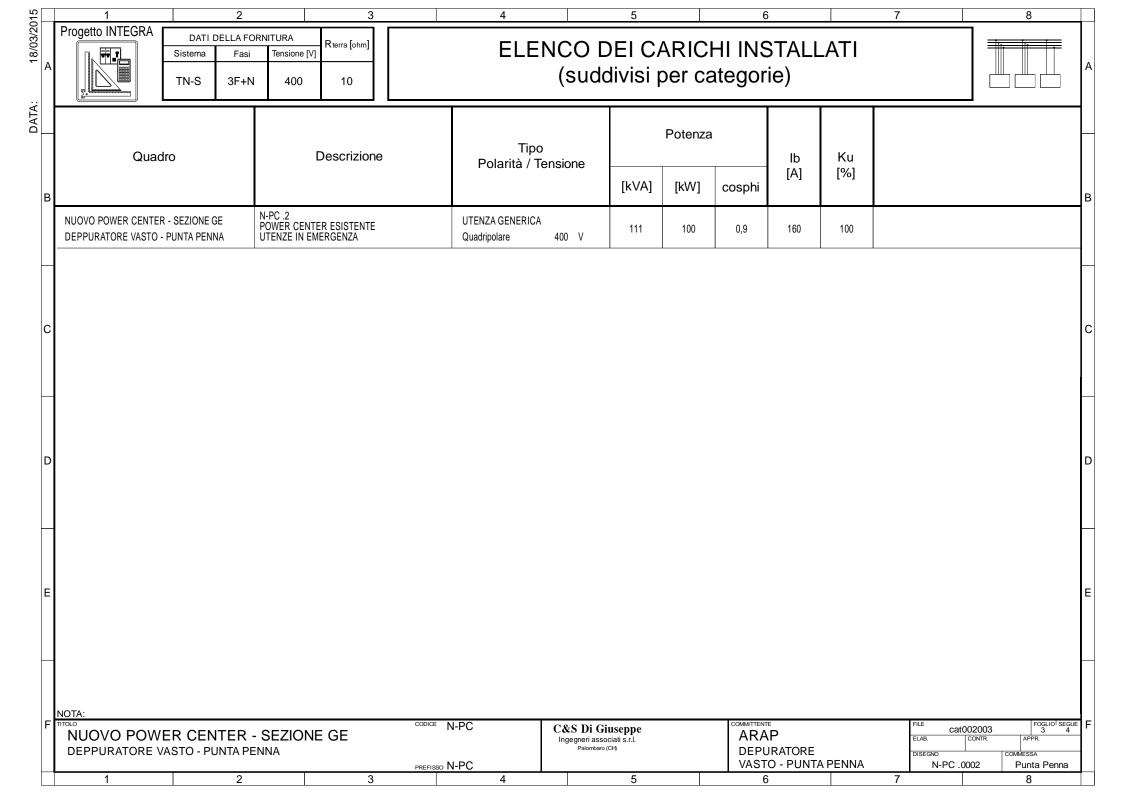


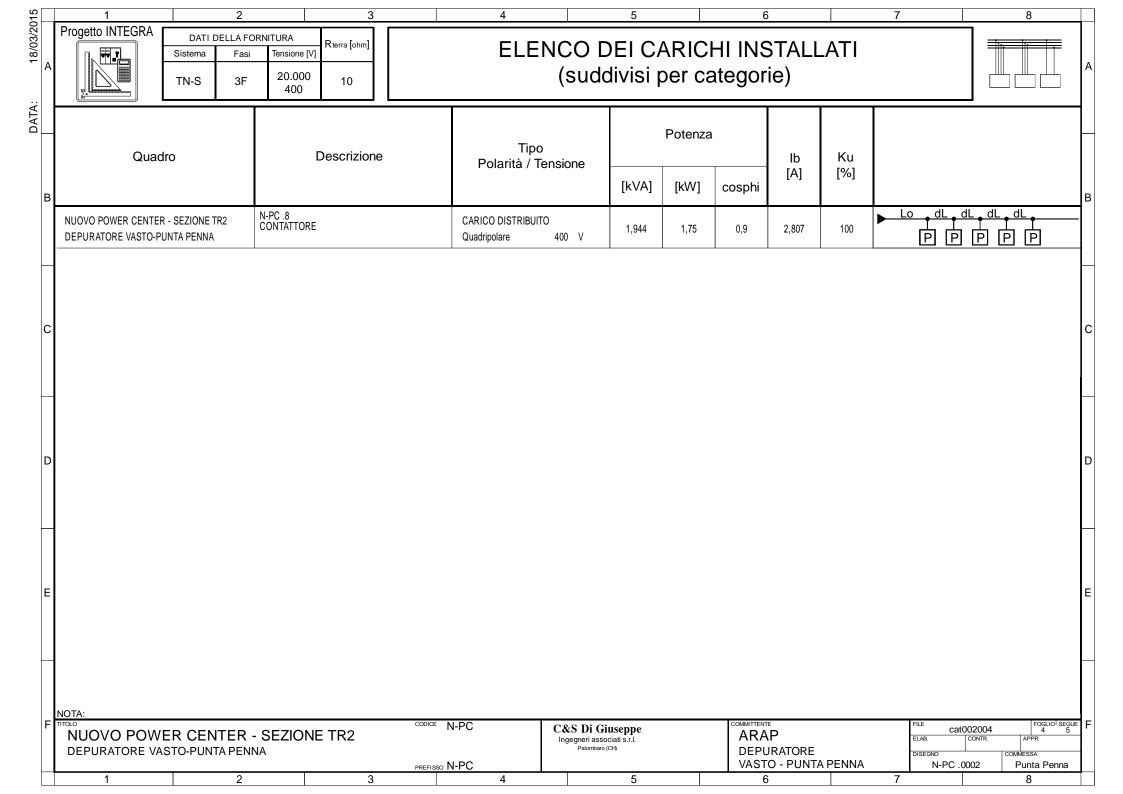


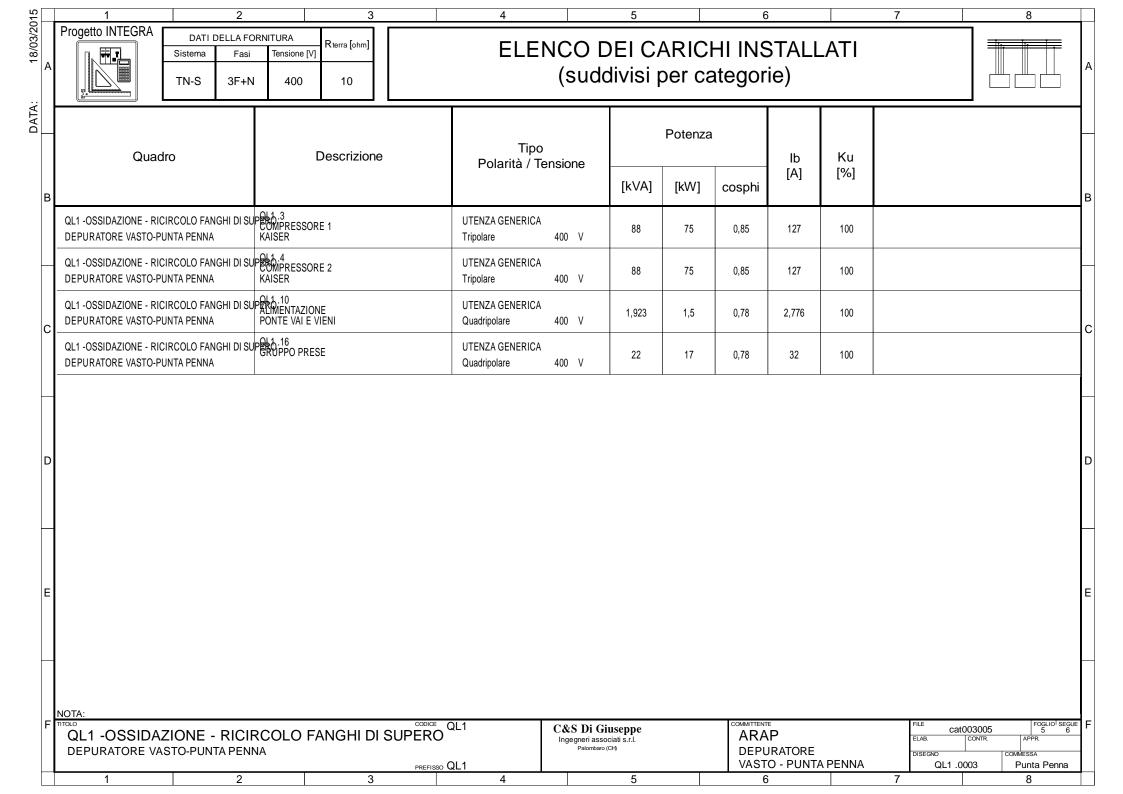


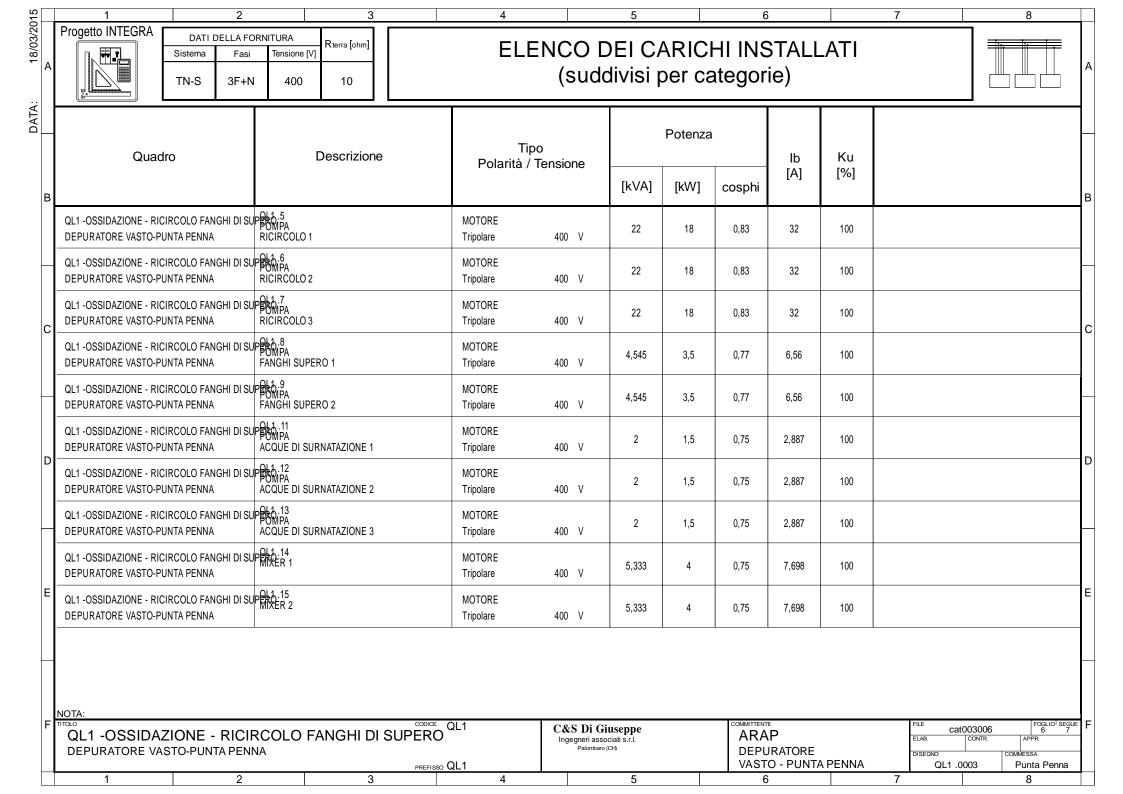


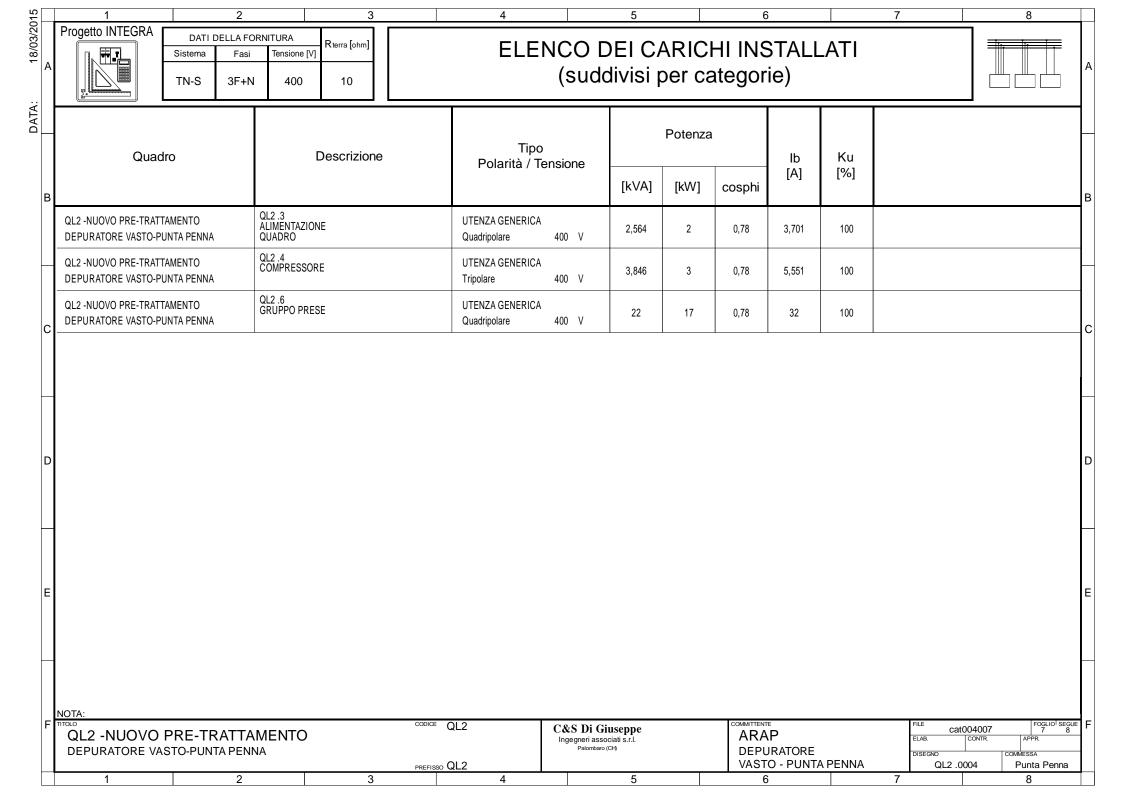


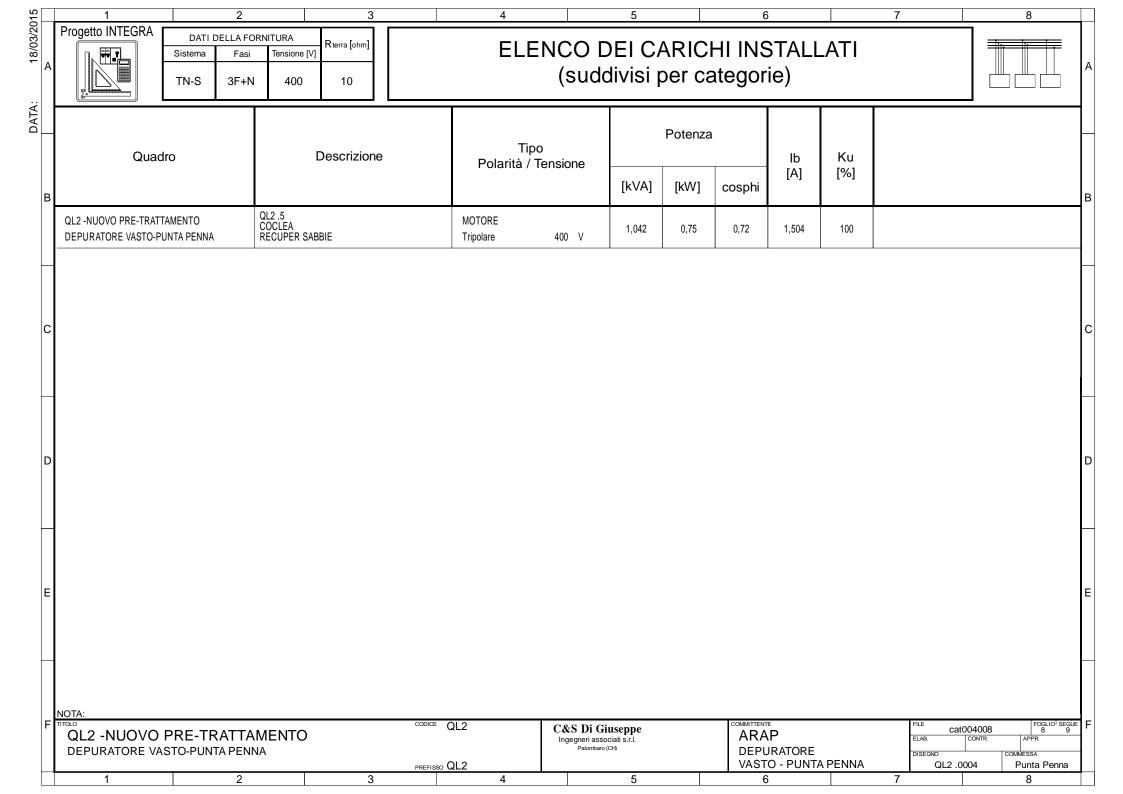


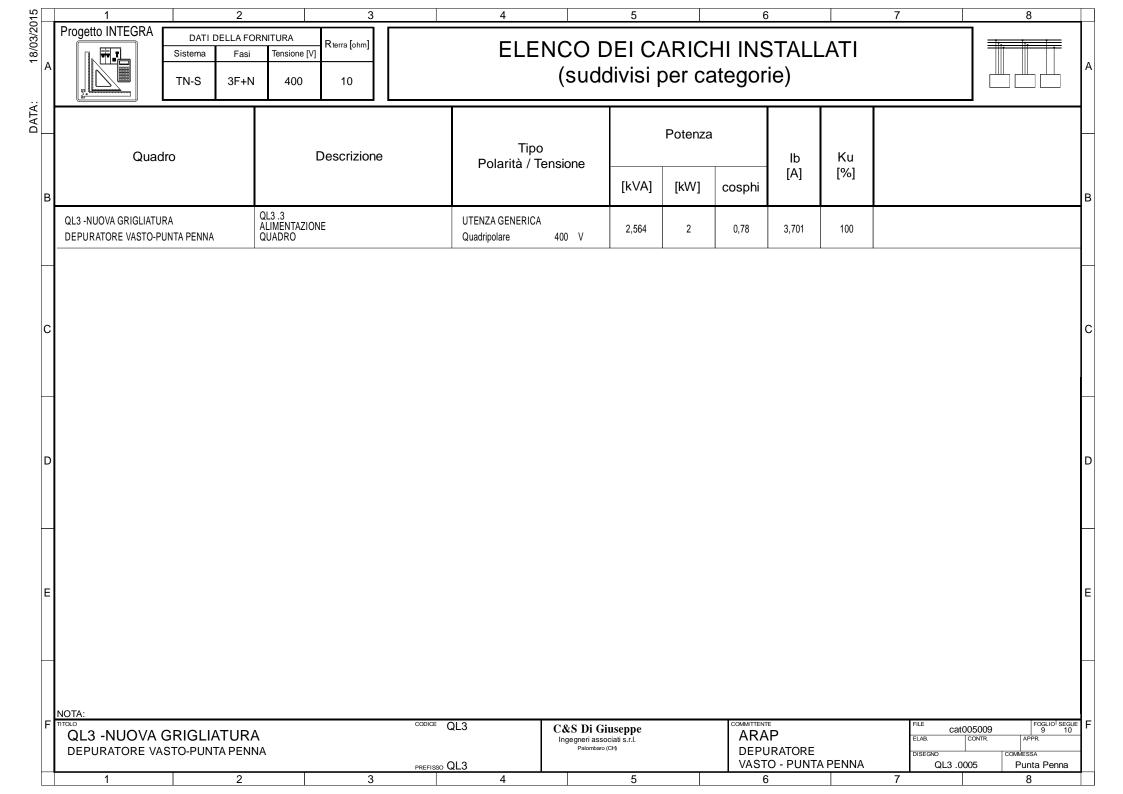


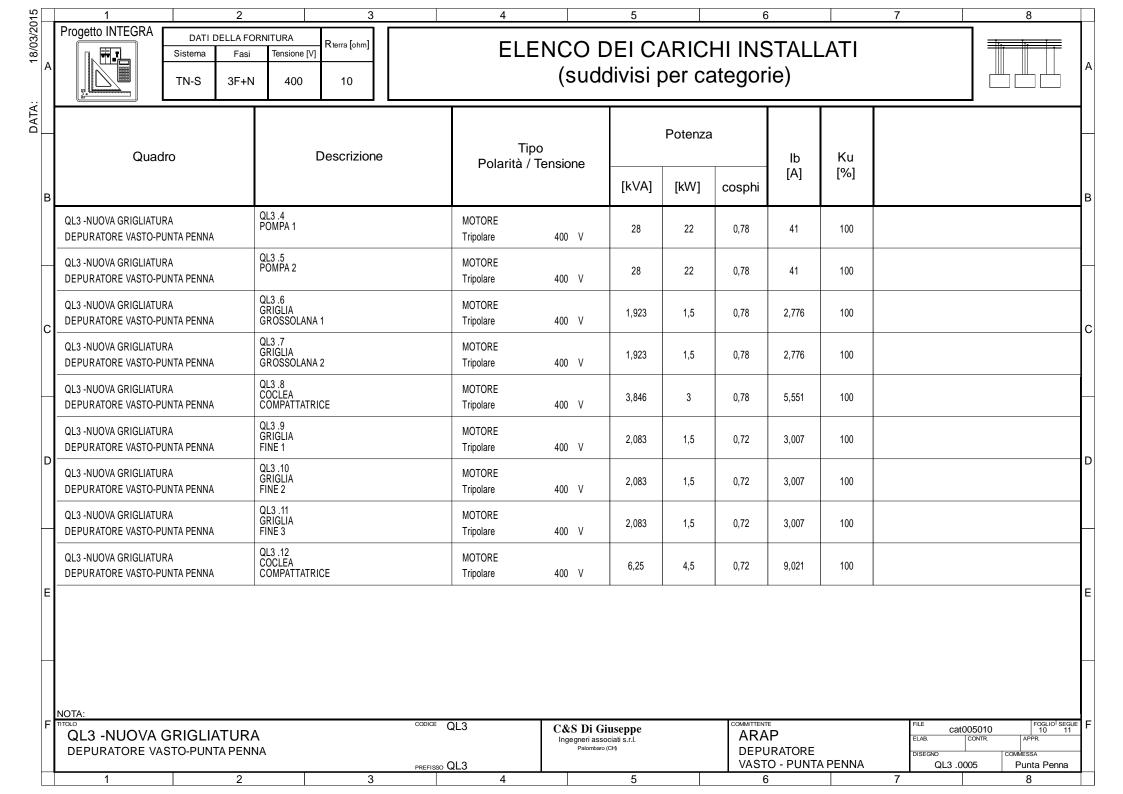


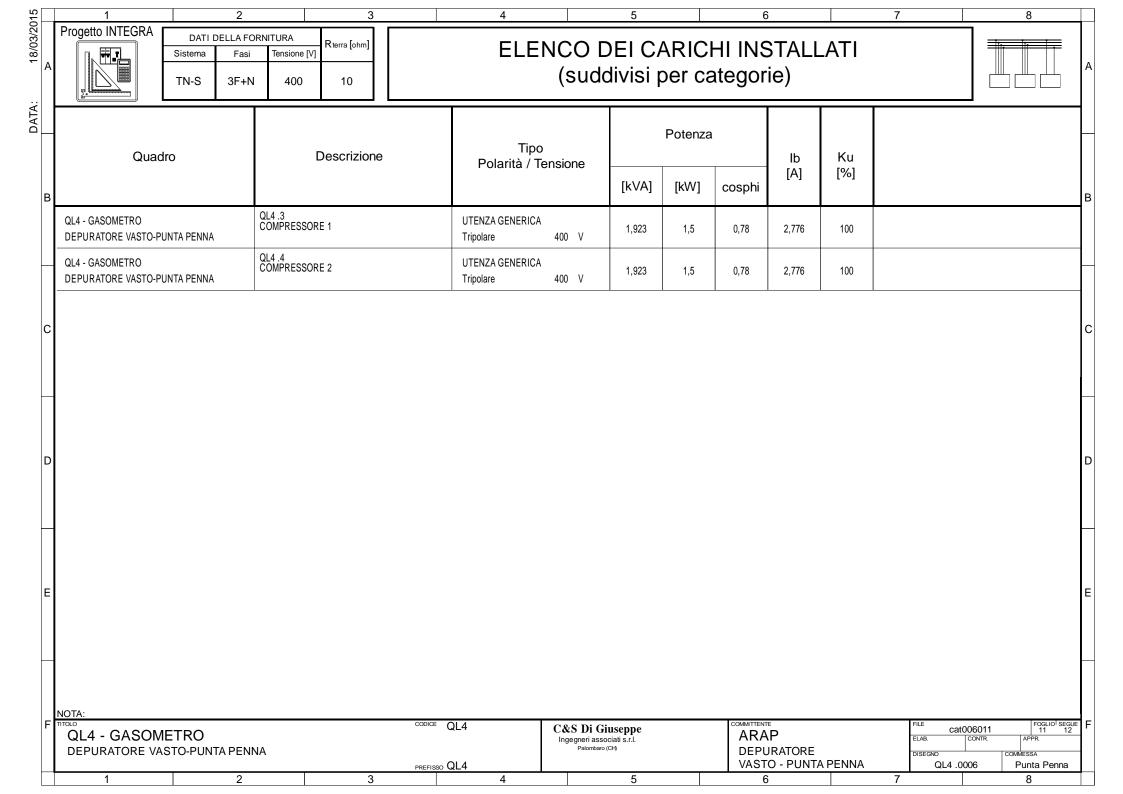


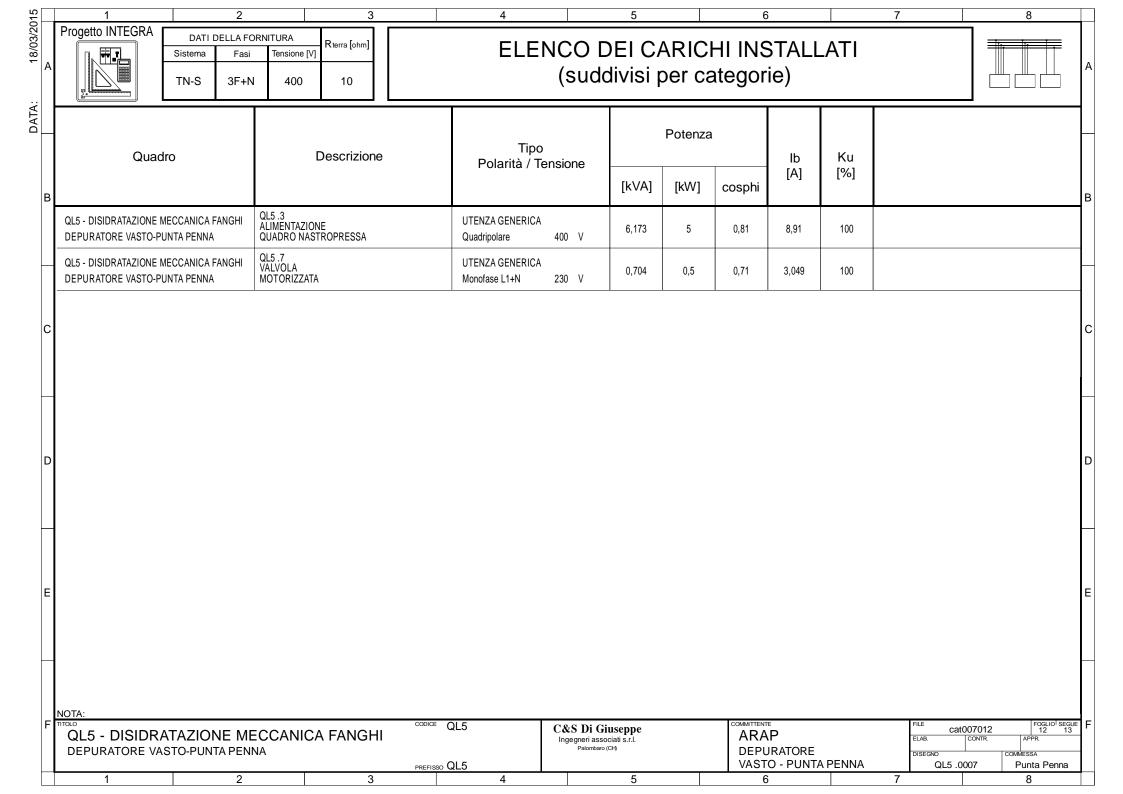


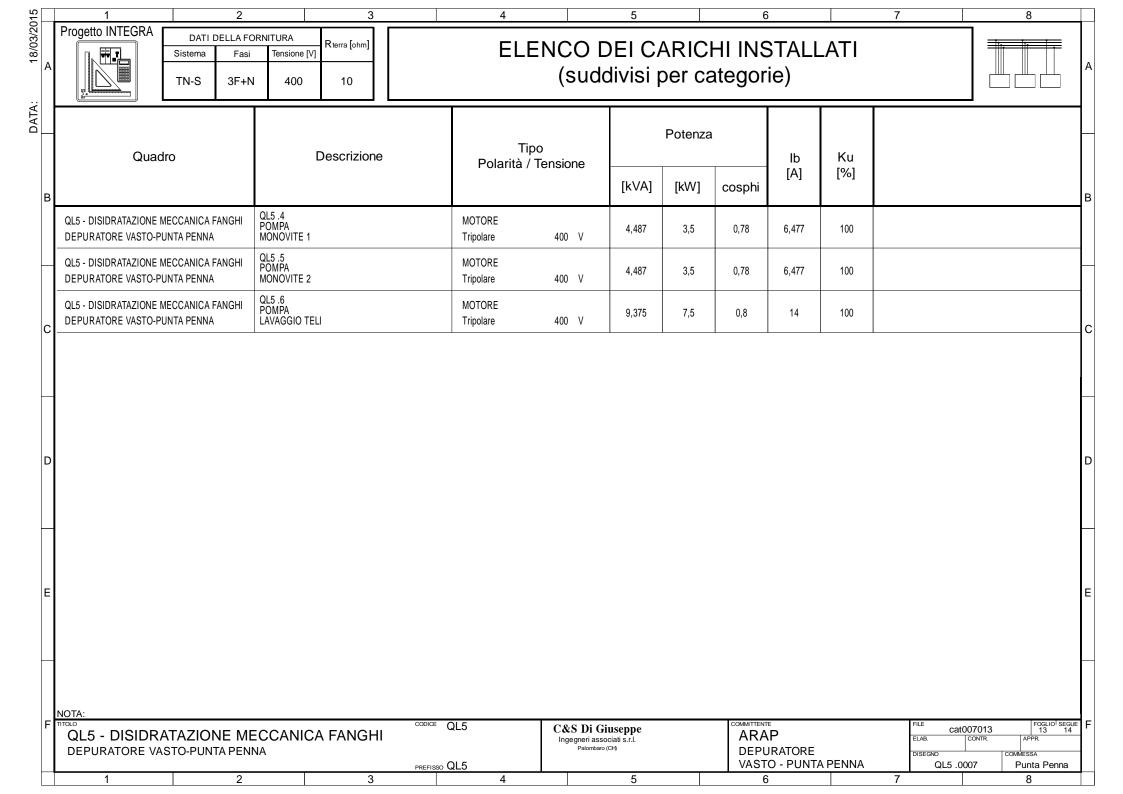


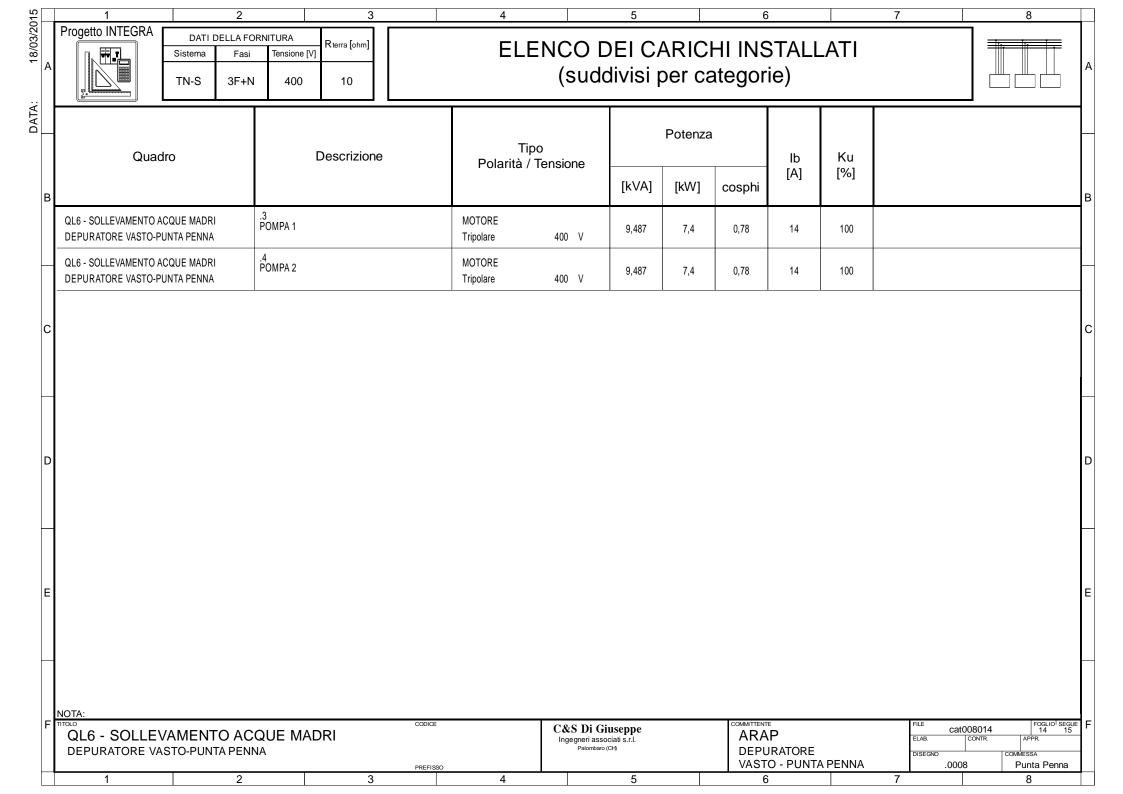


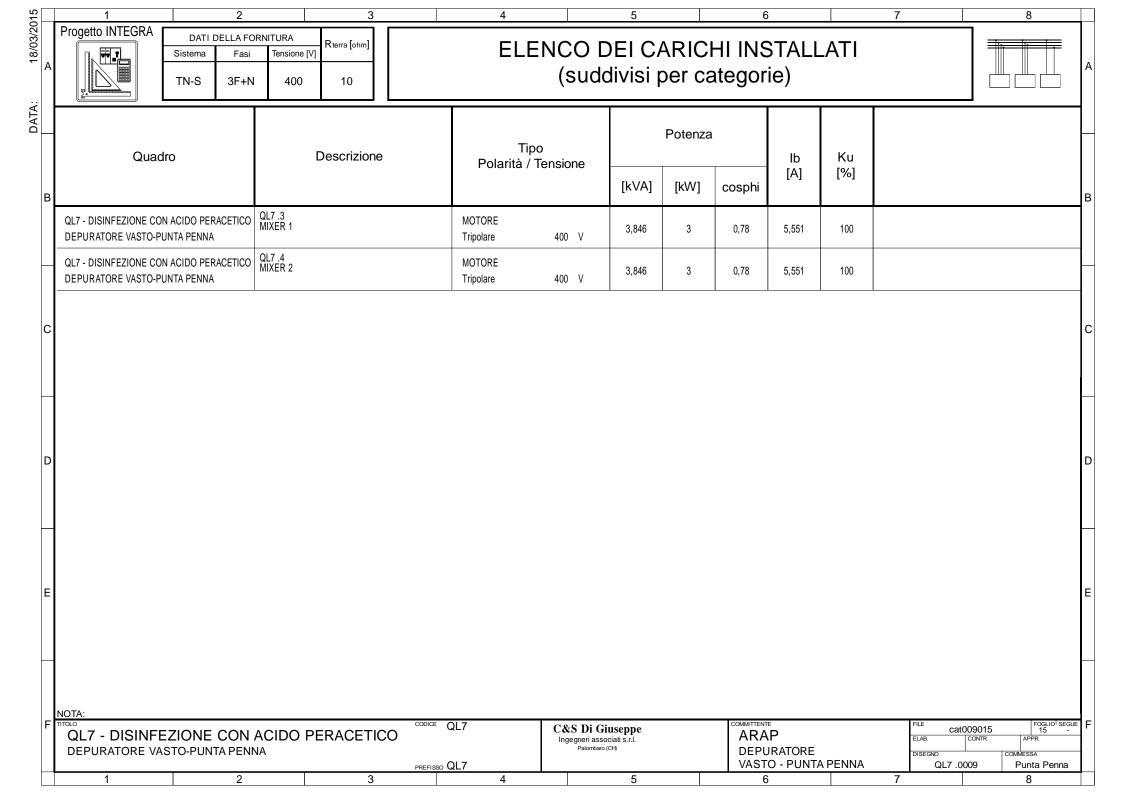




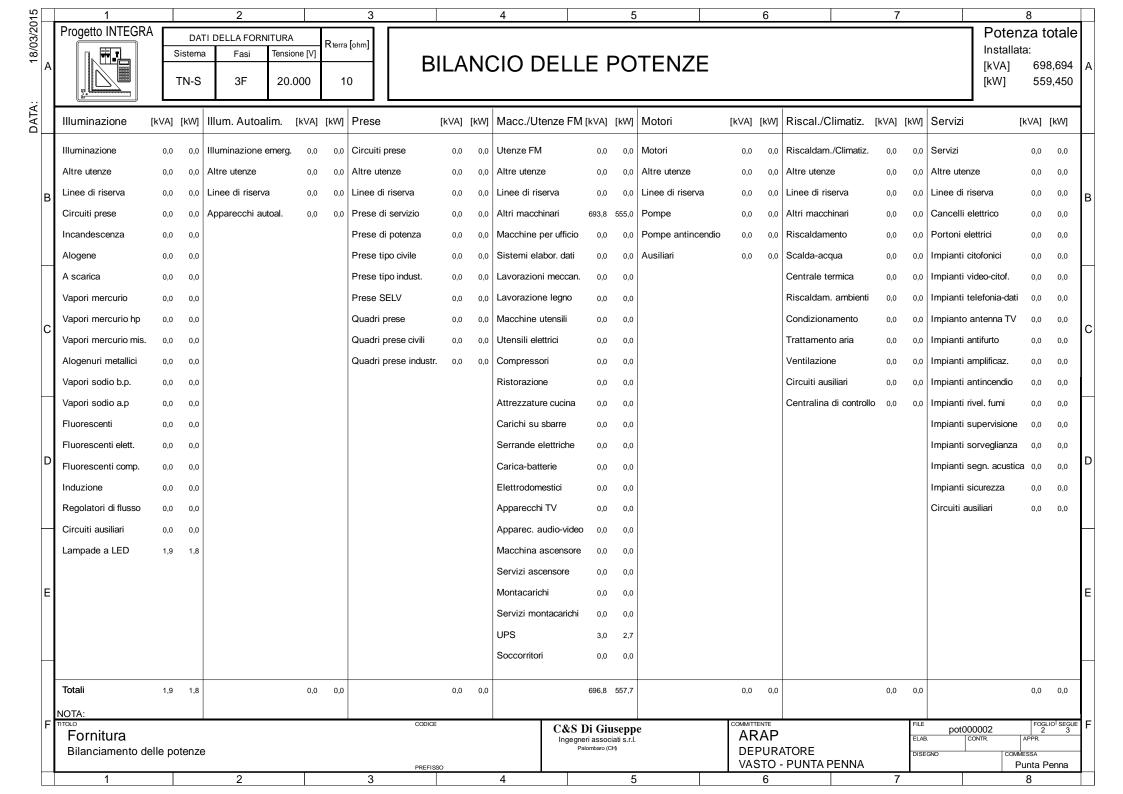


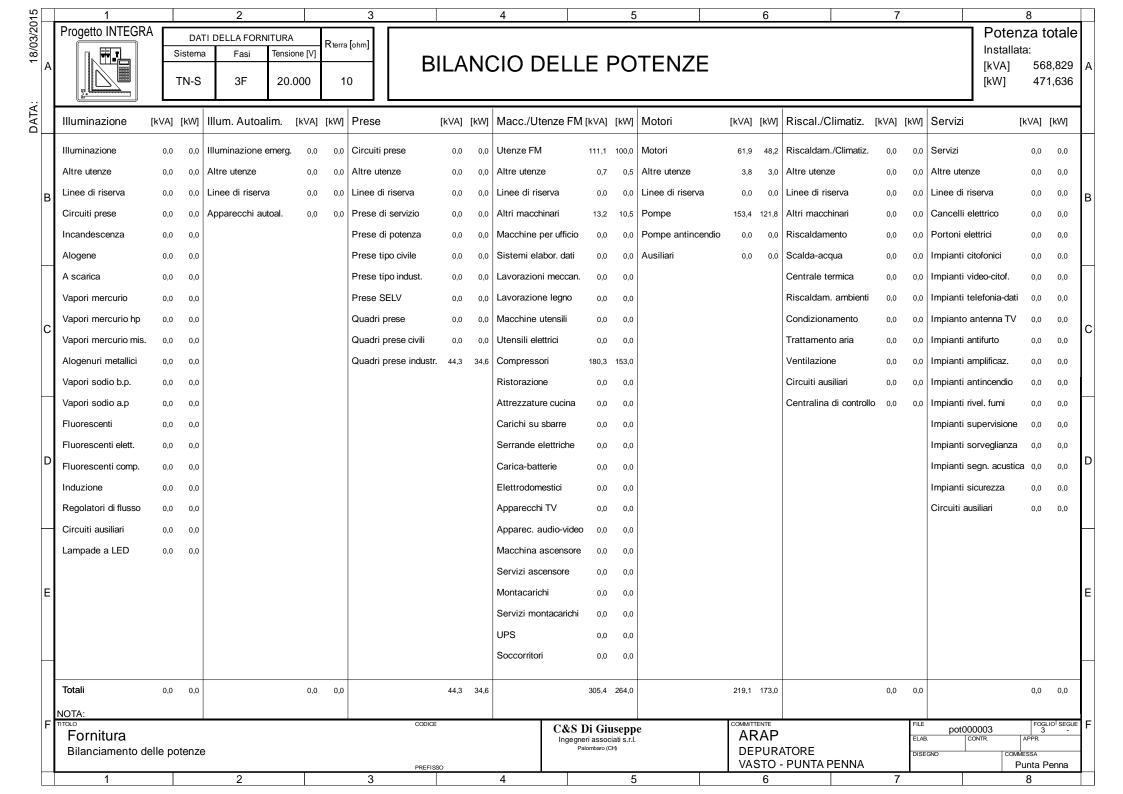




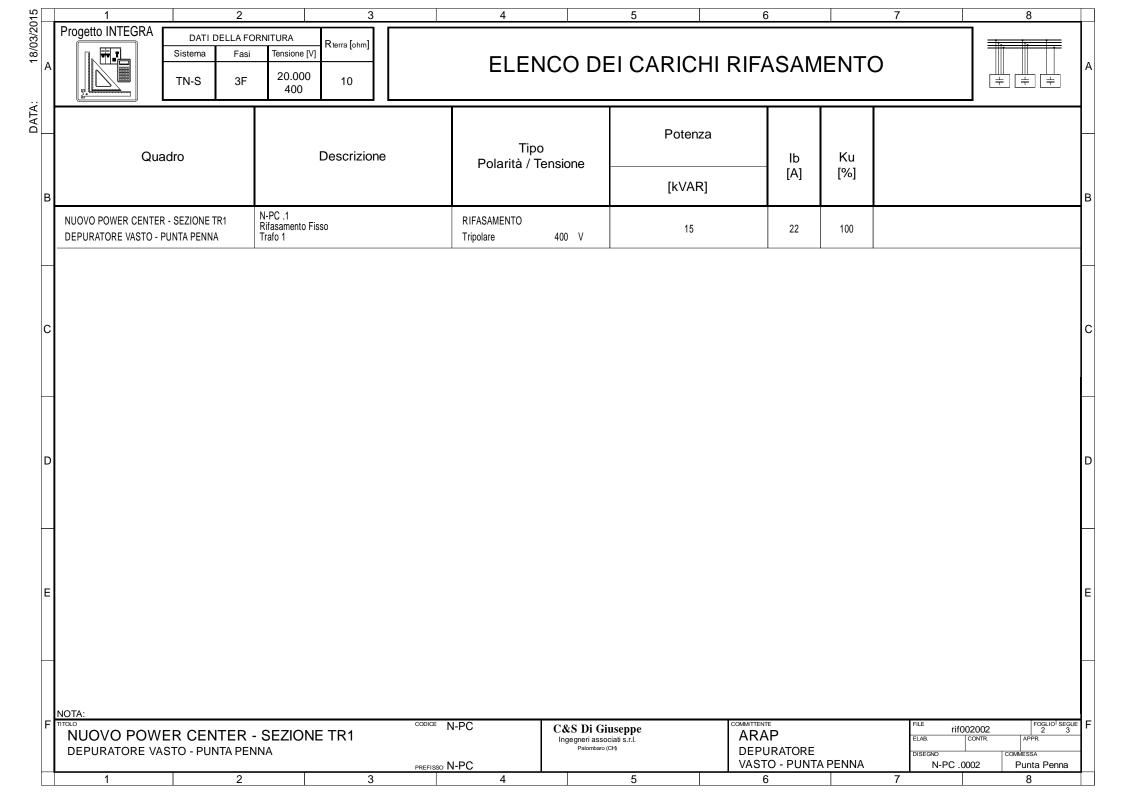


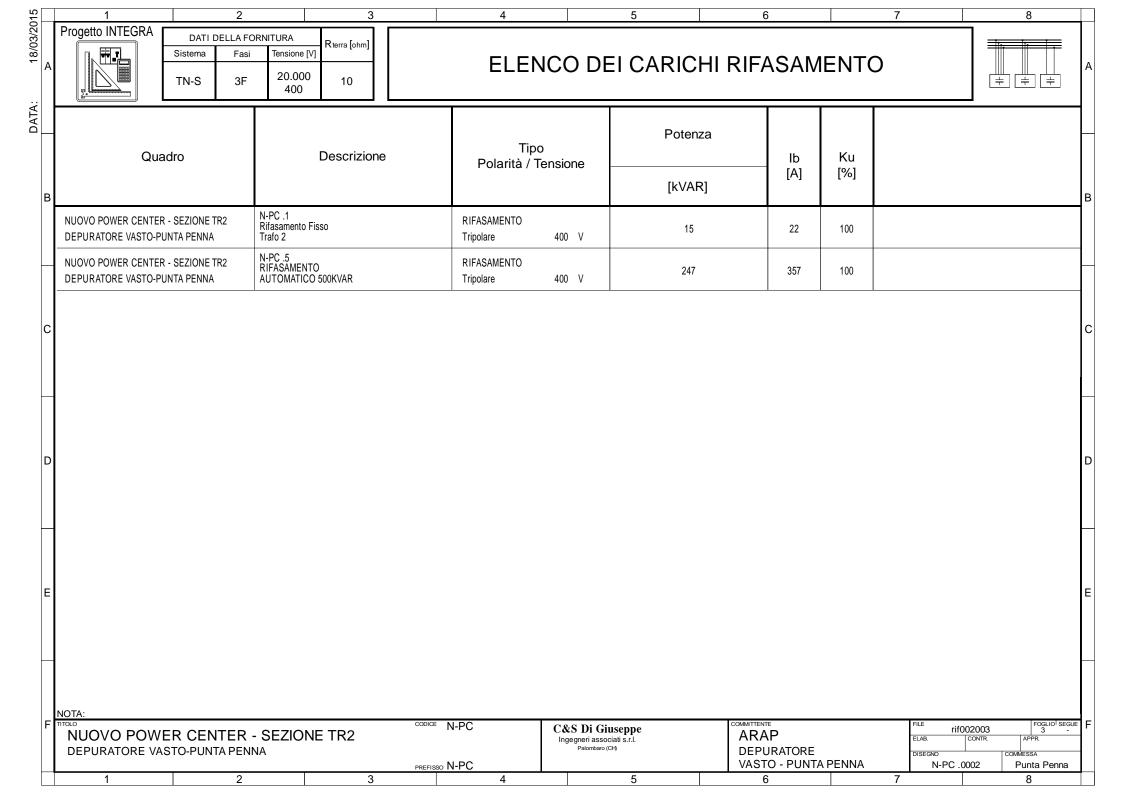


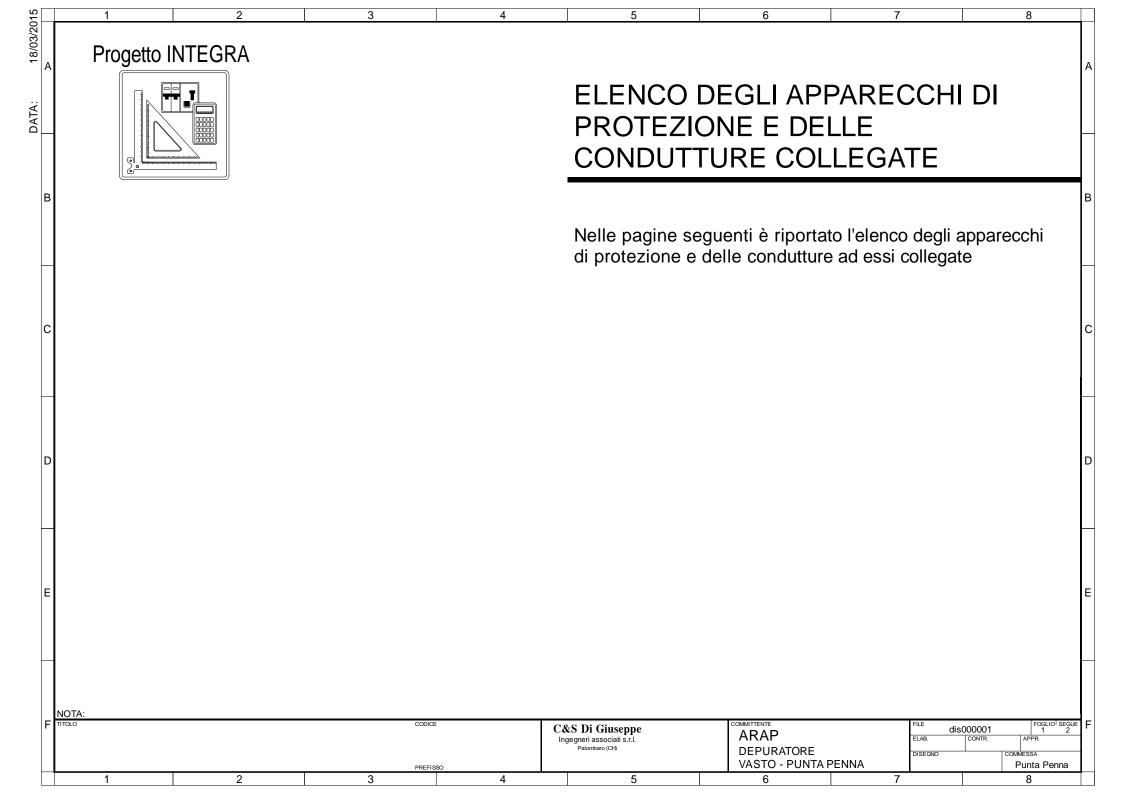


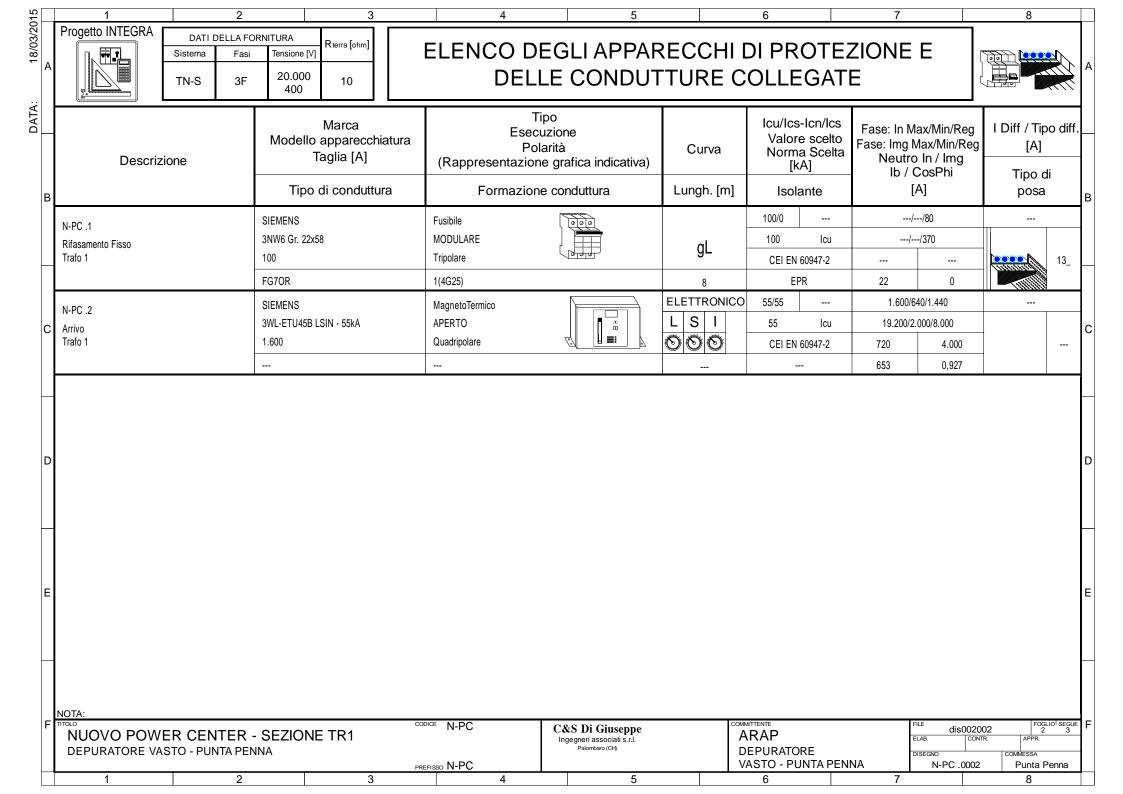


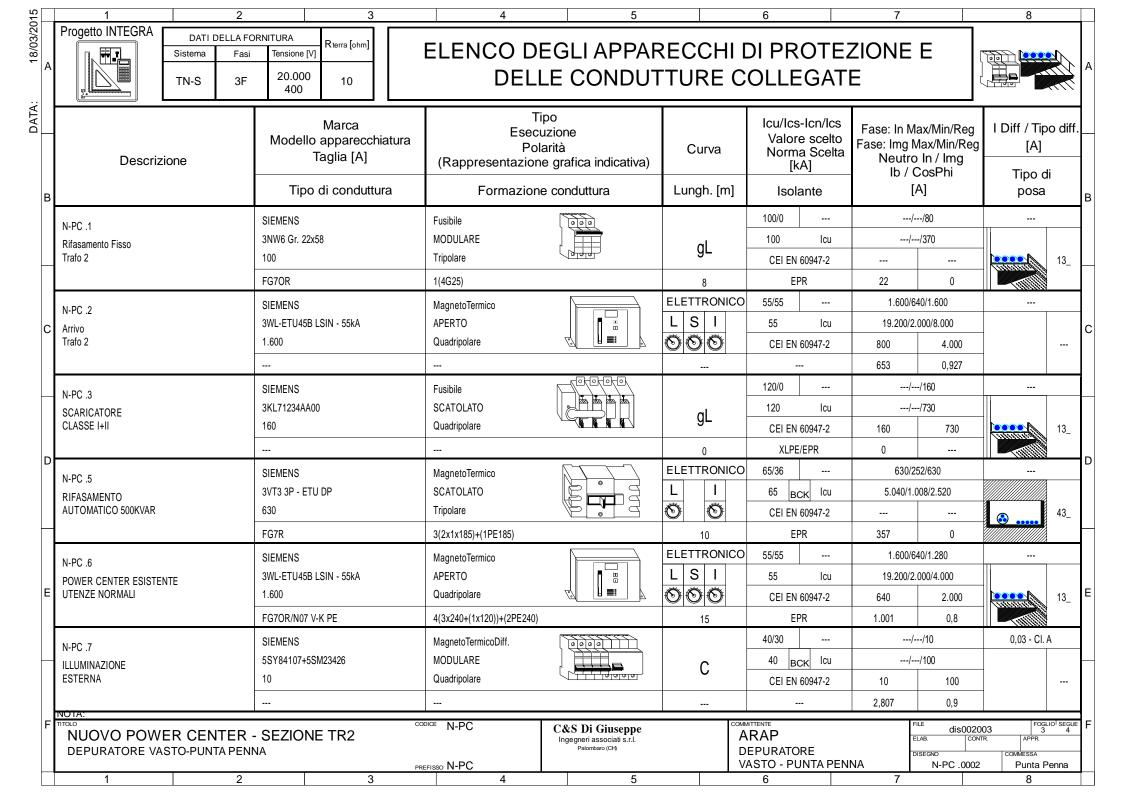


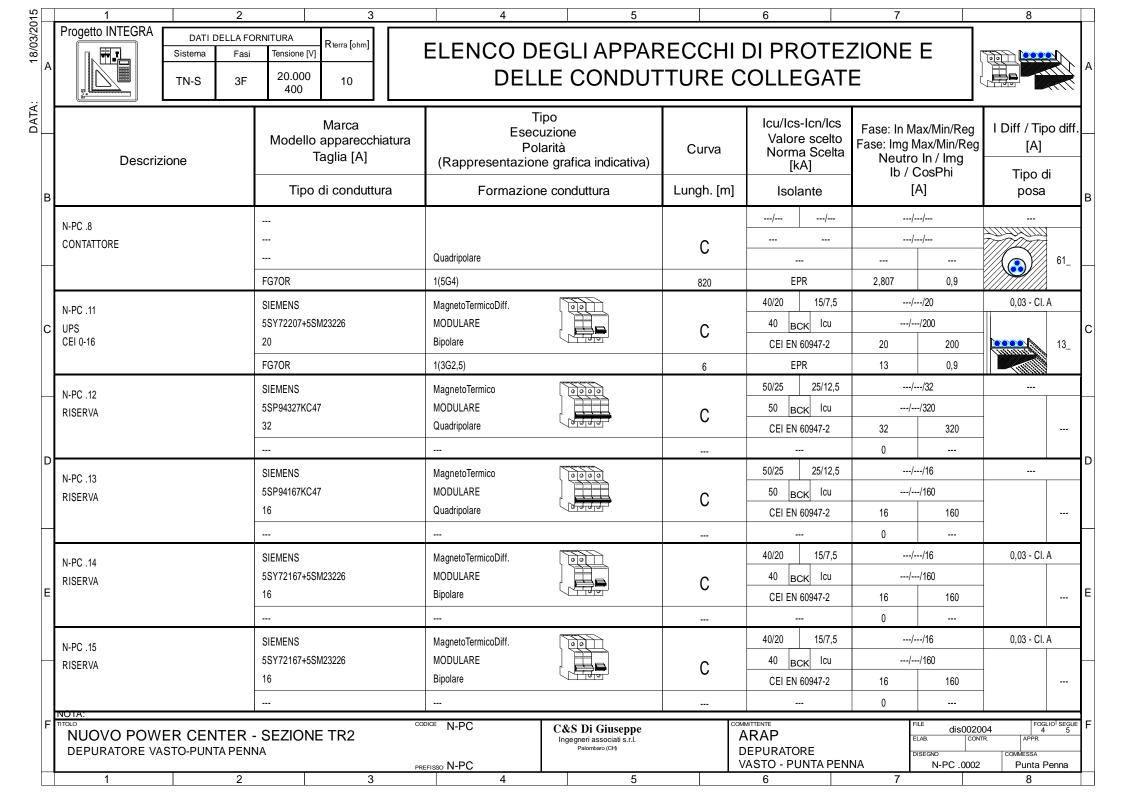


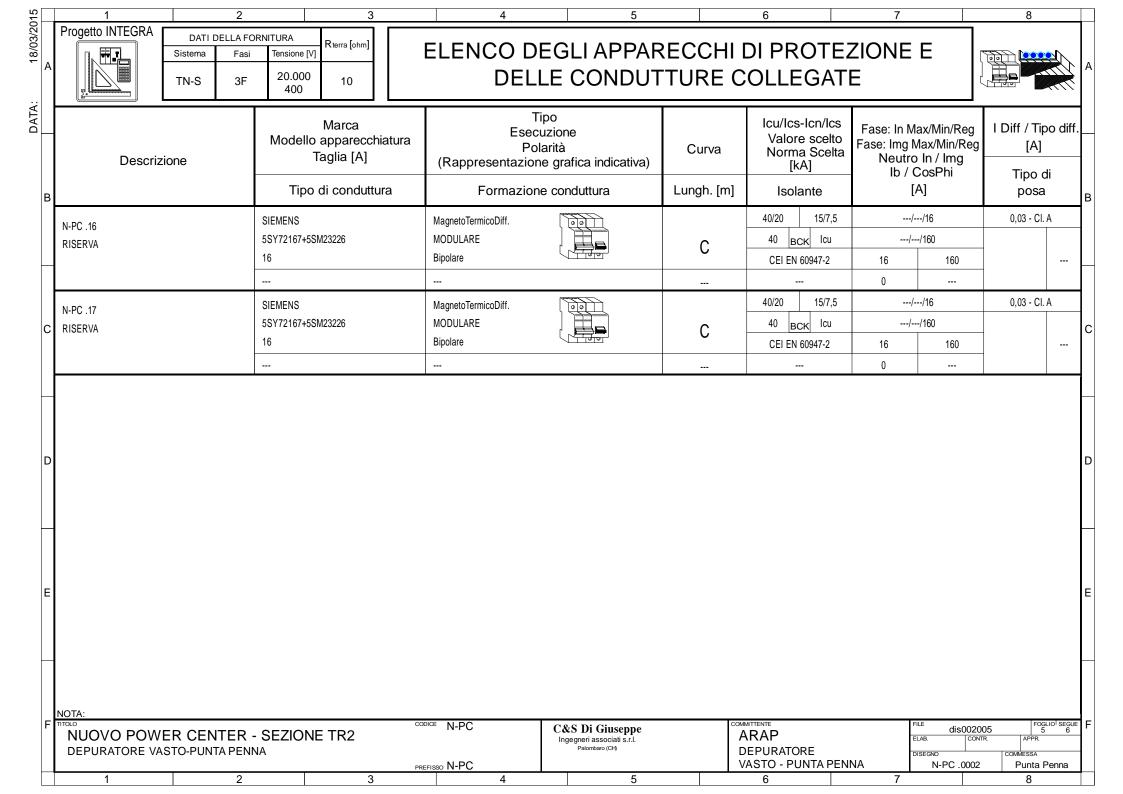


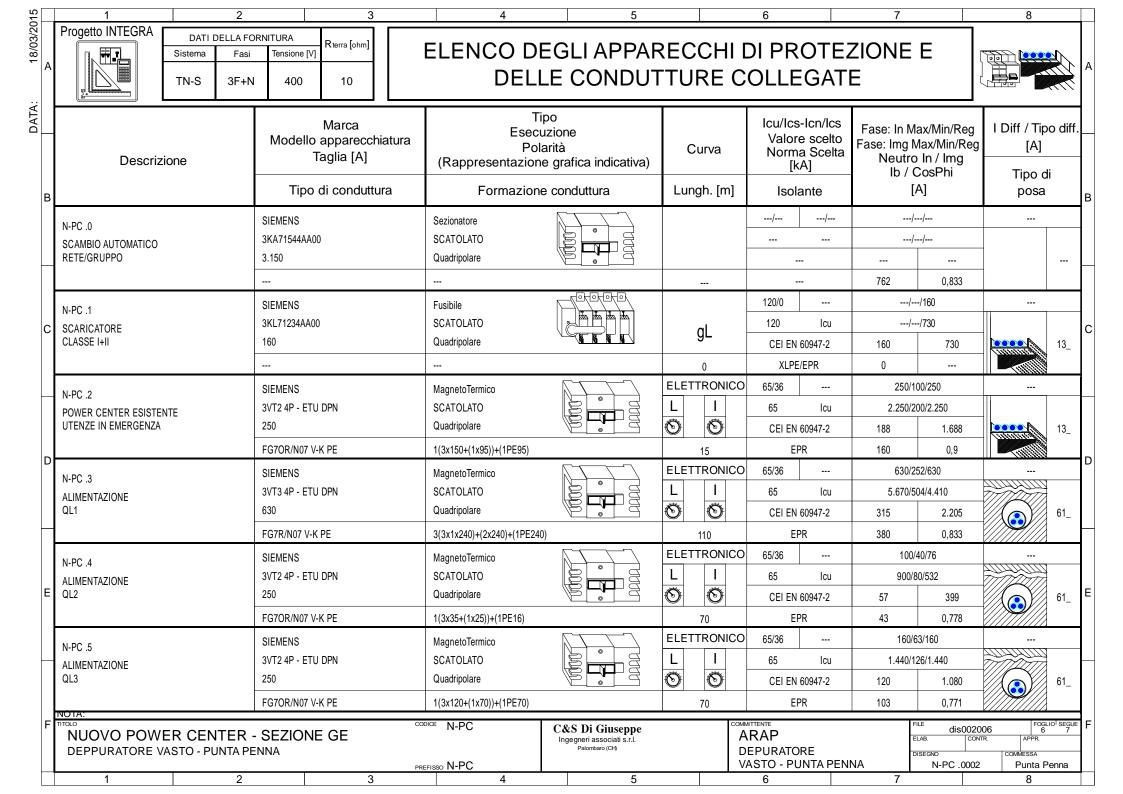


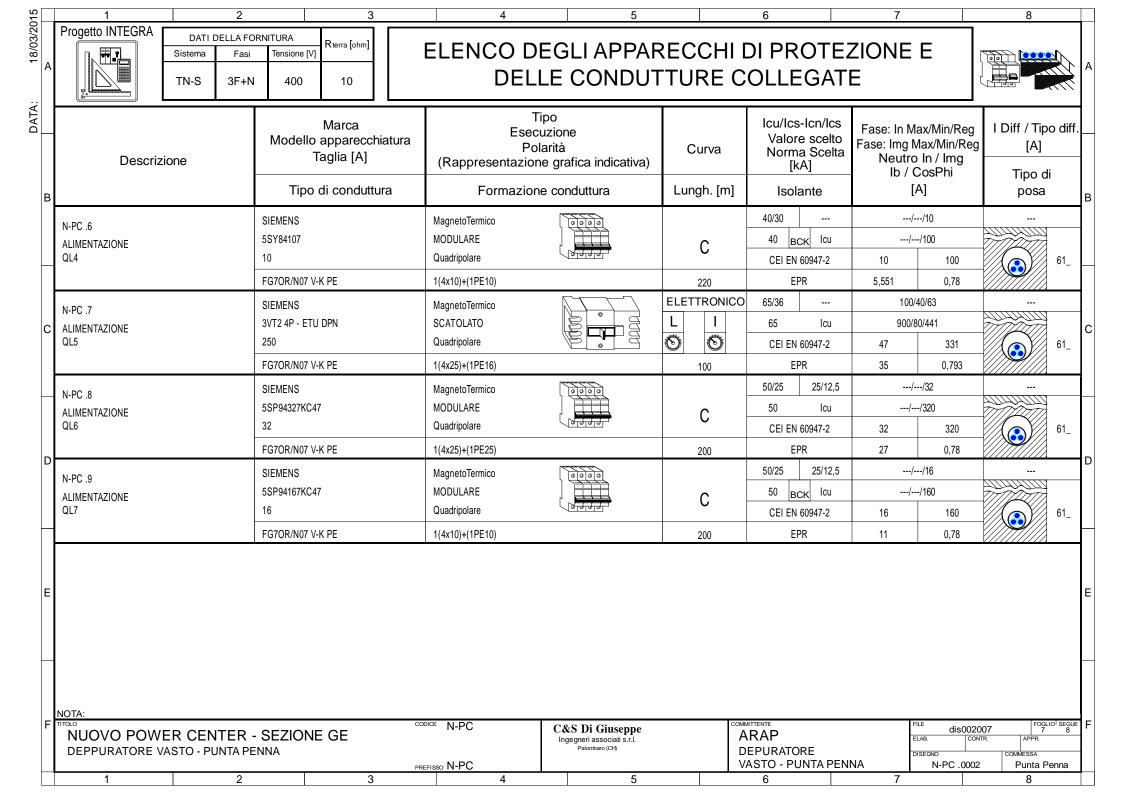


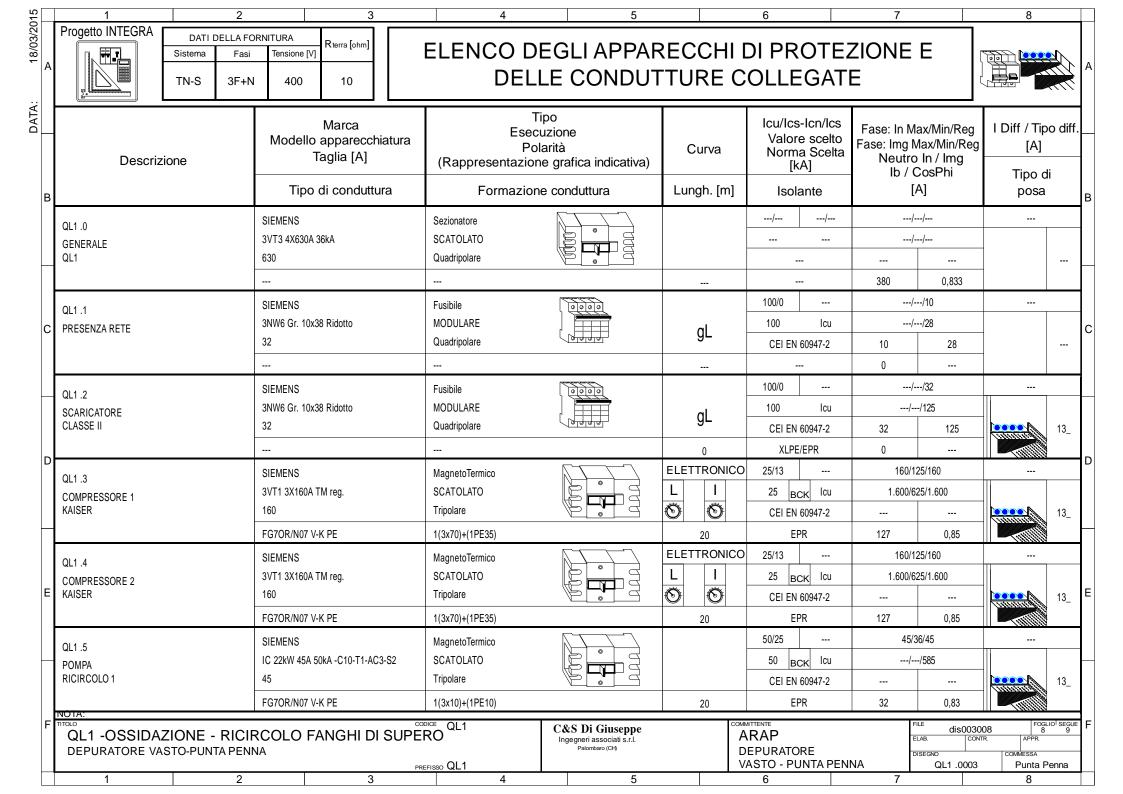


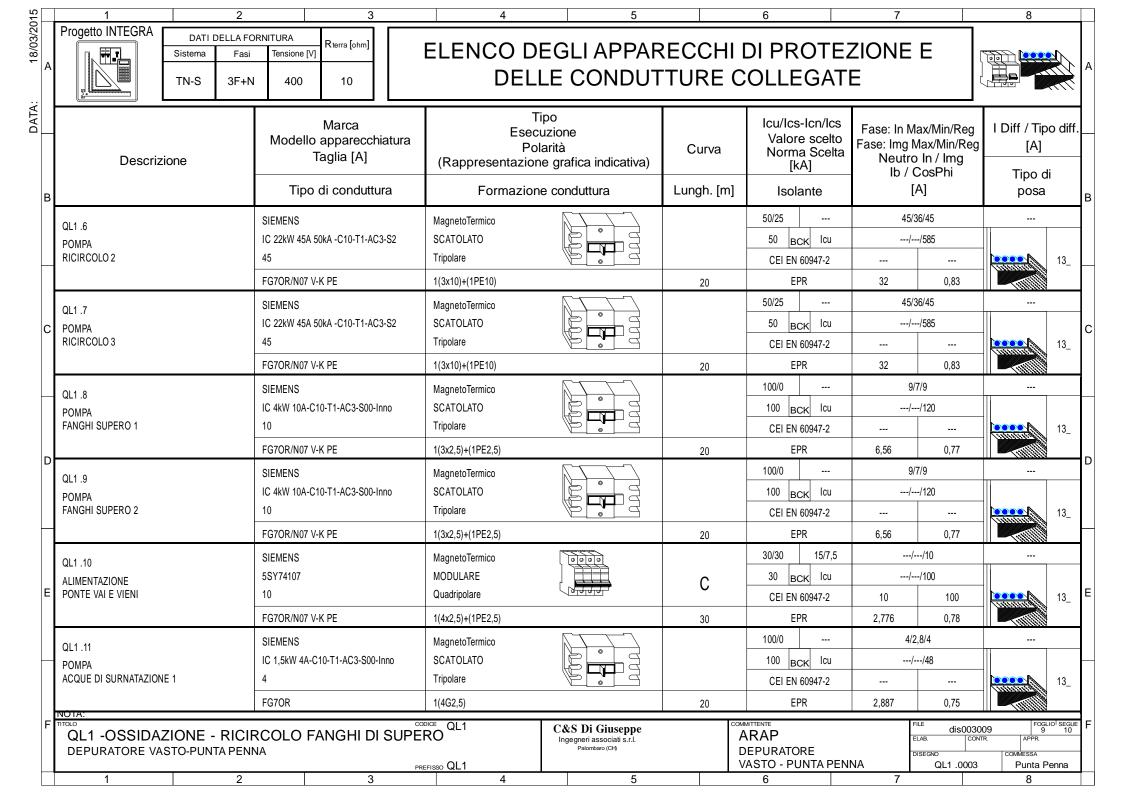


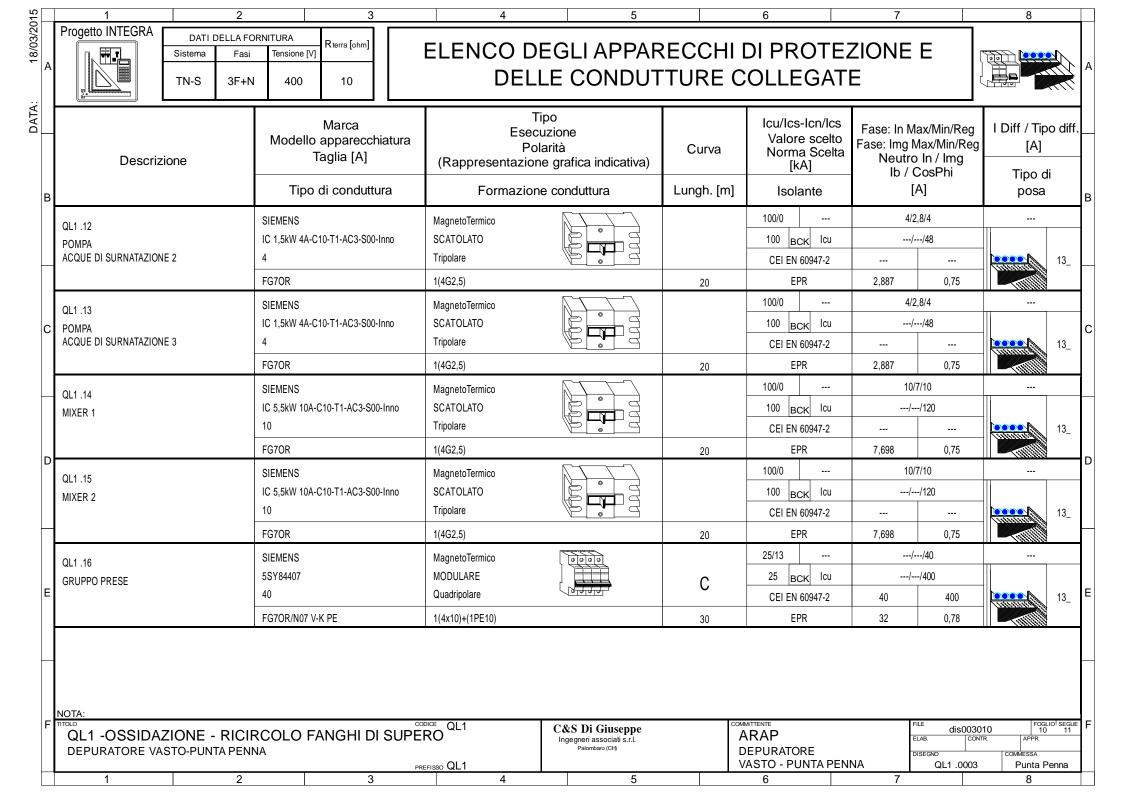


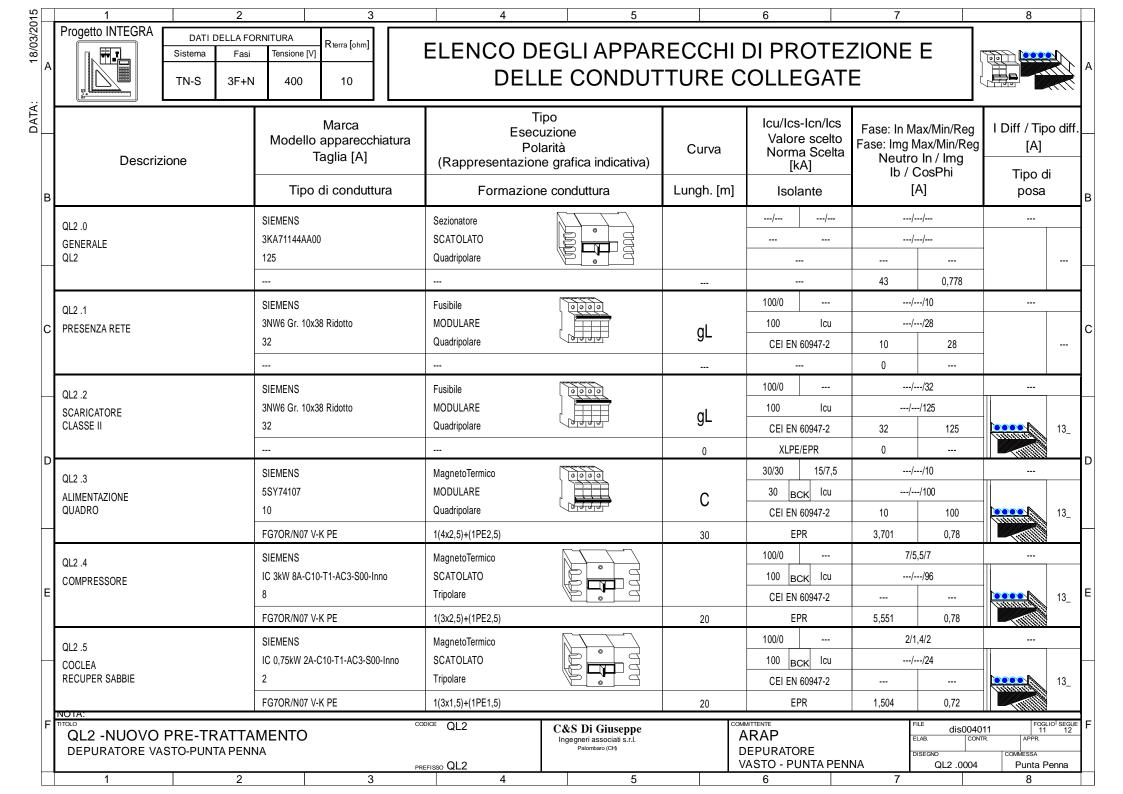


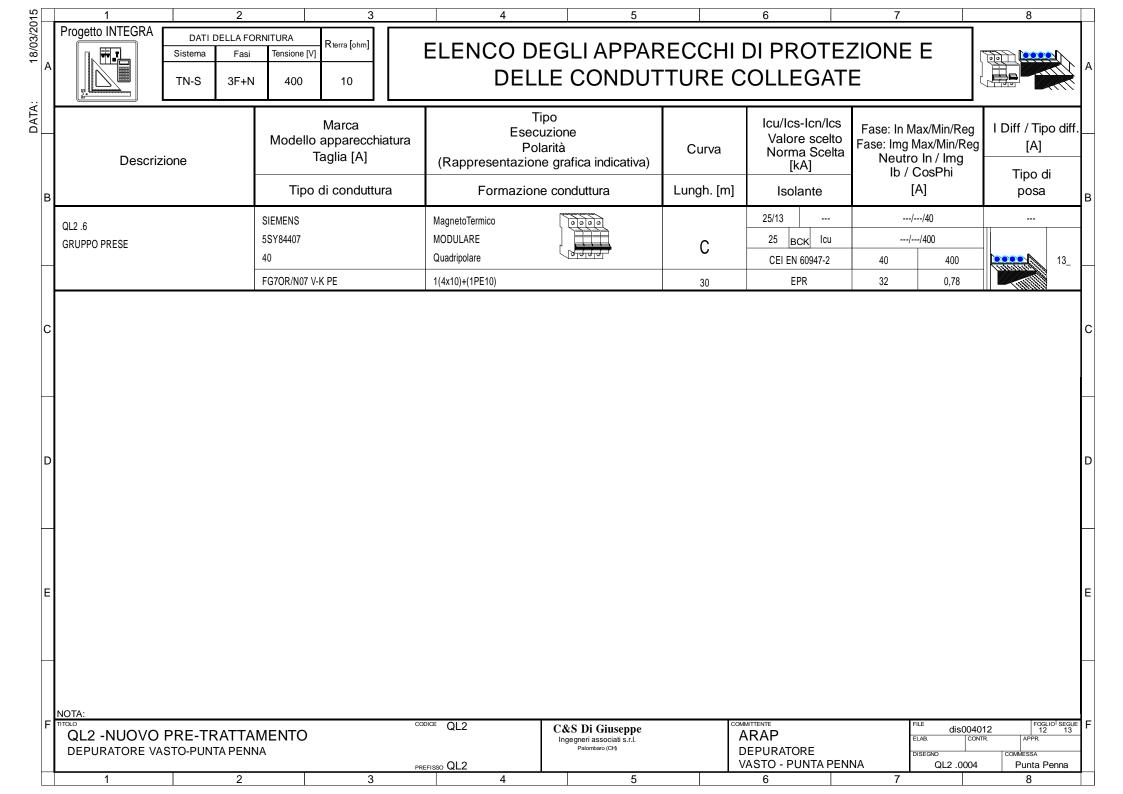


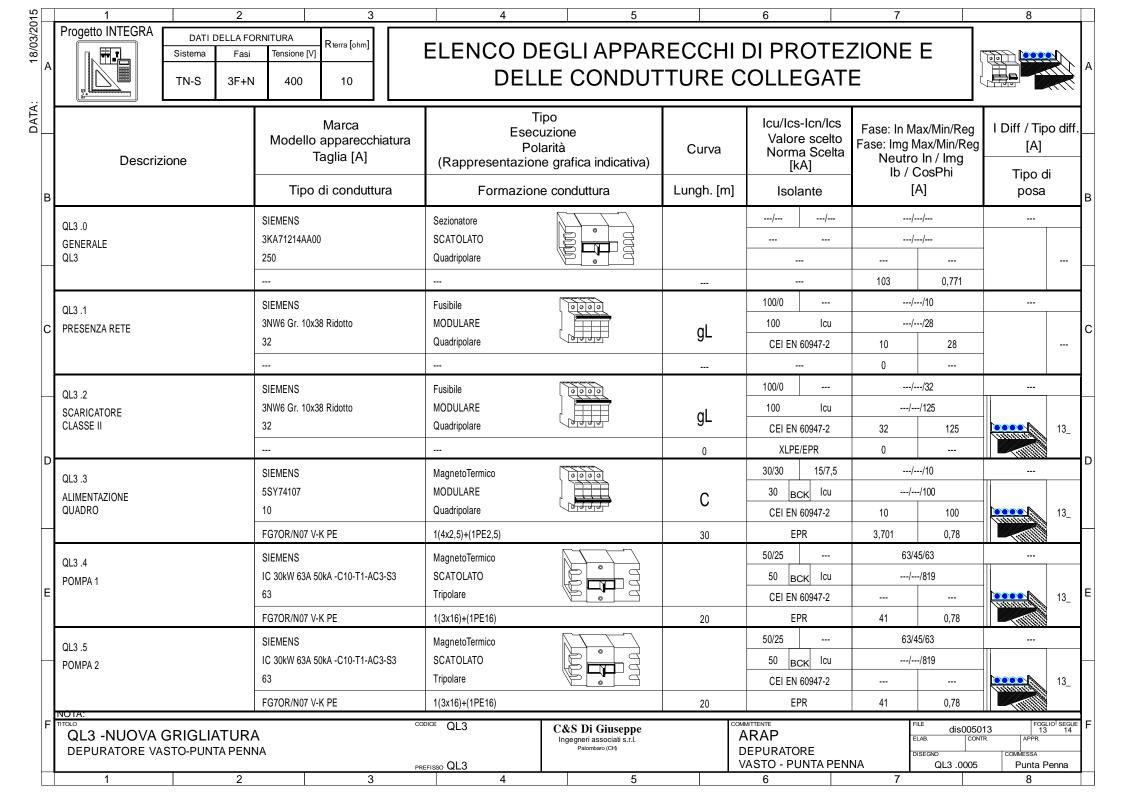


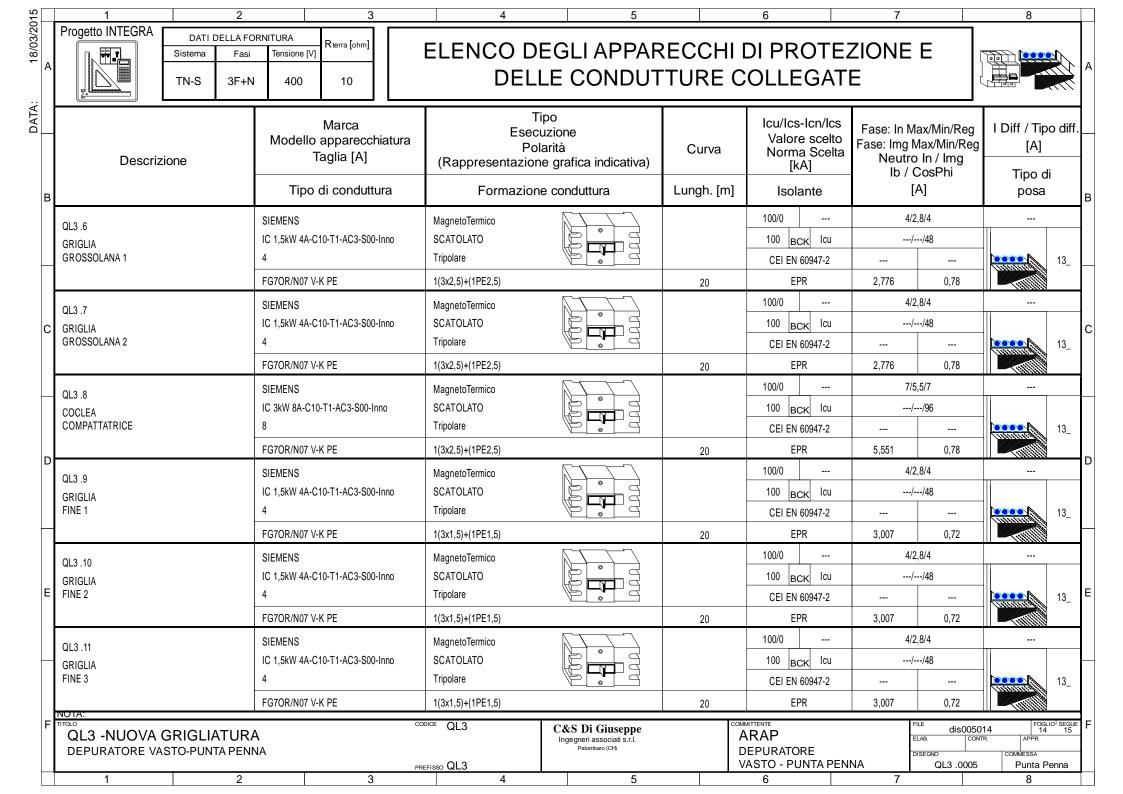


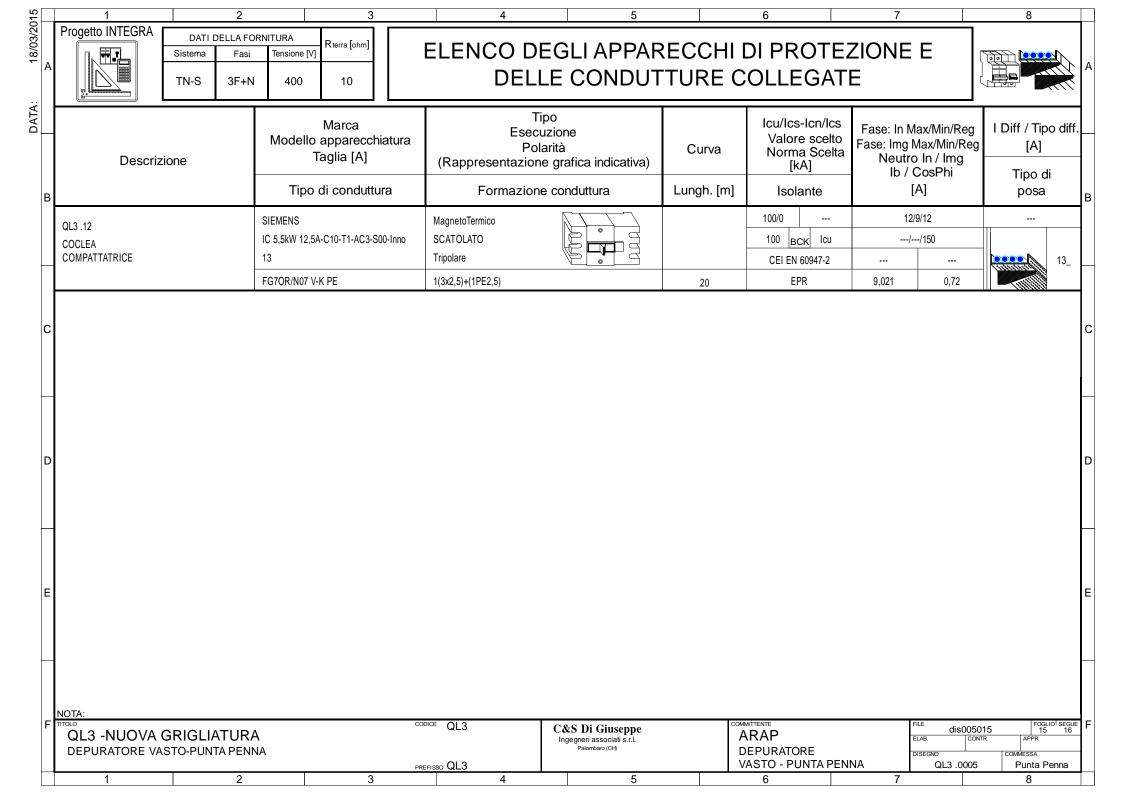


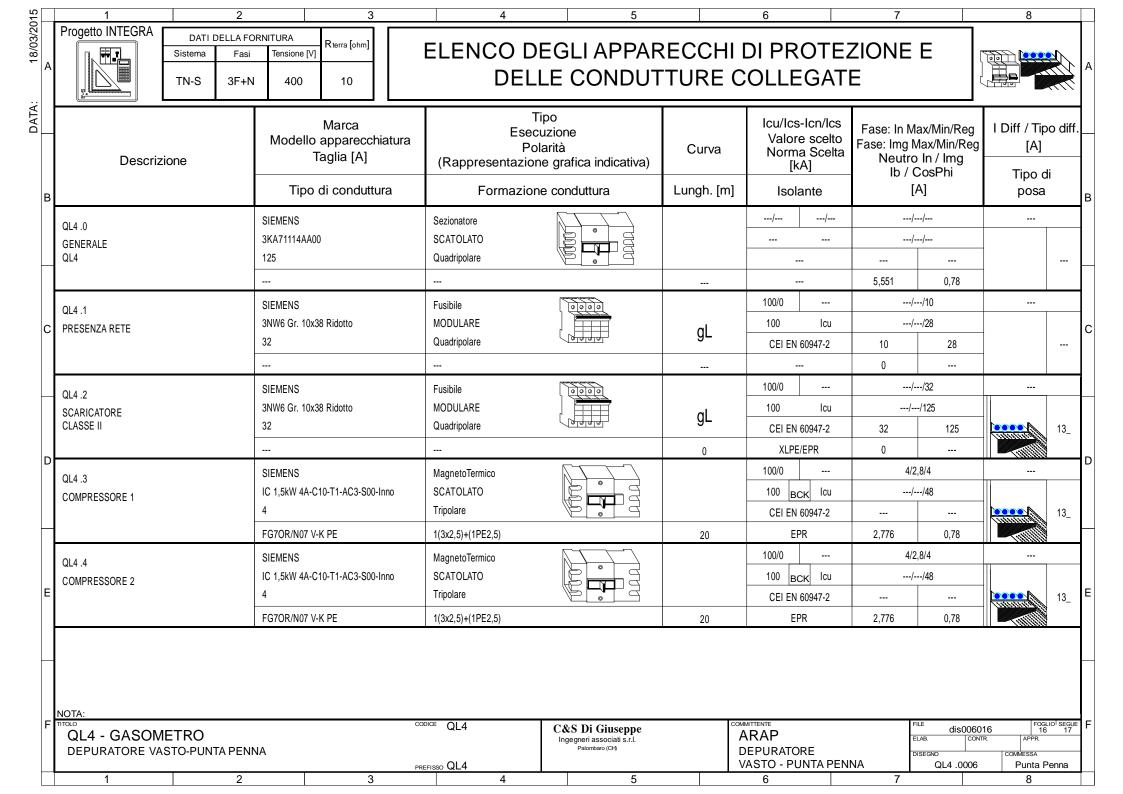


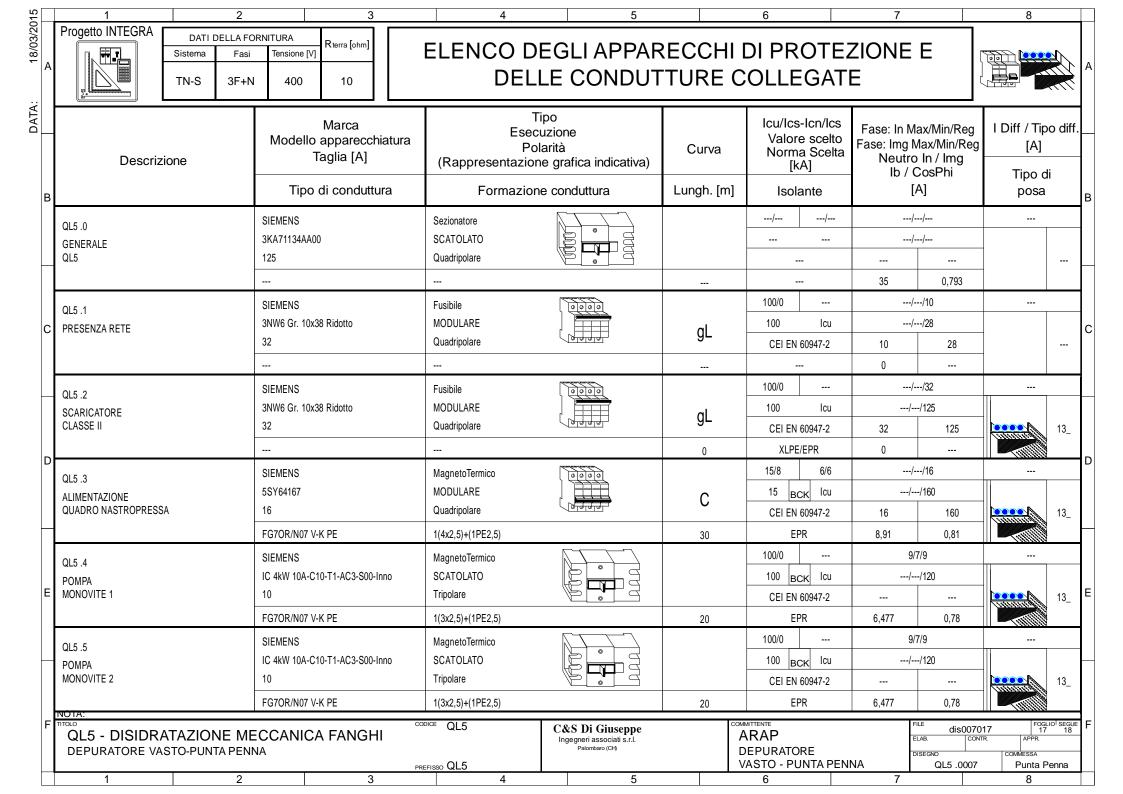


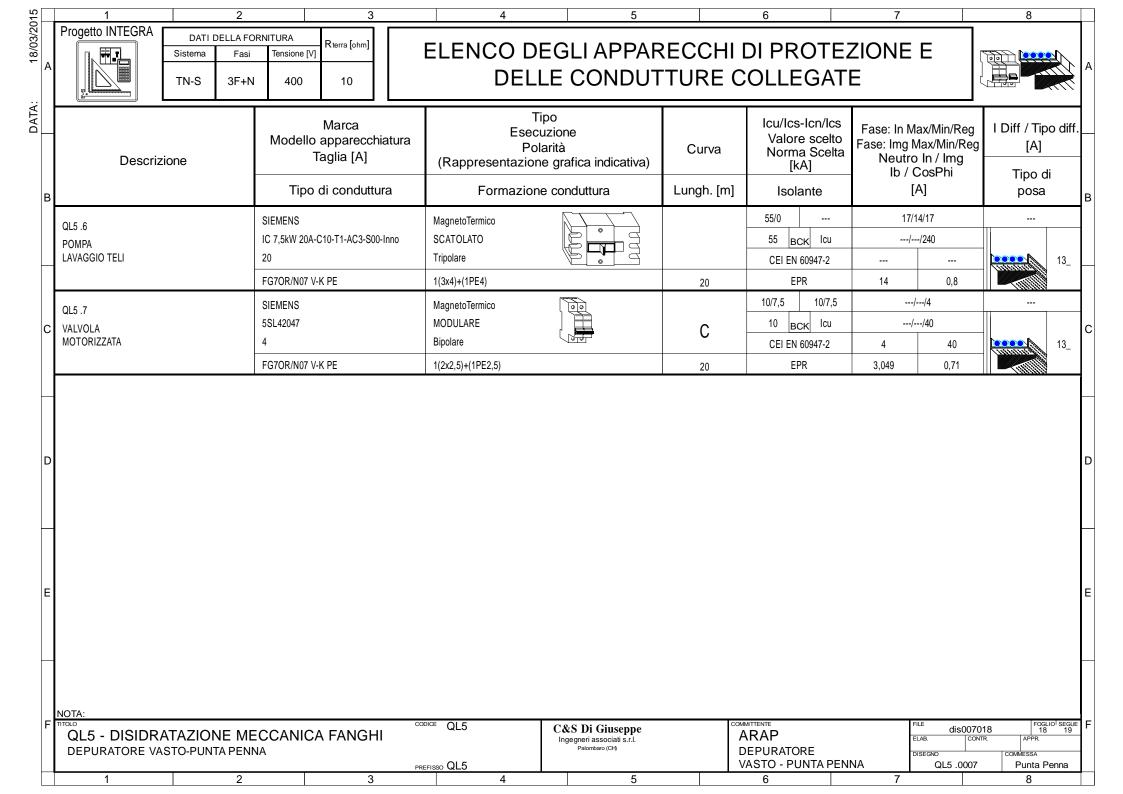


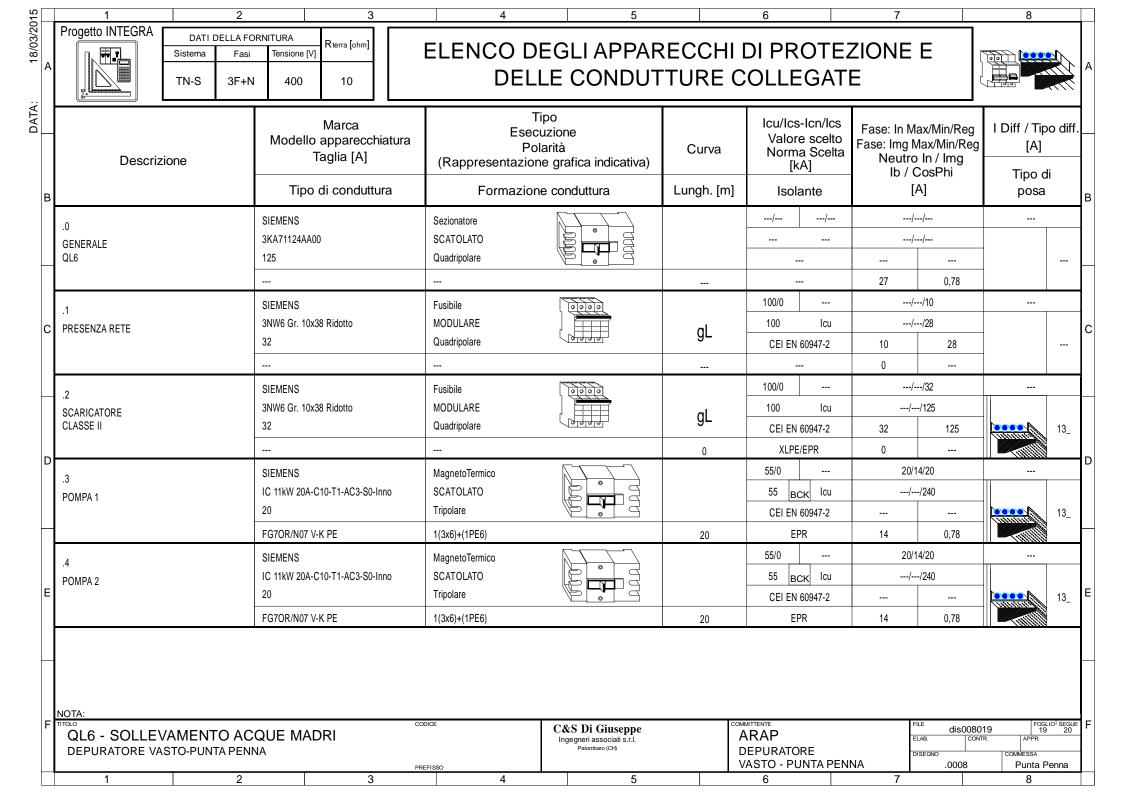


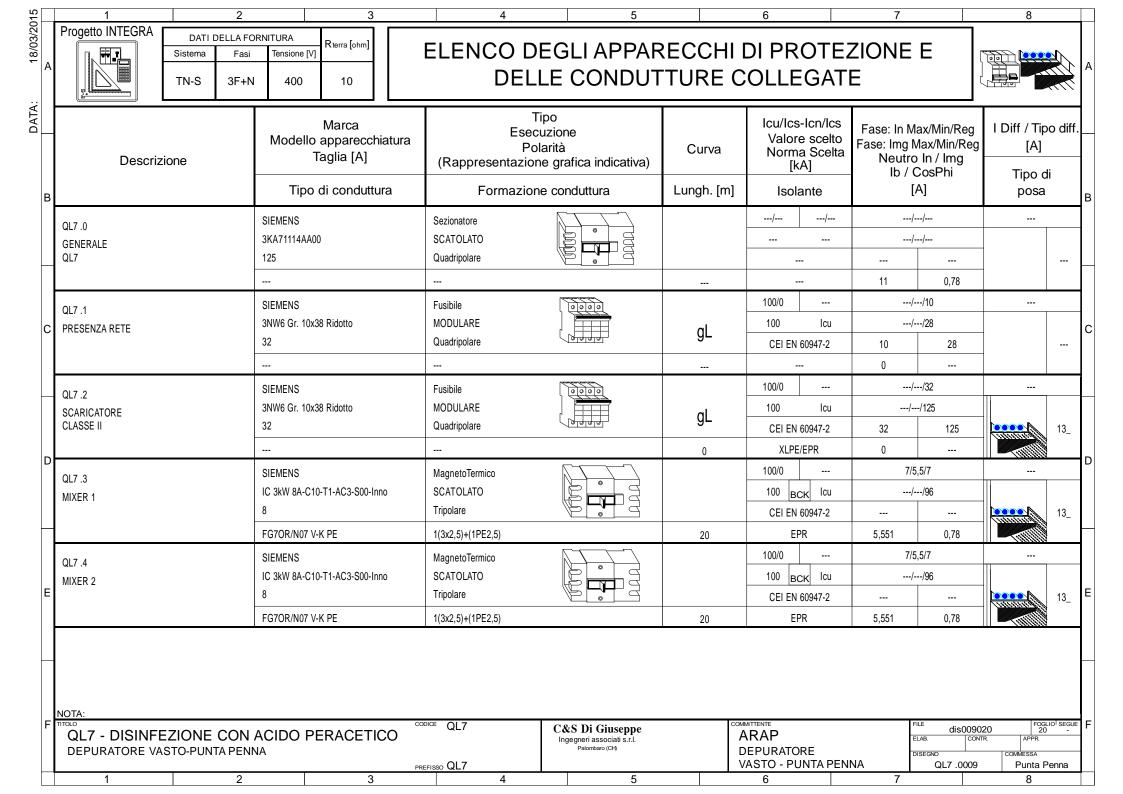




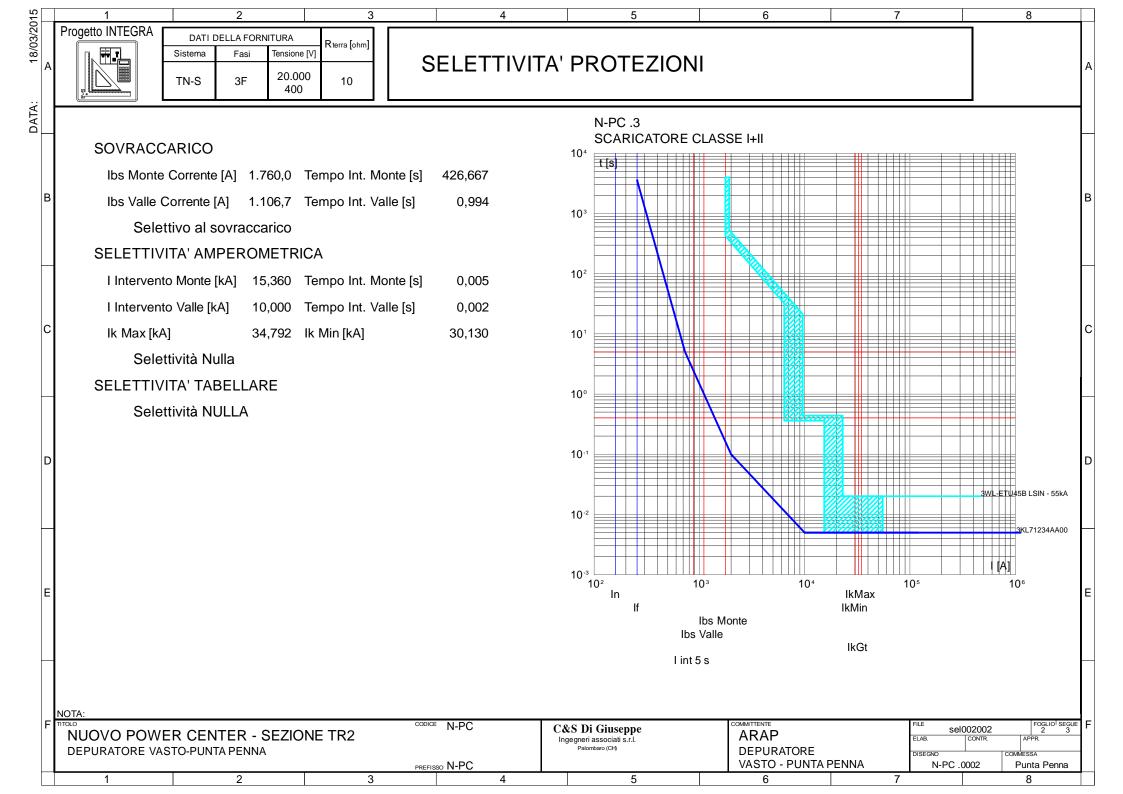


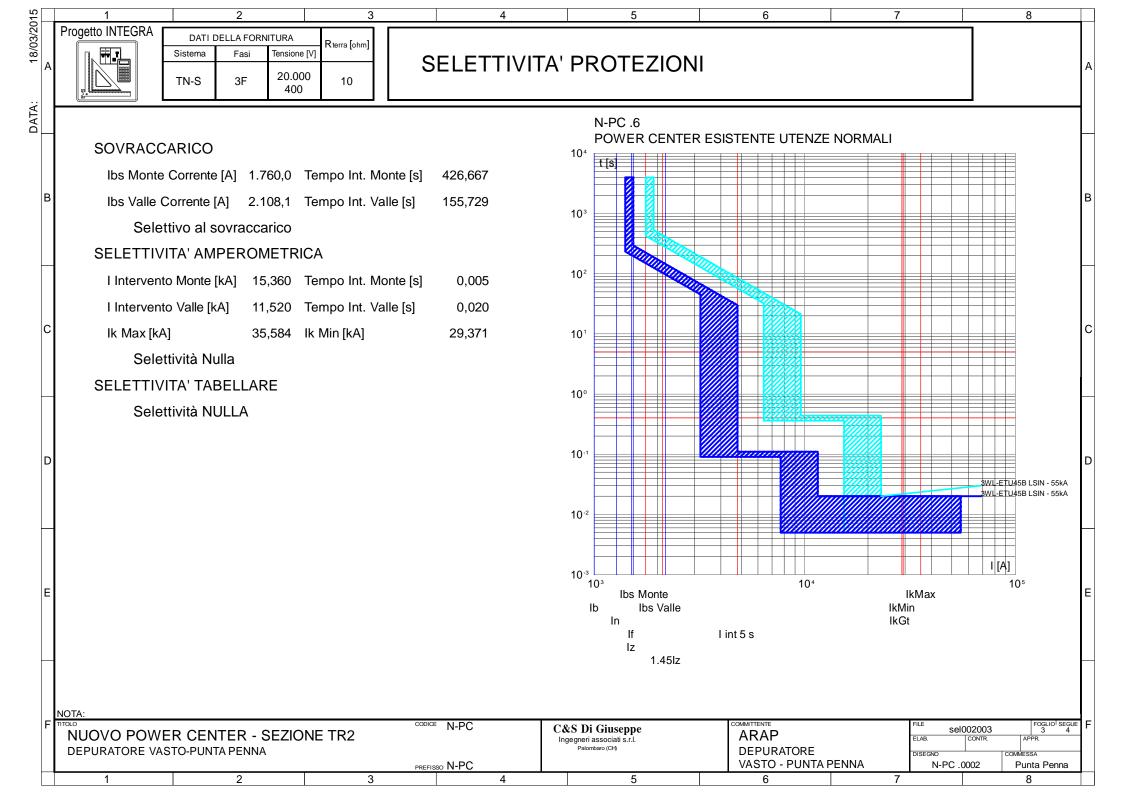


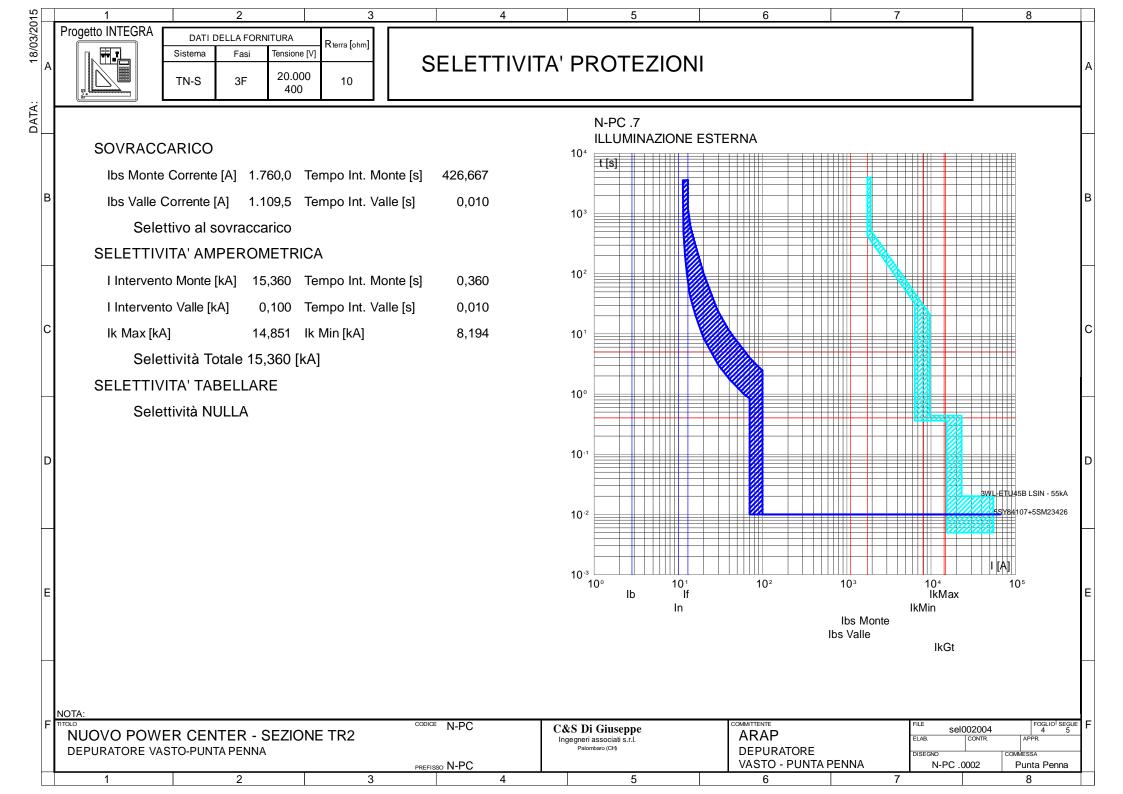


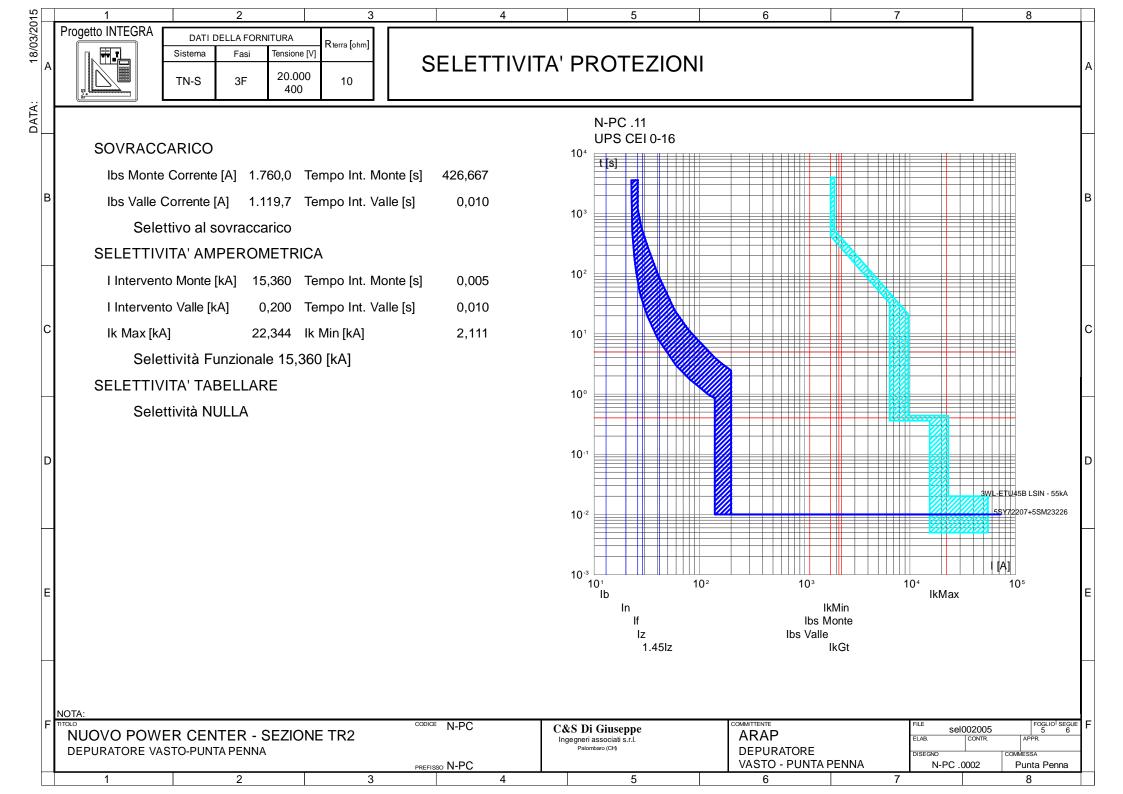


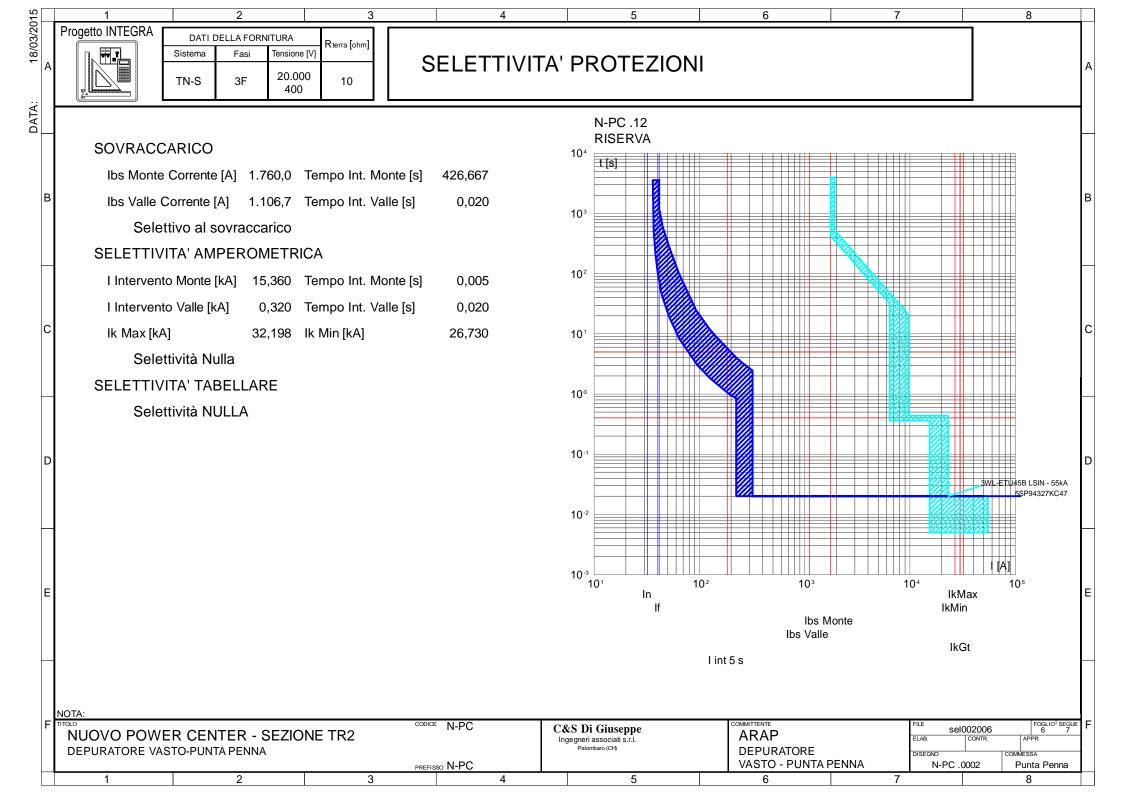


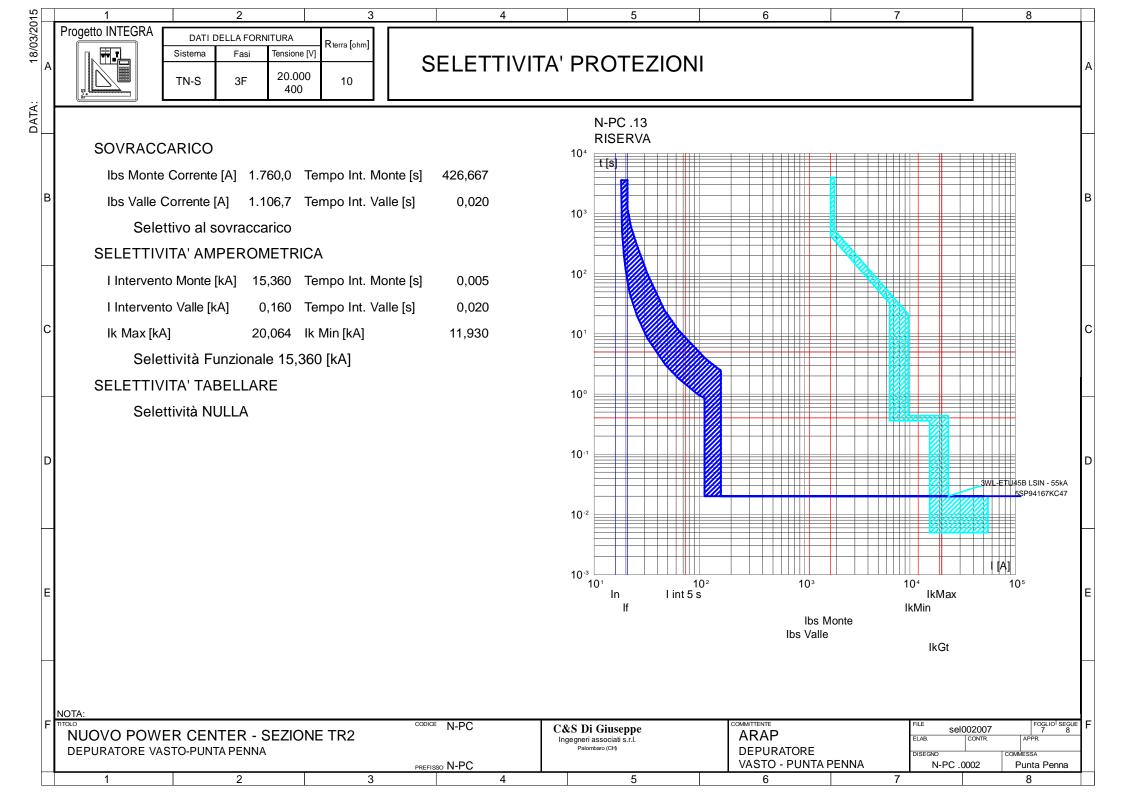


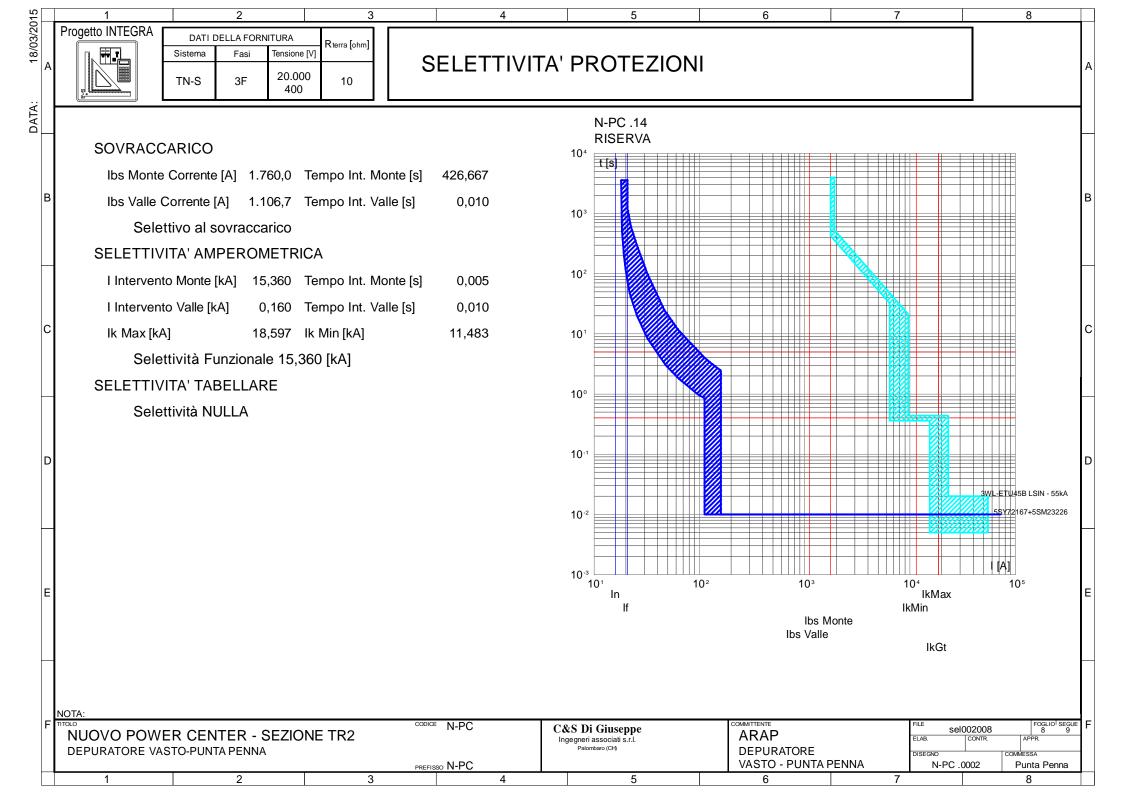


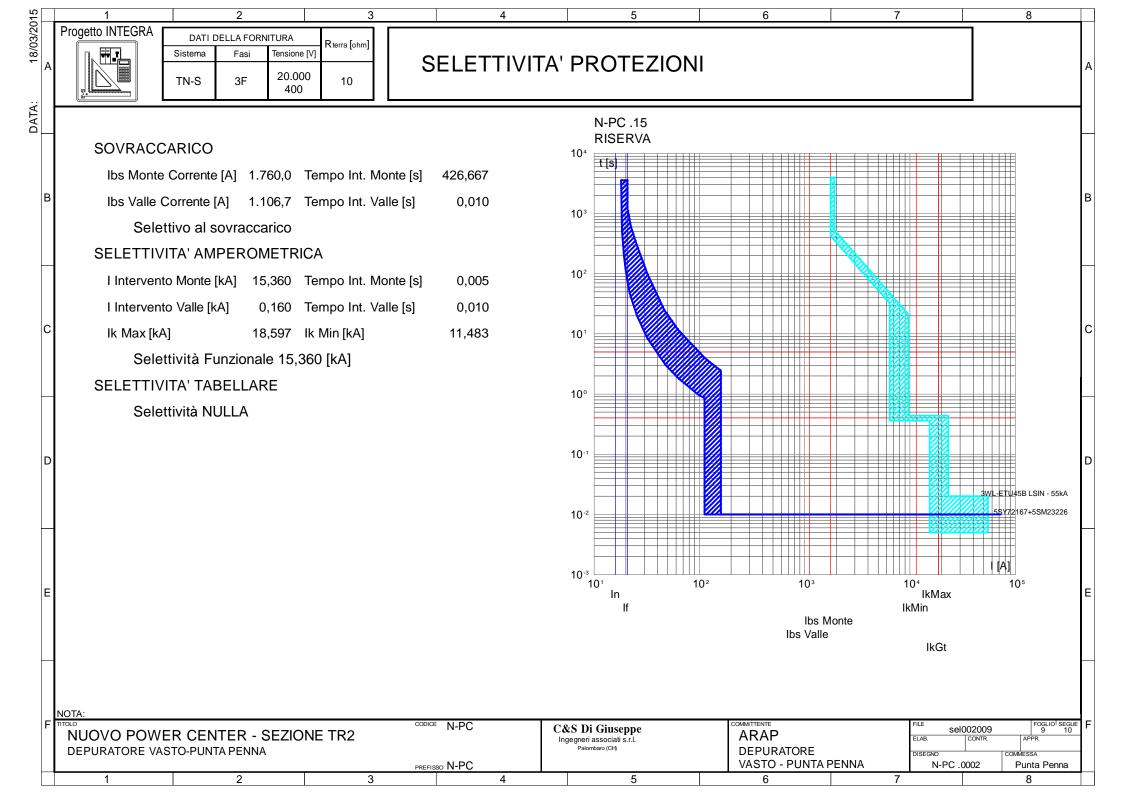


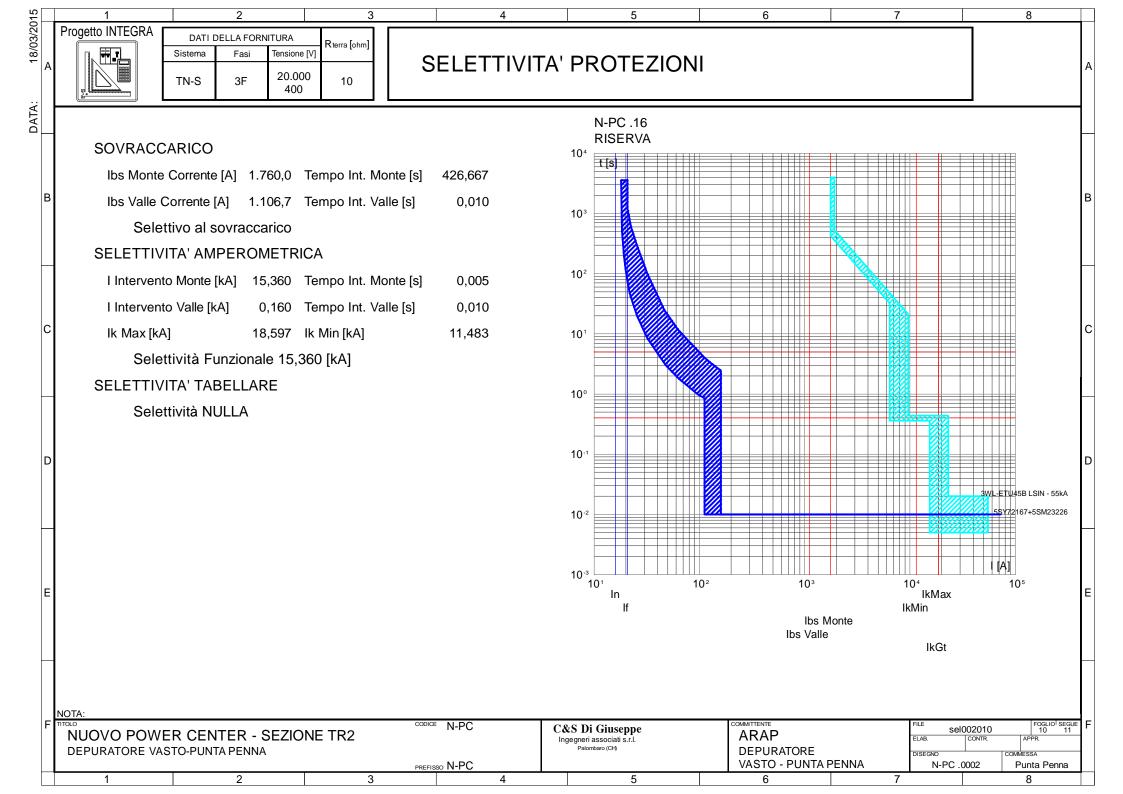


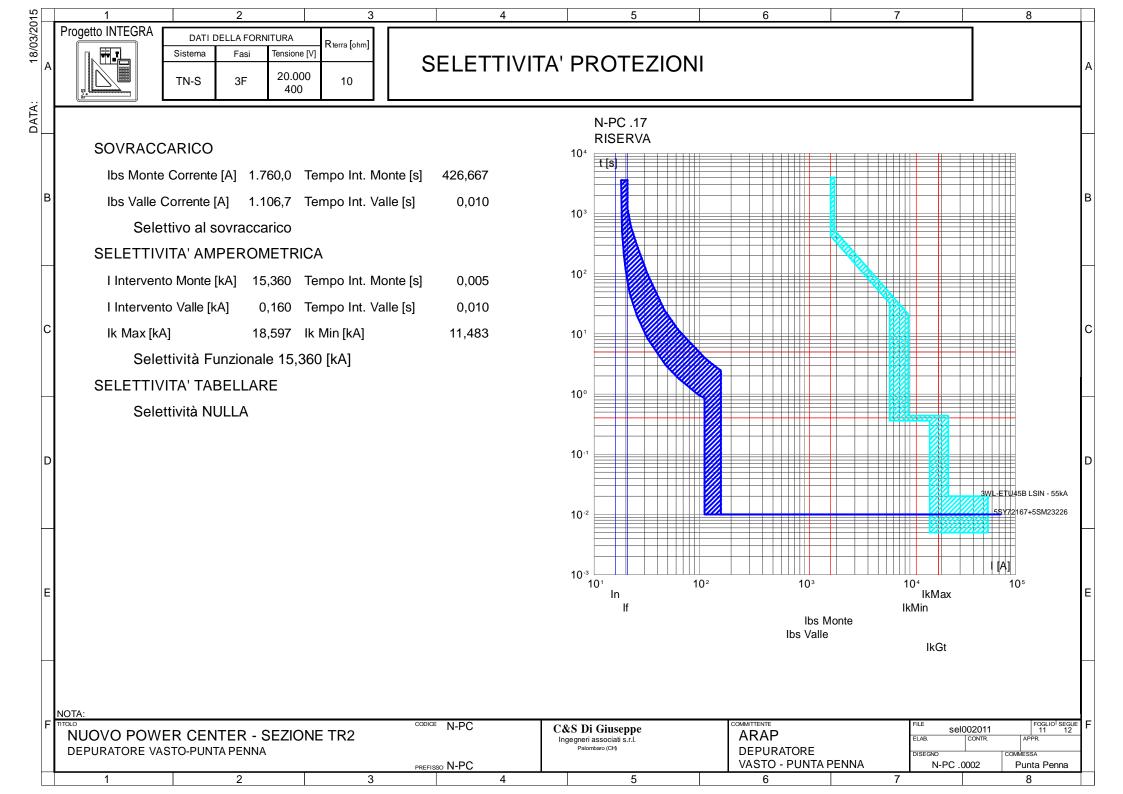


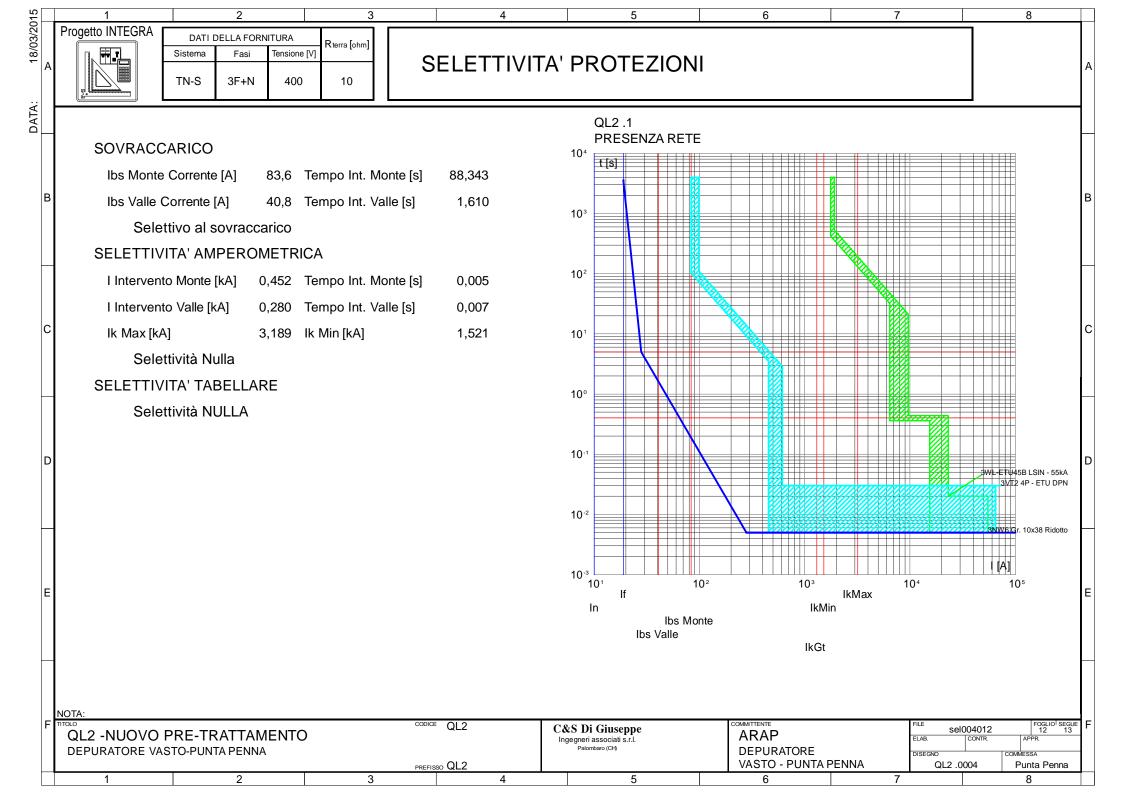


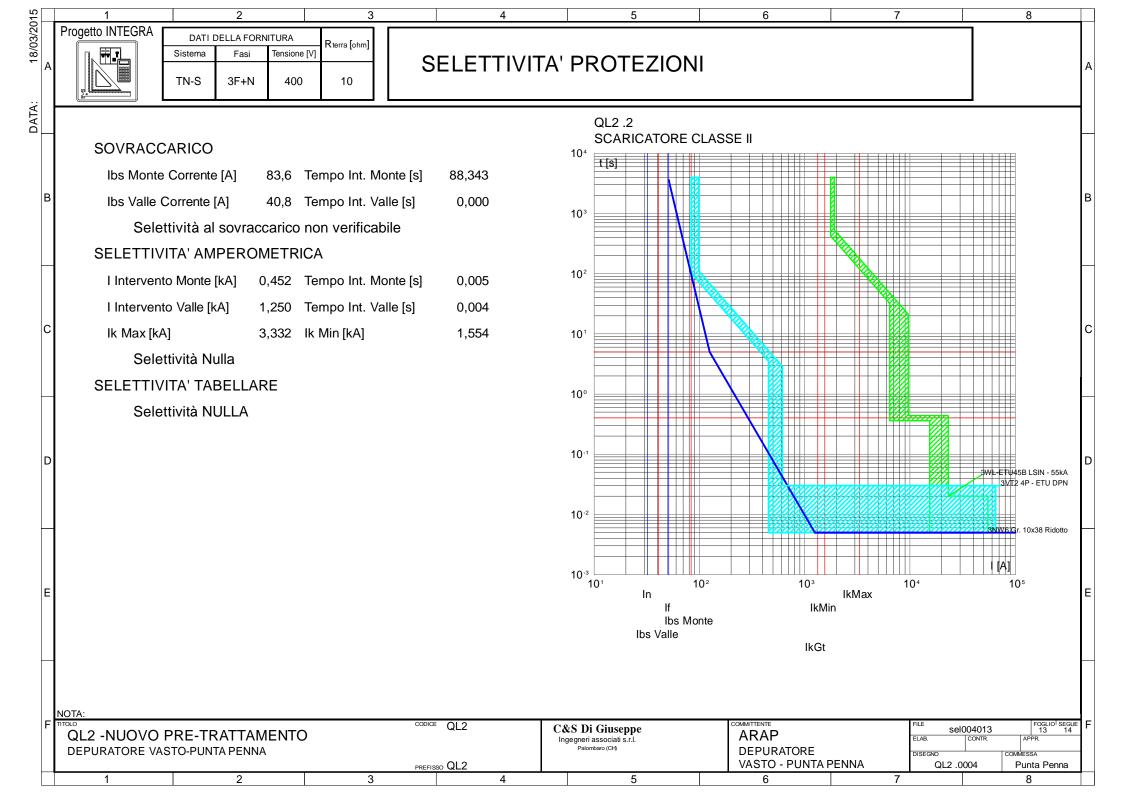


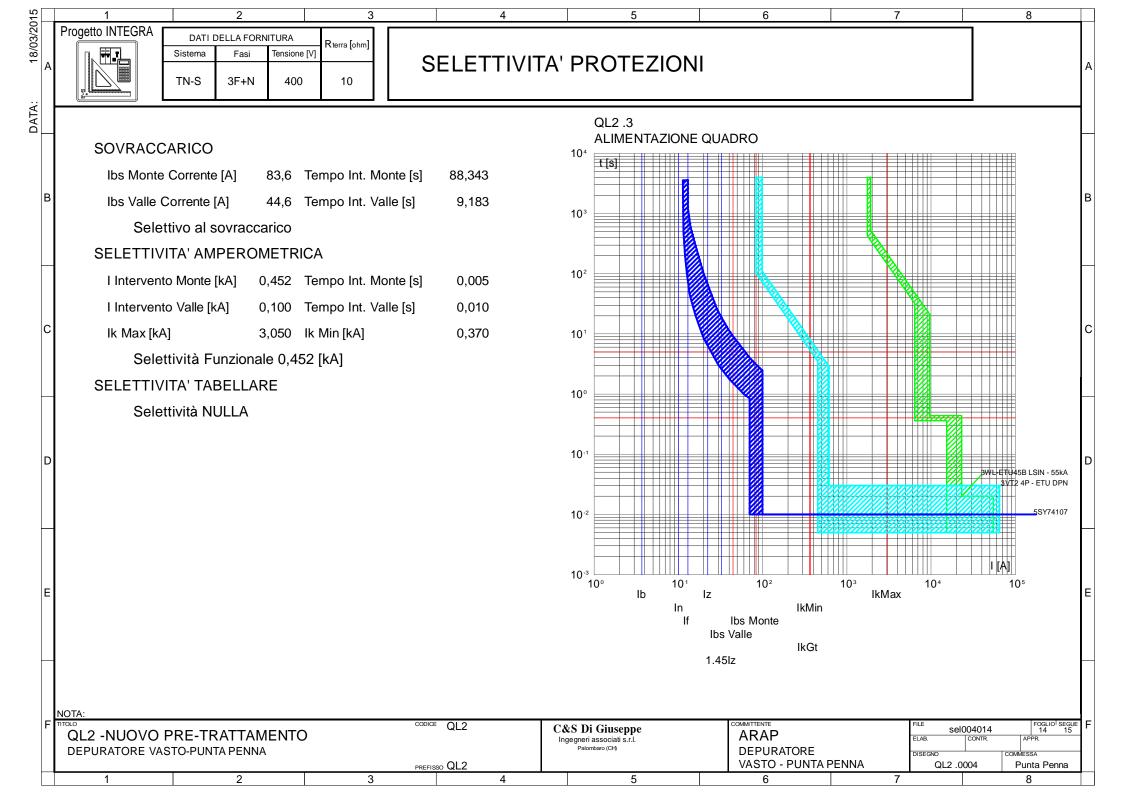


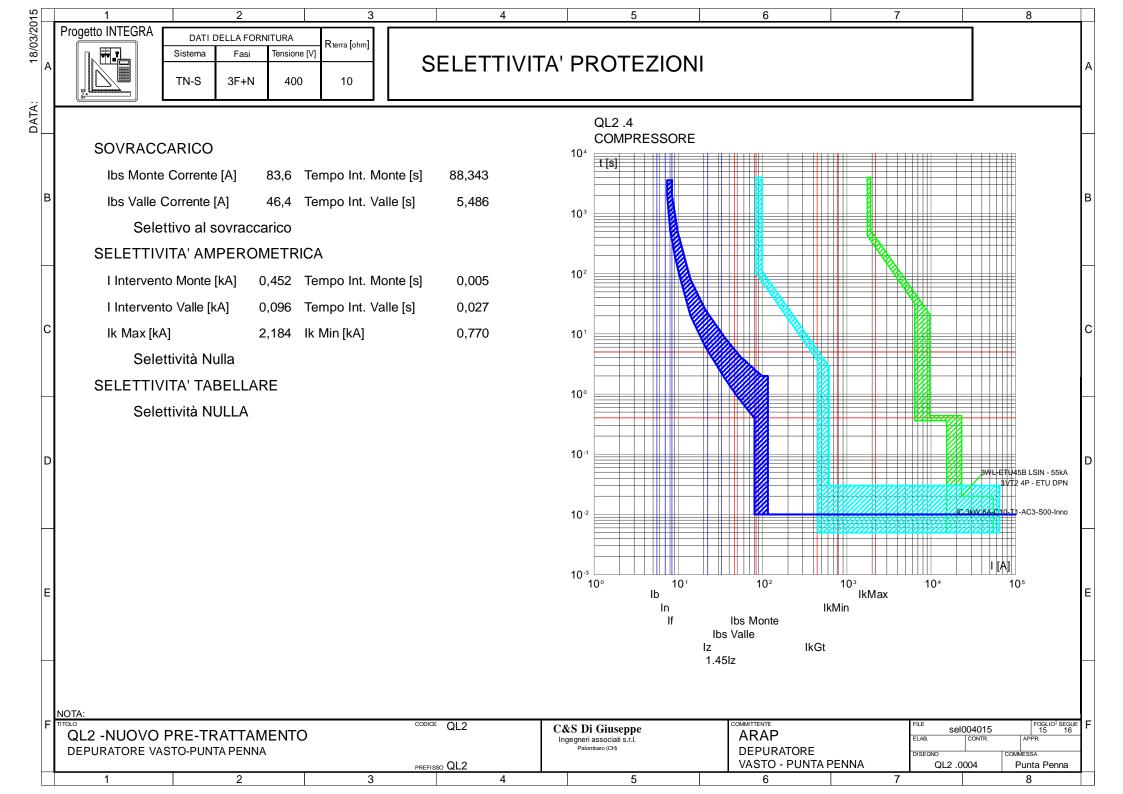


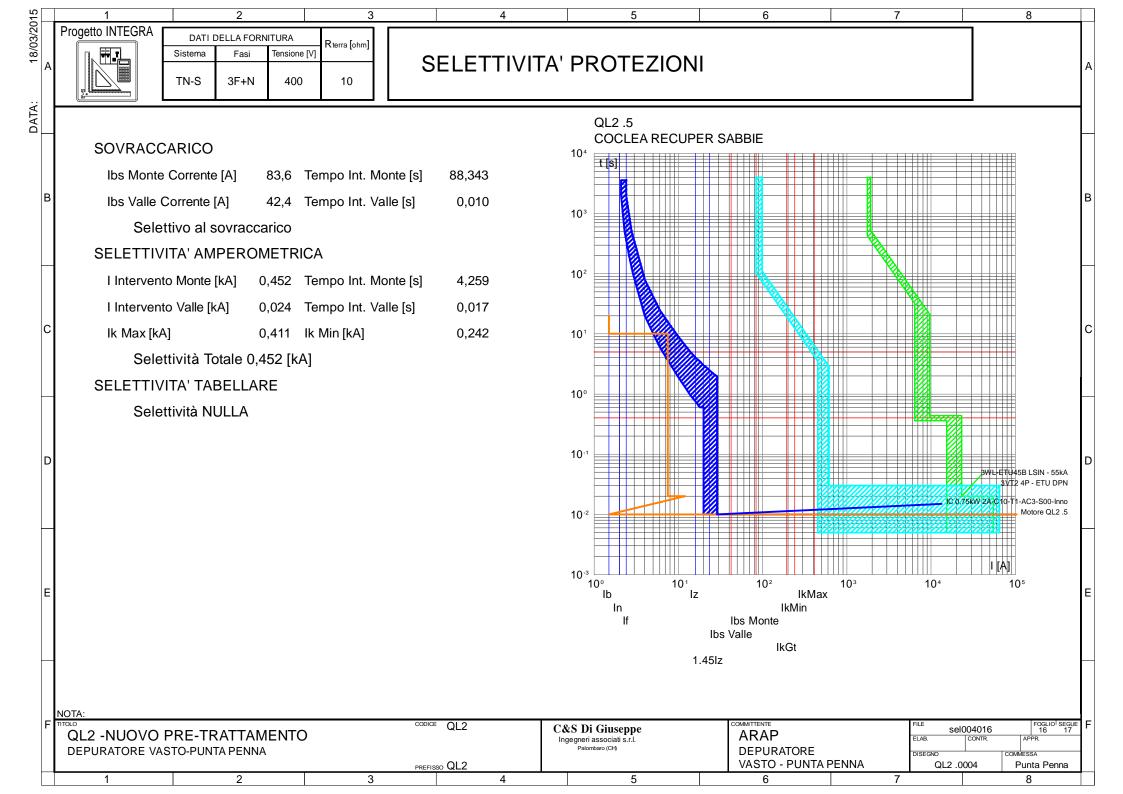


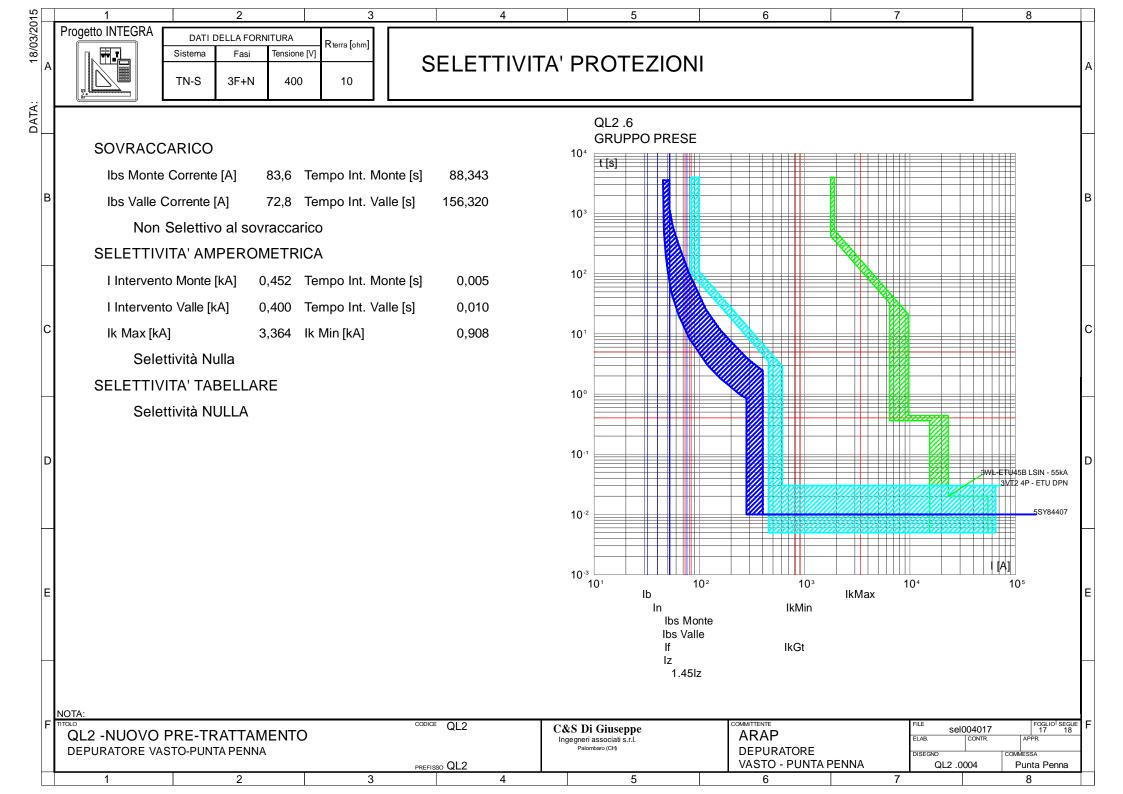


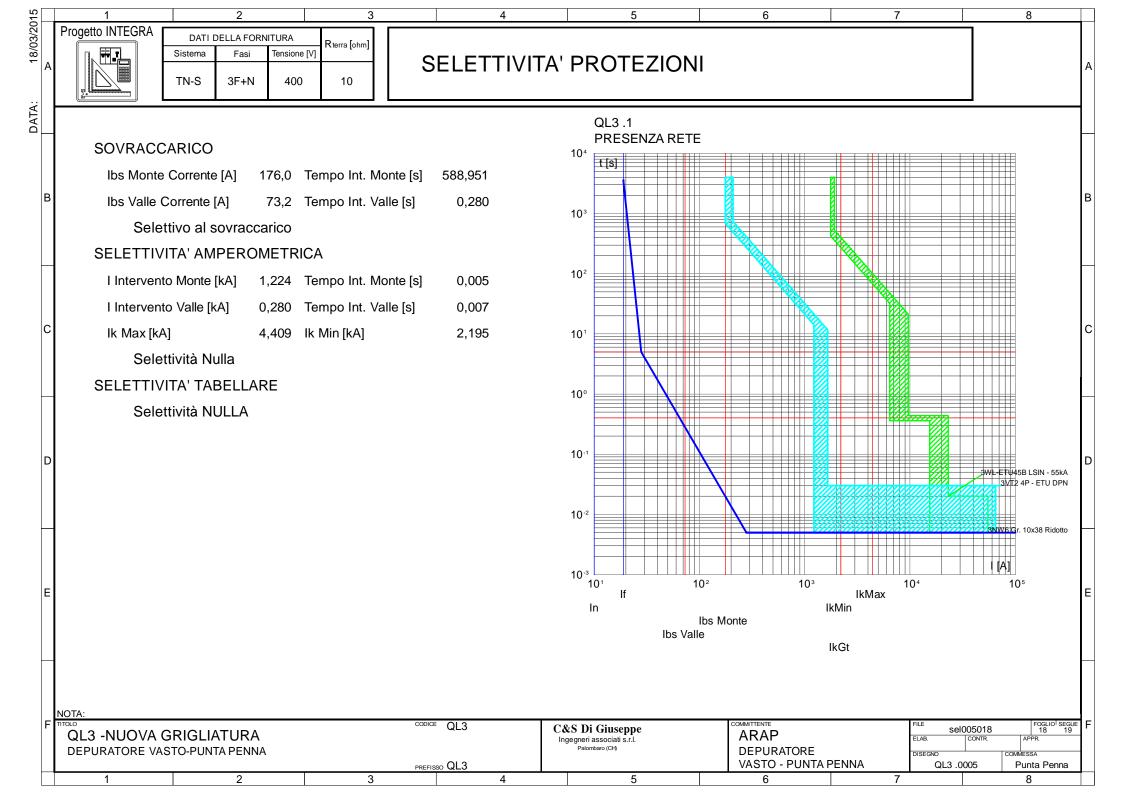


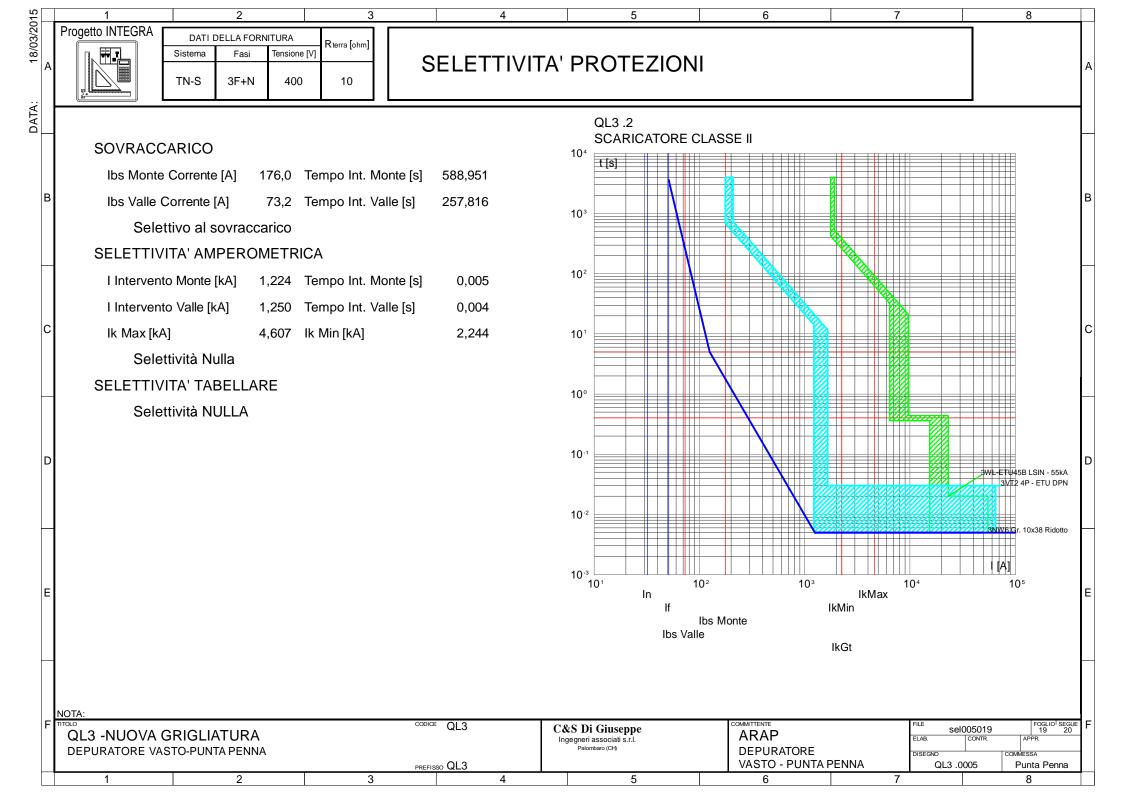


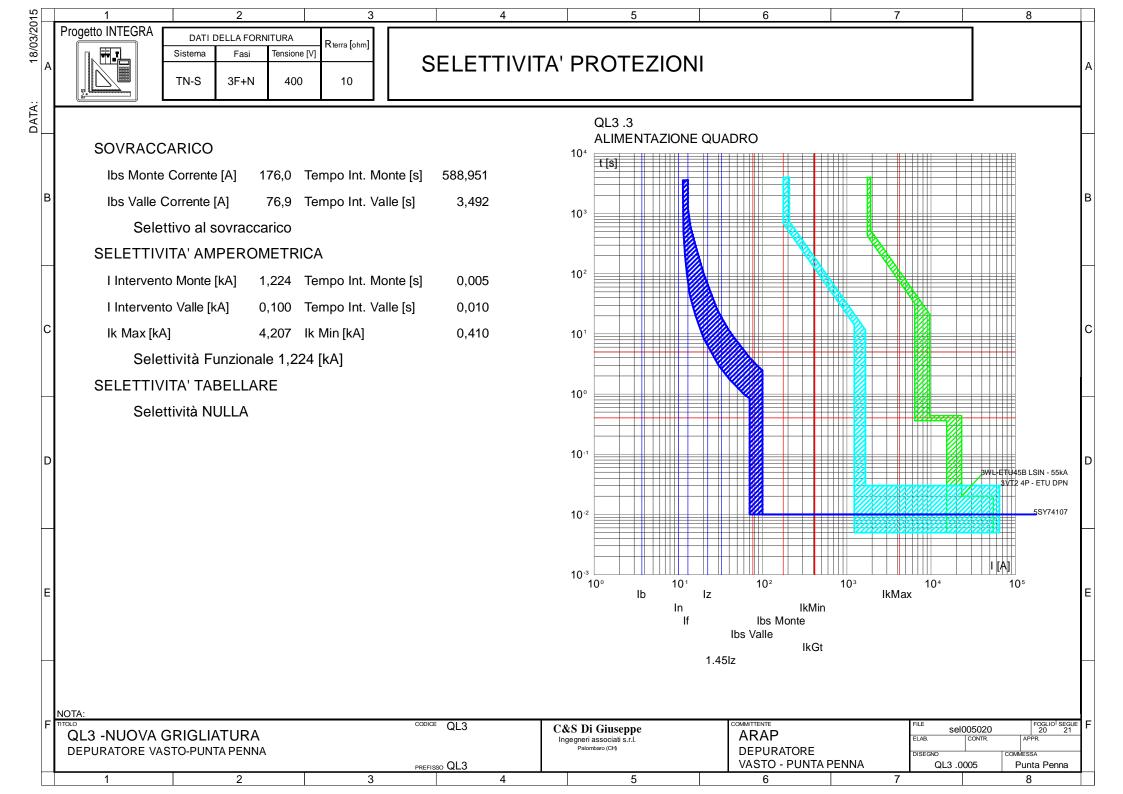


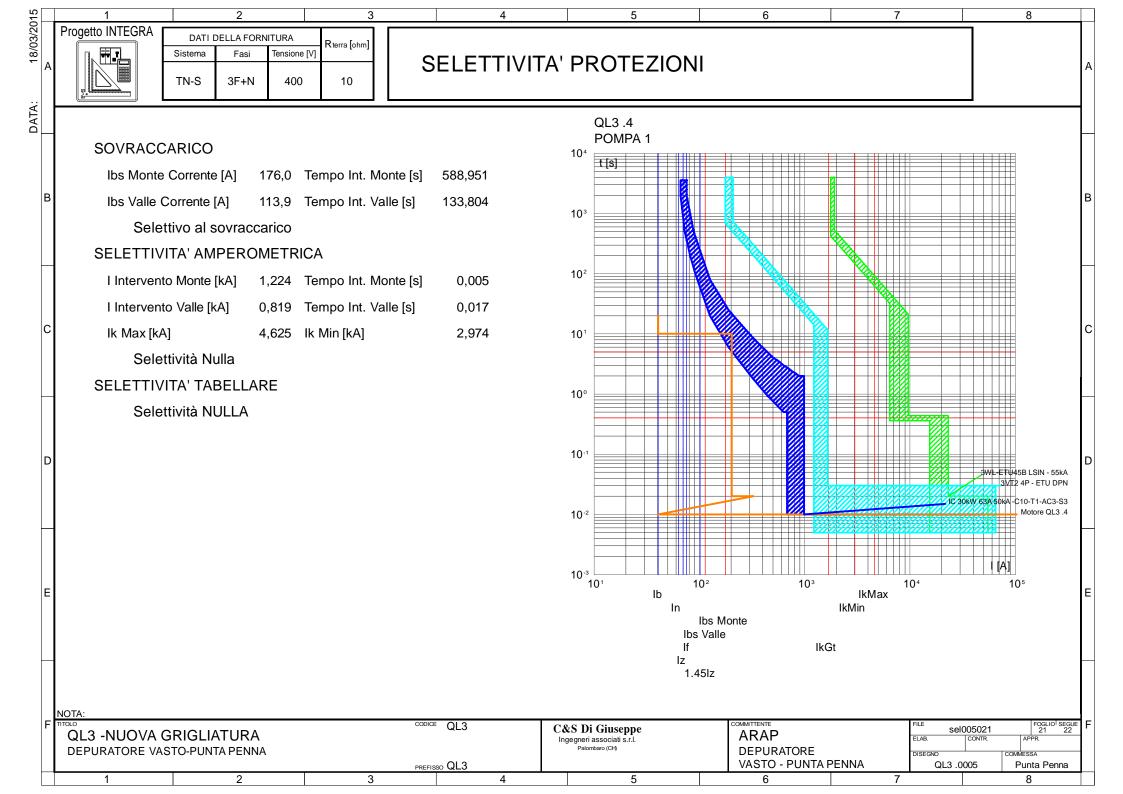


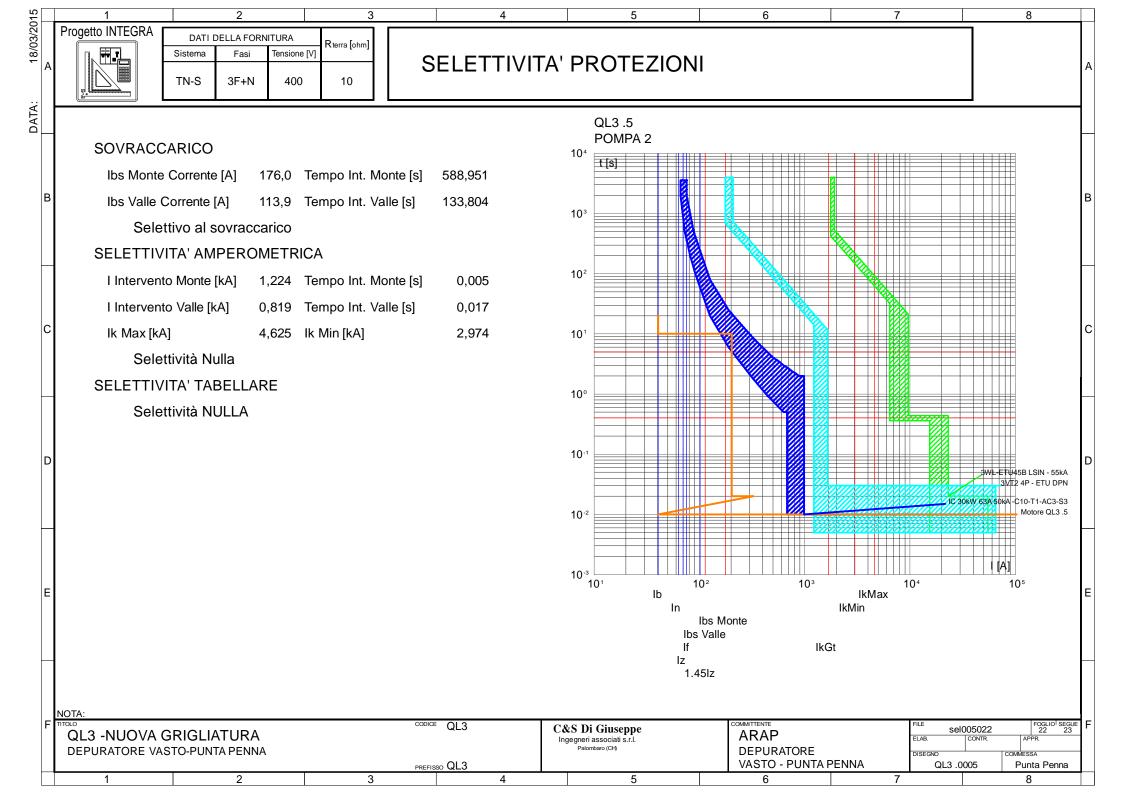


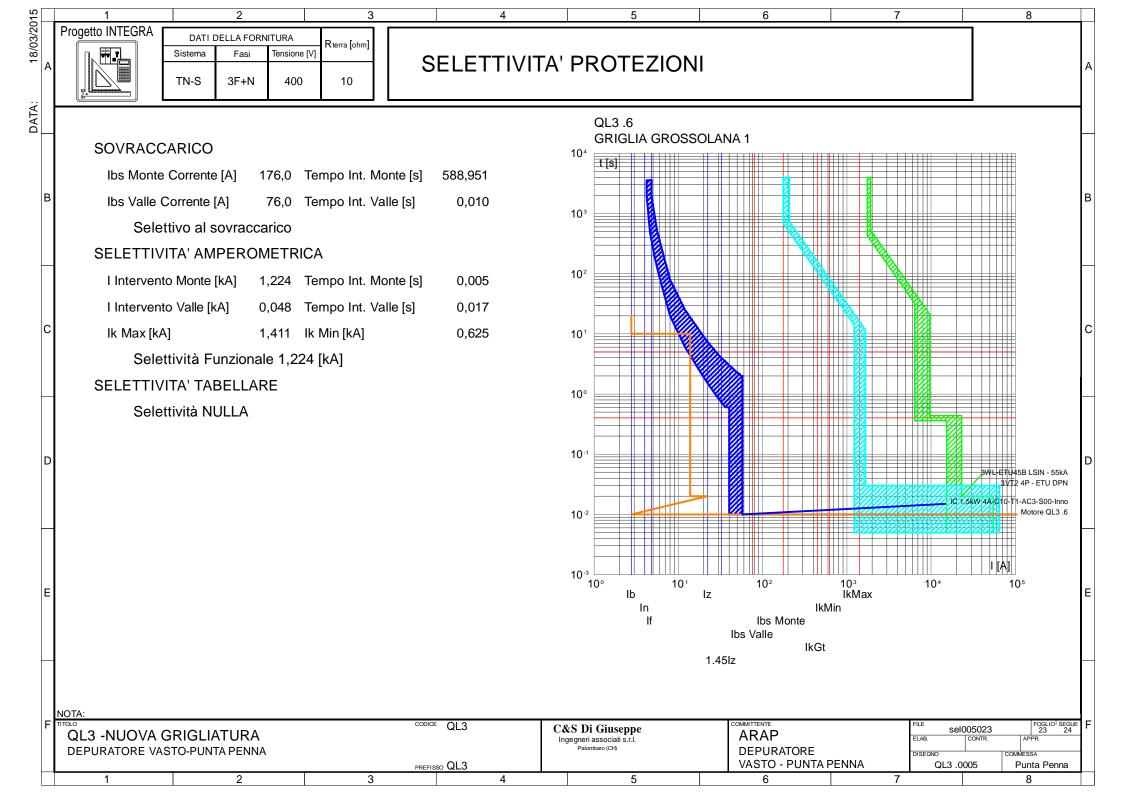


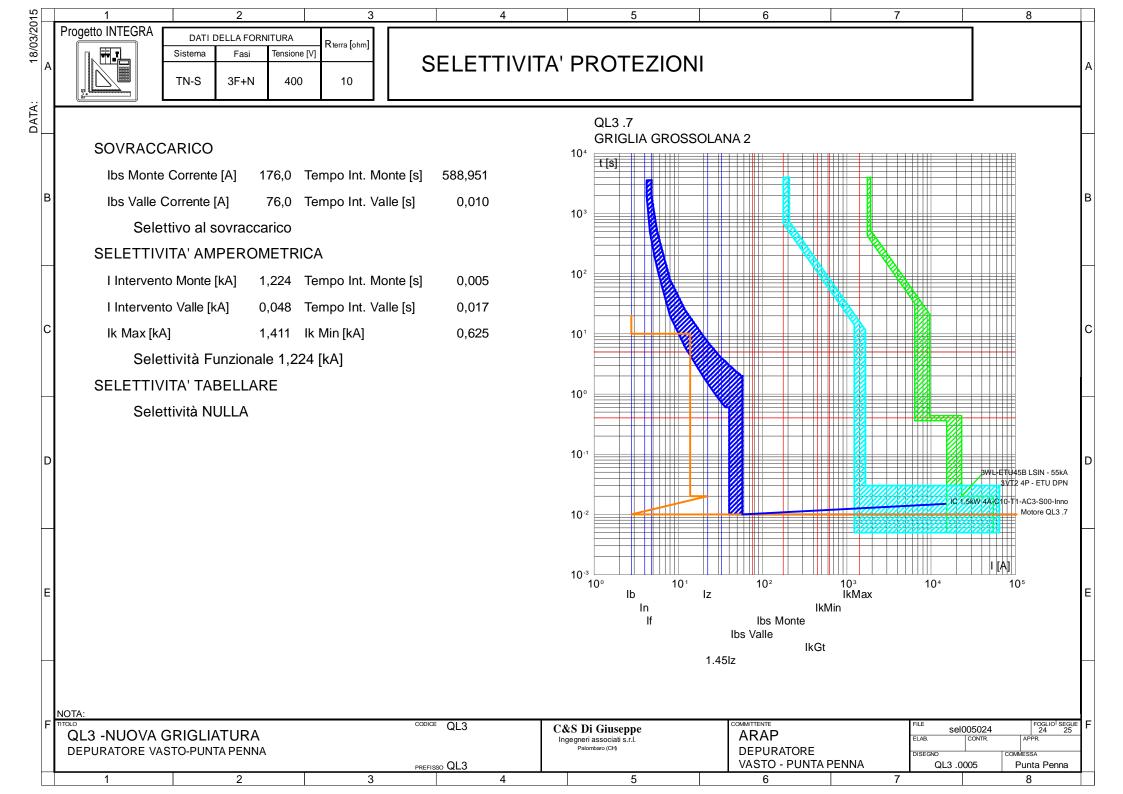


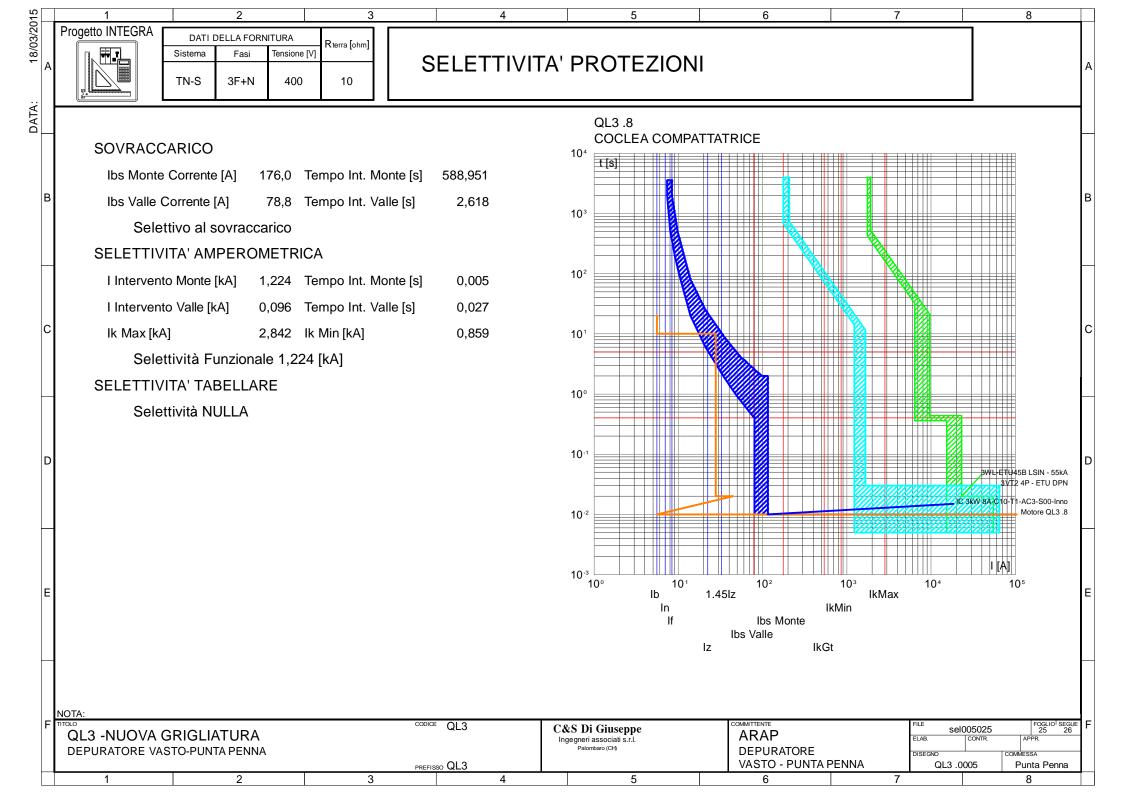


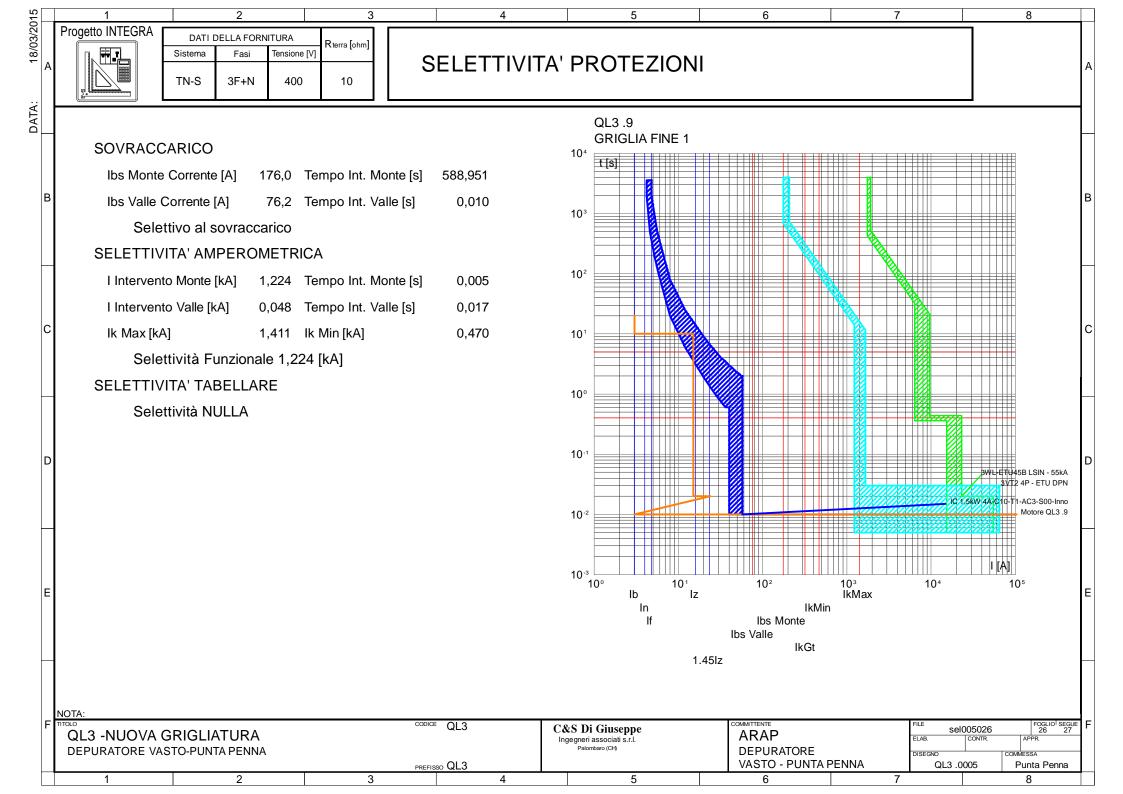


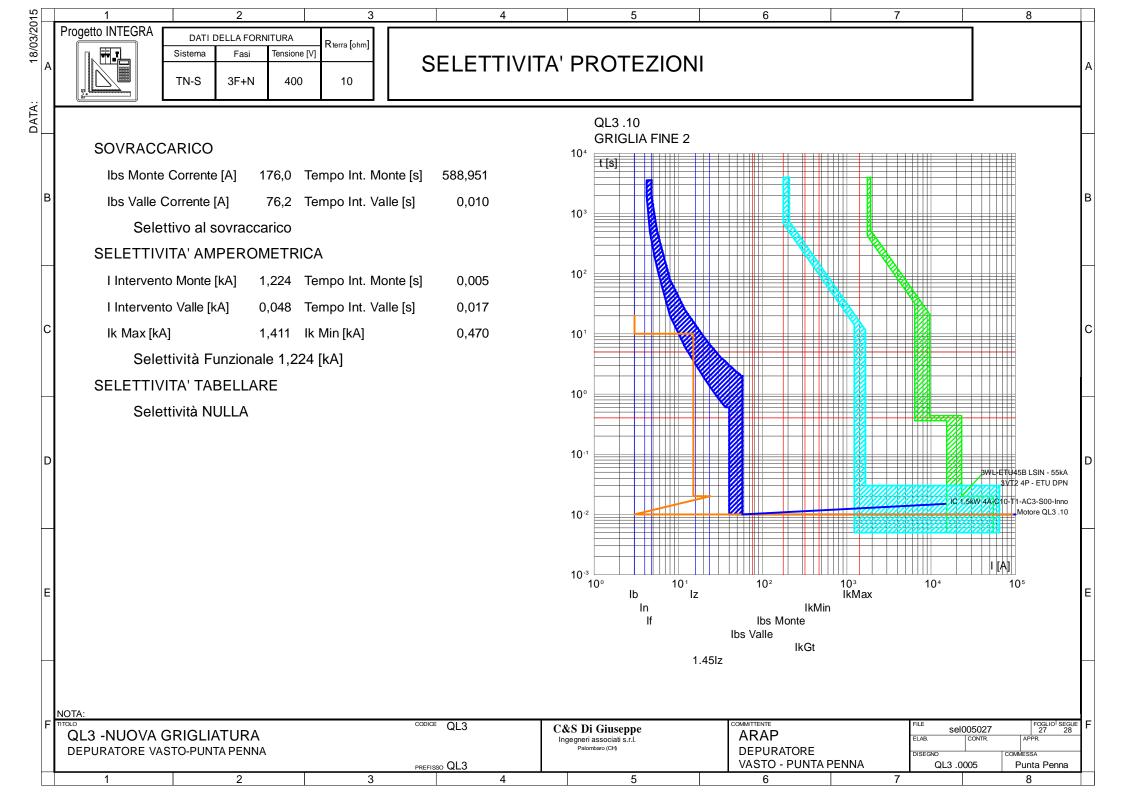


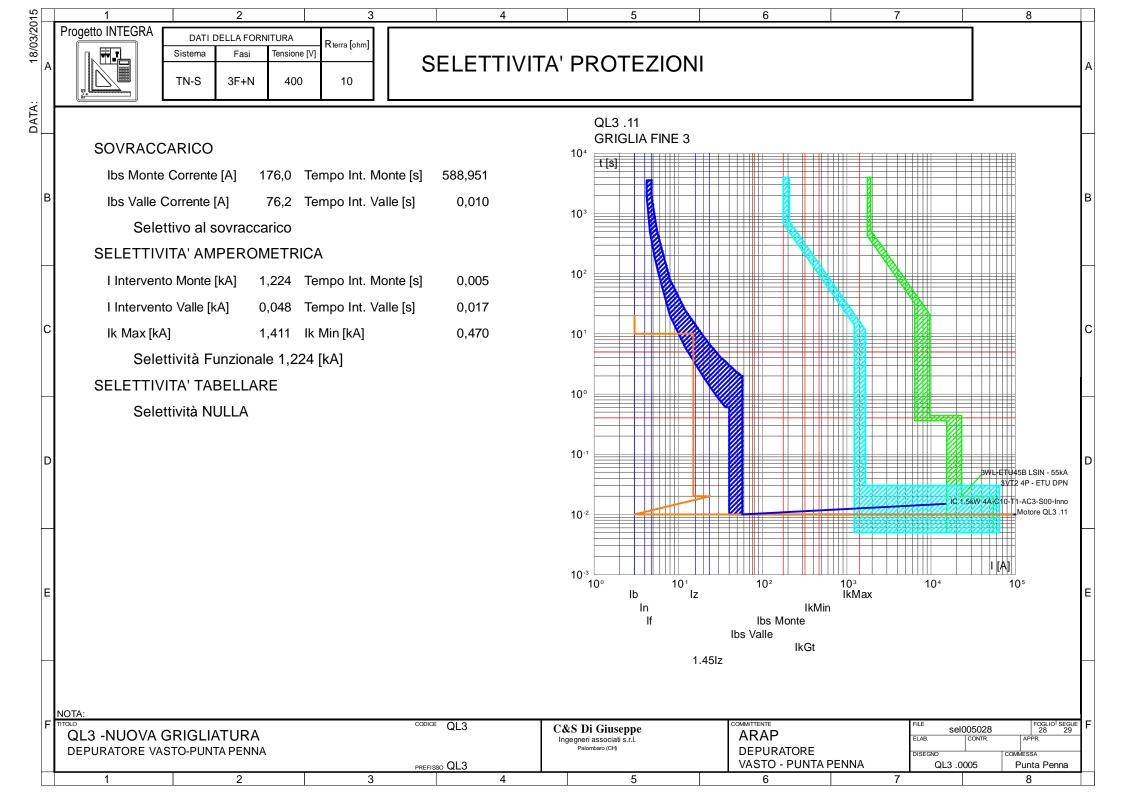


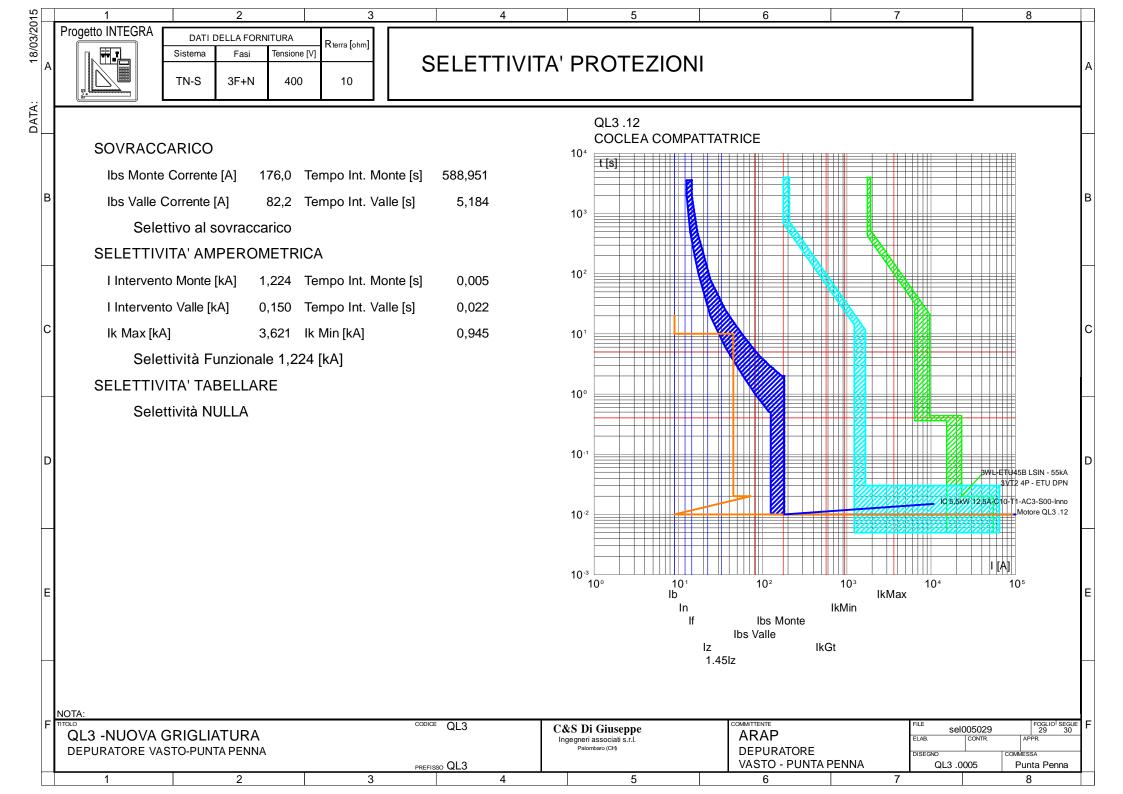


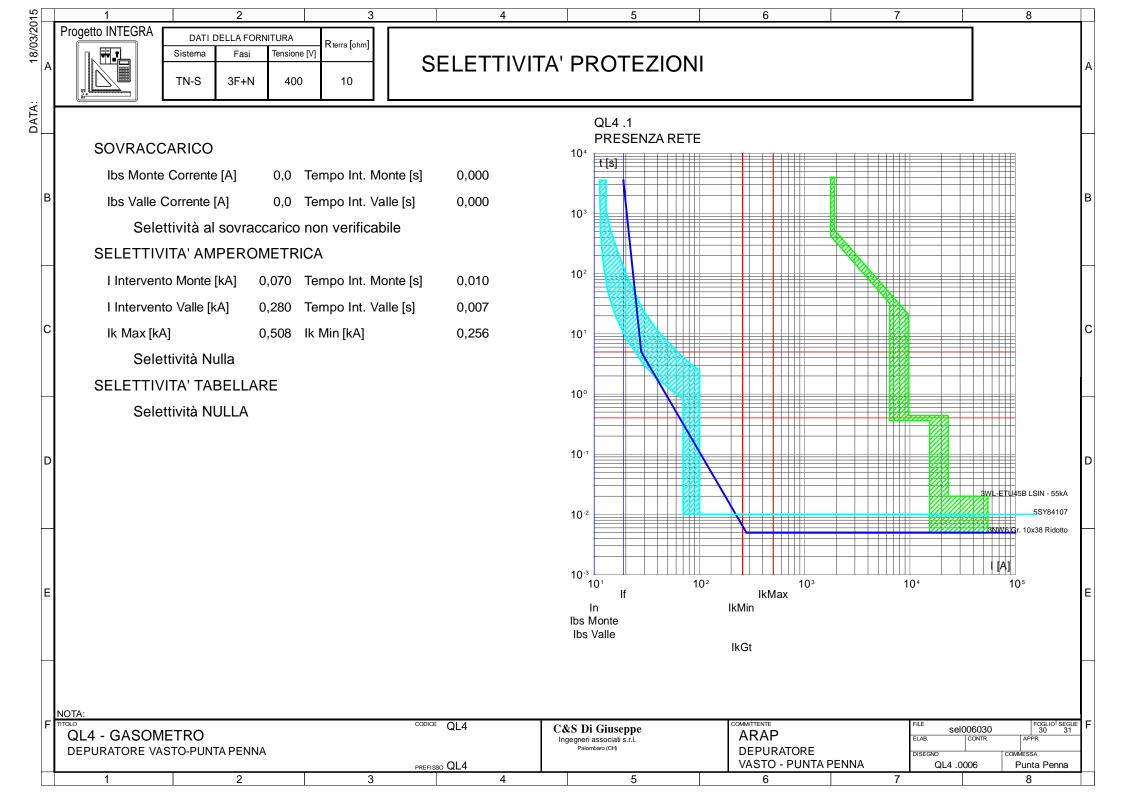


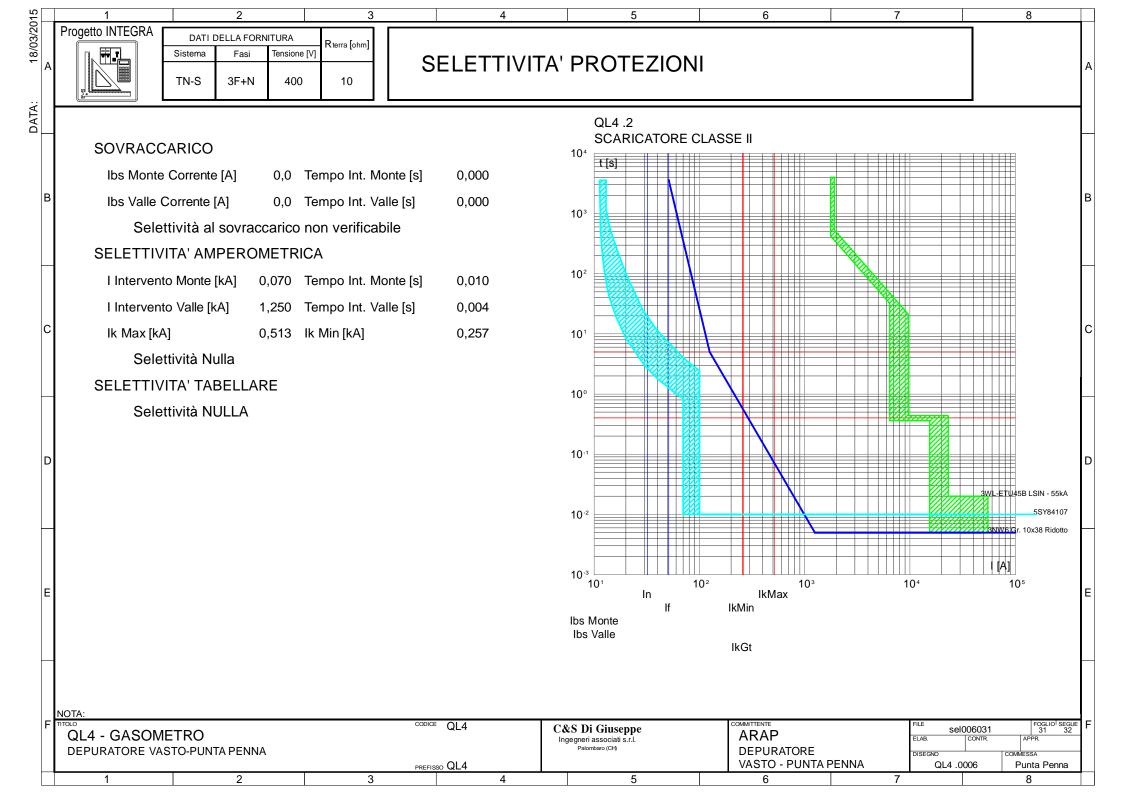


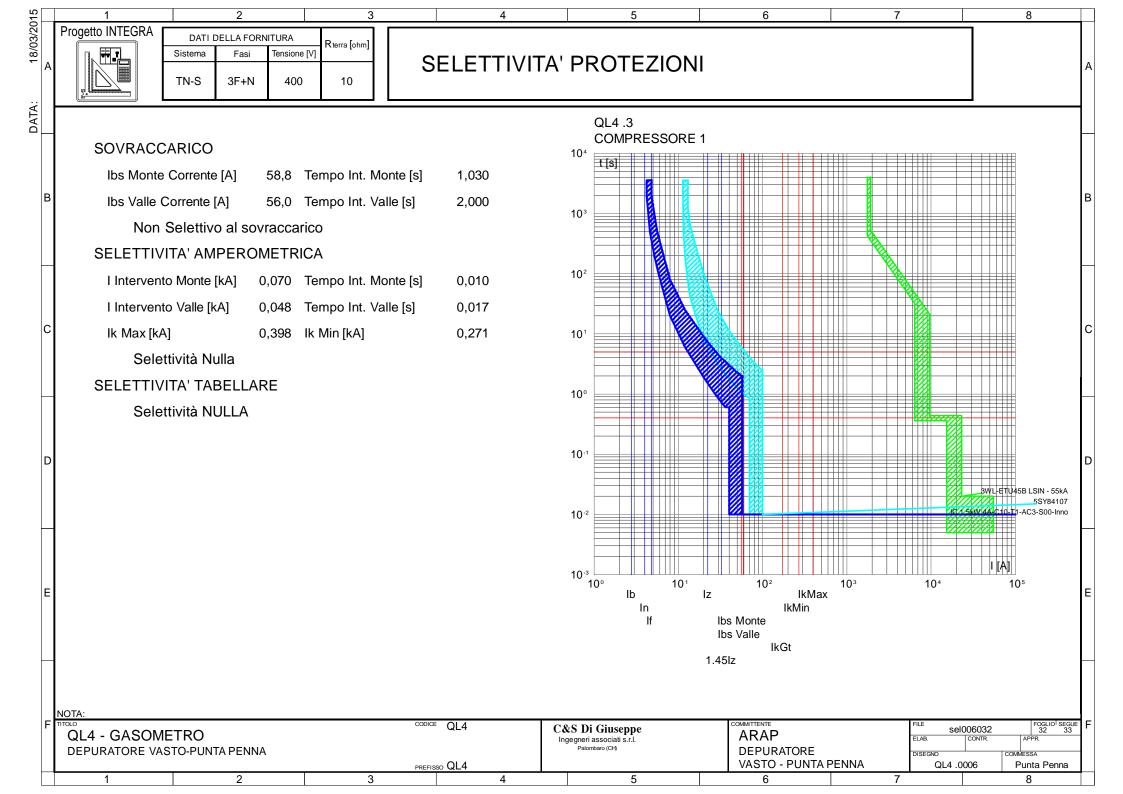


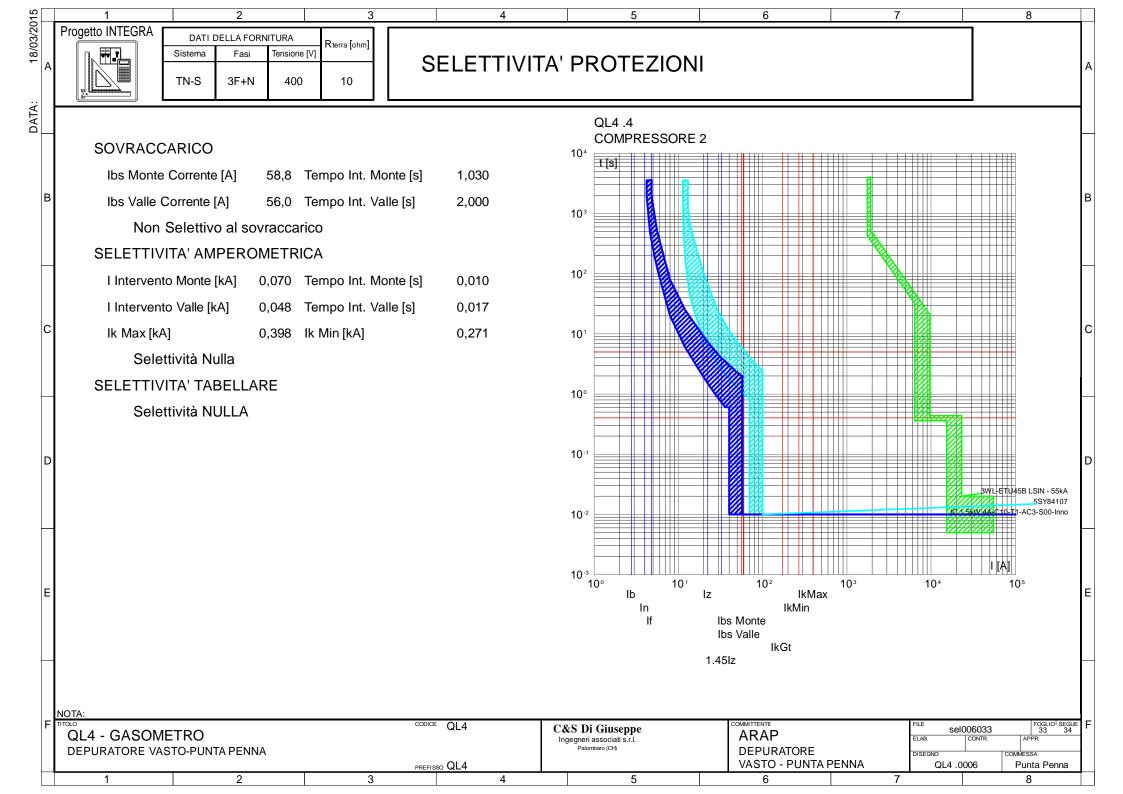


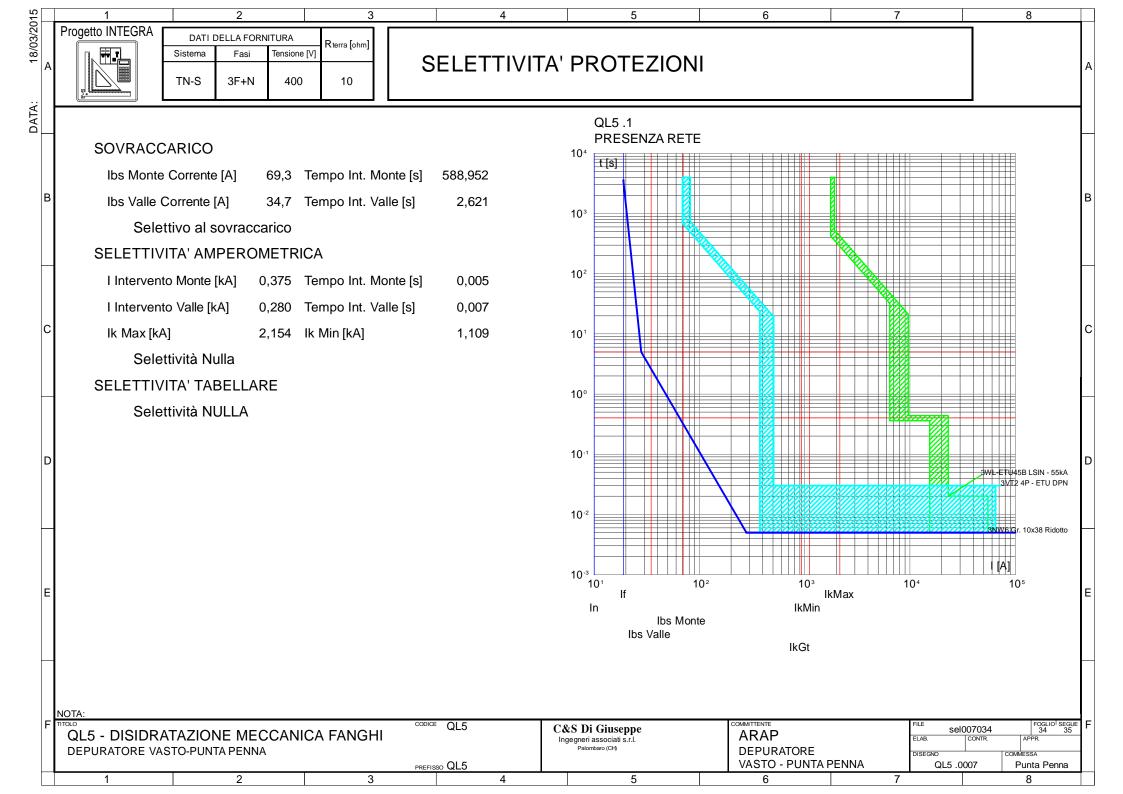


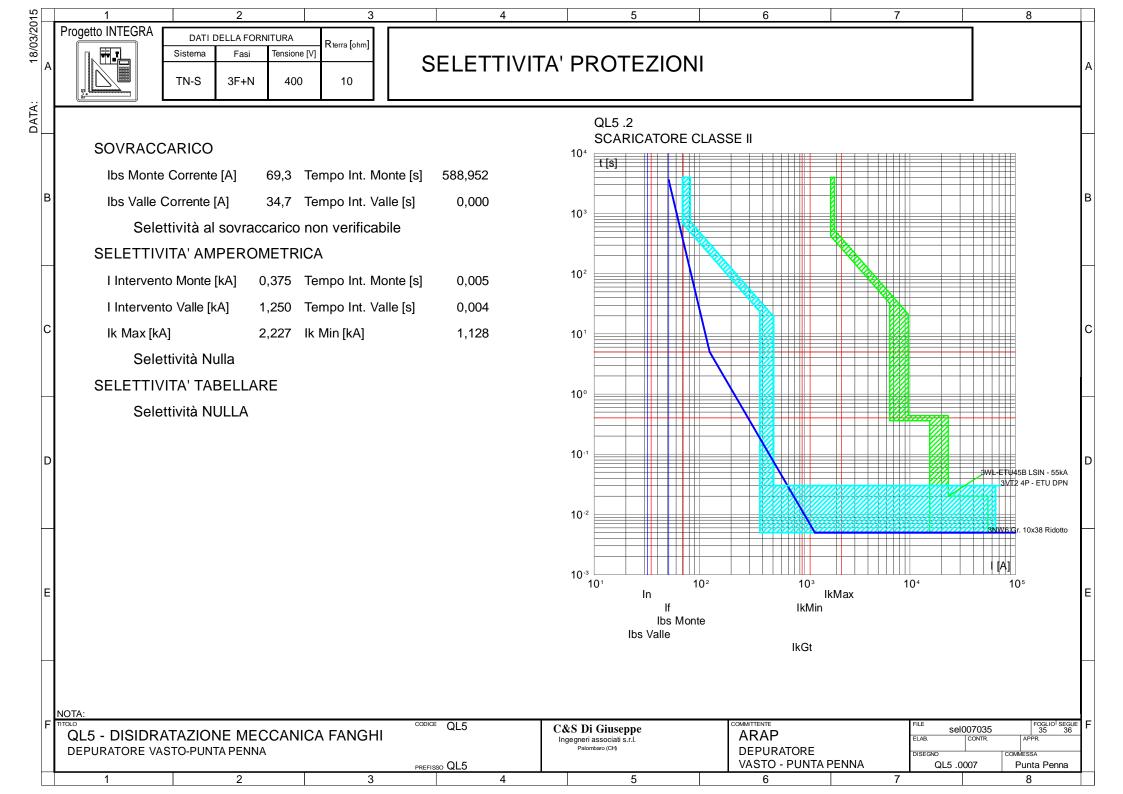


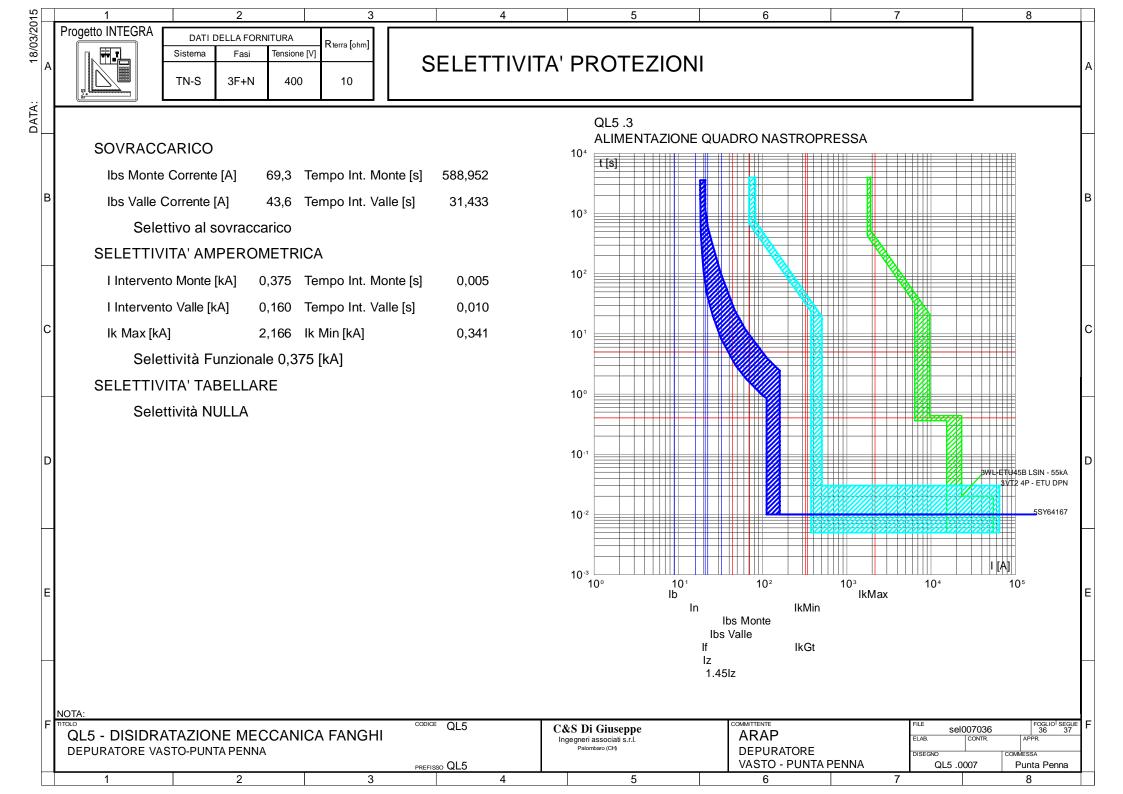


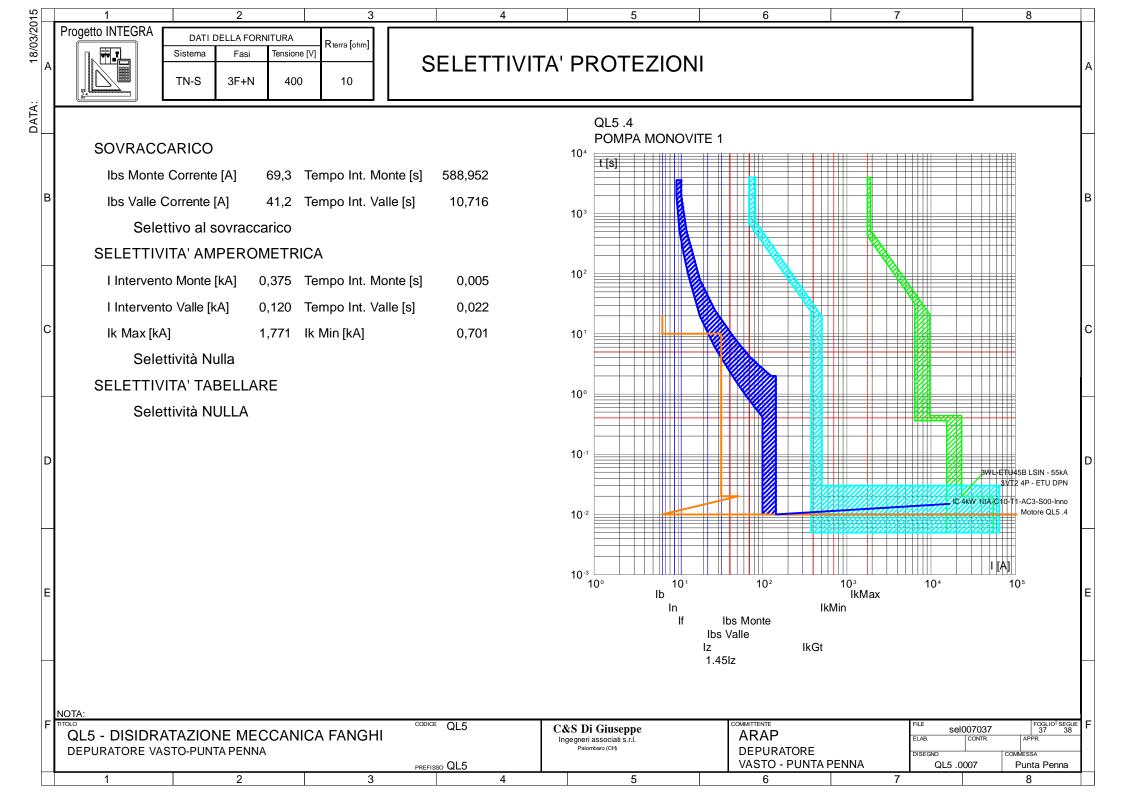


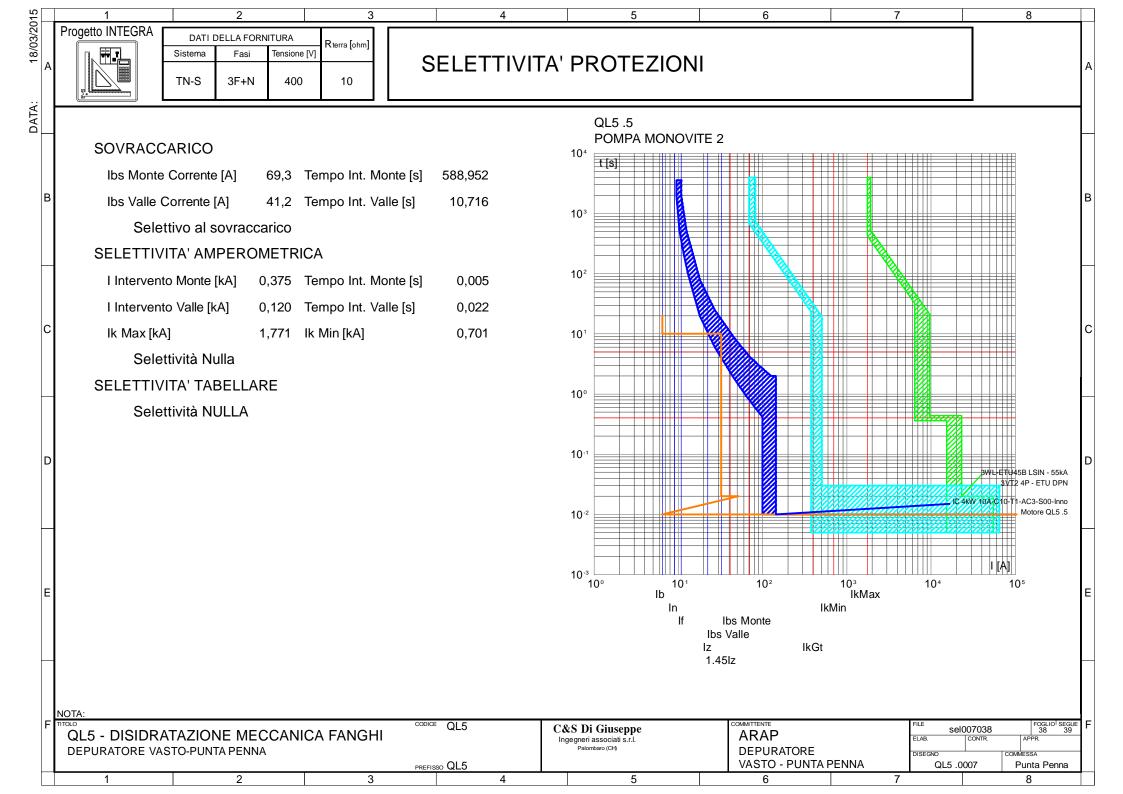


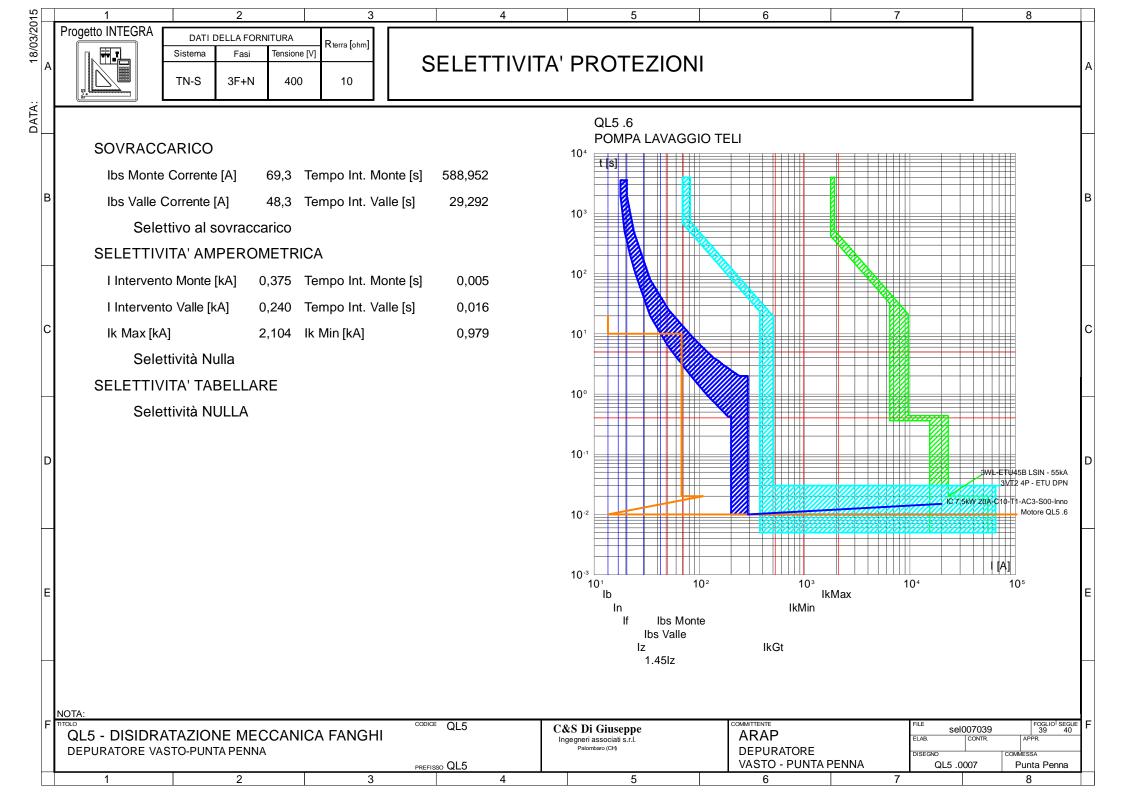


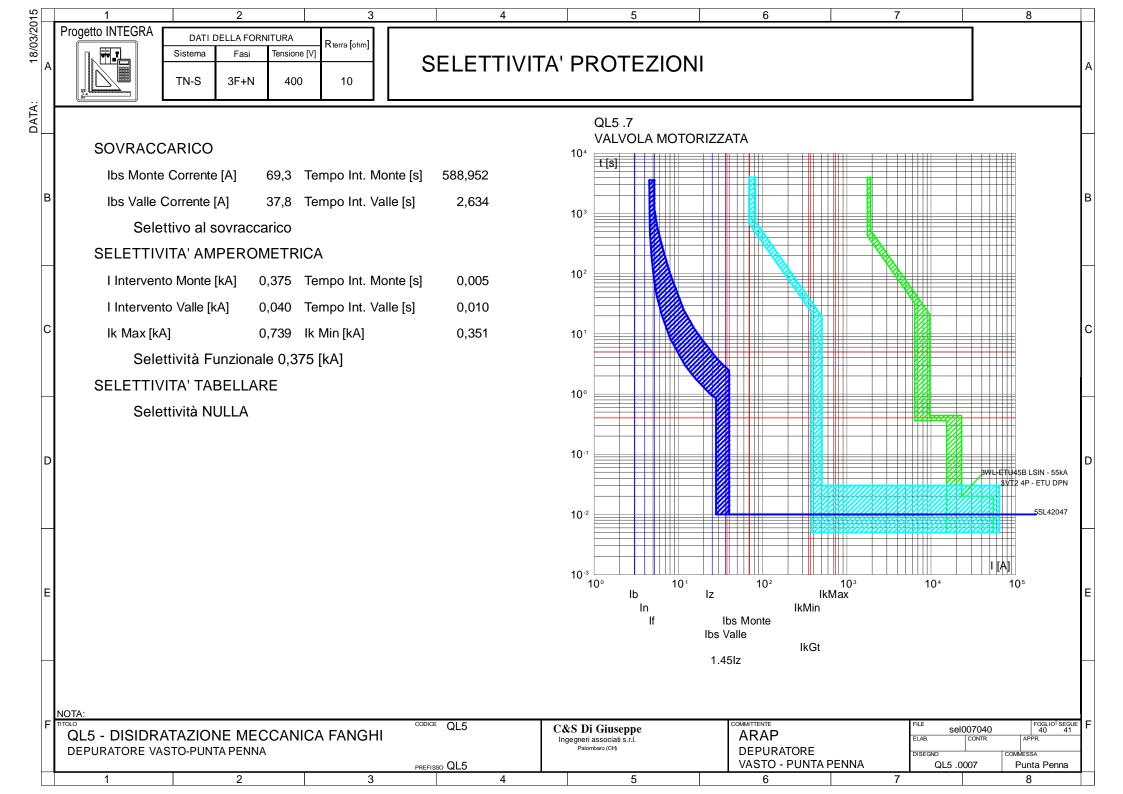


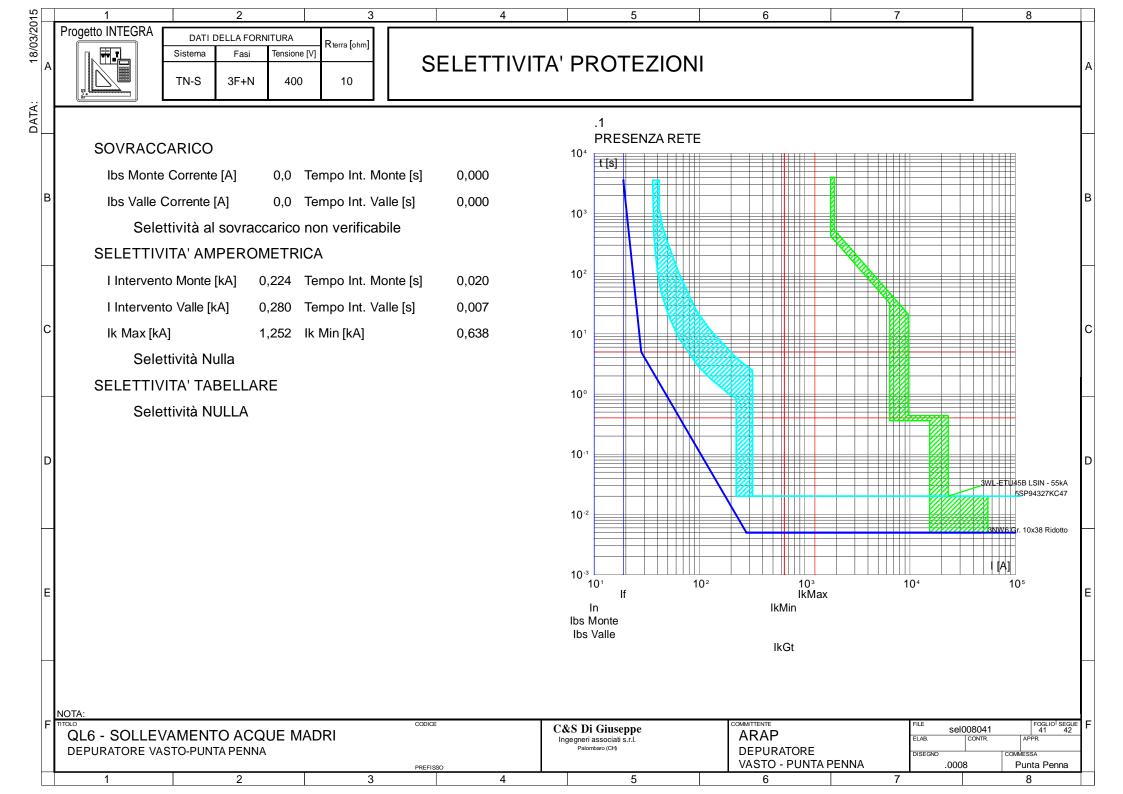


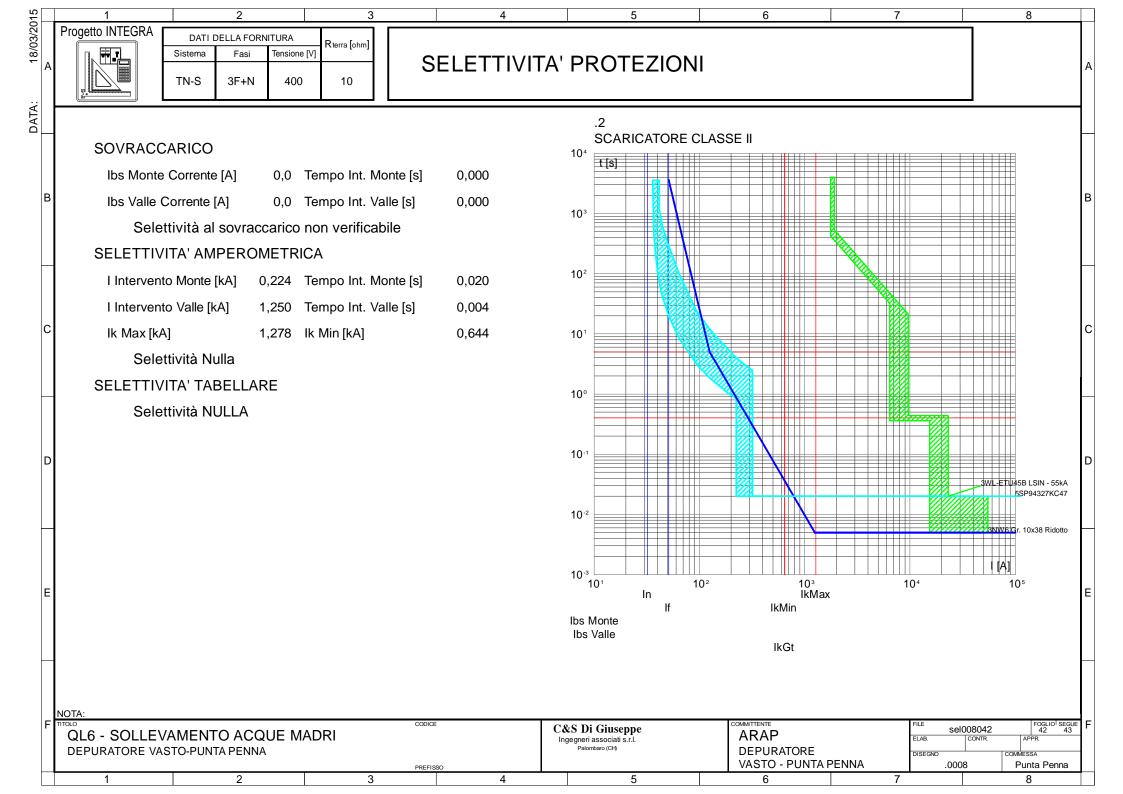


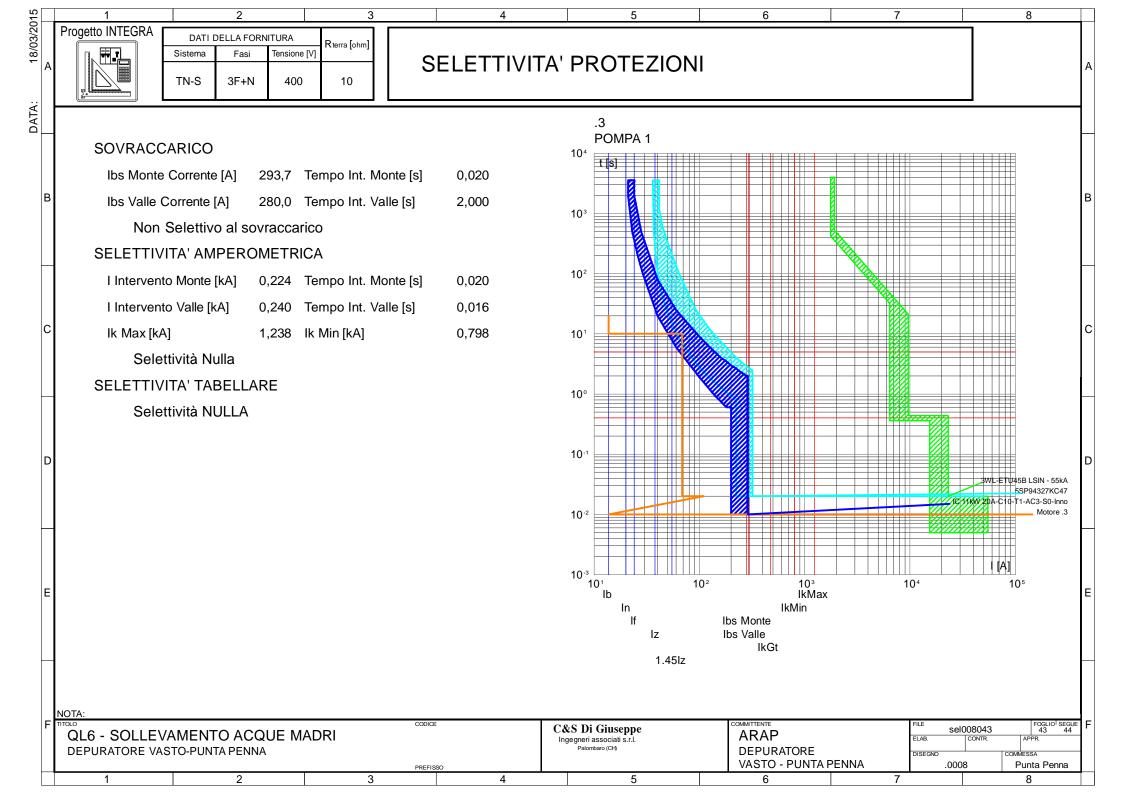


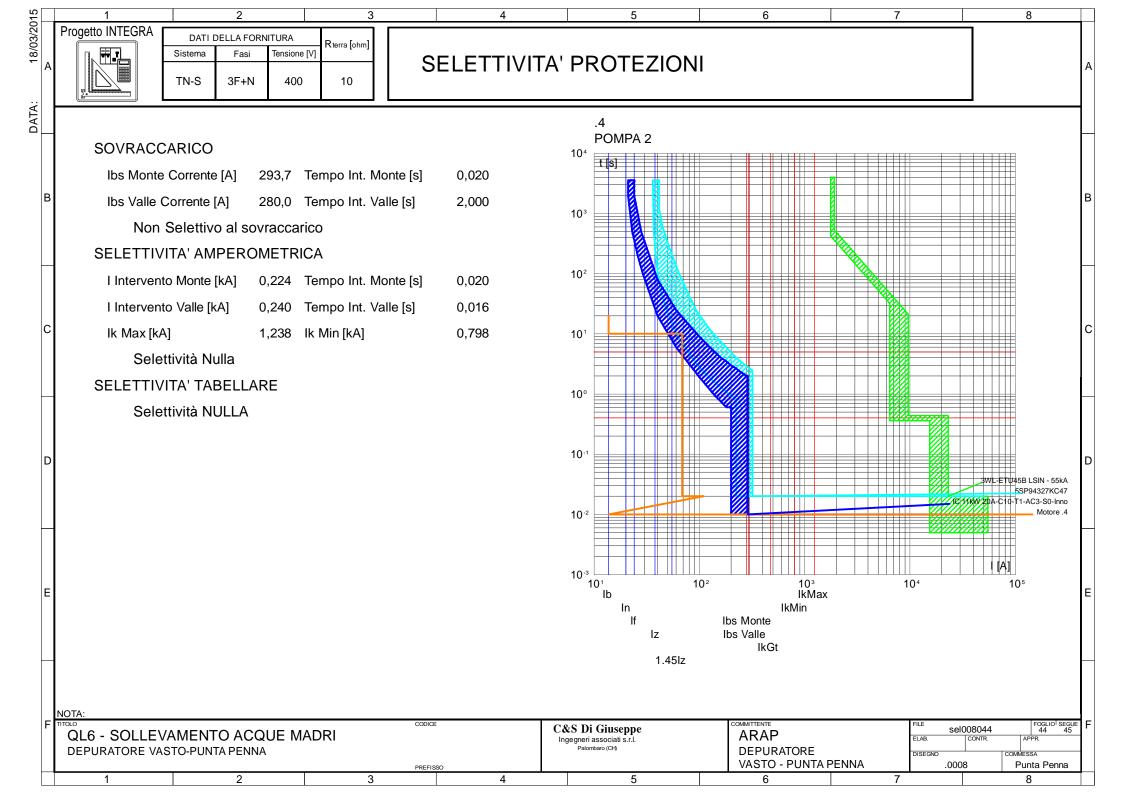


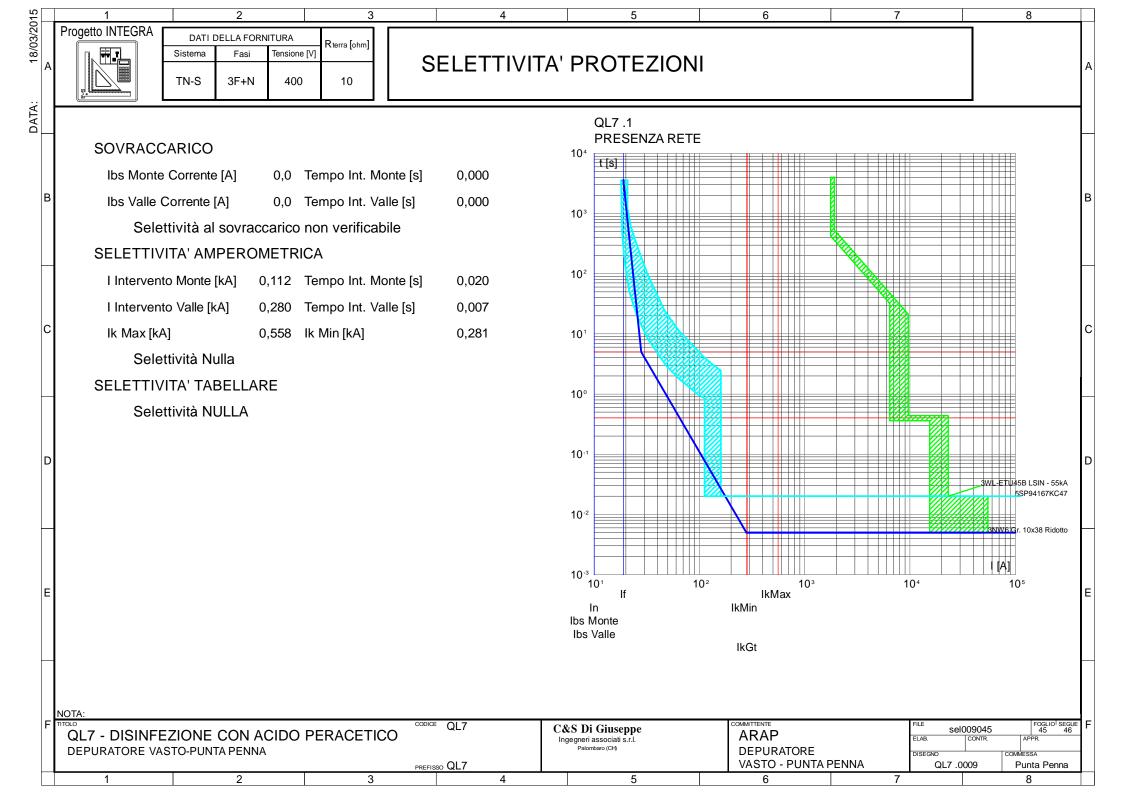


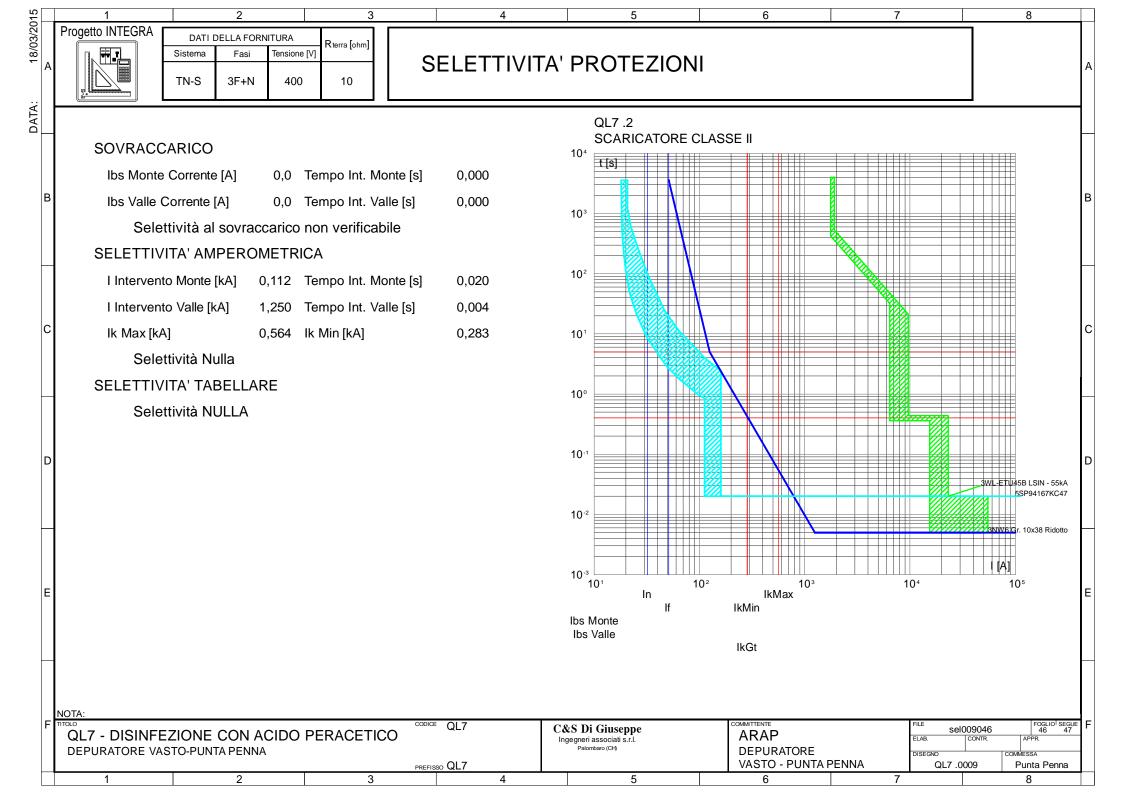


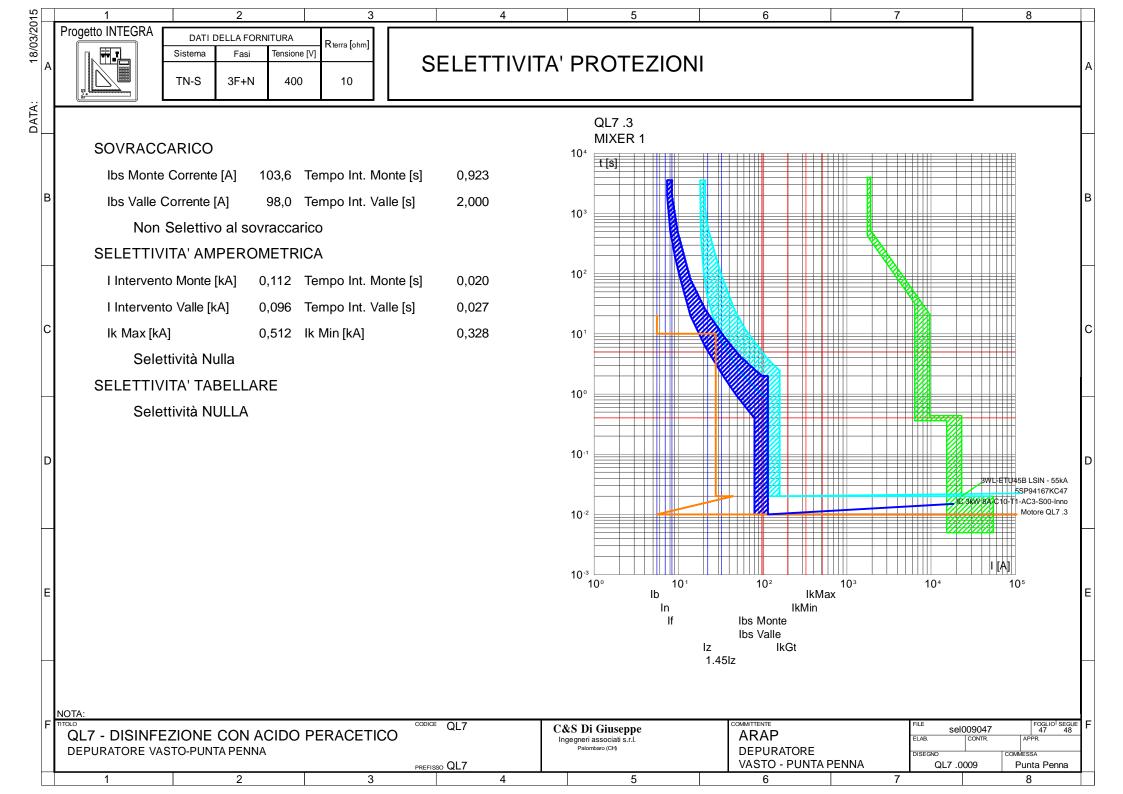


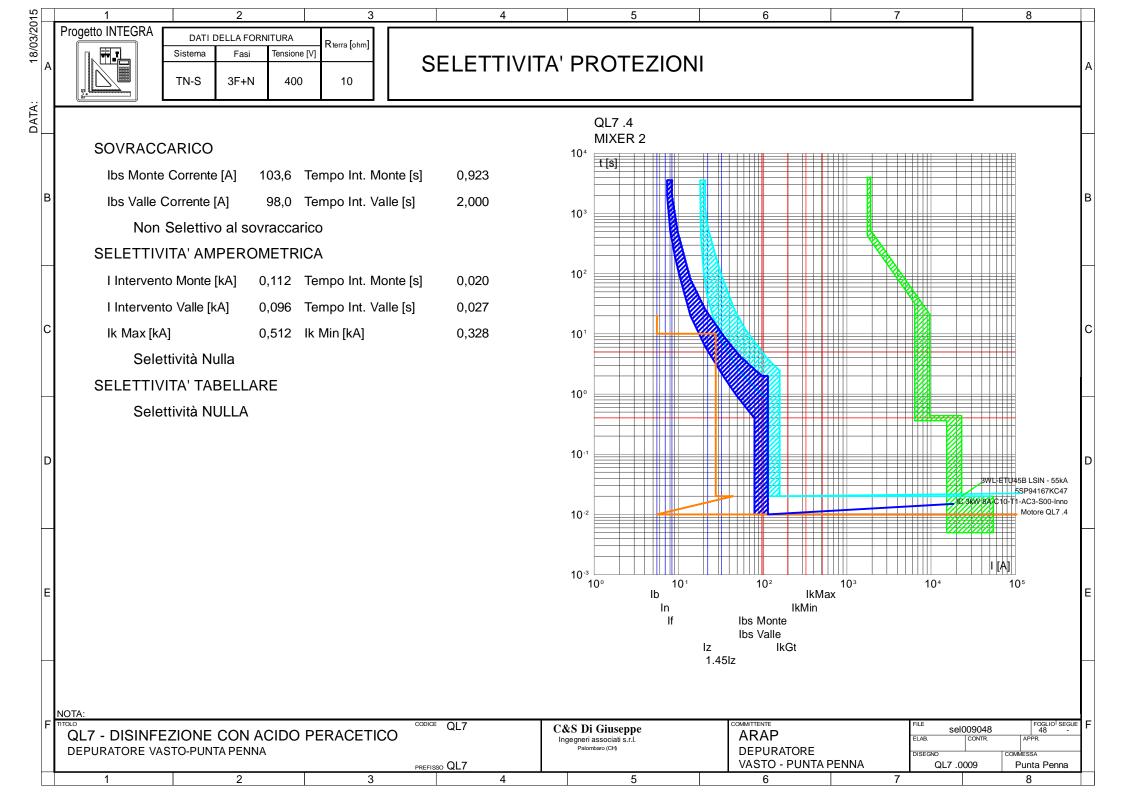


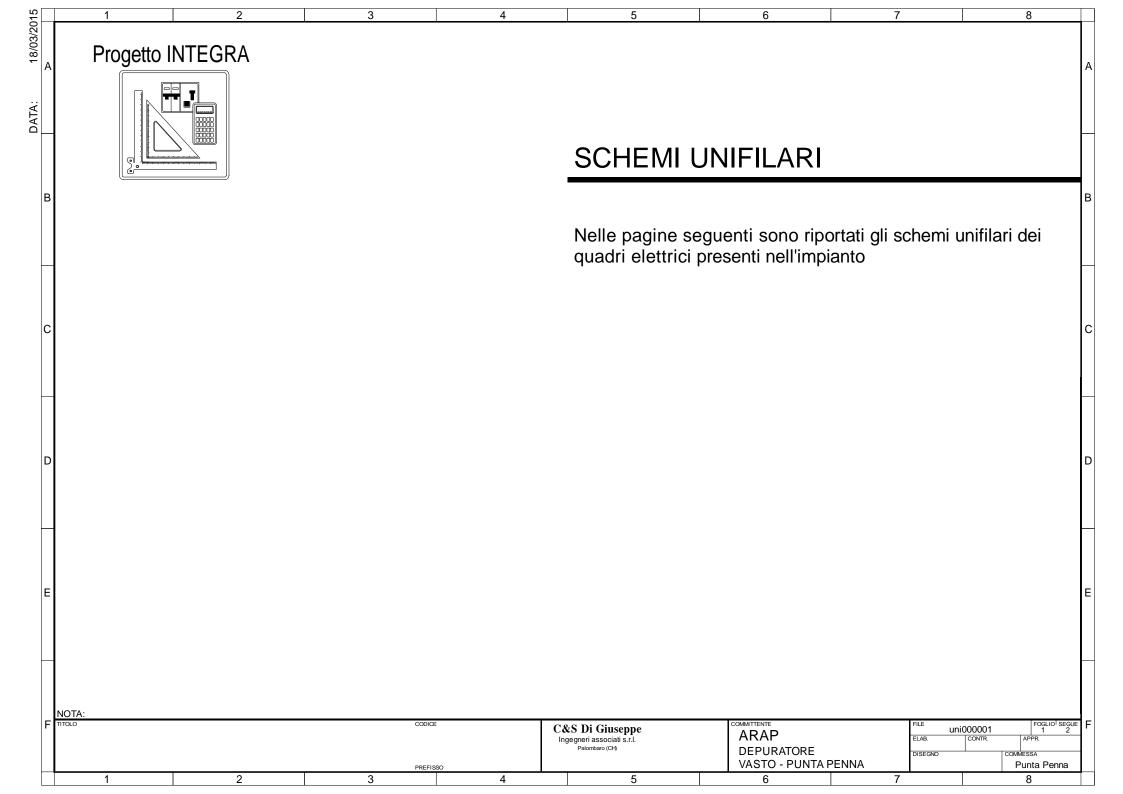


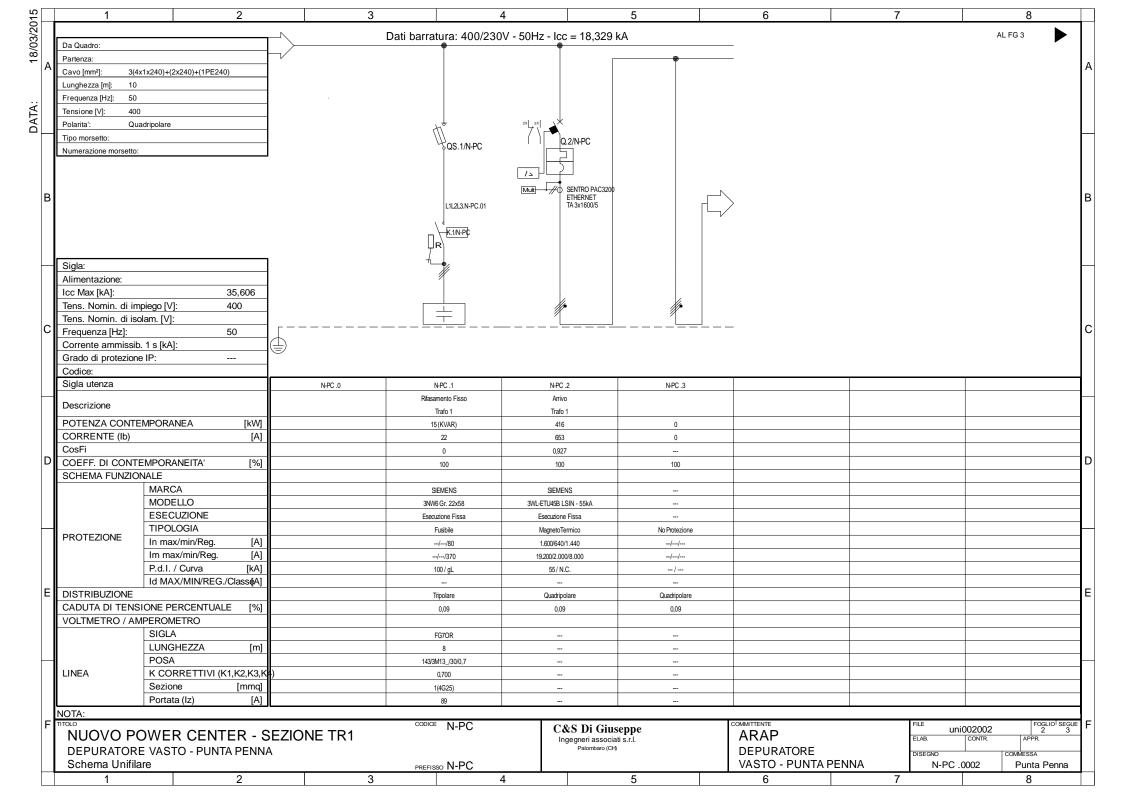


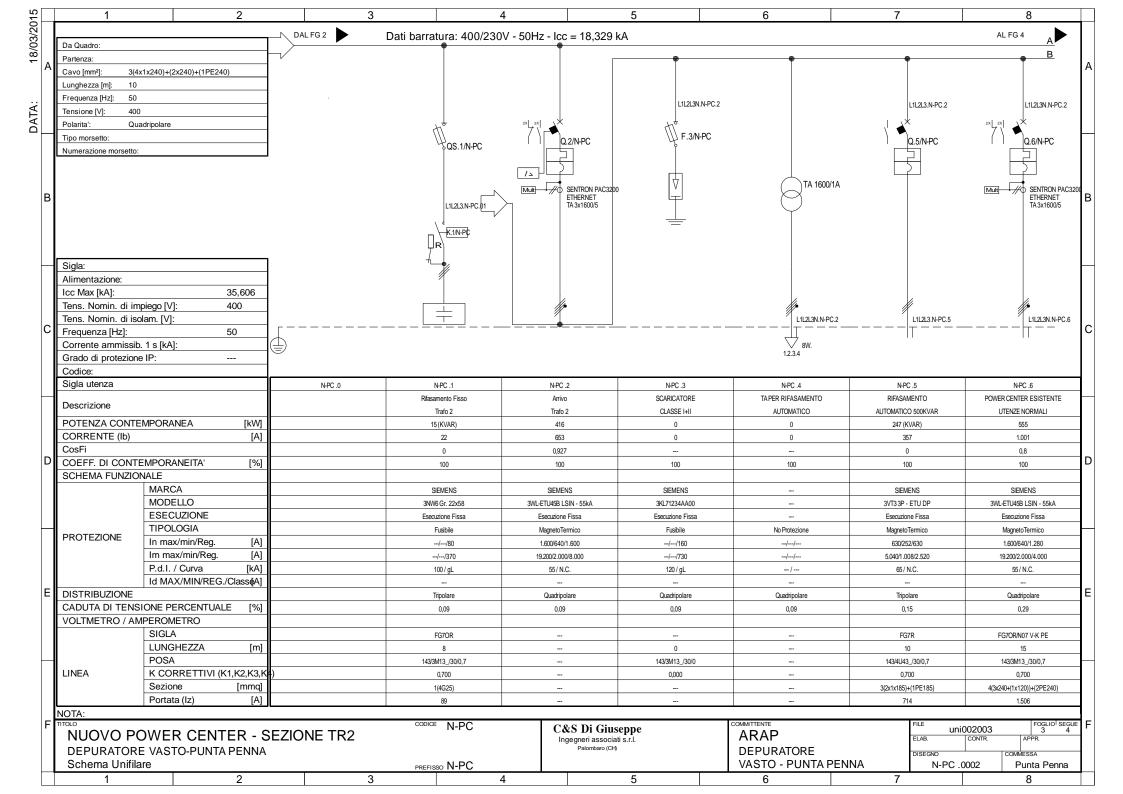


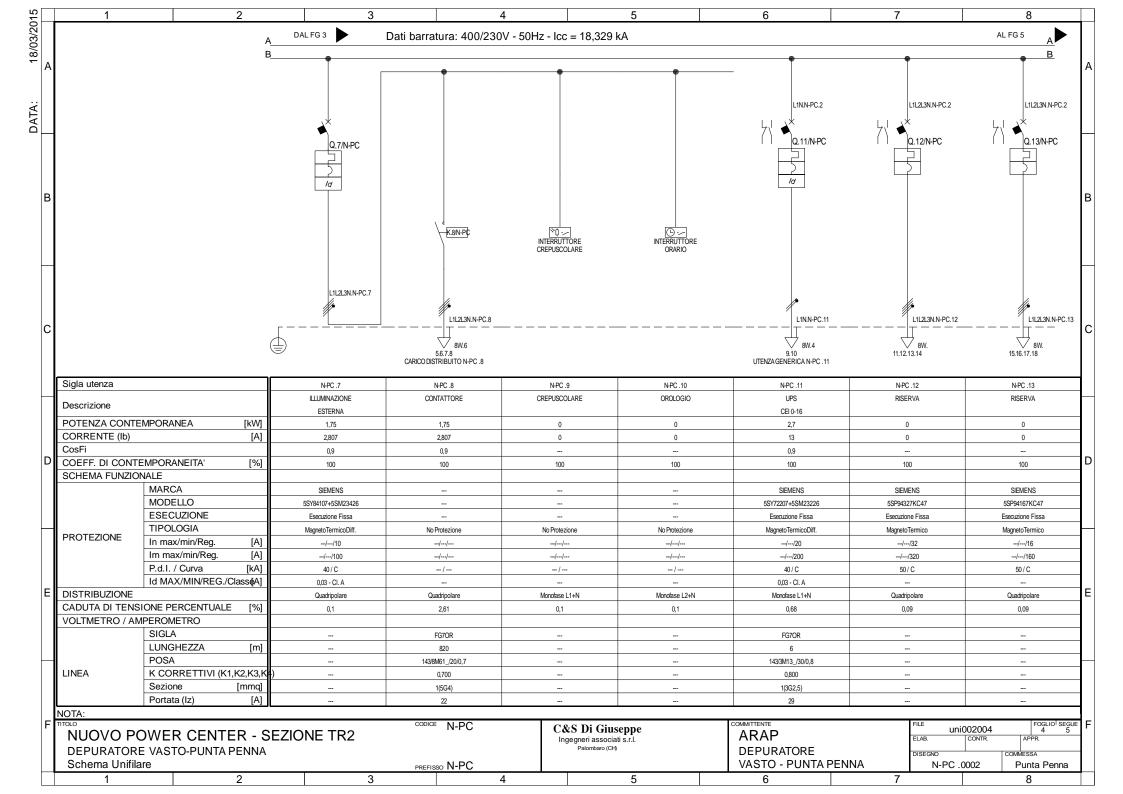


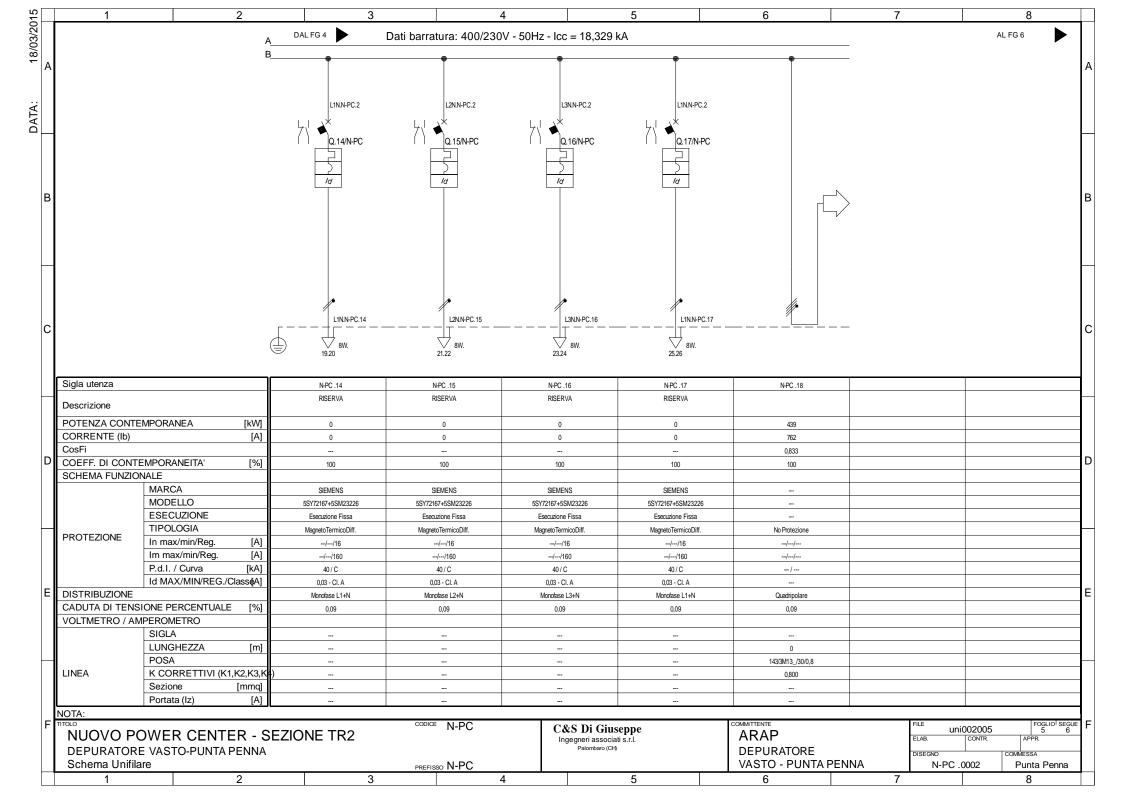


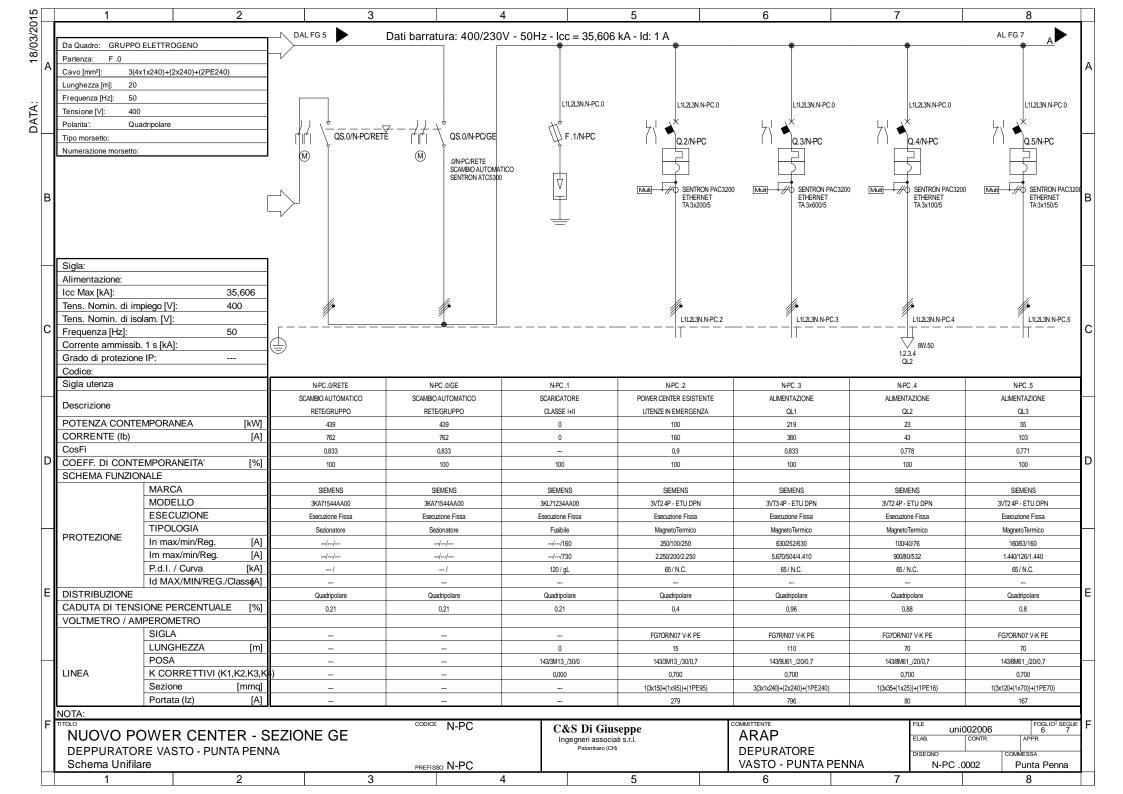


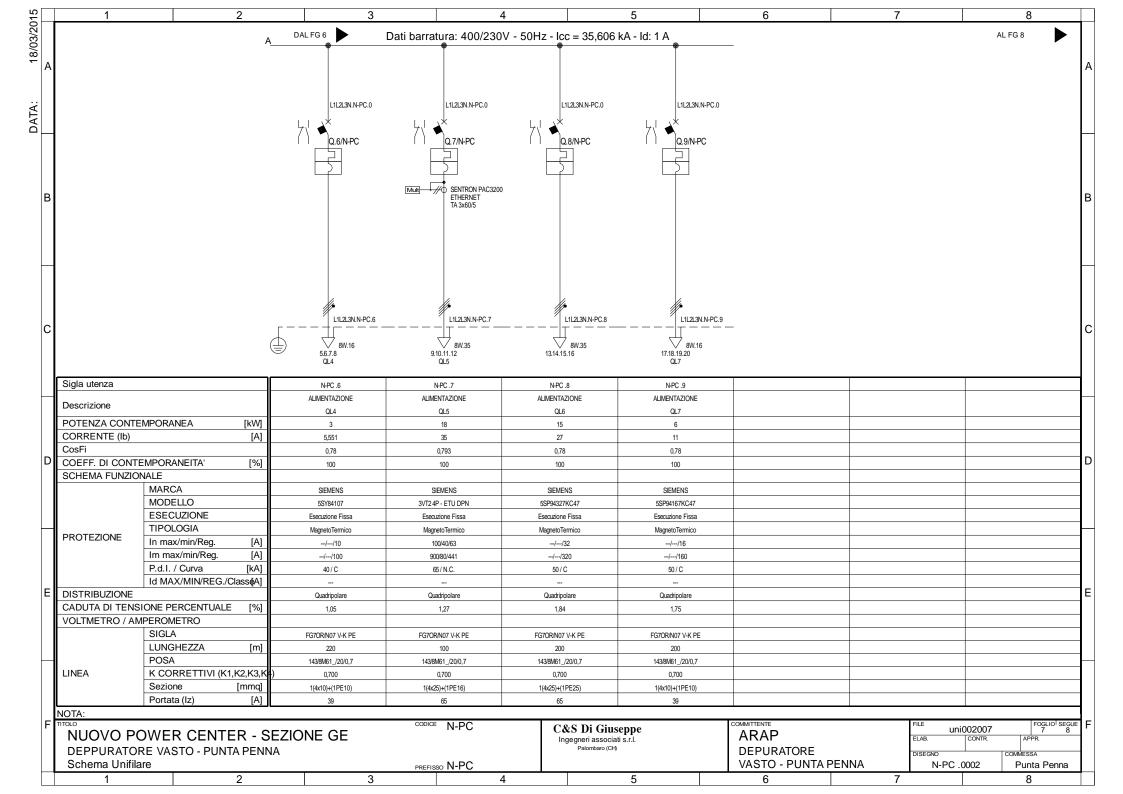


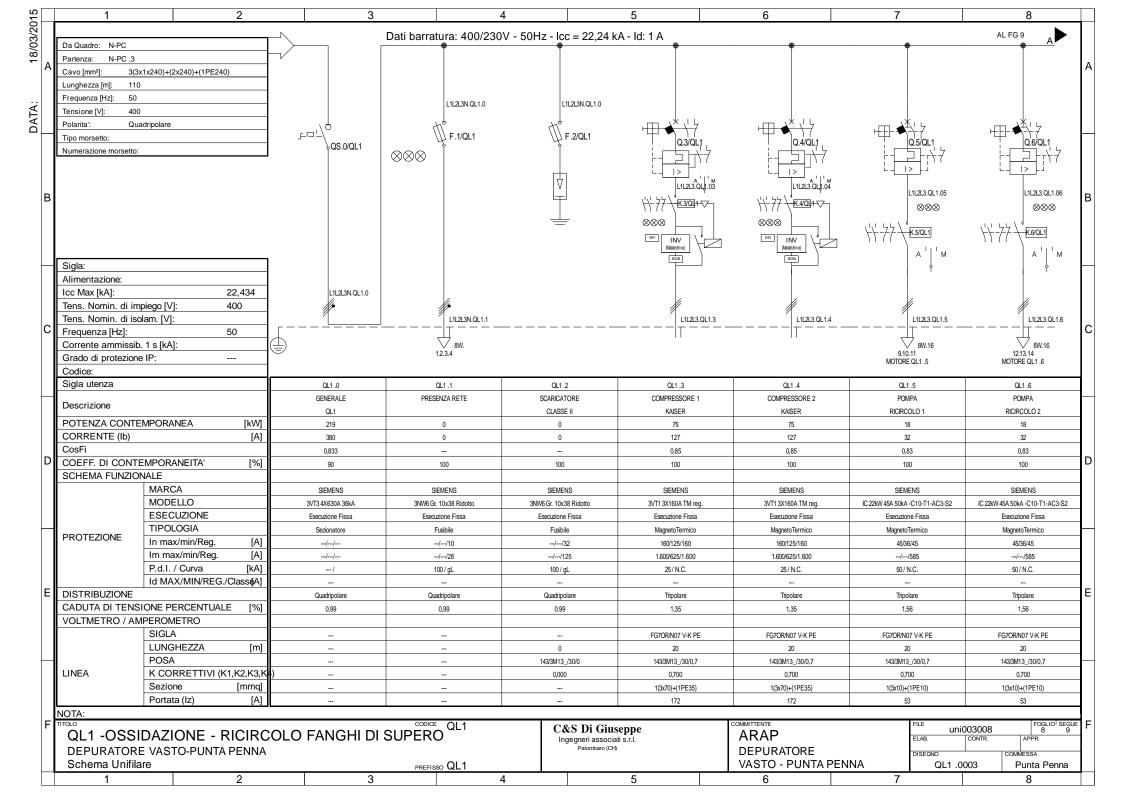


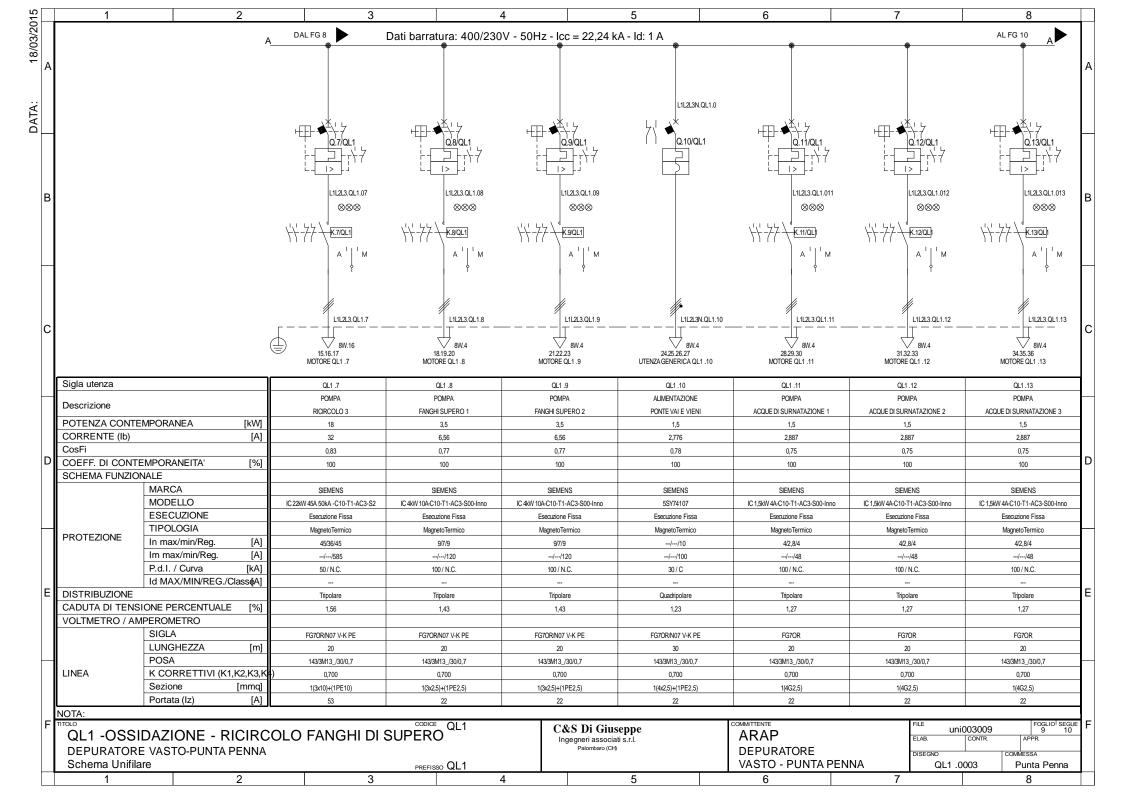


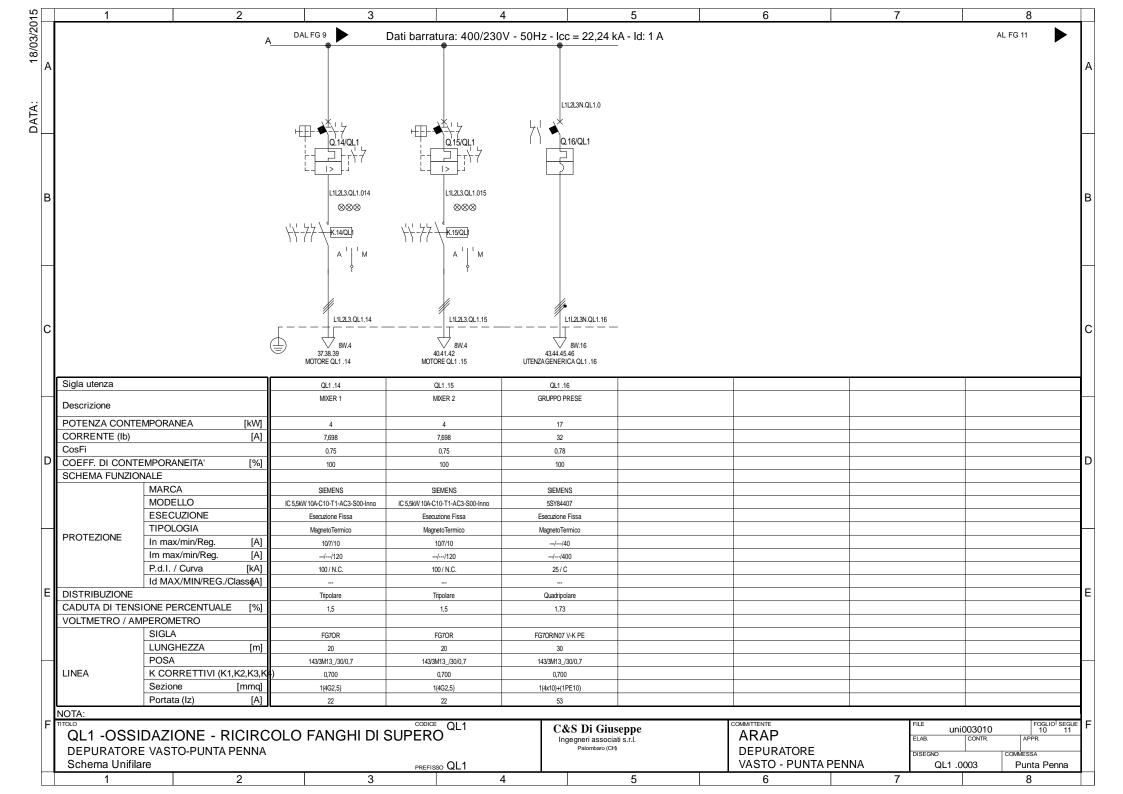


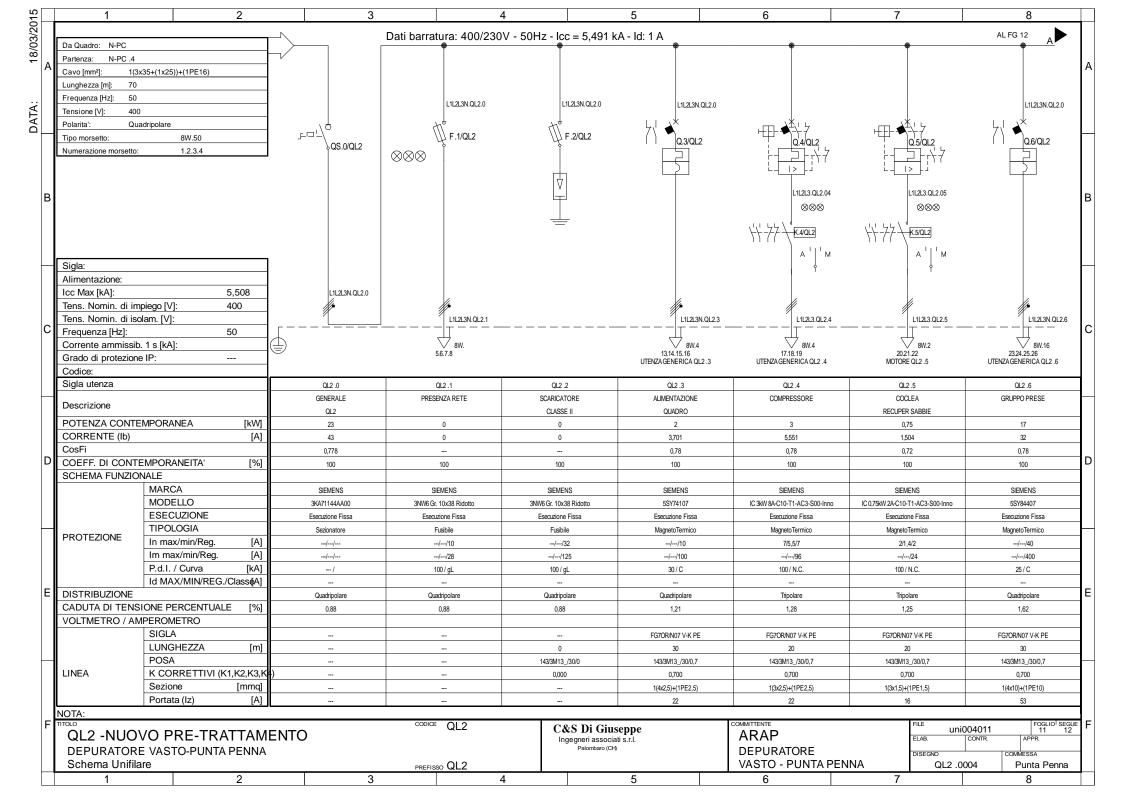


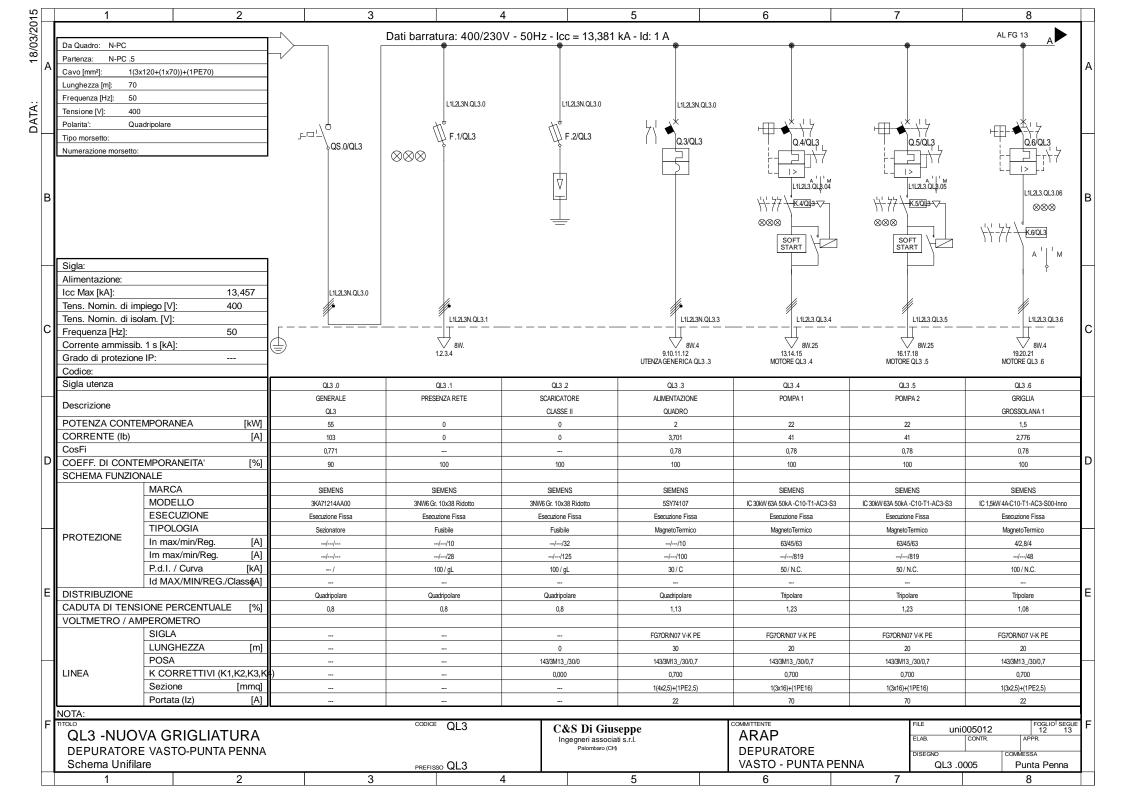


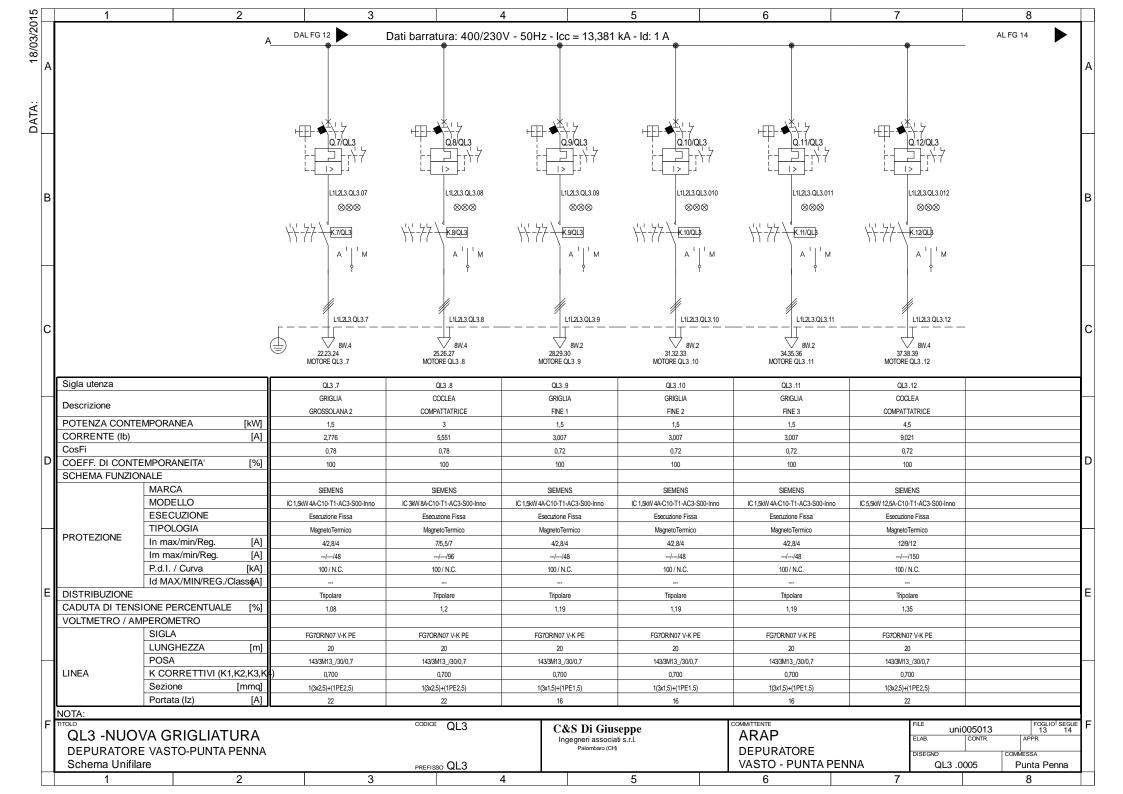


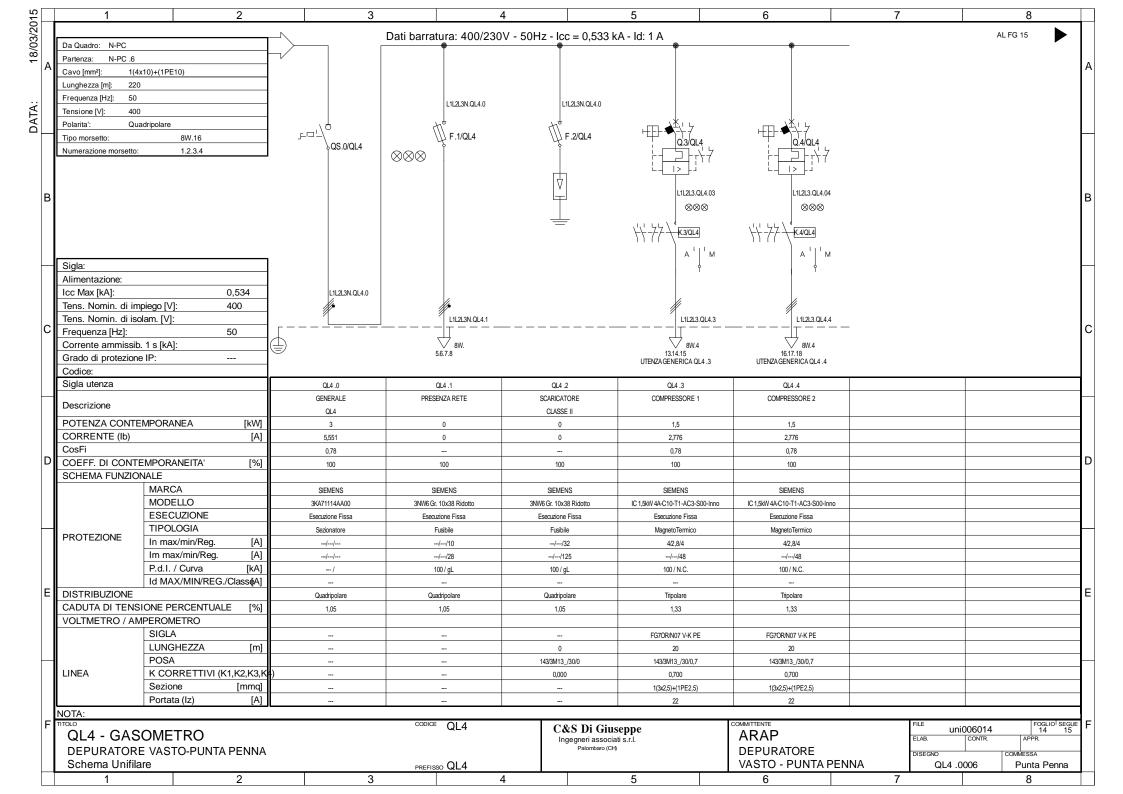


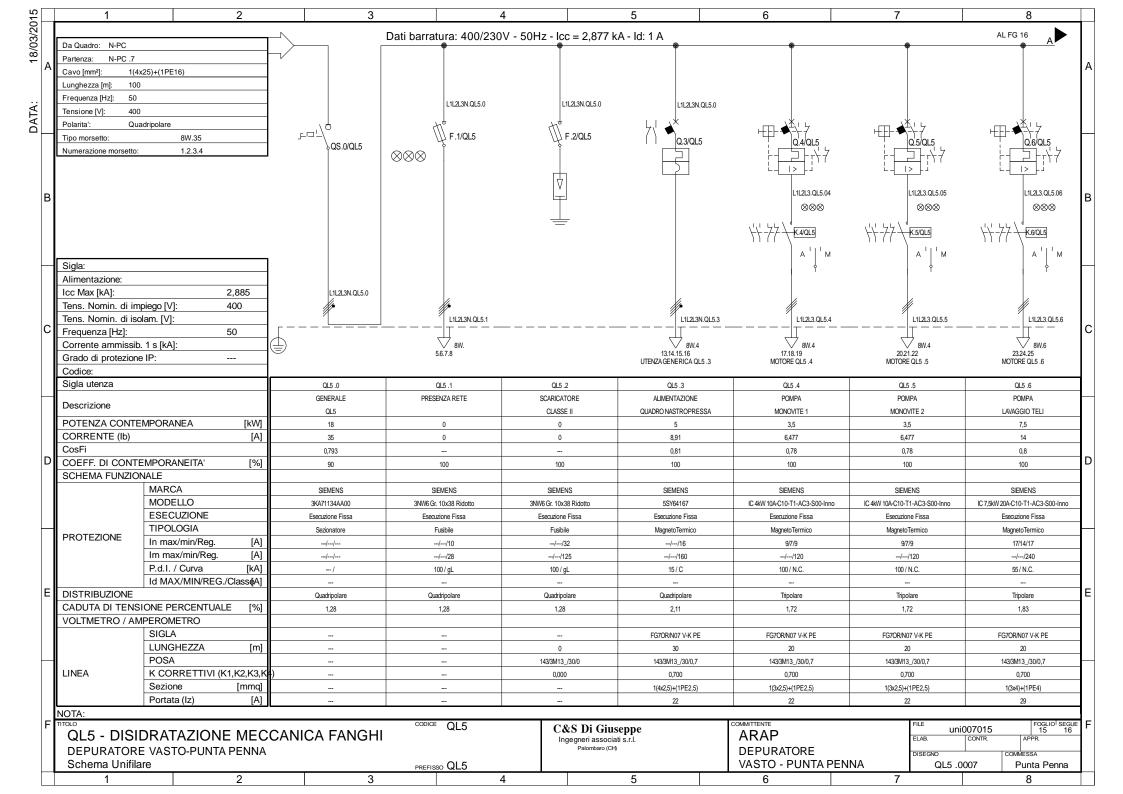


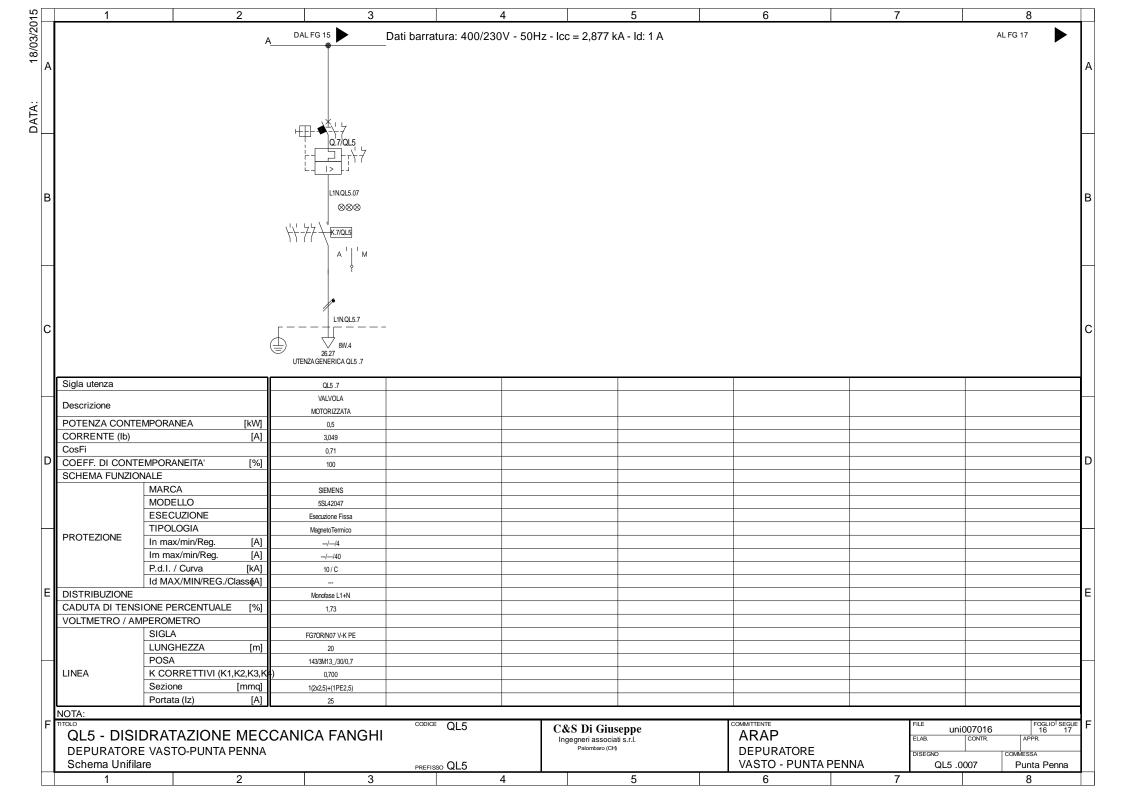


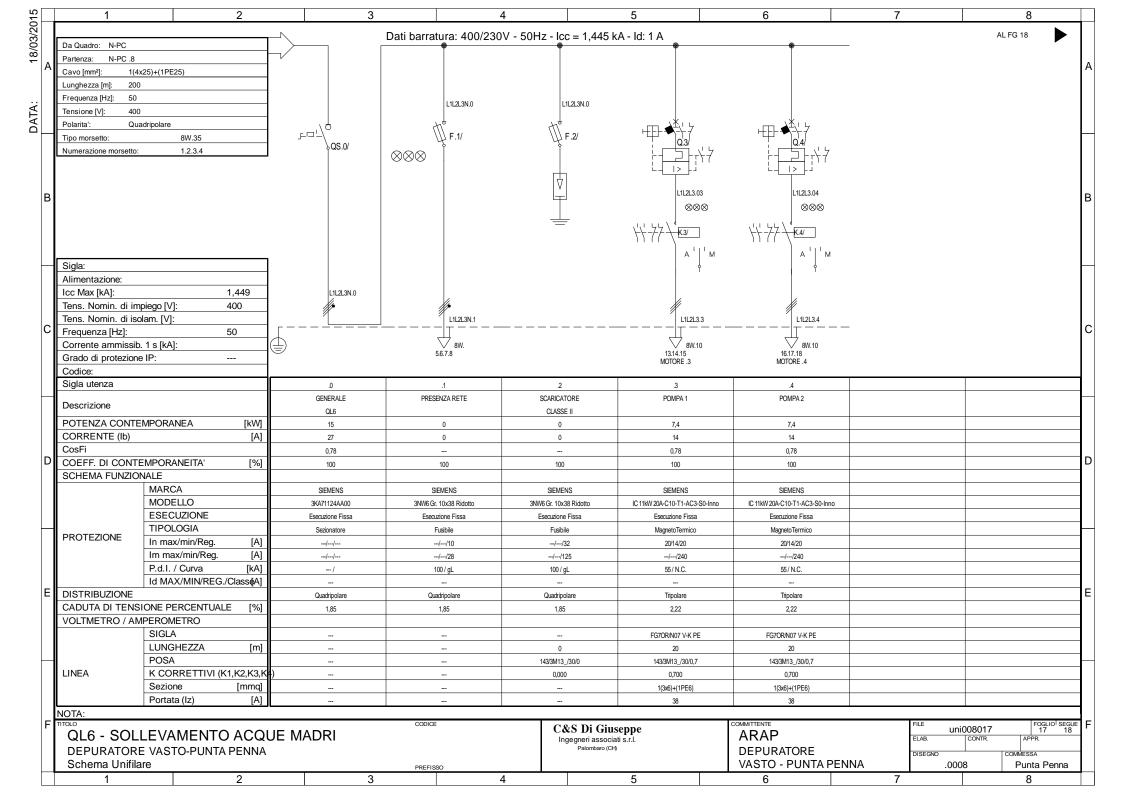


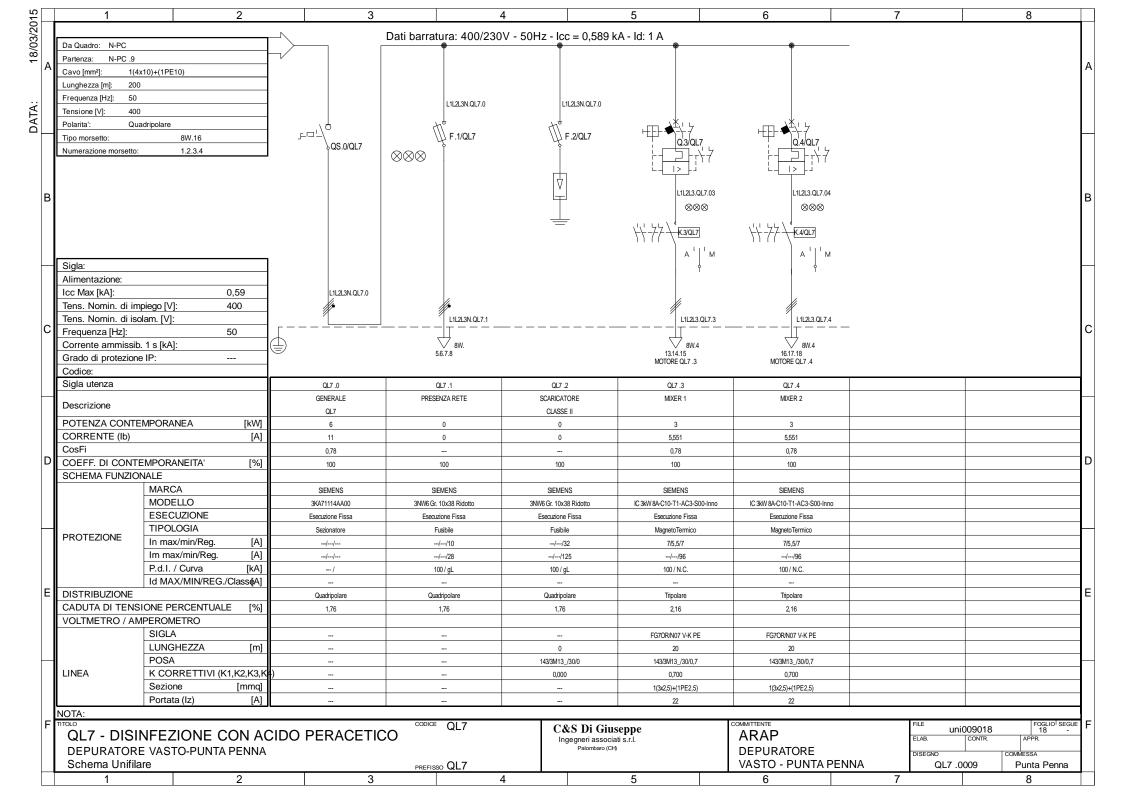


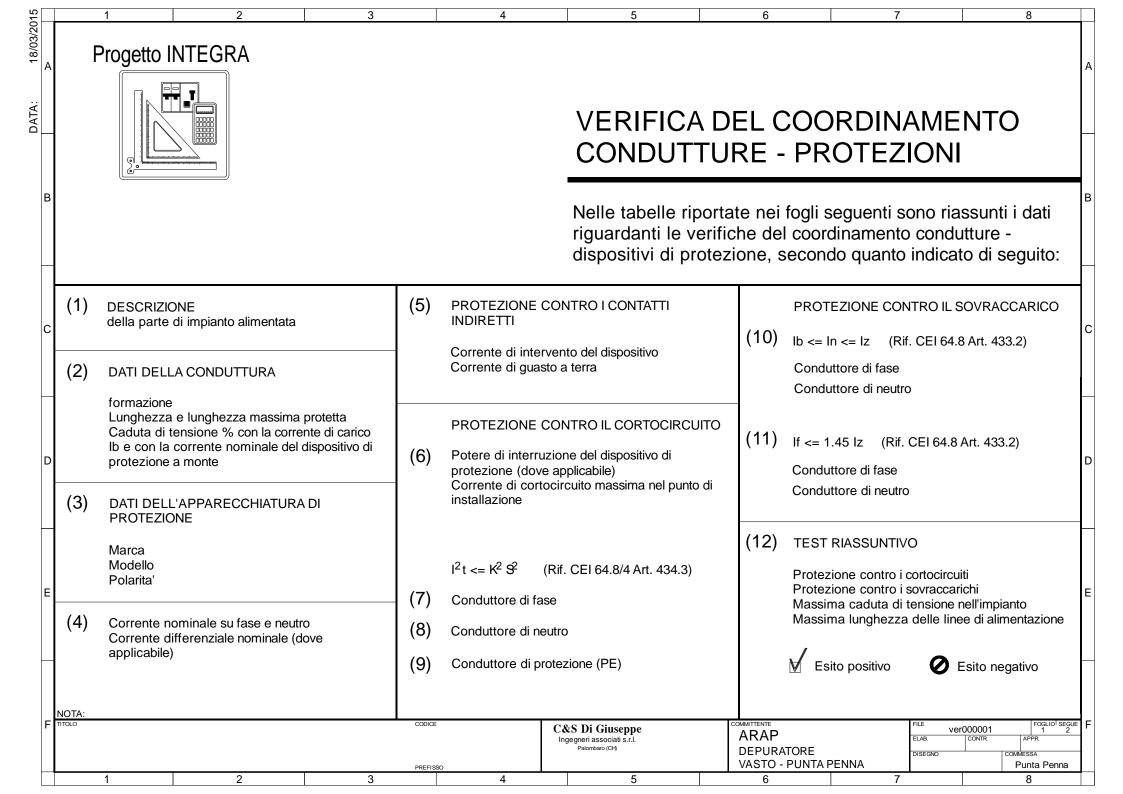


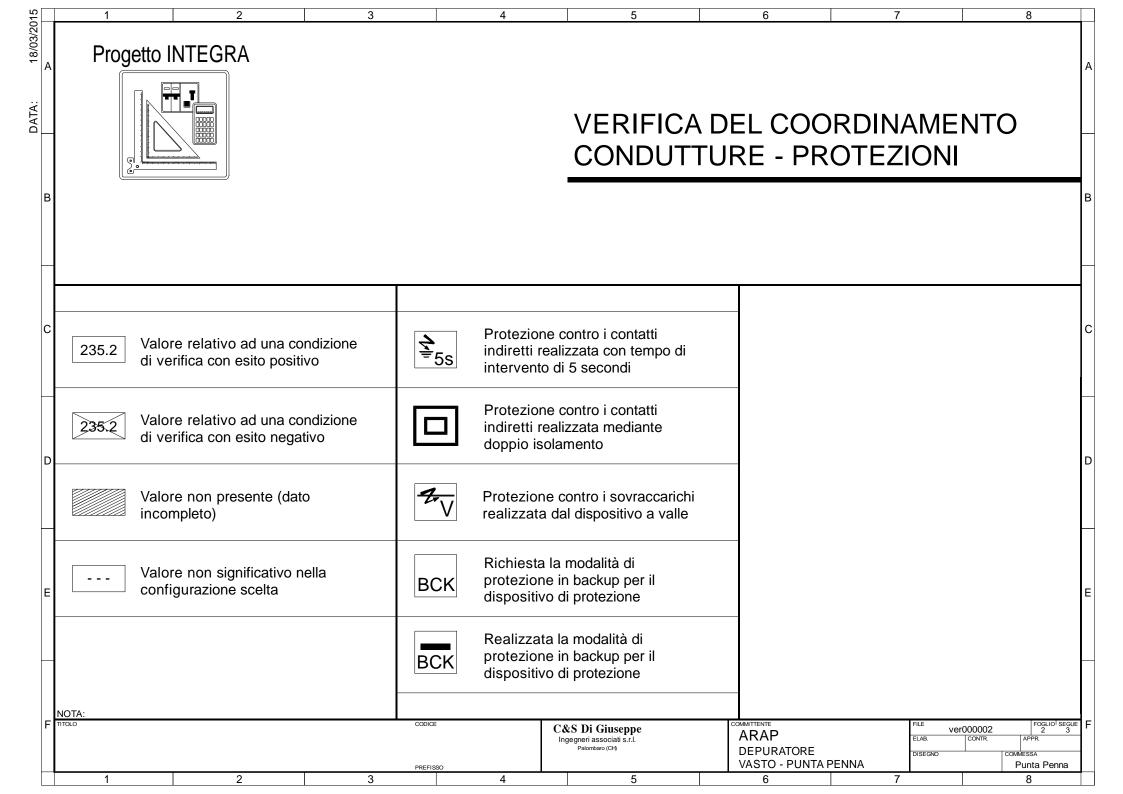


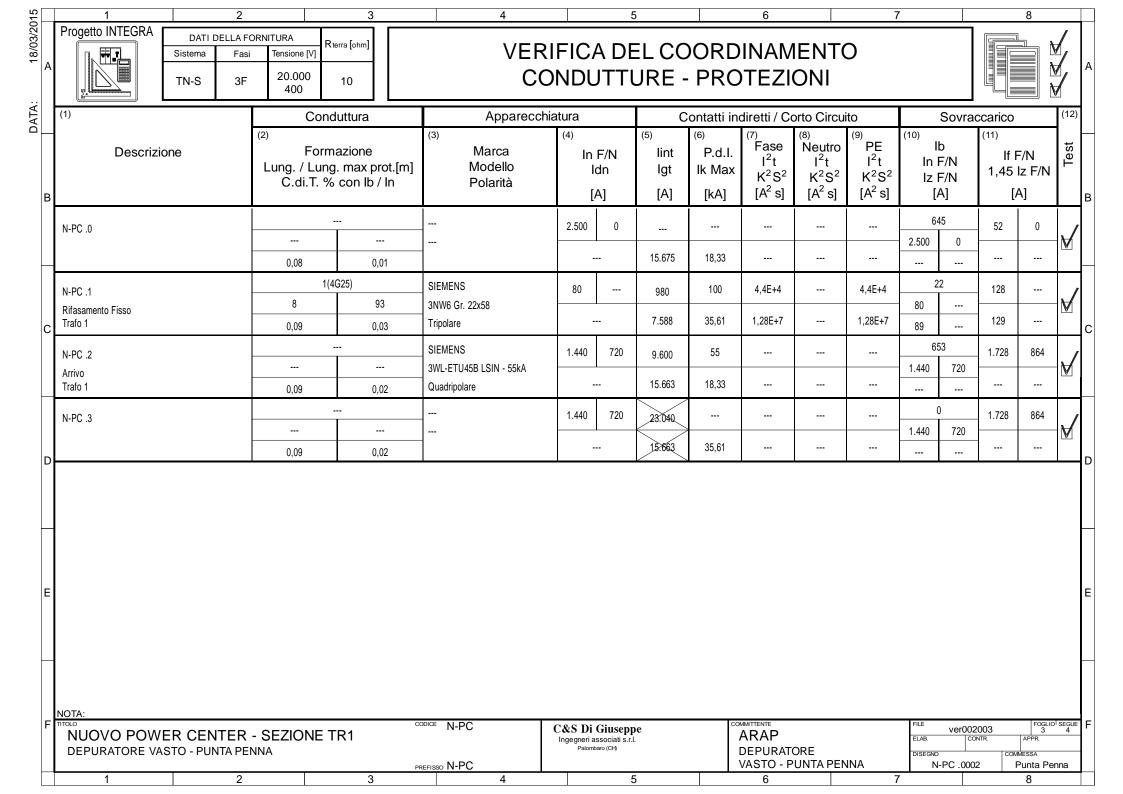


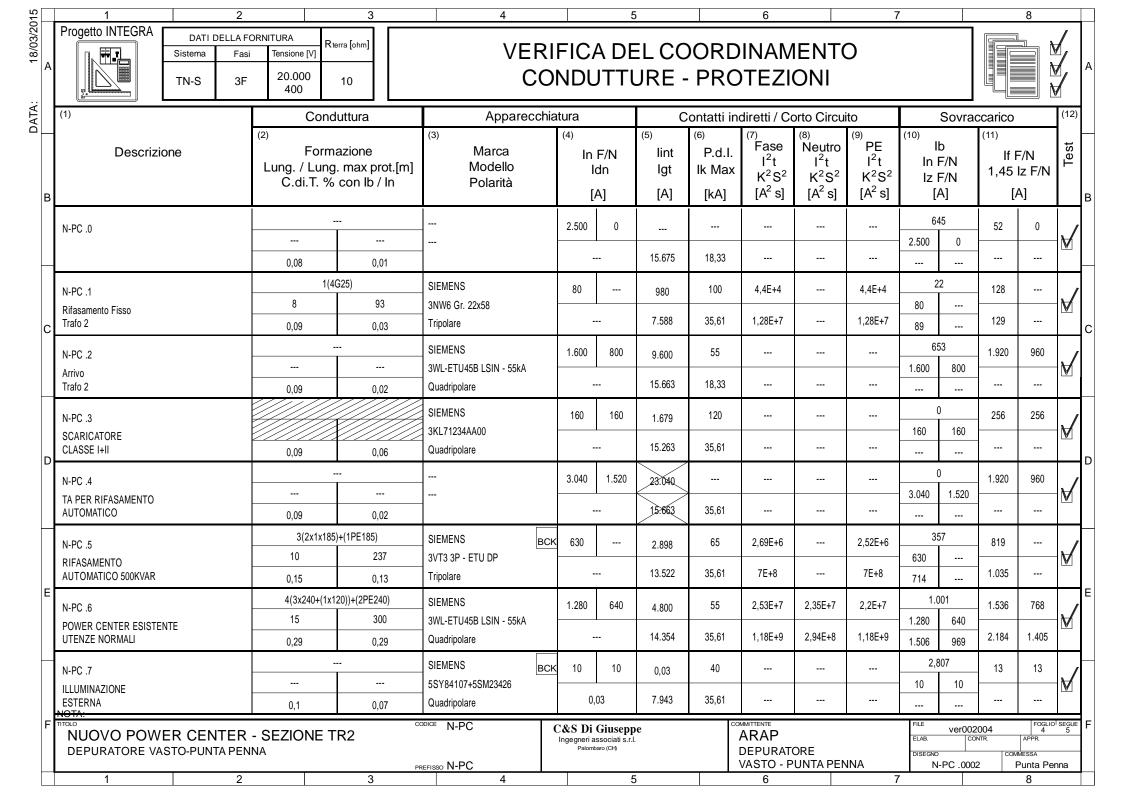




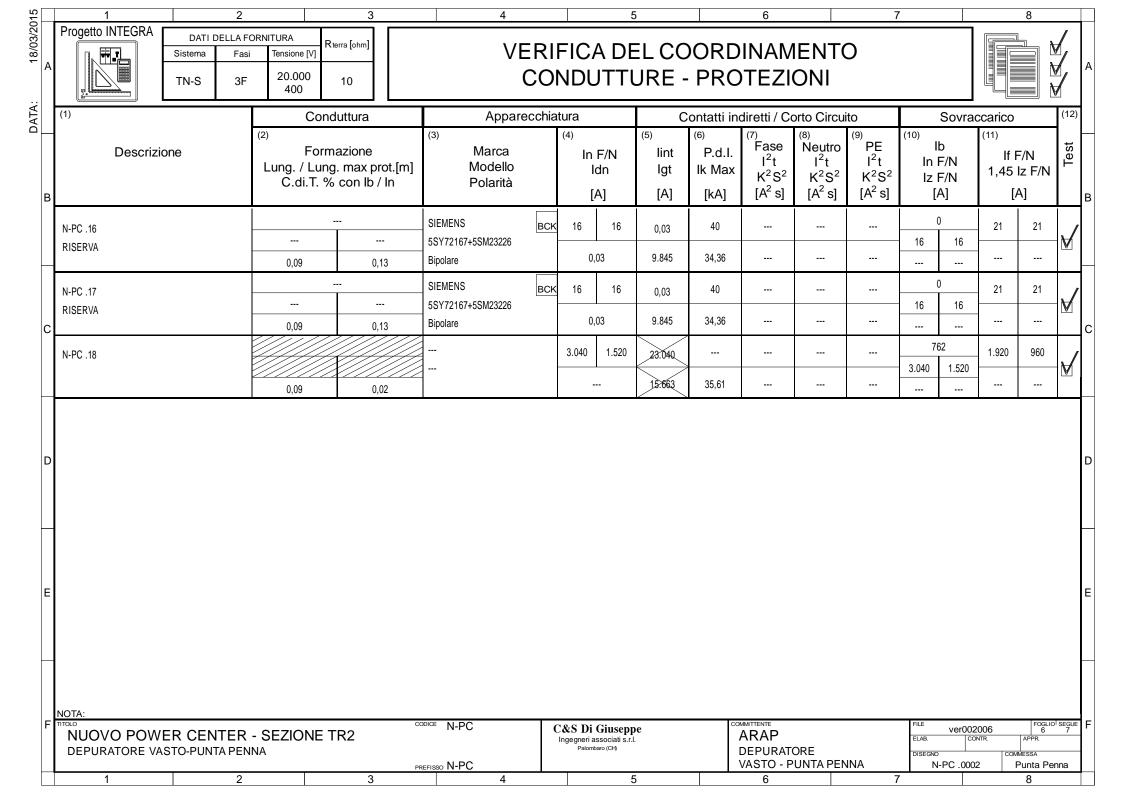




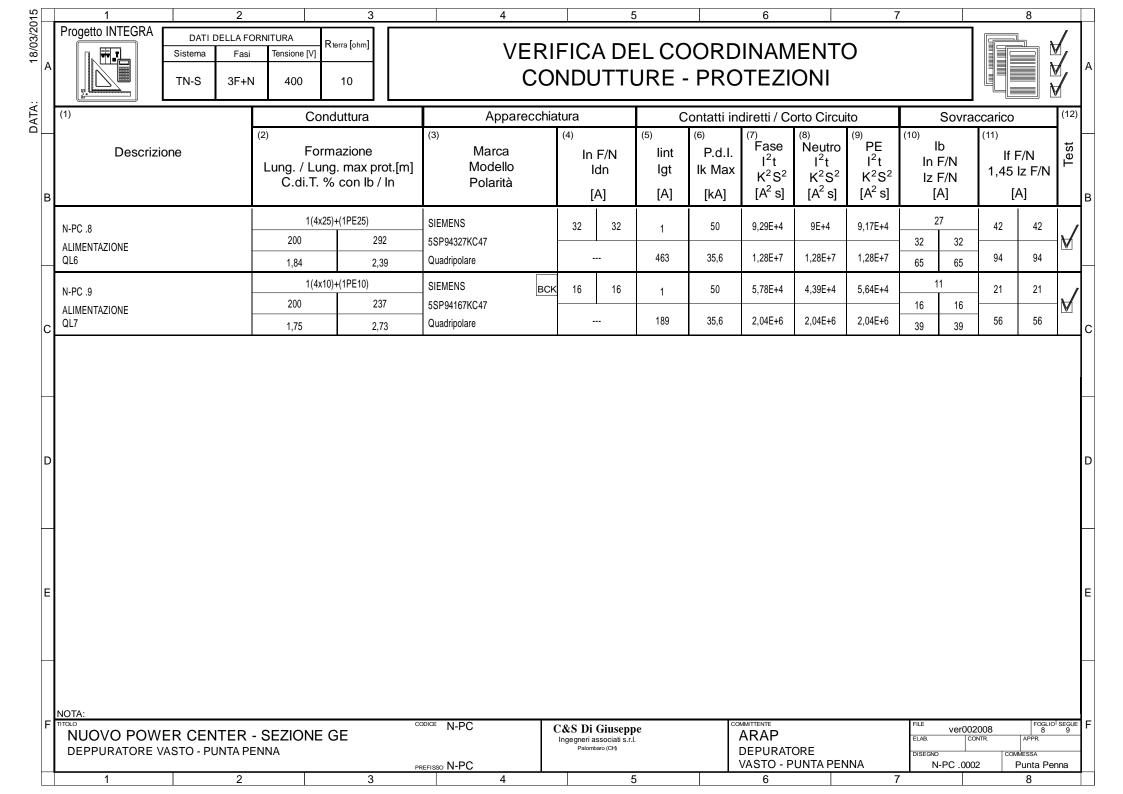




18/03/2015 8 Progetto INTEGRA DATI DELLA FORNITURA Rterra [ohm] VERIFICA DEL COORDINAMENTO Sistema Fasi Tensione [V] **CONDUTTURE - PROTEZIONI** 20.000 3F TN-S 10 400 DATA: Apparecchiatura (12) Conduttura Contatti indiretti / Corto Circuito Sovraccarico (3) (5) (10) Fase Neutro PΕ Descrizione Formazione Marca P.d.I. lint In F/N If F/N  $I^2t$  $I^2t$ In F/N Modello Lung. / Lung. max prot.[m] ldn lgt Ik Max 1,45 Iz F/N  $K^2S^2$  $K^2S^2$  $K^2S^2$ Iz F/N C.di.T. % con lb / ln Polarità  $[A^2 s]$  $[A^2 s]$  $[A^2 s]$ [A] [A] [A] [A] [kA] 1(5G4) 2,807 10 2.37E+4 3.33E+4 13 13 10 3.37E+4 N-PC .8 0.03 820 714 10 10 CONTATTORE 18 3,27E+5 3,27E+5 3,27E+5 32 14,85 32 22 2,61 16,84 0 10 10 13 13 N-PC .9 ---0,03 10 10 CREPUSCOLARE 7.943 14,34 0.1 0.07 0 13 N-PC .10 10 ---13 0.03 10 10 **OROLOGIO** 7.943 14.34 0.1 0.07 1(3G2.5) 13 SIEMENS BCK 20 20 40 6.72E+4 6.19E+4 6.72E+4 26 26 0.03 N-PC .11 6 44 5SY72207+5SM23226 20 20 UPS 0.03 42 1.391 34.36 1.28E+5 1.28E+5 1.28E+5 42 CEI 0-16 **Bipolare** 29 0.68 0.98 29 0 SIEMENS BCK 32 32 50 42 42 N-PC .12 320 ------5SP94327KC47 32 32 RISERVA 14.274 35.61 Quadripolare 0.09 0.05 0 SIEMENS вск 16 16 50 21 21 N-PC .13 160 ---5SP94167KC47 ---16 16 RISERVA 10.062 35.61 Quadripolare 0.09 0.08 0 SIEMENS BCK 16 16 40 21 21 N-PC .14 0.03 5SY72167+5SM23226 16 16 RISERVA 0.03 9.845 34,36 Bipolare 0,09 0,13 SIEMENS 0 вск 16 16 40 21 21 N-PC .15 ------0.03 5SY72167+5SM23226 16 16 RISERVA 0.03 9.845 34,36 **Bipolare** 0.09 0.13 CODICE N-PC FOGLIO SEGUE **C&S** Di Giuseppe ver002005 NUOVO POWER CENTER - SEZIONE TR2 **ARAP** Ingegneri associati s.r.l. DEPURATORE VASTO-PUNTA PENNA **DEPURATORE** DISEGNO VASTO - PUNTA PENNA PREFISSO N-PC N-PC .0002 Punta Penna 3 4 5 6

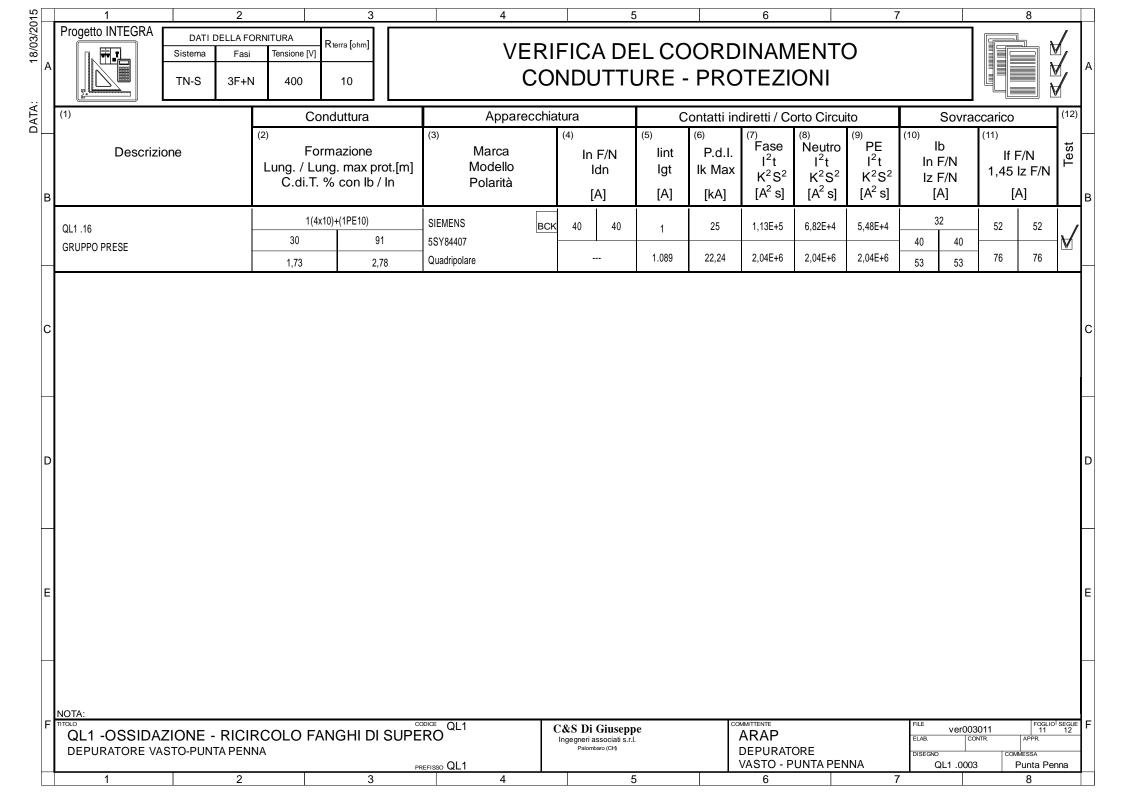


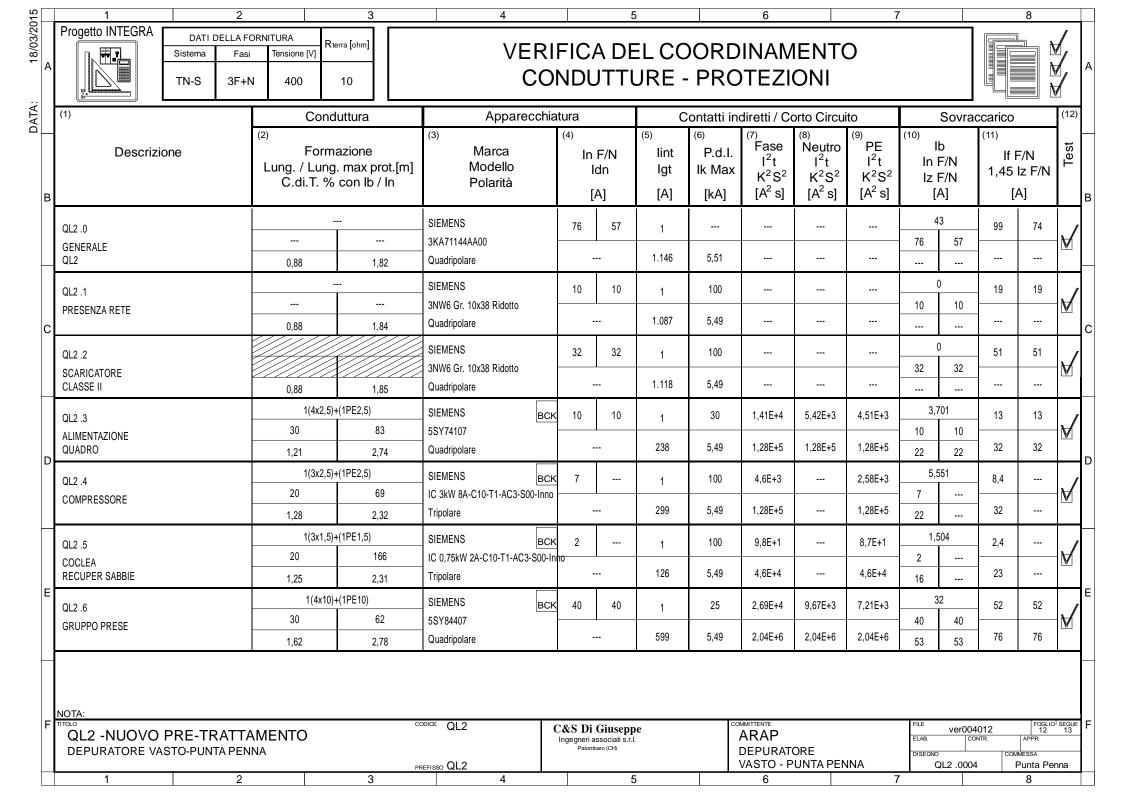
18/03/2015 8 Progetto INTEGRA DATI DELLA FORNITURA Rterra [ohm] VERIFICA DEL COORDINAMENTO Sistema Fasi Tensione [V] **CONDUTTURE - PROTEZIONI** 3F+N TN-S 400 10 (12) Conduttura Apparecchiatura Contatti indiretti / Corto Circuito Sovraccarico (2) (3) (5) (10)Fase Neutro PE Descrizione Formazione Marca P.d.I lint In F/N If F/N  $I^2t$  $I^2t$  $I^2t$ In F/N Modello Lung. / Lung. max prot.[m] ldn lgt Ik Max 1,45 Iz F/N  $K^2S^2$  $K^2S^2$  $K^2S^2$ Iz F/N C.di.T. % con lb / ln Polarità  $[A^2 s]$  $[A^2 s]$  $[A^2 s]$ [A] [A] [A] [A] [kA] В 762 SIEMENS 1.824 912 1.520 760 ---N-PC .0/RETE 3KA71544AA00 1.520 760 SCAMBIO AUTOMATICO 15.657 35,61 RETE/GRUPPO Quadripolare 0,21 0,45 0 SIEMENS 160 160 120 256 256 N-PC .1 ------3KI 71234AA00 160 160 SCARICATORE 15.256 35,6 CLASSE I+II Quadripolare 0.21 0.49 1(3x150+(1x95))+(1PE95) 160 SIEMENS 2.48F+6 325 244 N-PC .2 250 188 65 2.66E+6 2.53E+6 15 153 3VT2 4P - FTU DPN 250 188 POWER CENTER ESISTENTE 11.013 35.6 4.6E+8 1.85E+8 1.85E+8 405 302 UTENZE IN EMERGENZA Quadripolare 0.4 0.77 279 209 3(3x1x240)+(2x240)+(1PE240) 380 SIEMENS 4.94E+8 630 315 65 4.94E+8 4.94E+8 819 410 N-PC .3 185 110 3VT3 4P - ETU DPN 630 315 ALIMENTAZIONE 769 6.383 35.6 1.18E+9 1.18E+9 1.18E+9 1.154 QL1 Quadripolare 0.96 1.77 796 531 1(3x35+(1x25))+(1PE16) 43 SIEMENS 76 57 65 2,66E+6 2,53E+6 2,48E+6 99 74 N-PC .4 70 134 3VT2 4P - ETU DPN 76 57 ALIMENTAZIONE 1.147 5.23E+6 94 35.6 2.51E+7 1.28E+7 116 QL2 Quadripolare 80 65 0.88 1.81 1(3x120+(1x70))+(1PE70) 103 SIEMENS 160 120 65 2.66E+6 2.53E+6 2.48E+6 208 156 N-PC .5 70 191 3VT2 4P - ETU DPN 160 120 ALIMENTAZIONE 177 3.911 35.6 2.94E+8 1E+8 1E+8 242 QL3 Quadripolare 8.0 1.45 167 122 1(4x10)+(1PE10) 5,551 SIEMENS BCK 10 10 40 3.49E+4 2.82E+4 3,45E+4 13 13 N-PC .6 220 380 5SY84107 10 10 ALIMENTAZIONE 171 2,04E+6 2,04E+6 2,04E+6 56 56 35,6 QL4 Quadripolare 39 1,98 39 1,05 1(4x25)+(1PE16) 35 SIEMENS 2.48E+6 63 47 65 2.66E+6 2.53E+6 82 61 N-PC .7 100 145 3VT2 4P - ETU DPN 63 47 ALIMENTAZIONE 1,28E+7 1,28E+7 5,23E+6 94 724 35,6 QL5 Quadripolare 65 1.27 2.69 65 CODICE N-PC FOGLIO SEGUE 7 8 **C&S** Di Giuseppe ver002007 NUOVO POWER CENTER - SEZIONE GE **ARAP** Ingegneri associati s.r.l. **DEPPURATORE VASTO - PUNTA PENNA DEPURATORE** DISECNO VASTO - PUNTA PENNA PREFISSO N-PC N-PC .0002 Punta Penna 3 4 5 6



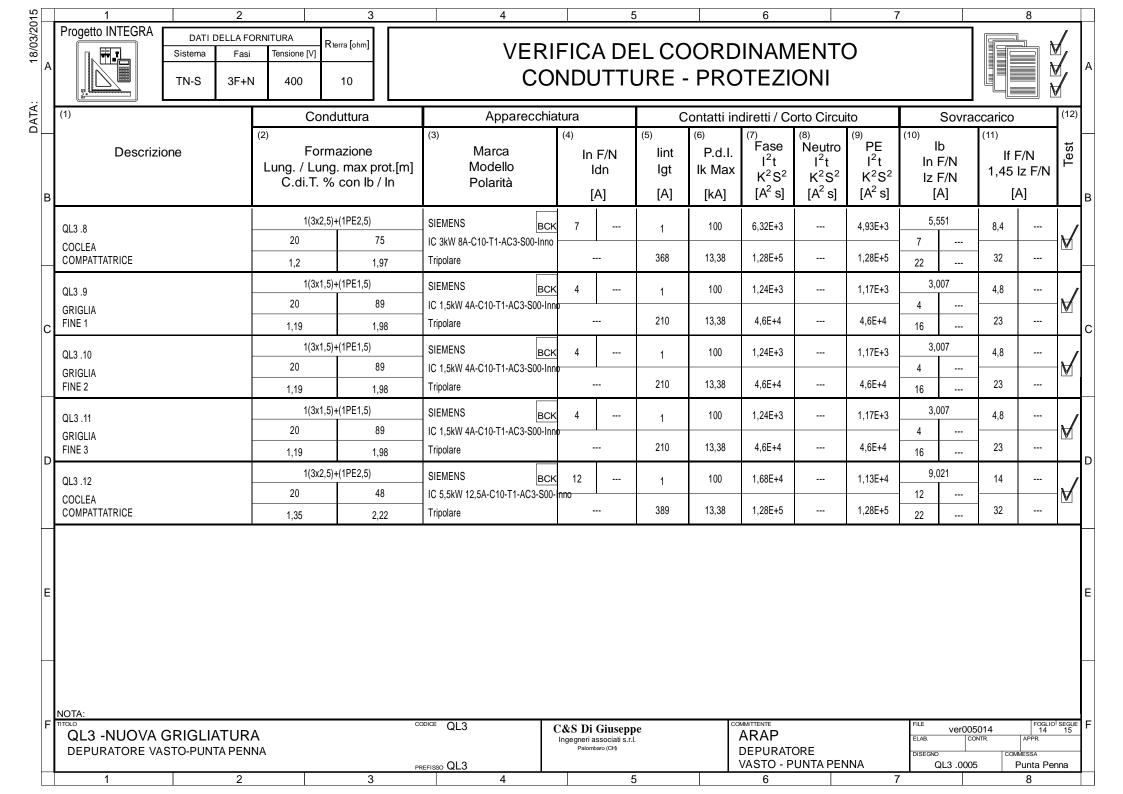
18/03/2015 8 Progetto INTEGRA DATI DELLA FORNITURA Rterra [ohm] VERIFICA DEL COORDINAMENTO Sistema Fasi Tensione [V] **CONDUTTURE - PROTEZIONI** TN-S 3F+N 400 10 DATA: (12) Conduttura Apparecchiatura Contatti indiretti / Corto Circuito Sovraccarico (2) (3) (10)(5) Fase Neutro PΕ Descrizione Formazione Marca P.d.I. lint In F/N If F/N  $I^2t$  $I^2t$ In F/N Modello Lung. / Lung. max prot.[m] ldn lk Max 1,45 Iz F/N lgt  $K^2S^2$  $K^2S^2$  $K^2S^2$ Iz F/N C.di.T. % con lb / ln Polarità  $[A^2 s]$  $[A^2 s]$  $[A^2 s]$ [A] [A] [A] [A] [kA] В 380 SIEMENS 410 630 315 819 ---QL1.0 3VT3 4X630A 36kA 630 315 GENERALE 6.344 22,43 QL1 Quadripolare 0,99 1,82 0 SIEMENS 10 100 19 19 10 QL1.1 ------3NW6 Gr. 10x38 Ridotto 10 10 PRESENZA RETE 5.147 22,24 Quadripolare 0.99 1.84 0 SIEMENS 32 51 QL1 .2 32 100 ---51 3NW6 Gr. 10x38 Ridotto 32 32 **SCARICATORE** 5.770 22.24 CLASSE II Quadripolare 0.99 1.86 1(3x70)+(1PE35) 127 SIEMENS BCK 160 25 5.98E+5 3.64E+5 208 QL1.3 20 79 3VT1 3X160A TM reg. 160 COMPRESSORE 1 3.853 22.24 2.51E+7 250 KAISER 1E+8 Tripolare 1.35 2.3 172 1(3x70)+(1PE35) 127 SIEMENS BCK 160 25 5,98E+5 3,64E+5 208 QL1.4 79 20 3VT1 3X160A TM reg. 160 COMPRESSORE 2 3.853 22.24 1E+8 2.51E+7 250 KAISER 2.3 Tripolare 172 1.35 1(3x10)+(1PE10) 32 SIEMENS BCK 45 50 1.14E+5 7.54E+4 54 QL1.5 20 49 IC 22kW 45A 50kA -C10-T1-AC3-S2 45 **POMPA** 1.470 22.24 2.04E+6 2.04E+6 76 RICIRCOLO 1 Tripolare 1.56 2.67 53 1(3x10)+(1PE10) 32 SIEMENS BCK 45 50 1,14E+5 7.54E+4 54 QL1 .6 20 49 IC 22kW 45A 50kA -C10-T1-AC3-S2 45 POMPA 1.470 22,24 2,04E+6 2,04E+6 76 RICIRCOLO 2 Tripolare 1,56 2,67 53 1(3x10)+(1PE10) 32 SIEMENS BCK 45 50 1.14E+5 7.54E+4 54 QL1.7 20 49 IC 22kW 45A 50kA -C10-T1-AC3-S2 POMPA 22,24 2,04E+6 2,04E+6 1.470 76 RICIRCOLO 3 Tripolare 53 1.56 2.67 QL1 -OSSIDAZIONE - RICIRCOLO FANGHI DI SUPERO FOGLIO SEGUE 9 10 **C&S** Di Giuseppe ver003009 **ARAP** Ingegneri associati s.r.l. DEPURATORE VASTO-PUNTA PENNA **DEPURATORE** DISEGNO VASTO - PUNTA PENNA PREFISSO QL1 QL1 .0003 Punta Penna 4 5 6

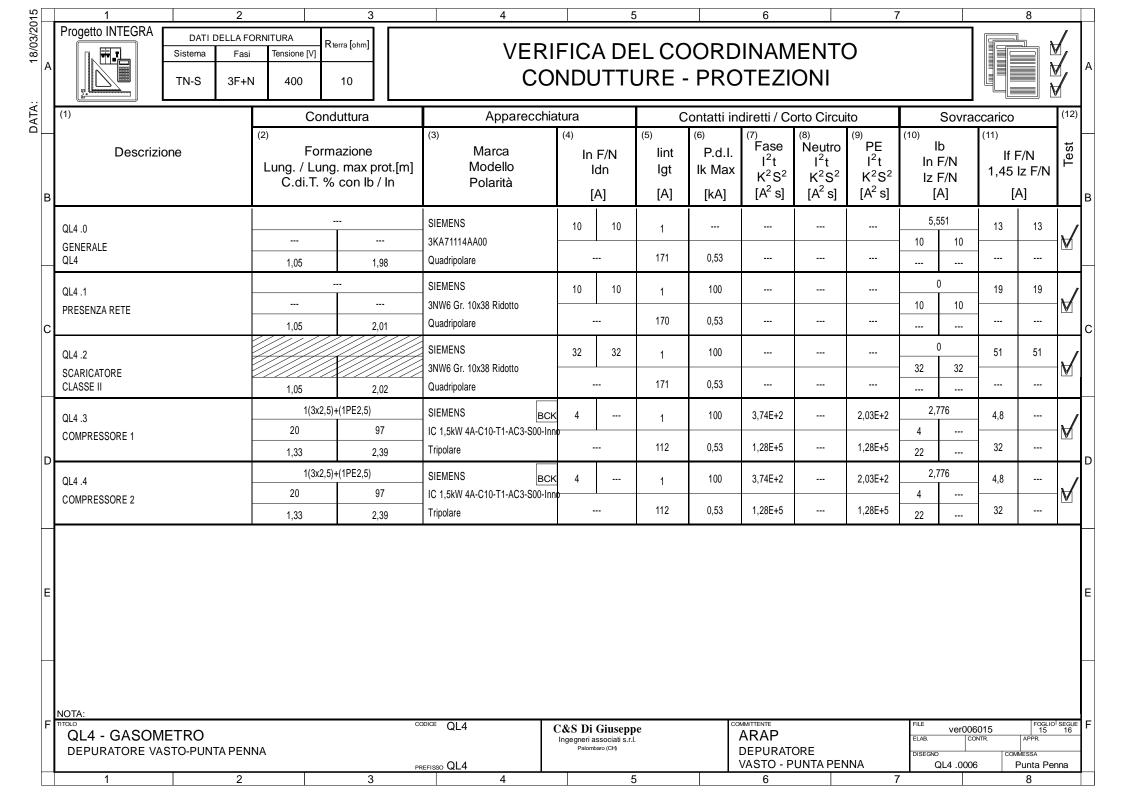
18/03/2015 8 Progetto INTEGRA DATI DELLA FORNITURA Rterra [ohm] VERIFICA DEL COORDINAMENTO Sistema Fasi Tensione [V] **CONDUTTURE - PROTEZIONI** TN-S 3F+N 400 10 (12) Conduttura Apparecchiatura Contatti indiretti / Corto Circuito Sovraccarico (3) (10) (5) Fase PE Neutro Formazione Marca P.d.I. Descrizione In F/N lint If F/N  $I^2t$  $I^2t$ In F/N Modello Lung. / Lung. max prot.[m] ldn lk Max 1,45 Iz F/N lgt  $K^2S^2$  $K^2S^2$  $K^2S^2$ Iz F/N C.di.T. % con lb / ln Polarità  $[A^2 s]$  $[A^2 s]$  $[A^2 s]$ [A] [A] [A] [A] [kA] 1(3x2,5)+(1PE2,5) 6,56 SIEMENS 1.06E+4 BCK 100 1.33E+4 11 QL1 .8 20 61 IC 4kW 10A-C10-T1-AC3-S00-Inne 9 POMPA 399 1,28E+5 1,28E+5 22,24 32 FANGHI SUPERO 1 Tripolare 22 1,43 2,43 1(3x2,5)+(1PE2,5) 6,56 SIEMENS BCK 100 1.33E+4 1.06E+4 11 QL1.9 20 61 9 IC 4kW 10A-C10-T1-AC3-S00-Inn POMPA 399 22.24 1,28E+5 1,28E+5 32 FANGHI SUPFRO 2 Tripolare 2.43 22 1.43 1(4x2,5)+(1PE2,5) 2,776 SIEMENS 2.44F+4 13 QL1.10 BCK 10 30 4.04E+4 2.2F+4 13 30 90 5SY74107 10 10 ALIMENTAZIONE 290 22.24 1.28E+5 1.28E+5 1.28E+5 32 32 PONTE VAI E VIENI Quadripolare 1.23 2.74 22 22 1(4G2.5) 2.887 SIEMENS 100 1.28E+3 1.23E+3 4.8 BCK QL1.11 20 149 IC 1.5kW 4A-C10-T1-AC3-S00-Inn POMPA 313 22.24 1.28E+5 1.28E+5 32 ACQUE DI SURNATAZIONE 1 Tripolare 1.27 2.21 22 1(4G2.5) 2.887 SIEMENS BCk 100 1,28E+3 1,23E+3 QL1.12 20 149 IC 1,5kW 4A-C10-T1-AC3-S00-Inn POMPA 313 22.24 1.28E+5 1.28E+5 32 ACQUE DI SURNATAZIONE 2 Tripolare 22 1.27 2.21 1(4G2,5) 2,887 SIEMENS BCK 100 1.28E+3 1.23E+3 4.8 QL1.13 20 149 IC 1,5kW 4A-C10-T1-AC3-S00-Inn **POMPA** 313 22.24 1.28E+5 1.28E+5 32 ACQUE DI SURNATAZIONE 3 Tripolare 1.27 2.21 22 1(4G2,5) 7,698 SIEMENS BCK 10 100 1.33E+4 1.06E+4 12 QL1 .14 20 61 IC 5,5kW 10A-C10-T1-AC3-S00-Inno 10 MIXER 1 399 1,28E+5 1,28E+5 22,24 32 Tripolare 2,49 22 1,5 1(4G2,5) 7,698 SIEMENS BCK 10 100 1.33E+4 1.06E+4 12 QL1 .15 20 61 IC 5,5kW 10A-C10-T1-AC3-S00-Inho 10 MIXER 2 1,28E+5 1,28E+5 399 22,24 32 Tripolare 1.5 2.49 22 QL1 -OSSIDAZIONE - RICIRCOLO FANGHI DI SUPERO FOGLIO SEGUE **C&S** Di Giuseppe ver003010 **ARAP** Ingegneri associati s.r.l. DEPURATORE VASTO-PUNTA PENNA **DEPURATORE** DISEGNO VASTO - PUNTA PENNA PREFISSO QL1 QL1 .0003 Punta Penna 4 5 6



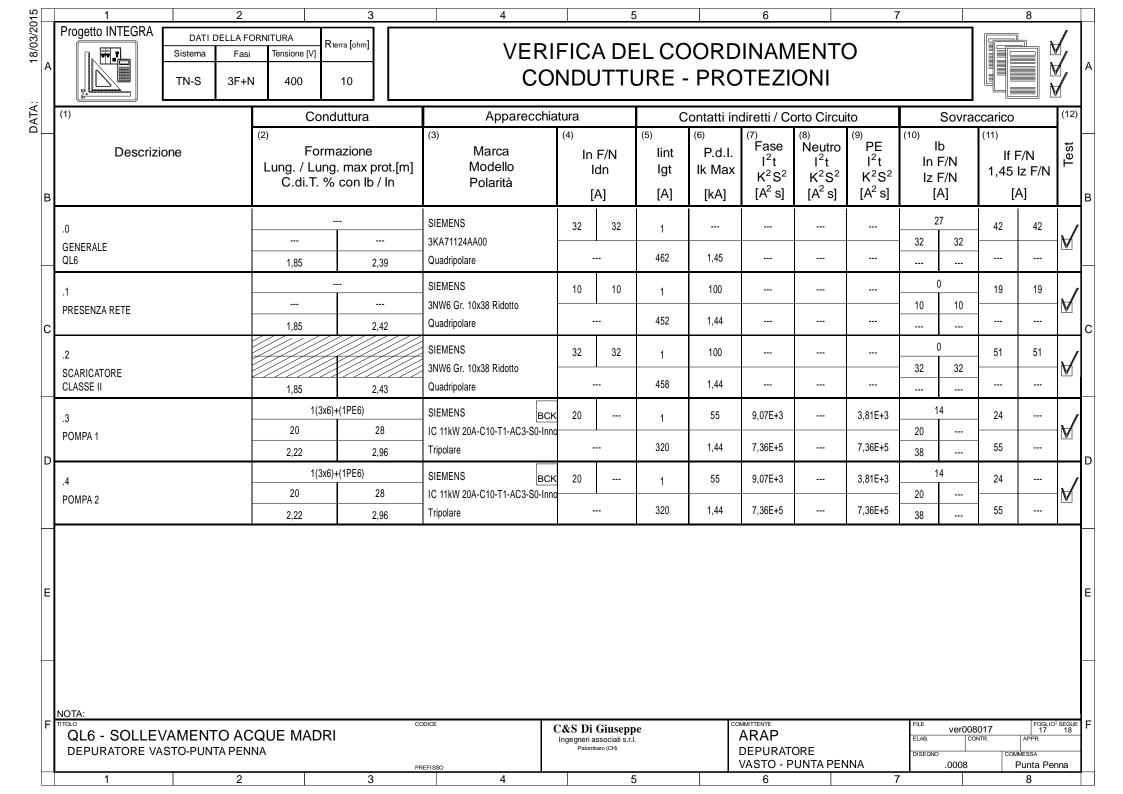


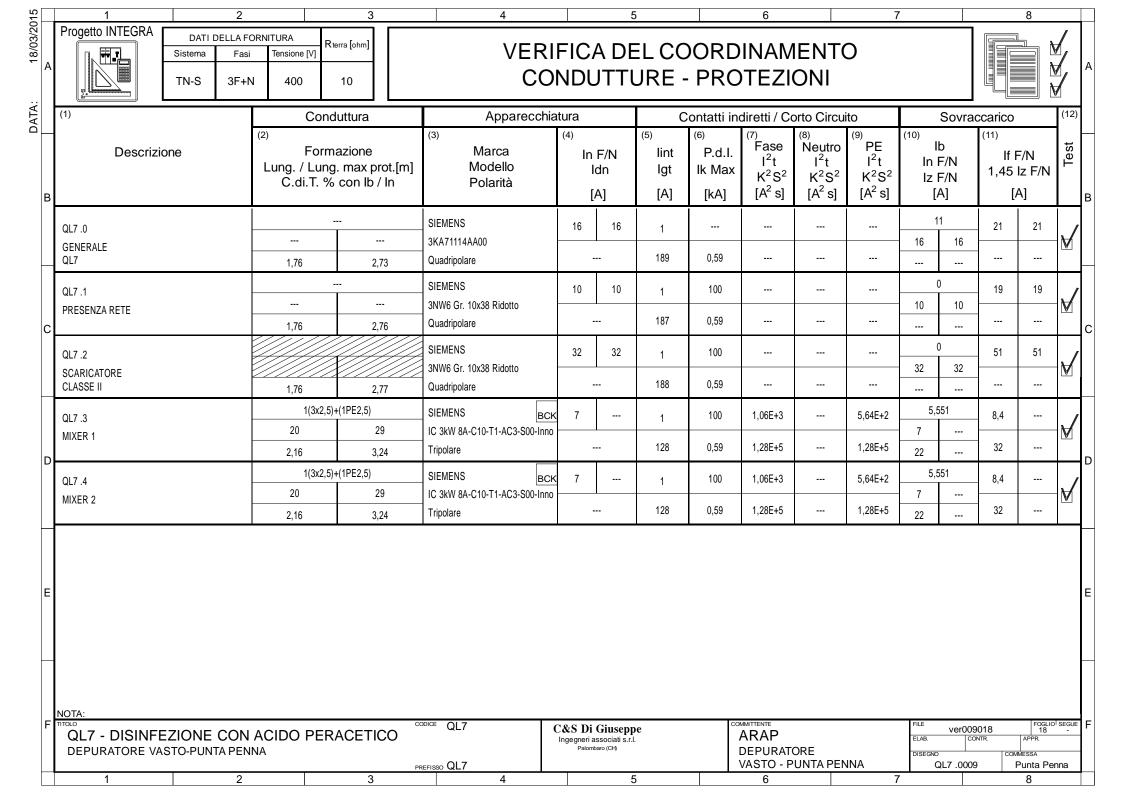
18/03/2015 8 Progetto INTEGRA DATI DELLA FORNITURA Rterra [ohm] VERIFICA DEL COORDINAMENTO Sistema Fasi Tensione [V] **CONDUTTURE - PROTEZIONI** TN-S 3F+N 400 10 DATA: Apparecchiatura (12) Conduttura Contatti indiretti / Corto Circuito Sovraccarico (2) (3) (5) (10) Fase Neutro PΕ Descrizione Formazione Marca P.d.I. lint In F/N If F/N  $I^2t$  $l^2t$ In F/N Modello Lung. / Lung. max prot.[m] ldn lgt lk Max 1,45 Iz F/N  $K^2S^2$  $K^2S^2$  $K^2S^2$ Iz F/N C.di.T. % con lb / ln Polarità  $[A^2 s]$  $[A^2 s]$  $[A^2 s]$ [A] [A] [A] [A] [kA] В 103 SIEMENS 120 156 160 208 ---QL3.0 3KA71214AA00 160 120 GENERALE 3.899 13,46 QL3 Quadripolare 8,0 1,46 0 SIEMENS 10 100 19 19 10 QL3.1 ------3NW6 Gr. 10x38 Ridotto 10 10 PRESENZA RETE 3.324 13,38 Quadripolare 0.8 1.49 0 SIEMENS 32 51 QL3.2 32 100 ---51 3NW6 Gr. 10x38 Ridotto 32 32 **SCARICATORE** 3.621 13.38 CLASSE II ---Quadripolare 0.8 1.5 1(4x2.5)+(1PE2.5) 3.701 SIEMENS BCK 10 10 30 2.88E+4 1.29E+4 1.61E+4 13 13 QL3.3 30 89 5SY74107 10 10 ALIMENTAZIONE 280 32 13.38 1.28E+5 1.28E+5 1.28E+5 32 QUADRO Quadripolare 22 1.13 2.38 22 1(3x16)+(1PE16) 41 SIEMENS BCK 63 50 1,54E+5 6,89E+4 76 QL3.4 20 47 IC 30kW 63A 50kA -C10-T1-AC3-S3 63 POMPA 1 1.683 13.38 5.23E+6 5.23E+6 102 2.18 Tripolare 70 1.23 1(3x16)+(1PE16) 41 SIEMENS BCK 63 50 1.54E+5 6.89E+4 76 QL3 .5 20 47 IC 30kW 63A 50kA -C10-T1-AC3-S 63 POMPA 2 1.683 13.38 5.23E+6 5.23E+6 102 ---Tripolare 1.23 2.18 70 1(3x2,5)+(1PE2,5) 2,776 SIEMENS BCK 100 1.24E+3 1,17E+3 4,8 QL3 .6 20 148 IC 1,5kW 4A-C10-T1-AC3-S00-Inn GRIGLIA 301 13,38 1,28E+5 1,28E+5 32 **GROSSOLANA 1** Tripolare 1,08 1,87 22 1(3x2,5)+(1PE2,5) 2,776 SIEMENS BCK 100 1.24E+3 1.17E+3 4.8 QL3.7 20 148 IC 1.5kW 4A-C10-T1-AC3-S00-Inn GRIGLIA 13,38 1,28E+5 1,28E+5 301 32 **GROSSOLANA 2** Tripolare 22 1.08 1.87 CODICE QL3 FOGLIO SEGUE **C&S** Di Giuseppe ver005013 QL3 -NUOVA GRIGLIATURA **ARAP** Ingegneri associati s.r.l. DEPURATORE VASTO-PUNTA PENNA **DEPURATORE** DISEGNO VASTO - PUNTA PENNA PREFISSO QL3 QL3 .0005 Punta Penna 3 4 5 6

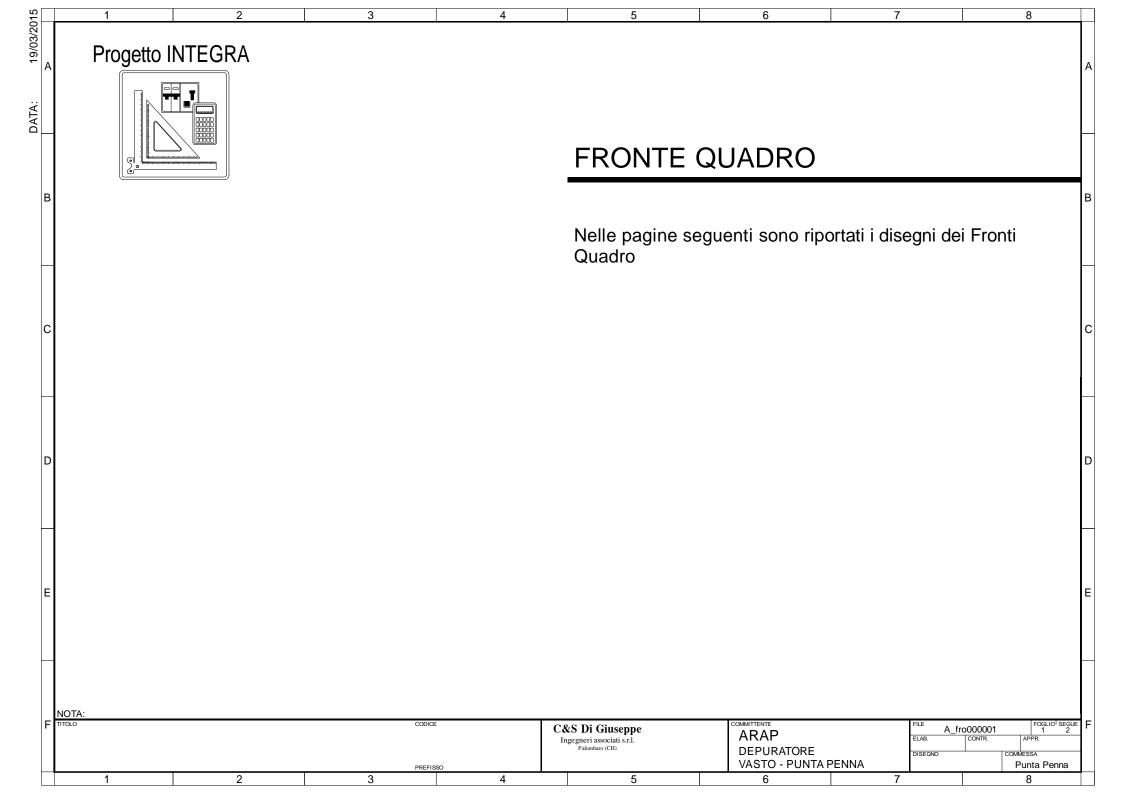


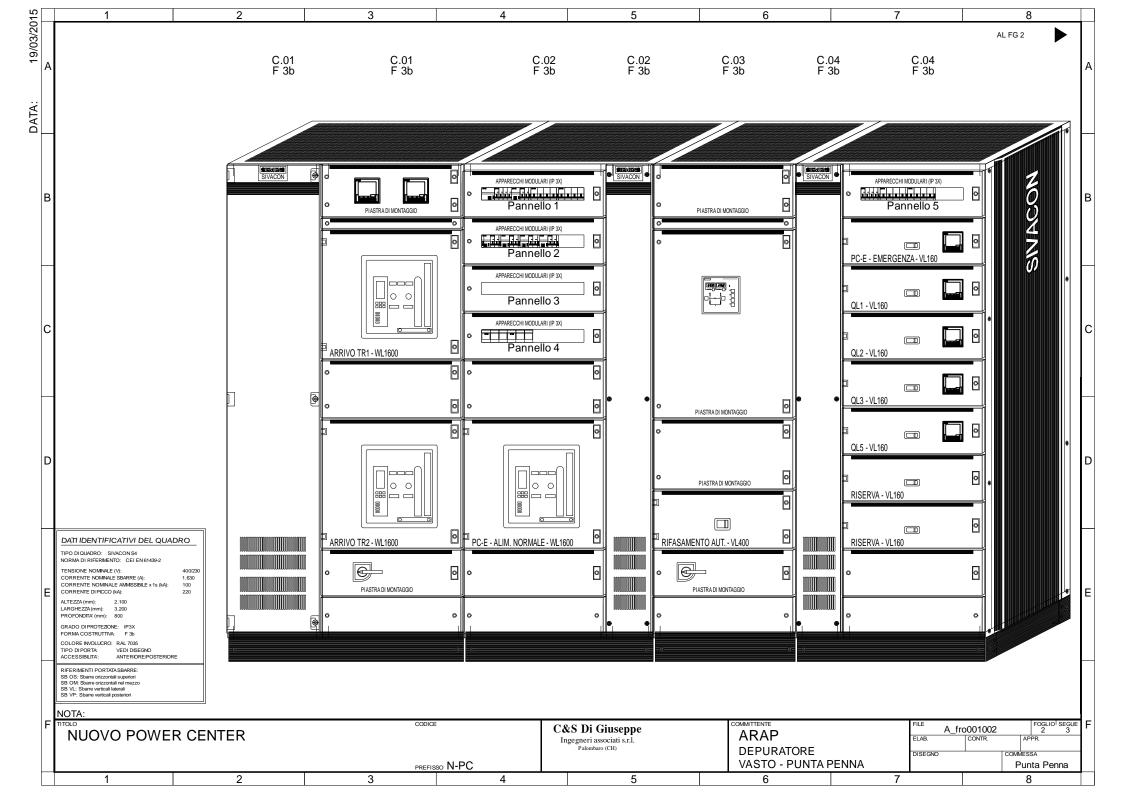


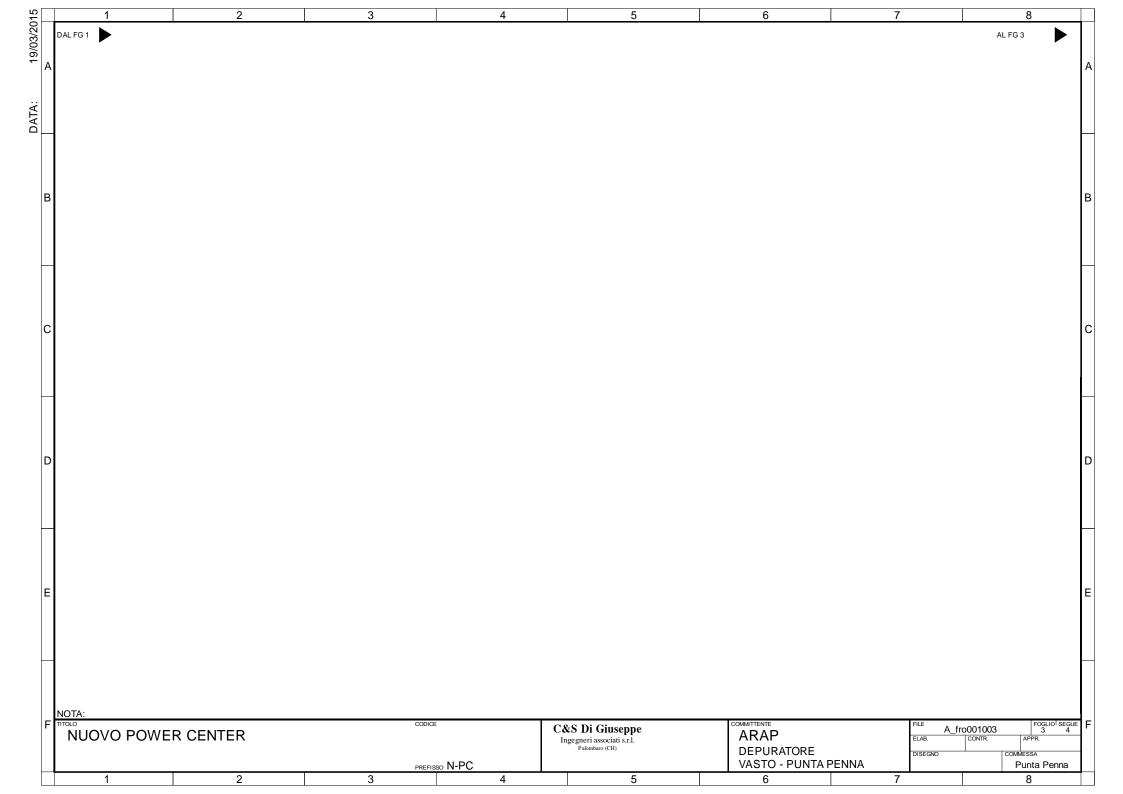
18/03/2015 8 Progetto INTEGRA DATI DELLA FORNITURA Rterra [ohm] VERIFICA DEL COORDINAMENTO Sistema Fasi Tensione [V] **CONDUTTURE - PROTEZIONI** TN-S 3F+N 400 10 DATA: (12) Conduttura Apparecchiatura Contatti indiretti / Corto Circuito Sovraccarico (2) (3) (10) (5) Fase Neutro PE Descrizione Formazione Marca P.d.I. lint In F/N If F/N  $I^2t$  $l^2t$ In F/N Modello Lung. / Lung. max prot.[m] ldn lgt lk Max 1,45 Iz F/N  $K^2S^2$  $K^2S^2$  $K^2S^2$ Iz F/N C.di.T. % con lb / ln Polarità  $[A^2 s]$  $[A^2 s]$  $[A^2 s]$ [A] [A] [A] [A] [kA] 35 SIEMENS 61 63 47 82 ---QL5 .0 3KA71134AA00 63 GENERALE 723 2,88 QL5 Quadripolare 1,28 2,7 0 SIEMENS 10 100 19 19 10 QL5.1 ------3NW6 Gr. 10x38 Ridotto 10 10 PRESENZA RETE 699 2,88 Quadripolare 1.28 2.73 0 SIEMENS 32 51 32 100 ---51 QL5 .2 3NW6 Gr. 10x38 Ridotto 32 32 **SCARICATORE** 712 2.88 CLASSE II Quadripolare 1.28 2.74 1(4x2.5)+(1PE2.5) 8.91 SIEMENS BCK 16 16 15 9.26E+3 3.82E+3 2.98E+3 21 21 QL5.3 30 45 5SY64167 16 16 ALIMENTAZIONE 32 214 2.88 1.28E+5 1.28E+5 1.28E+5 32 QUADRO NASTROPRESSA Quadripolare 22 2.11 4.3 22 1(3x2.5)+(1PE2.5) 6.477 SIEMENS BCK 9 100 5,45E+3 2,97E+3 11 QL5.4 20 IC 4kW 10A-C10-T1-AC3-S00-Inno 49 9 POMPA 265 2.88 1.28E+5 1.28E+5 32 MONOVITE 1 3.32 Tripolare 22 1.72 1(3x2,5)+(1PE2,5) 6,477 SIEMENS BCK 9 100 5.45E+3 2.97E+3 11 QL5 .5 20 49 IC 4kW 10A-C10-T1-AC3-S00-Inno 9 **POMPA** 265 2.88 1.28E+5 1.28E+5 32 MONOVITE 2 Tripolare 1.72 3.32 22 1(3x4)+(1PE4) 14 SIEMENS BCK 17 55 1.88E+4 6,77E+3 20 QL5 .6 20 30 IC 7,5kW 20A-C10-T1-AC3-S00-Inno 17 POMPA 358 2,88 3,27E+5 3,27E+5 43 LAVAGGIO TELI Tripolare 1,83 3,42 29 1(2x2,5)+(1PE2,5) 3,049 SIEMENS BCK 10 7.67E+2 6.72E+2 7.67E+2 5.2 5,2 QL5.7 20 164 5SL42047 VALVOLA 246 1,28E+5 1,28E+5 1,28E+5 37 1,46 37 MOTORIZZATA **Bipolare** 25 1.73 3.3 CODICE QL5 FOGLIO SEGUE **C&S** Di Giuseppe ver007016 QL5 - DISIDRATAZIONE MECCANICA FANGHI **ARAP** Ingegneri associati s.r.l. DEPURATORE VASTO-PUNTA PENNA **DEPURATORE** DISEGNO VASTO - PUNTA PENNA PREFISSO QL5 QL5 .0007 Punta Penna 4 5 6







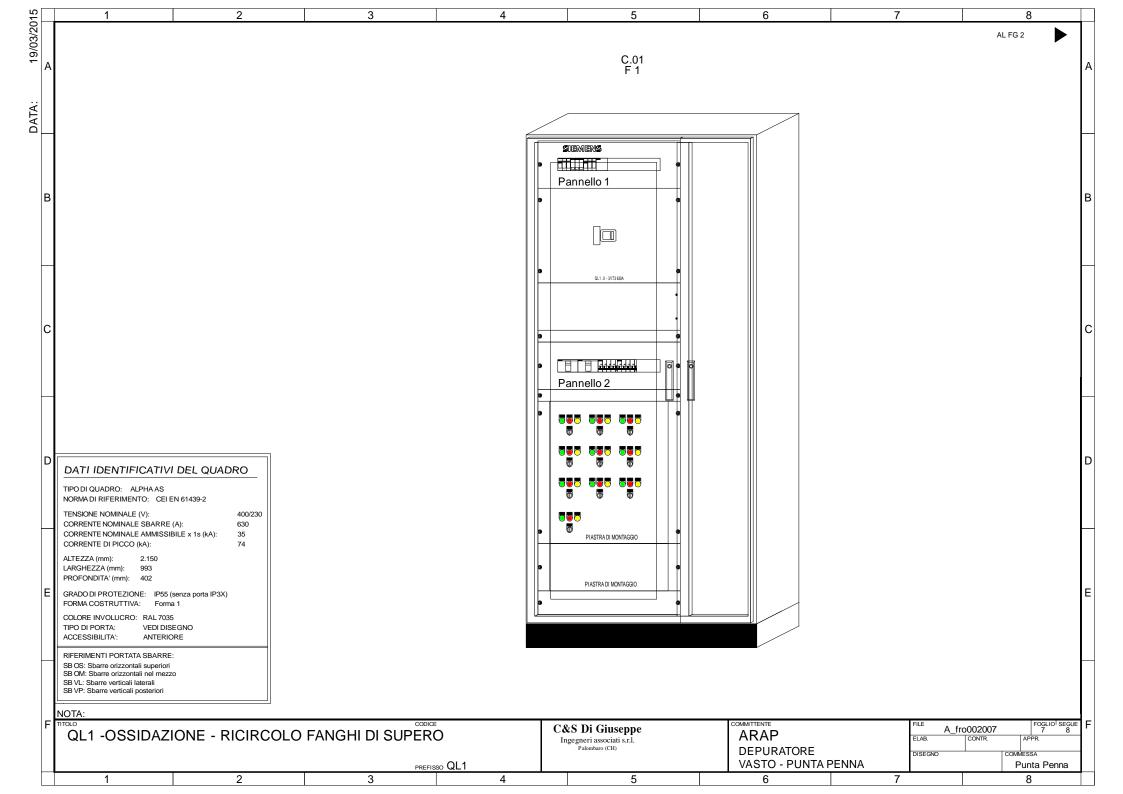




115	1	2	3	4	5	6	7	8
DATA: 19/03/2015	Struttura C.02 - Pannello 1 Pos. 1 - N-PC .7 (3,0 U.M.) Pos. 2 - N-PC .7 (4,0 U.M.) Pos. 3 - N-PC .11 (2,0 U.M.) Pos. 4 - N-PC .11 (2,0 U.M.) Pos. 5 - N-PC .11 (0,5 U.M.) Pos. 6 - N-PC .12 (6,0 U.M.) Pos. 7 - N-PC .12 (0,5 U.M.) Pos. 8 - N-PC .13 (6,0 U.M.) Riserva - 0,0 U.M. Pannello 1.1 Pos. 9 - N-PC .13 (0,5 U.M.) Riserva0,5 U.M.	Struttura C.04 - Pa Pos. 1 - N-PC.6 Pos. 2 - N-PC.6 Pos. 3 - N-PC.8 Pos. 4 - N-PC.8 Pos. 5 - N-PC.9 Pos. 6 - N-PC.9 Riserva - 6,5 U.	(4,0 U.M.) (0,5 U.M.) (6,0 U.M.) (0,5 U.M.) (6,0 U.M.) (0,5 U.M.)					A
В	Struttura C.02 - Pannello 2 Pos. 1 - N-PC .14 (2,0 U.M.) Pos. 2 - N-PC .14 (2,0 U.M.) Pos. 3 - N-PC .14 (0,5 U.M.) Pos. 4 - N-PC .15 (2,0 U.M.) Pos. 5 - N-PC .15 (2,0 U.M.) Pos. 6 - N-PC .15 (0,5 U.M.) Pos. 7 - N-PC .16 (2,0 U.M.) Pos. 8 - N-PC .16 (2,0 U.M.) Pos. 9 - N-PC .16 (0,5 U.M.)							В
С	Pos. 10 - N-PC .17 (2,0 U.M.) Pos. 11 - N-PC .17 (2,0 U.M.) Pos. 12 - N-PC .17 (0,5 U.M.) Riserva - 6,0 U.M.  Struttura C.02 - Pannello 3 Riserva - 24,0 U.M.  Struttura C.02 - Pannello 4 Pos. 1 - N-PC .1 (6,0 U.M.) Pos. 2 - N-PC .1 (6,0 U.M.) Riserva - 12,0 U.M.							С
D								D
E								E
	NOTA: TITOLO NUOVO POWER CE Elenco sigle delle partenze			DICE EFISSO N-PC 4	C&S Di Giuseppe Ingegneri associati s.r.l. Palombaro (CH)	ARAP DEPURATORE VASTO - PUNTA P	ELAB. DISEGNO	ro001004 FOGLIOI SEGUE F CONTR APPR COMMESSA Punta Penna 8

15	11	2	3	4	5	6	7	8			
19/03/2015											
19/(	Rif. 8.3.1 - Cablaggi	. 8.3.1 - Cablaggio e funzionamento elettrico									
	Eseguita -	Verifica efficacia degli orga	ani di manovra, dei blocch	i,degli interblocchi, ecc				A			
 K	Eseguita -	Verifica della buona sistem	nazione di cavi e conduttor	i							
DATA:	Eseguita -	Verifica del corretto monta	ggio degli apparecchi								
	Eseguita -	Esame a vista del grado di	protezione prescritto								
	Eseguita -	Esame a vista delle distan	ze di isolamento prescritte	e in aria e superficiali							
В	Eseguita -	Verifica a campione del contatto dei collegamenti (in particolare dei collegamenti avvitati ed inbullonati)									
Eseguita - Verifica corrispondenza e completezza della targa di identificazione											
	Eseguita -	Verifica corrispondenza e	completezza delle carattei	ristiche elettriche, su targhe	e o documentazione tecnica						
	Eseguita -	Verifica della corretta ident	tificazione dei singoli circu	uiti e dei relativi dispositivi di	protezione						
	Eseguita -	Verifica della conformita' d	el quadro agli schemi circ	uitali di cablaggio e ai dati te	ecnici						
	Eseguita -	Verifica del cablaggio									
	Eseguita -	Prova di funzionamento ele	ettrico								
C		Le verifiche hanno da	ato esito POSITIVO					C			
	Rif. 8.3.2 - Isolamer	nto - Prove dielettriche									
	Eseguita -	Verifica della resistenza d'	isolamento (Art. 8.3.4) in	alternativa a quella sotto ripo	ortata						
	Eseguita -	Verifica isolamento tra par	ti attive collegate fra di lor	o e telaio dell'apparecchiatu	ra						
		Le verifiche hanno da	ato esito POSITIVO								
D								D			
	Rif. 8.3.3 - Misure d										
	Eseguita -	Verifica dei mezzi di protez		etti							
	Eseguita -	Verifica a vista dei circuiti									
	Eseguita -	9 HULLED DIFDP SLRCHICHOFR	_	IRQHUXQ <b>O</b> HFRQQHVVIRQIDYYI	MANAIR IS EXMONAT						
		Le verifiche hanno da	ato esito POSITIVO								
E	Rif. 8.3.4 - Resisten	nza di isolamento						E			
	Eseguita -	Verifica dell'isolamento (rif	Δrt 832) in alternativa	a quella qui sonra rinortata							
	Eseguita -	Verifica resistenza d'isolan									
	Loogana	Le verifiche hanno da									
	NOTA:										
F	NUOVO POWE	ER CENTER	CODI	C	&S Di Giuseppe ingegneri associati s.r.l.	ARAP	FILE A_fr	ro001005 FOGLIO SEGUE 5 6 F			
					Palombaro (CH)	DEPURATORE VASTO - PUNTA F	DISEGNO	COMMESSA Punta Penna			
	1	2	PREF 3	isso N-PC 4	5	6	7 7	8			

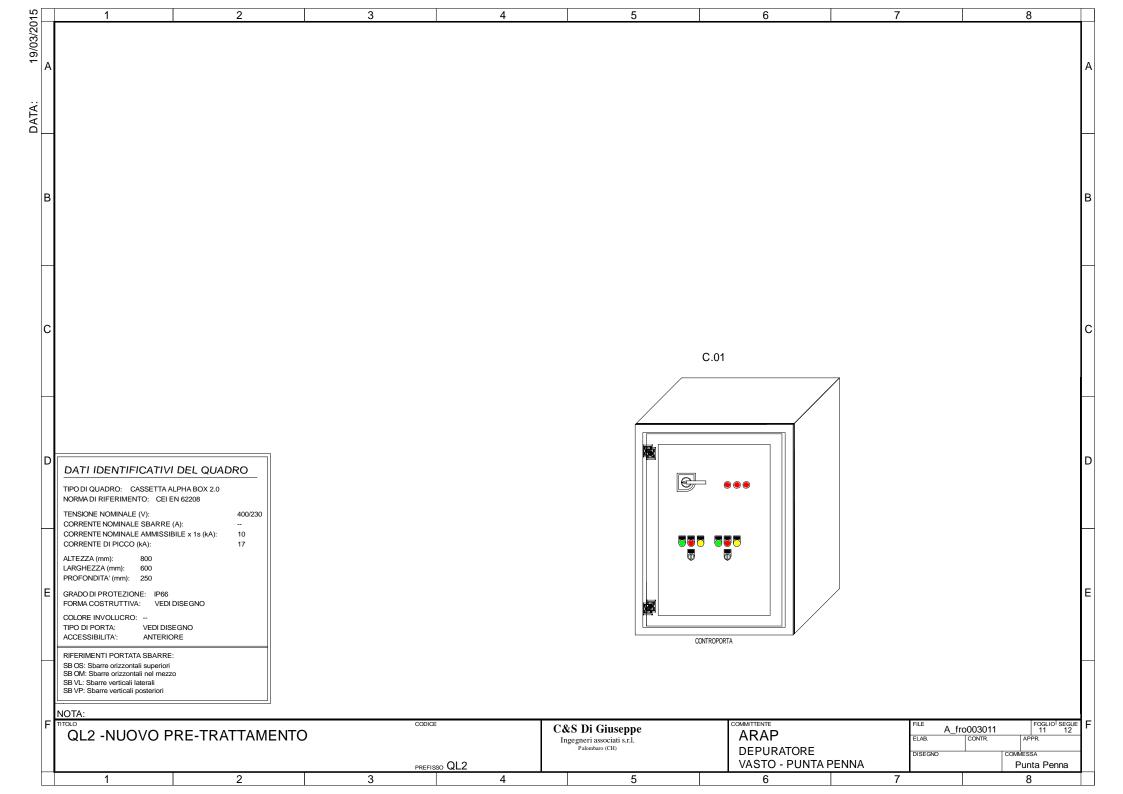
15	1		2	3		4	5		6	7	8	7
19/03/2015							•		•			1
19/0	Dati gener	ali guadro e	elettrico								1.	
A			quadro [mm]	L = 3.200 H = 2	2.000	P = 800						1
		uzione IP	quadro [mm]	Polvere 4	Acqua	1						
DATA:			zionamento nominale U		Acqua	400						
			ale interruttore generale			1.600,00					F	1
						35,61						
					220,00							
В	Corrente di corto circuito nominale ammissibile per 1 s lcw [kA] Sistema di distribuzione				TN-S					E	3	
		na di segreg				F 2b						
	FOIII	ia di segreç	gazione			F 20						
											-	4
	Carattorist	icho eietom	na di sbarre									
			oorto sbarre principali [A]	1		0	Distanza supporti [mm]	0				
С			oorto sbarre distribuzion			0	Distanza supporti [mm]	0			C	اد
			oorto sbarre distribuzion			1.390	Distanza supporti [mm]	0				
			porto sbarre distribuzion			0		0				
	Siste	illa ui supp	orto sparre compatto [A	Ŋ		O	Distanza supporti [mm]	U				
	Luna	hezza sbar	rre [mm]	Principali		0	Di distribuzione verticali	2.000				
			di fase [mmq]	0		0	Di distribuzione verticali	2.000				
D			di neutro [mmq]	0							l <sub>c</sub>	)
			di terra [mmq]	0								
	OCZIC	one spane	arterra įmingj	Ü								
												1
											l e	_
=												-
												1
	NOTA:											
F	NUOVO	POWE	R CENTER		CODICE		C&S Di Giuseppe Ingegneri associati s.r.l.	COMMITTEN		FILE A_fr	r0001006 FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE 6 7	
	<del>-</del>	<del>-</del>	- -				Palombaro (CH)	DEP	JRATORE	DISEGNO	COMMESSA	
	1		2	3	PREFISSO N	-PC	5		TO - PUNTA PENNA 6	7	Punta Penna 8	+
					•				•			_



15	1	2	3	4	5	6	7	8
19/03/2015	Struttura C.01 - Pannello 1 Pos. 1 - QL1 .1 (3,0 U.M.) Pos. 2 - QL1 .1 (1,0 U.M.)							
A	Pos. 3 - QL1 .1 (1,0 U.M.) Pos. 4 - QL1 .1 (1,0 U.M.) Pos. 5 - QL1 .2 (3,0 U.M.)							A
DATA:	Pos. 6 - QL1 .2 (2,7 U.M.) Riserva - 12,3 U.M. Struttura C.01 - Pannello 2							
	Pos. 1 - QL1 .3 (4,7 U.M.) Pos. 2 - QL1 .4 (4,7 U.M.) Pos. 3 - QL1 .10 (4,0 U.M.) Pos. 4 - QL1 .10 (0,5 U.M.)							
В	Pos. 5 - QL1 .16 (4,0 U.M.) Pos. 6 - QL1 .16 (0,5 U.M.) Riserva - 5,6 U.M.							В
								C
D								D
E								E
	NOTA:							
F	TTOLO		FANGHI DI SUPERO		C&S Di Giuseppe Ingegneri associati s.r.l. Palombaro (CH)	ARAP DEPURATORE		fro002008 FOGLIO SEGUE 8 9
	1	2	PREFISSO C		5	VASTO - PUNTA P	ENNA DISEGNO	Punta Penna

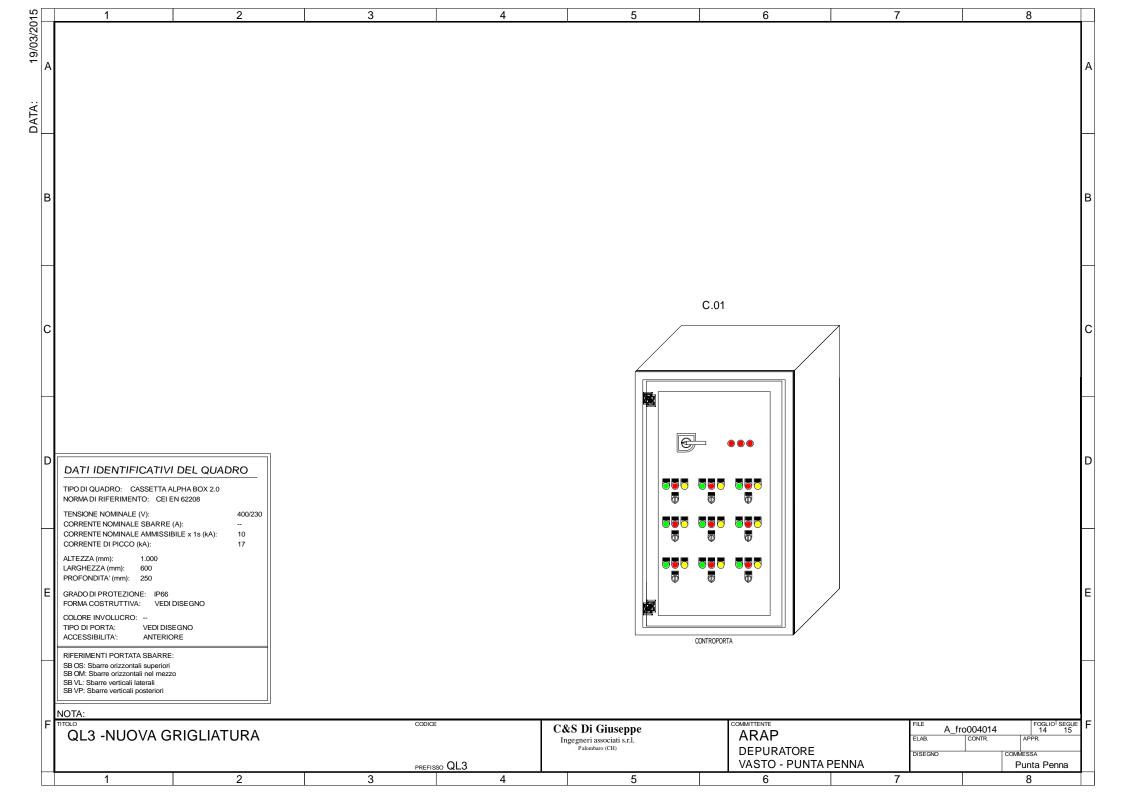
115	1	2	3	4	5	6	7	8			
19/03/2015											
19/(	Rif. 8.3.1 - Cablaggi	8.3.1 - Cablaggio e funzionamento elettrico									
	Eseguita -	Verifica efficacia degli orga	ani di manovra, dei blocch	i,degli interblocchi, ecc							
 K	Eseguita -	Verifica della buona sistem	nazione di cavi e conduttor	i							
DATA:	Eseguita -	Verifica del corretto monta	ggio degli apparecchi								
	Eseguita -	Esame a vista del grado di	i protezione prescritto								
	Eseguita -	Esame a vista delle distan	ze di isolamento prescritte	e in aria e superficiali							
В	Eseguita -	a - Verifica a campione del contatto dei collegamenti (in particolare dei collegamenti avvitati ed inbullonati)									
Eseguita - Verifica corrispondenza e completezza della targa di identificazione									3		
	Eseguita -	Verifica corrispondenza e	completezza delle carattei	ristiche elettriche, su targhe	e o documentazione tecnica						
	Eseguita -	Verifica della corretta iden	tificazione dei singoli circu	uiti e dei relativi dispositivi di	protezione						
	Eseguita -	Verifica della conformita' d	lel quadro agli schemi circ	uitali di cablaggio e ai dati te	ecnici				1		
	Eseguita -	Verifica del cablaggio									
	Eseguita -	Prova di funzionamento el	ettrico								
C		Le verifiche hanno da	ato esito POSITIVO					C	7		
	Rif. 8.3.2 - Isolamer	nto - Prove dielettriche									
	Eseguita -	Verifica della resistenza d'	isolamento (Art. 8.3.4) in	alternativa a quella sotto ripo	ortata				1		
	Eseguita -	Verifica isolamento tra par	ti attive collegate fra di lor	o e telaio dell'apparecchiatu	ra						
		Le verifiche hanno da	ato esito POSITIVO								
D									'		
	Rif. 8.3.3 - Misure d										
	Eseguita -	Verifica dei mezzi di protez		etti							
	Eseguita -	Verifica a vista dei circuiti							1		
	Eseguita -	9 HULLEDIDIEDP SLRCHICHOER	_	IRQHİVX <b>O</b> DİFRQQHVVIRQLIDYYI	ADAMERIP EXORCIDAN						
		Le verifiche hanno da	ato esito POSITIVO								
E	Dif 0.0.4 Designation	and discolors and						E	:		
	Rif. 8.3.4 - Resisten		. A.t. 0.0.0) i.e. alta-ma-ativa-								
	Eseguita -	Verifica dell'isolamento (rif Verifica resistenza d'isolan									
	Eseguita -	Le verifiche hanno da		se				_	+		
		Le vennone nanno da	ato esito POSITIVO								
	NOTA:										
F	TITOLO	ZIONE - RICIRCOLO	FANGHI DI SUPER		&S Di Giuseppe	COMMITTENTE ARAP		ro002009 FOGLIO SEGUE 9 10	:		
	GET GOODAL	LIGITE MONTOOLO		'	ngegneri associati s.r.l. Palombaro (CH)	DEPURATORE	ELAB. DISEGNO	COMMESSA			
-	1	2	PREF	sso QL1	5	VASTO - PUNTA F	PENNA 7	Punta Penna 8	$\frac{1}{2}$		
				т т			'		_		

15	1	2	3	4	5	6	7	8
19/03/2015								
19/0	Dati generali quadro	elettrico						
A	Dimensione del		L = 960 H = 2.150	P = 402				A
اانزا	Esecuzione IP	4	Polvere 5 Acqua	5				
DATA:		zionamento nominale Ue [\	·	400				
		ale interruttore generale in		630,00				
		to circuito presunta lk [kA]	3 [ ]	22,43				
		to circuito nominale ammis	sibile per 1 s lcw [kA]	0,00				
В	Sistema di distr			TN-S				B
	Forma di segre	gazione		F 1				
	Caratteristiche sister	na di sbarre						
	Sistema di supp	oorto sbarre principali [A]		0	Distanza supporti [mm]	0		
С	Sistema di supp	oorto sbarre distribuzione v	verticali a gradino [A]	0	Distanza supporti [mm]	0		C
	Sistema di supp	oorto sbarre distribuzione v	verticali piane [A]	0	Distanza supporti [mm]	0		
	Sistema di supp	oorto sbarre compatto [A]		0	Distanza supporti [mm]	0		
	Lunghezza sba	rre [mm]	Principali	0	Di distribuzione verticali	0		
	Sezione sbarre	di fase [mmq]	0					
D	Sezione sbarre	di neutro [mmq]	0					D
	Sezione sbarre	di terra [mmq]	0					
								$\vdash$
E								E
	NOTA							
F	NOTA:	IONE DICIDOOLO	CODICE CODICE	С	&S Di Giuseppe	COMMITTENTE	FILE A_fr	ro002010 FOGLIO SEGUE F
	QLI -USSIDAZ	IONE - KICIKCOLO	FANGHI DI SUPERO	1	Ingegneri associati s.r.l. Palombaro (CH)	ARAP DEPURATORE	ELAB.  DISEGNO	CONTR. APPR.
	1	1 0	PREFISSO (			VASTO - PUNTA P	PENNA 7	Punta Penna
	I	2	3	4	5	6	1	8



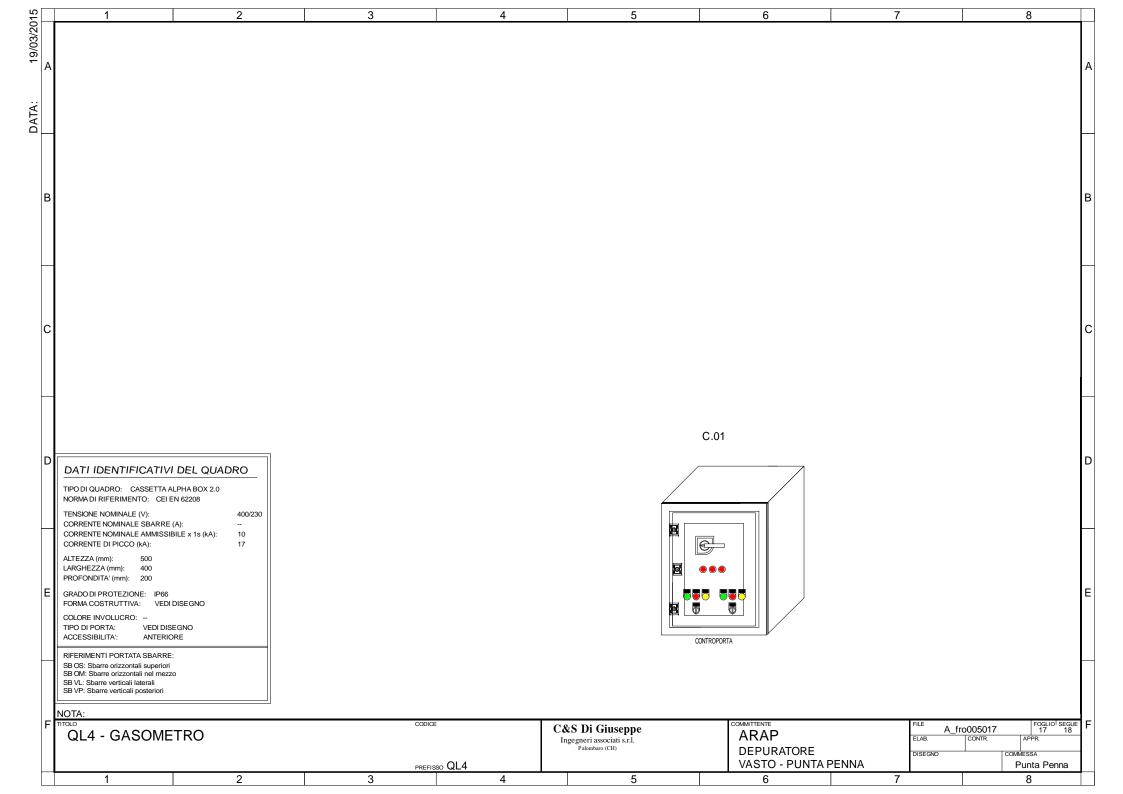
15	1	2	3	4	5	6	7	8	]		
19/03/2015											
19/(	Rif. 8.3.1 - Cablagg	3.3.1 - Cablaggio e funzionamento elettrico									
	Eseguita -	Verifica efficacia degli orga	ani di manovra, dei blocch	i,degli interblocchi, ecc				l <sup>A</sup>			
.: K	Eseguita -	Verifica della buona sistem	nazione di cavi e conduttor	i							
DATA:	Eseguita -	Verifica del corretto monta	ggio degli apparecchi								
	Eseguita -	Esame a vista del grado di	i protezione prescritto								
	Eseguita -	Esame a vista delle distan	ze di isolamento prescritte	e in aria e superficiali							
В	Eseguita -	a - Verifica a campione del contatto dei collegamenti (in particolare dei collegamenti avvitati ed inbullonati)									
	Eseguita -	Verifica corrispondenza e	completezza della targa di	identificazione				В			
	Eseguita -	Verifica corrispondenza e	completezza delle carattei	istiche elettriche, su targhe	e o documentazione tecnica						
	Eseguita -	Verifica della corretta iden	tificazione dei singoli circu	iiti e dei relativi dispositivi di	protezione						
	Eseguita -	Verifica della conformita' d	lel quadro agli schemi circ	uitali di cablaggio e ai dati te	ecnici				1		
	Eseguita -	Verifica del cablaggio									
	Eseguita -	Prova di funzionamento el	ettrico								
		Le verifiche hanno da	ato esito POSITIVO					C			
	Rif. 8.3.2 - Isolamer	nto - Prove dielettriche									
	Eseguita -	Verifica della resistenza d'	isolamento (Art. 8.3.4) in	alternativa a quella sotto ripo	ortata						
	Eseguita -	Verifica isolamento tra par	ti attive collegate fra di lor	o e telaio dell'apparecchiatu	ra						
		Le verifiche hanno da	ato esito POSITIVO								
D								D			
	Rif. 8.3.3 - Misure d										
	Eseguita -	Verifica dei mezzi di protez		etti							
	Eseguita -	Verifica a vista dei circuiti									
	Eseguita -	9 HULLEDIDIEDP SIRCHICHOER	_	IRQHIVX@HFRQQHVVIRQLIDYYI	ADVAIRTE EXORCEDIAL						
		Le verifiche hanno da	ato esito POSITIVO								
E	Rif. 8.3.4 - Resister	aza di igalomonto						E			
	Eseguita -	Verifica dell'isolamento (rif	Art 9 2 2) in alternative	o quello qui copro riportato							
	Eseguita -	Verifica resistenza d'isolar									
	L3eguita -	Le verifiche hanno da		oc				-			
		Le verifiche namio de	ato esito i Osi i i vo								
	NOTA:										
F	QL2 -NUOVO I	PRE-TRATTAMENTO	CODI	C	&S Di Giuseppe	ARAP	FILE A_fI	ro003012 FOGLIO SEGUE 12 13 FOGLIO SEGUE 12 13			
					ngegneri associati s.r.l. Palombaro (CH)	DEPURATORE	DISEGNO	COMMESSA			
	1	2	PREF	ISSO QL2	5	VASTO - PUNTA F	PENNA   7	Punta Penna 8	1		
		•	•	•	*	•	-	·	1		

15	1	2	3		4	5	6	7	8
19/03/2015			•	·	<u> </u>				
19/0	Dati generali quad	dro elettrico							
A		del quadro [mm]	L = 1.260 H =	1.250 P = 251	l				A
ا ارز	Esecuzione		Polvere 6	Acqua 6	•				
DATA:		 funzionamento nominale		400					
		minale interruttore gener		125,00					
		corto circuito presunta lk		5,51					
			mmissibile per 1 s lcw [kA]						
В	Sistema di d	listribuzione		TN-S					B
	Forma di se	gregazione		F 1					
	Caratteristiche sis	stema di sbarre							
	Sistema di s	upporto sbarre principali	[A]	0	D	istanza supporti [mm]	0		
C	Sistema di s	upporto sbarre distribuzi	one verticali a gradino [A]	0	D	istanza supporti [mm]	0		C
	Sistema di s	upporto sbarre distribuzi	one verticali piane [A]	0	D	istanza supporti [mm]	0		
	Sistema di s	upporto sbarre compatto	[A]	0	D	istanza supporti [mm]	0		
	Lunghezza	sbarre [mm]	Principali	0	D	i distribuzione verticali	0		
	Sezione sba	rre di fase [mmq]	0						
D		rre di neutro [mmq]	0						D
	Sezione sba	rre di terra [mmq]	0						
E									<b> </b> E
	NOTA:								
F	TITOLO	) PRE-TRATTAME	ENTO	CODICE	C&S	S Di Giuseppe egneri associati s.r.l.	COMMITTENTE	FILE A_f	ro003013 FOGLIO SEGUE 13 14 FOCUTE. APPR
			-	<b>.</b>	Inge	gneri associati s.r.i. Palombaro (CH)	DEPURATORE	DISEGNO	COMMESSA
	1	2	3	PREFISSO QL2	4	5	VASTO - PUNT	7	Punta Penna 8
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		1 -	l		<del>-</del>	· -	•	



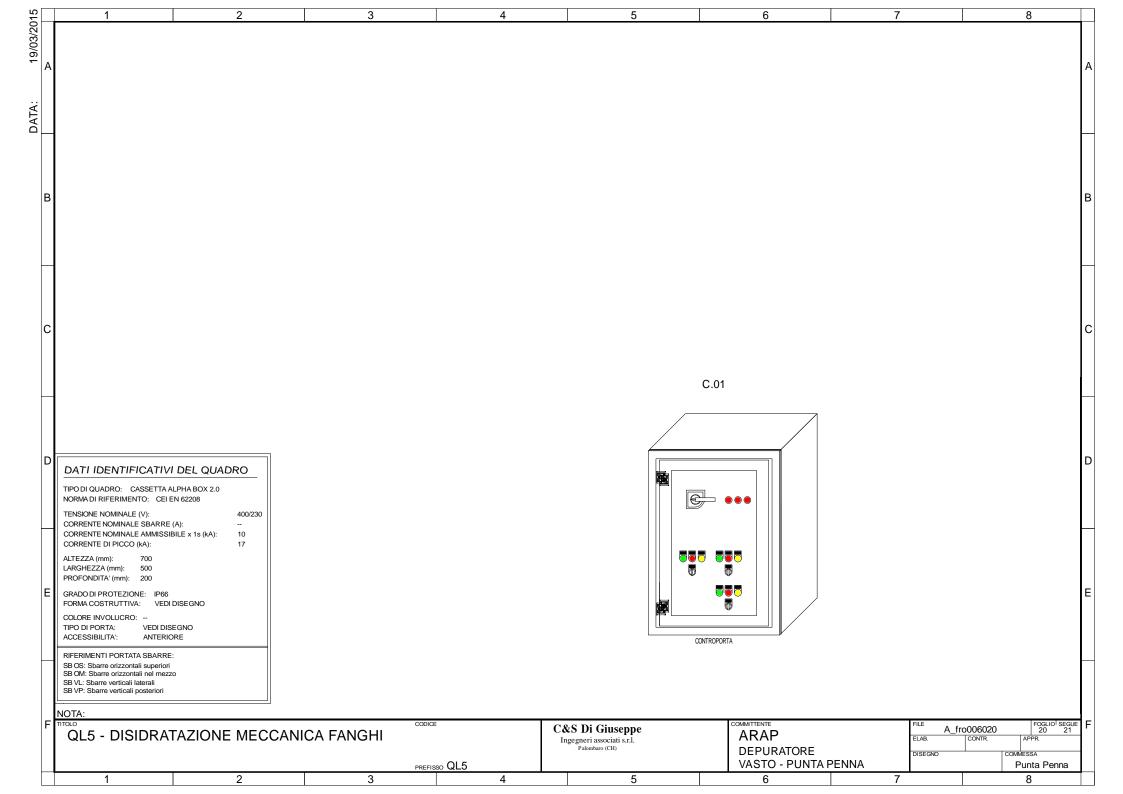
15	1	2	3	4	5	6	7	8	]
19/03/2015									
19/(	Rif. 8.3.1 - Cablaggi	io e funzionamento elettrico						A	
	Eseguita -	Verifica efficacia degli orga	ani di manovra, dei blocch	i,degli interblocchi, ecc					
 K	Eseguita -	Verifica della buona sistem	nazione di cavi e conduttor	i					
DATA:	Eseguita -	Verifica del corretto monta	ggio degli apparecchi						
	Eseguita -	Esame a vista del grado di	i protezione prescritto						
	Eseguita -	Esame a vista delle distan	ze di isolamento prescritte	e in aria e superficiali					
В	Eseguita -	Verifica a campione del co	ntatto dei collegamenti (in	particolare dei collegamen	ti avvitati ed inbullonati)			B	,
	Eseguita -	Verifica corrispondenza e	completezza della targa di	identificazione				ا	
	Eseguita -	Verifica corrispondenza e	completezza delle carattei	ristiche elettriche, su targhe	e o documentazione tecnica				
	Eseguita -	Verifica della corretta iden	tificazione dei singoli circu	uiti e dei relativi dispositivi di	protezione				
	Eseguita -	Verifica della conformita' d	lel quadro agli schemi circ	uitali di cablaggio e ai dati te	ecnici				1
	Eseguita -	Verifica del cablaggio							
	Eseguita -	Prova di funzionamento el	ettrico						
		Le verifiche hanno da	ato esito POSITIVO					C	
	Rif. 8.3.2 - Isolamer	nto - Prove dielettriche							
	Eseguita -	Verifica della resistenza d'	isolamento (Art. 8.3.4) in	alternativa a quella sotto ripo	ortata				1
	Eseguita -	Verifica isolamento tra par	ti attive collegate fra di lor	o e telaio dell'apparecchiatu	ra				
		Le verifiche hanno da	ato esito POSITIVO						
D								D	,
	Rif. 8.3.3 - Misure d								
	Eseguita -	Verifica dei mezzi di protez		etti					
	Eseguita -	Verifica a vista dei circuiti							1
	Eseguita -	9 HULLEDIDIEDP SLRQHIGHOER	_	IRQHİVX <b>O</b> DİFRQQHVVIRQLIDYYI	ADMATRIP EXORODIAL				
		Le verifiche hanno da	ato esito POSITIVO						
E	Dif 0.0.4 Decister	and discolors and						E	
	Rif. 8.3.4 - Resisten		. A.t. 0.0.0) i.e. alta-ma-ativa-						
	Eseguita -	Verifica dell'isolamento (rif	,						
	Eseguita -	Verifica resistenza d'isolar  Le verifiche hanno da		se					+
		Le vennone nanno da	ato esito POSITIVO						
	NOTA:								
F	QL3 -NUOVA G	GRIGHATHRA	CODI	C	&S Di Giuseppe	COMMITTENTE ARAP		ro004015   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   T5   16   T6   T6   T6   T6   T6   T6   T6	:
	QLO NOOVA				ngegneri associati s.r.l. Palombaro (CH)	DEPURATORE	ELAB. DISEGNO	COMMESSA	
	1	2	PREF	sso QL3	5	VASTO - PUNTA F	PENNA 7	Punta Penna 8	4
ш							<u>'</u>		_

15	1	2	3	4	5	6	7	8
19/03/2015								
19/0	Dati generali quadr	o elettrico						
A		el quadro [mm]	L = 600 H =1	.000 P = 250				A
ا ارز	Esecuzione IF			Acqua 6				
DATA:		ınzionamento nominale l		400				
		inale interruttore genera		0,00				
		orto circuito presunta lk [k		13,46				
			missibile per 1 s lcw [kA]	53,00				
В	Sistema di dis	stribuzione		TN-S				B
	Forma di segr	egazione		F 1				
	Caratteristiche sist	ema di sbarre						
	Sistema di su	pporto sbarre principali [/	A]	0	Distanza supporti [mm]	0		
C	Sistema di su	pporto sbarre distribuzio	ne verticali a gradino [A]	0	Distanza supporti [mm]	0		C
	Sistema di su	pporto sbarre distribuzio	ne verticali piane [A]	0	Distanza supporti [mm]	0		
	Sistema di su	pporto sbarre compatto [/	A]	0	Distanza supporti [mm]	0		
	Lunghezza sb	parre [mm]	Principali	0	Di distribuzione verticali	0		
	Sezione sbarr	e di fase [mmq]	0					
D		re di neutro [mmq]	0					D
	Sezione sbarr	e di terra [mmq]	0					
								H
E								E
	NOTA:							
F	TITOLO	GRIGLIATURA		CODICE	C&S Di Giuseppe Ingegneri associati s.r.l.	COMMITTENTE	FILE A_fr	ro004016   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE   F
	<u> </u>				Palombaro (CH)	DEPURATORE	DISEGNO	COMMESSA
	1	2	3	PREFISSO QL3	5	VASTO - PUNTA P	7 7	Punta Penna 8
ш								-



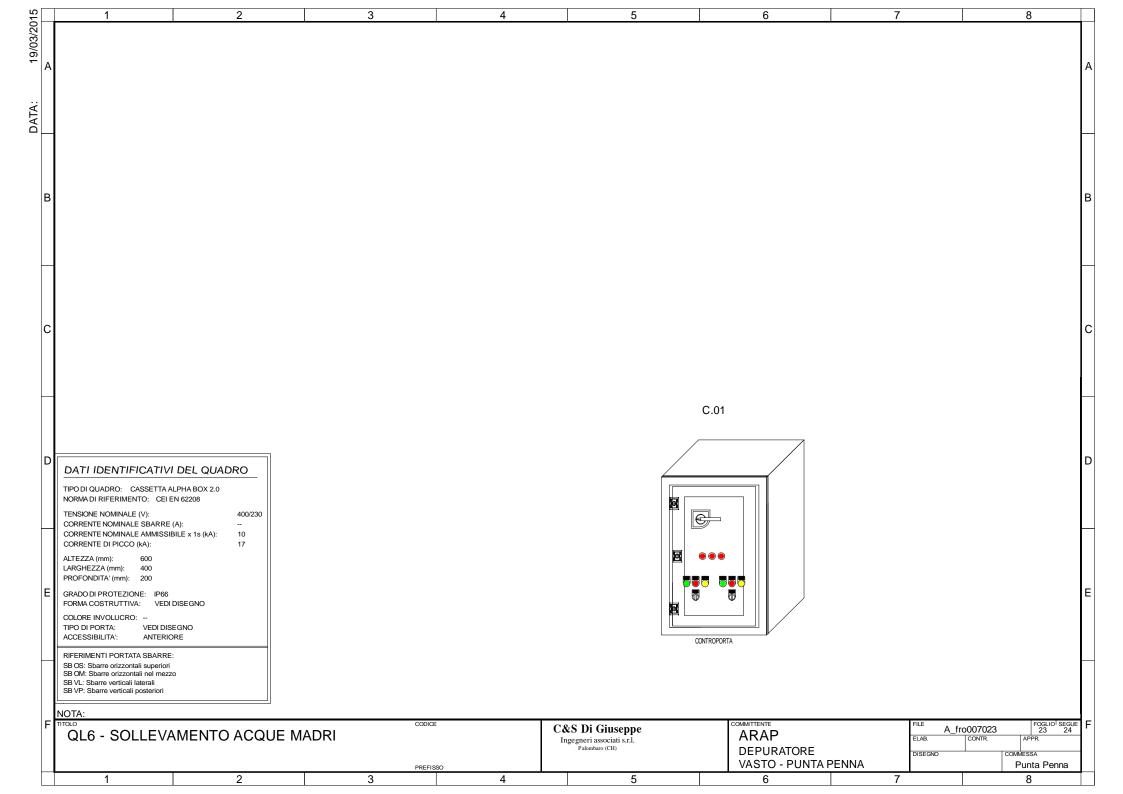
15	11	2	3	4	5	6	7	8	]
19/03/2015									
19/6	Rif. 8.3.1 - Cablagg	io e funzionamento elettrico						A	
	Eseguita -	Verifica efficacia degli orga	ani di manovra, dei blocch	i,degli interblocchi, ecc					
.: K	Eseguita -	Verifica della buona sistem	nazione di cavi e conduttor	i					
DATA:	Eseguita -	Verifica del corretto monta	ggio degli apparecchi						
	Eseguita -	Esame a vista del grado di	protezione prescritto						
	Eseguita -	Esame a vista delle distan	ze di isolamento prescritte	in aria e superficiali					
В	Eseguita -	Verifica a campione del co	ntatto dei collegamenti (in	particolare dei collegamen	ti avvitati ed inbullonati)			В	
	Eseguita -	Verifica corrispondenza e	completezza della targa di	identificazione					
	Eseguita -	Verifica corrispondenza e	completezza delle carattei	istiche elettriche, su targhe	e o documentazione tecnica				
	Eseguita -	Verifica della corretta iden	tificazione dei singoli circu	iiti e dei relativi dispositivi di	protezione				
	Eseguita -	Verifica della conformita' d	el quadro agli schemi circ	uitali di cablaggio e ai dati te	ecnici				
	Eseguita -	Verifica del cablaggio							
	Eseguita -	Prova di funzionamento ele	ettrico					c	
		Le verifiche hanno da	ato esito POSITIVO						
		nto - Prove dielettriche							
	Eseguita -	Verifica della resistenza d'							
	Eseguita -	Verifica isolamento tra par		o e telaio dell'apparecchiatu	ra				
D		Le verifiche hanno da	ato esito POSITIVO					D	
	Dif 0.00 Missus d	J:						D	
	Rif. 8.3.3 - Misure d	•	siana aantus i aantatti indiin	-u:					
	Eseguita -	Verifica a vieta dei aircuiti		÷(U					
	Eseguita -	Verifica a vista dei circuiti 9HULFD D FDP SIRCH CHOFF							
	Eseguita -	Le verifiche hanno da	_	INCHTA VIDITE LOCATIA AIRCHTEATH	DIDWINITE EXCENSION				
F		Le verifiche frantio de	alo esilo i Osi i i vo						
F	Rif. 8.3.4 - Resister	nza di isolamento						E	
	Eseguita -	Verifica dell'isolamento (rif	. Art. 8.3.2) in alternativa	a quella qui sopra riportata					
	Eseguita -	Verifica resistenza d'isolar	,						
		Le verifiche hanno da							
_	NOTA:						T		
	QL4 - GASOMI	ETRO	CODI	C	&S Di Giuseppe Ingegneri associati s.r.l.	ARAP	FILE A_fi	ro005018 FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE 18 19 CONTR. APPR.	
				usso QL4	Palombaro (CH)	DEPURATORE VASTO - PUNTA F	PENNA	COMMESSA Punta Penna	
	1	2	PREF	4	5	6	7	8	

15	1	2	3	4	5	6	7	8
19/03/2015								
19/0	Dati generali qua	idro elettrico						
A		e del quadro [mm]	L = 400 H = 5	500 P = 200				A
ا ارز	Esecuzione		Polvere 6	Acqua 6				
DATA:		funzionamento nominale		400				
		ominale interruttore genei		0,00				
		corto circuito presunta Ik		0,53				
			ammissibile per 1 s lcw [kA]					
В	Sistema di	distribuzione		TN-S				B
	Forma di se	egregazione		F 1				
	Caratteristiche s	stema di sbarre						
	Sistema di	supporto sbarre principali	[A]	0	Distanza supporti [mm]	0		
C	Sistema di	supporto sbarre distribuz	ione verticali a gradino [A]	0	Distanza supporti [mm]	0		C
	Sistema di	supporto sbarre distribuz	ione verticali piane [A]	0	Distanza supporti [mm]	0		
	Sistema di	supporto sbarre compatto	[A]	0	Distanza supporti [mm]	0		
	Lunghezza	sbarre [mm]	Principali	0	Di distribuzione verticali	0		
	Sezione sb	arre di fase [mmq]	0					
D		arre di neutro [mmq]	0					D
	Sezione sb	arre di terra [mmq]	0					
E								E
	NOTA:							
F	TITOLO QL4 - GASC	METRO		CODICE	C&S Di Giuseppe	COMMITTENTE	FILE A_fr	ro005019 FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE 19 20 FOOLIDE
				<b>.</b>	Ingegneri associati s.r.l. Palombaro (CH)	DEPURATORE	DISEGNO	COMMESSA
H	1	2	3	PREFISSO QL4	5	VASTO - PUNTA P	ENNA   7	Punta Penna 8
		•	•	·	·	•		



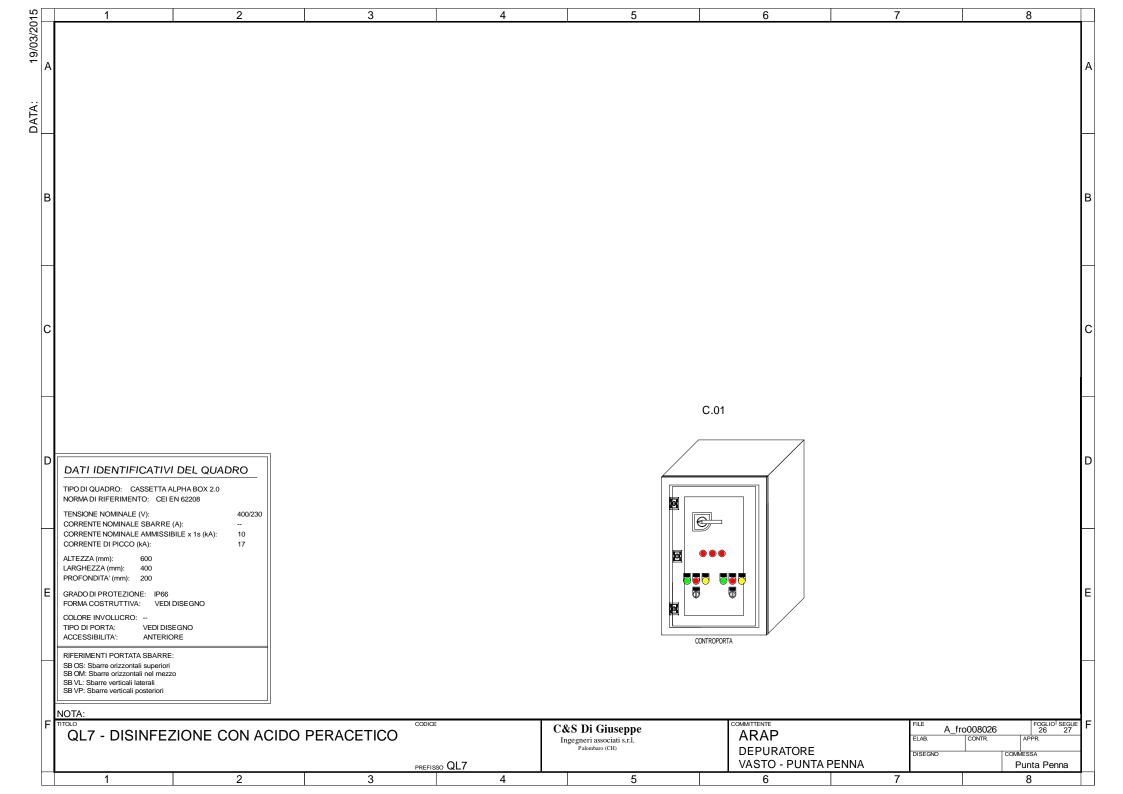
15	1	2	3	4	5	6	7	8
19/03/2015								
19/(	Rif. 8.3.1 - Cablagg	io e funzionamento elettrico						A
	Eseguita -	Verifica efficacia degli orga	ani di manovra, dei blocch	i,degli interblocchi, ecc				
 K	Eseguita -	Verifica della buona sistem	nazione di cavi e conduttor	i				
DATA:	Eseguita -	Verifica del corretto monta	ggio degli apparecchi					
	Eseguita -	Esame a vista del grado di	i protezione prescritto					
	Eseguita -	Esame a vista delle distan	ze di isolamento prescritte	in aria e superficiali				
В	Eseguita -	Verifica a campione del co	ntatto dei collegamenti (in	particolare dei collegamen	ti avvitati ed inbullonati)			B
	Eseguita -	Verifica corrispondenza e	completezza della targa di	identificazione				
	Eseguita -	Verifica corrispondenza e	completezza delle carattei	istiche elettriche, su targhe	e o documentazione tecnica			
	Eseguita -	Verifica della corretta iden	tificazione dei singoli circu	iiti e dei relativi dispositivi di	protezione			
	Eseguita -	Verifica della conformita' d	lel quadro agli schemi circ	uitali di cablaggio e ai dati te	ecnici			
	Eseguita -	Verifica del cablaggio						
	Eseguita -	Prova di funzionamento el	ettrico					
C		Le verifiche hanno da	ato esito POSITIVO					C
	Rif. 8.3.2 - Isolamer	nto - Prove dielettriche						
	Eseguita -	Verifica della resistenza d'	isolamento (Art. 8.3.4) in	alternativa a quella sotto ripo	ortata			
	Eseguita -	Verifica isolamento tra par		o e telaio dell'apparecchiatu	ra			
		Le verifiche hanno da	ato esito POSITIVO					
D								D
	Rif. 8.3.3 - Misure d	•						
	Eseguita -	Verifica dei mezzi di protez		etti				
	Eseguita -	Verifica a vista dei circuiti						
	Eseguita -	9 HULLIFDIDIFDP SLRQHIGHOFR	_	IRQHUX <b>W</b> HRQQHVVIRQIDYYI	MANUELEXORODAN			
		Le verifiche hanno da	ato esito POSITIVO					
E	Rif. 8.3.4 - Resister	aza di isolamento						E
	Eseguita -	Verifica dell'isolamento (rif	Δrt 832) in alternativa	a quella qui sonra rinortata				
	Eseguita -	Verifica resistenza d'isolar	,					
	_coguna	Le verifiche hanno da						
	NOTA:							
F	QL5 - DISIDRA	ATAZIONE MECCANI	CA FANGHI	C	&S Di Giuseppe ngegneri associati s.r.l.	ARAP	FILE A_fI	ro006021   FOGLIO SEGUE 21 22   CONTR.   APPR.   F
					Palombaro (CH)	DEPURATORE VASTO - PUNTA F	DISEGNO	COMMESSA   Punta Penna
	1	2	PREF 3	asso QL5 4	5	6	7	8

15	1	2	3	4	5	6	7	8
19/03/2015						<u> </u>		
19/0	Dati generali quadro	o elettrico						
A	Dimensione de		L = 500 H =700	P = 200				A
ا ارز	Esecuzione IP			qua 6				
DATA:		nzionamento nominale Ue		400				
		nale interruttore generale i		0,00				
		rto circuito presunta lk [kA]		2,88				
		rto circuito nominale ammi		53,00				
В	Sistema di dist	ribuzione		TN-S				B
	Forma di segre	egazione		F 1				
	Caratteristiche siste	ma di sbarre						
	Sistema di sup	porto sbarre principali [A]		0	Distanza supporti [mm]	0		
С	Sistema di sup	porto sbarre distribuzione	verticali a gradino [A]	0	Distanza supporti [mm]	0		C
	Sistema di sup	porto sbarre distribuzione	verticali piane [A]	0	Distanza supporti [mm]	0		
	Sistema di sup	porto sbarre compatto [A]		0	Distanza supporti [mm]	0		
	Lunghezza sba	arre [mm]	Principali	0	Di distribuzione verticali	0		
	Sezione sbarre	e di fase [mmq]	0					
D		e di neutro [mmq]	0					D
	Sezione sbarre	e di terra [mmq]	0					
								H
E								E
	NOTA:							
F	TITOLO	TAZIONE MECCAN		DICE	C&S Di Giuseppe Ingegneri associati s.r.l.	COMMITTENTE ARAP	FILE A_fr	r0006022 FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE 22 23 FOOTR.   APPR.
	,				Palombaro (CH)	DEPURATORE	DISEGNO	COMMESSA
	1	2	9RI	EFISSO QL5	5	VASTO - PUNTA PI	ENNA   7	Punta Penna 8
ш	•		- 1	· · ·	_ · _ ·	,		



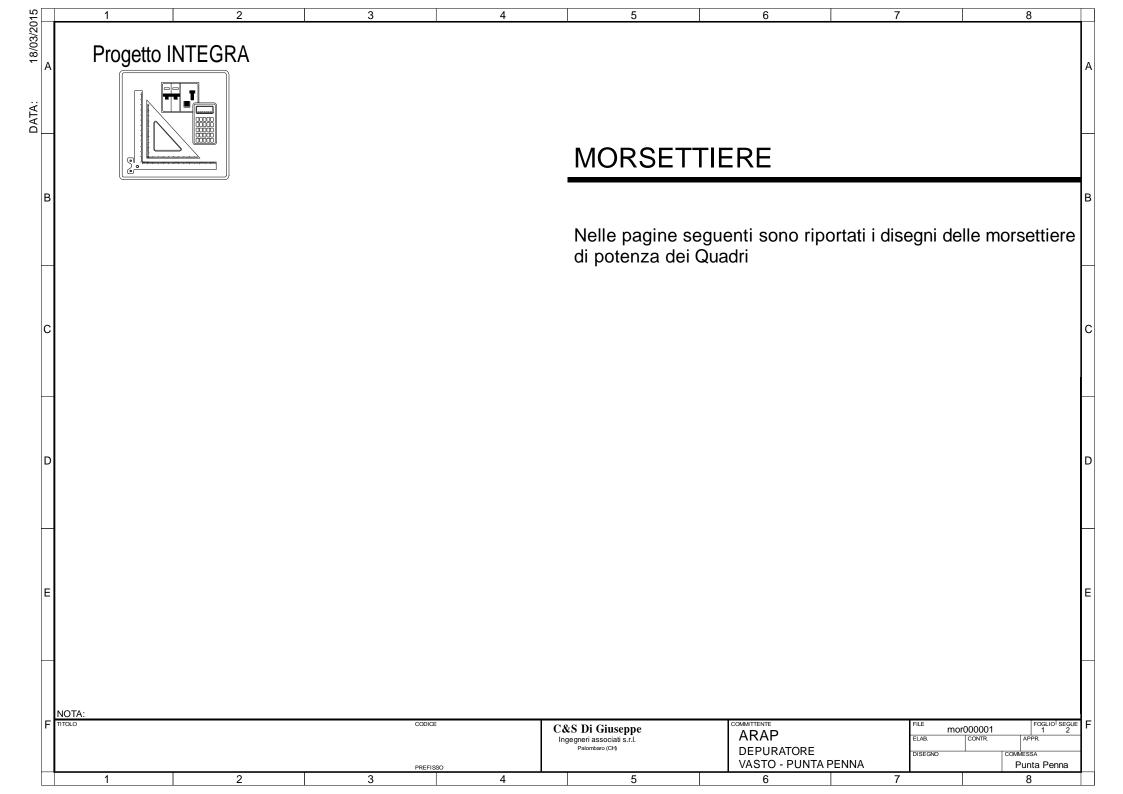
115	1	2	3	4	5	6	7	8	]
19/03/2015									
19/(	Rif. 8.3.1 - Cablagg	io e funzionamento elettrico						A	
	Eseguita -	Verifica efficacia degli orga	ani di manovra, dei blocch	i,degli interblocchi, ecc					
.: K	Eseguita -	Verifica della buona sisten	nazione di cavi e conduttor	i					
DATA:	Eseguita -	Verifica del corretto monta	ggio degli apparecchi						
	Eseguita -	Esame a vista del grado d	i protezione prescritto						
	Eseguita -	Esame a vista delle distan	ze di isolamento prescritte	e in aria e superficiali					
В	Eseguita -	Verifica a campione del co	ntatto dei collegamenti (in	particolare dei collegamen	ti avvitati ed inbullonati)			В	
	Eseguita -	Verifica corrispondenza e	completezza della targa di	identificazione					
	Eseguita -	Verifica corrispondenza e	completezza delle caratte	ristiche elettriche, su targhe	e o documentazione tecnica				
	Eseguita -	Verifica della corretta iden	tificazione dei singoli circu	uiti e dei relativi dispositivi di	protezione				
	Eseguita -	Verifica della conformita' d	lel quadro agli schemi circ	uitali di cablaggio e ai dati te	ecnici				
	Eseguita -	Verifica del cablaggio							
	Eseguita -	Prova di funzionamento el	ettrico						
		Le verifiche hanno da	ato esito POSITIVO					C	
	Rif. 8.3.2 - Isolamer	nto - Prove dielettriche							
	Eseguita -	Verifica della resistenza d'	isolamento (Art. 8.3.4) in	alternativa a quella sotto ripo	ortata				
	Eseguita -	Verifica isolamento tra par	ti attive collegate fra di lor	o e telaio dell'apparecchiatu	ra				
		Le verifiche hanno da	ato esito POSITIVO						
D								D	
	Rif. 8.3.3 - Misure d	•							
	Eseguita -	Verifica dei mezzi di protez		etti					
	Eseguita -	Verifica a vista dei circuiti							
	Eseguita -		_	IRQHIVX <b>OD</b> IFRQQHVVIRQLIDYYI	ADVAIRTE EXORCEDIAL				
		Le verifiche hanno da	ato esito POSITIVO						
E	Dif 9.2.4 Decistor	aza di igalomente						E	
	Rif. 8.3.4 - Resister		Art 9 2 2) in alternative	o quello qui copro riportoto					
	Eseguita -	Verifica dell'isolamento (rif Verifica resistenza d'isolar							
	Eseguita -	Le verifiche hanno da		56					
		Le verifiche framilo de	ato esito FOSITIVO						
	NOTA:								
F	TITOLO	/AMENTO ACQUE M	ADRI	C	&S Di Giuseppe	COMMITTENTE	FILE A_fI	ro007024 FOGLIO <sup>1</sup> SEGUE 24 25 FOONTR. APPR.	
			· · ··	'	ngegneri associati s.r.l. Palombaro (CH)	DEPURATORE	DISEGNO	COMMESSA	
-	1	2	PREF	4	5	VASTO - PUNTA F	PENNA 7	Punta Penna 8	
		•	•	+	*	•		•	,

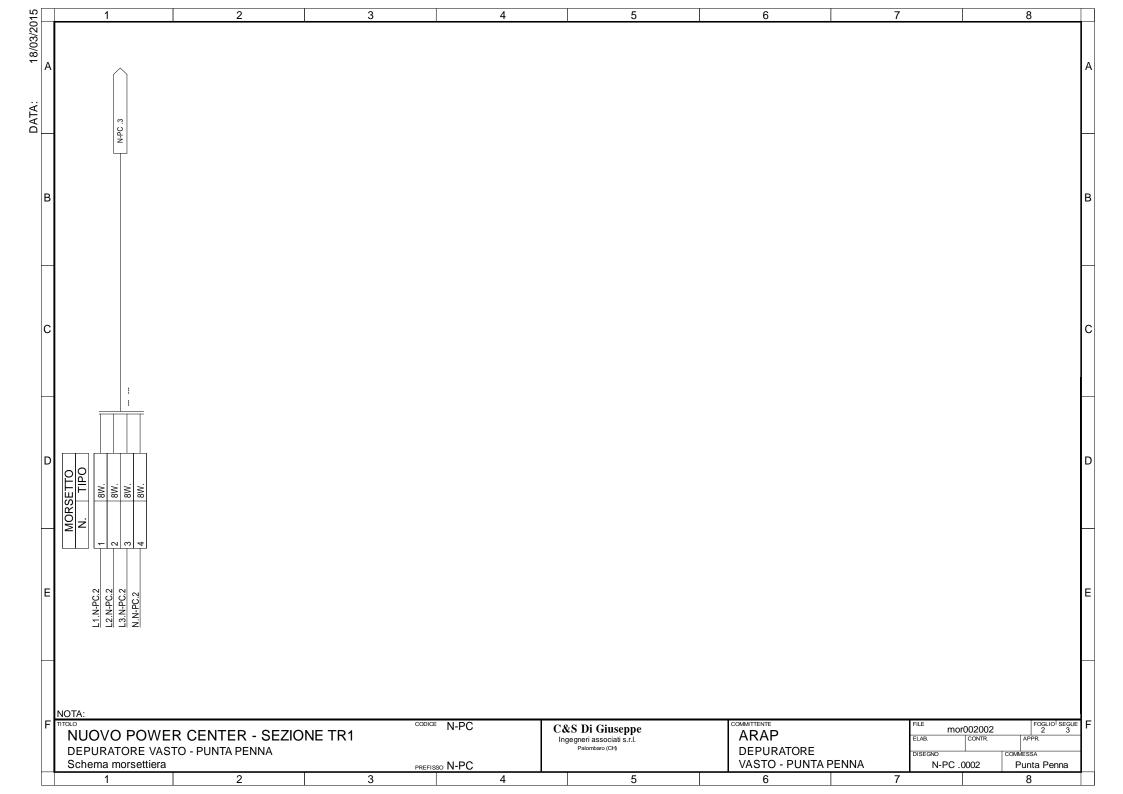
15	1	2	3	4	5	6	7	8
19/03/2015						<u> </u>		
19/0	Dati generali quad	ro elettrico						
A		del quadro [mm]	L = 400 H = 600	P = 200				A
ا ارز	Esecuzione II			cqua 6				
DATA:		unzionamento nominale U		400				
		ninale interruttore generale		0,00				П
		orto circuito presunta lk [k/		1,45				
		orto circuito nominale amı		53,00				
В	Sistema di di	stribuzione		TN-S				B
	Forma di seg	regazione		F 1				
	Caratteristiche sist	ema di sbarre						
	Sistema di su	pporto sbarre principali [A	]	0	Distanza supporti [mm]	0		
С	Sistema di su	pporto sbarre distribuzion	ne verticali a gradino [A]	0	Distanza supporti [mm]	0		C
	Sistema di su	pporto sbarre distribuzion	ne verticali piane [A]	0	Distanza supporti [mm]	0		
	Sistema di su	pporto sbarre compatto [A	A]	0	Distanza supporti [mm]	0		
	Lunghezza sl	parre [mm]	Principali	0	Di distribuzione verticali	0		
	Sezione sbar	re di fase [mmq]	0					
D	Sezione sbar	re di neutro [mmq]	0					D
	Sezione sbar	re di terra [mmq]	0					
E								E
	NOTA:							
F	TITOLO	VAMENTO ACQUE	MADRI	CODICE	C&S Di Giuseppe	COMMITTENTE	FILE A_fr	0007025   FOGLIO SEGUE 25 26   FOOLIOR   FOOLior   FOOLior   FOOLior   FOOLior   FOOLIOR   FOOLior   FOOLi
	QLO COLLE	.,			Ingegneri associati s.r.l. Palombaro (CH)	DEPURATORE	DISEGNO	COMMESSA
	1	2	3	PREFISSO 4	5	VASTO - PUNTA P	ENNA 7	Punta Penna 8
	•			· ·			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	

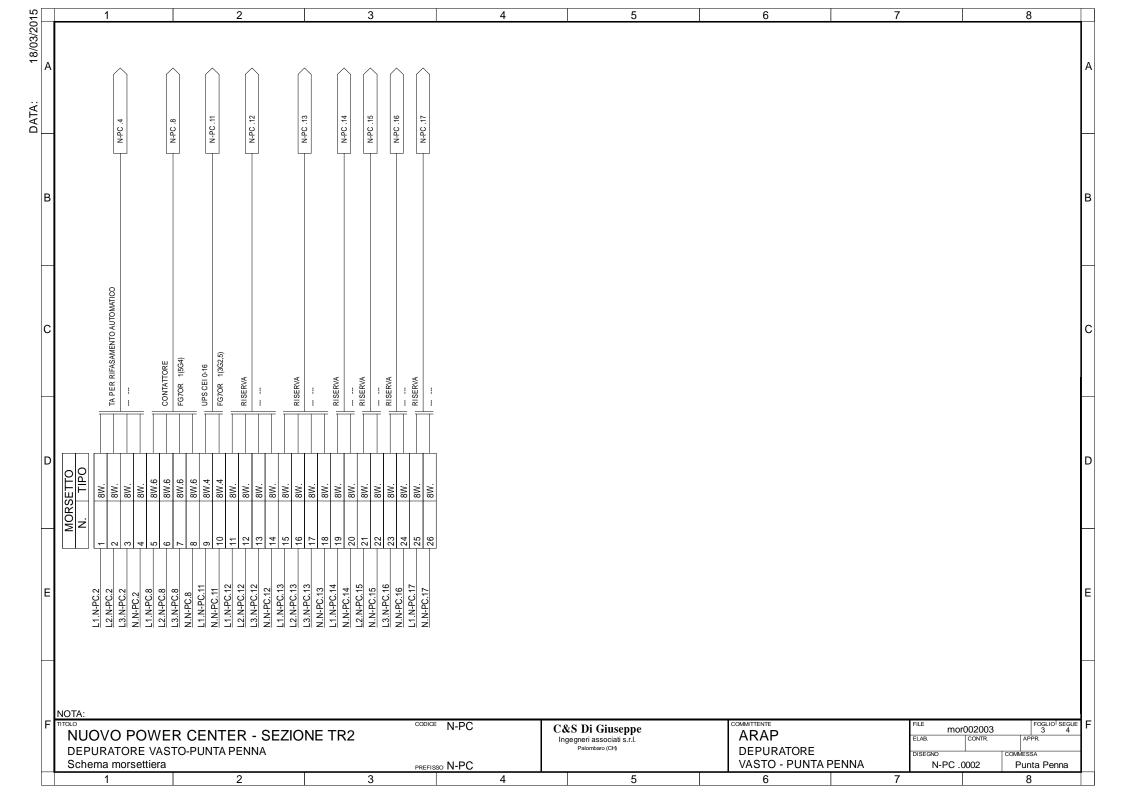


15	1	2	3	4	5	6	7	8	
19/03/2015									
19/(	Rif. 8.3.1 - Cablagg	io e funzionamento elettrico						A	
	Eseguita -	Verifica efficacia degli orga	ani di manovra, dei blocch	i,degli interblocchi, ecc				ľ	
 K	Eseguita -	Verifica della buona sistem	nazione di cavi e conduttor	i					
DATA:	Eseguita -	Verifica del corretto monta	ggio degli apparecchi						
	Eseguita -	Esame a vista del grado di	protezione prescritto						
	Eseguita -	Esame a vista delle distan	ze di isolamento prescritte	e in aria e superficiali					
В	Eseguita -	Verifica a campione del co	ntatto dei collegamenti (in	particolare dei collegamen	ti avvitati ed inbullonati)			B	,
	Eseguita -	Verifica corrispondenza e	completezza della targa di	identificazione				ا	
	Eseguita -	Verifica corrispondenza e	completezza delle carattei	ristiche elettriche, su targhe	e o documentazione tecnica				
	Eseguita -	Verifica della corretta iden	tificazione dei singoli circu	uiti e dei relativi dispositivi di	protezione				
	Eseguita -	Verifica della conformita' d	el quadro agli schemi circ	uitali di cablaggio e ai dati te	ecnici				1
	Eseguita -	Verifica del cablaggio							
	Eseguita -	Prova di funzionamento el	ettrico						
		Le verifiche hanno da	ato esito POSITIVO					C	7
	Rif. 8.3.2 - Isolamer	nto - Prove dielettriche							
	Eseguita -	Verifica della resistenza d'	isolamento (Art. 8.3.4) in	alternativa a quella sotto ripo	ortata				1
	Eseguita -	Verifica isolamento tra par	ti attive collegate fra di lor	o e telaio dell'apparecchiatu	ra				
		Le verifiche hanno da	ato esito POSITIVO						
D									'
	Rif. 8.3.3 - Misure d								
	Eseguita -	Verifica dei mezzi di protez		etti					
	Eseguita -	Verifica a vista dei circuiti							1
	Eseguita -	9 HULLEDIDIEDP SLRCHICHOER	_	IRQHİVX <b>O</b> DİFRQQHVVIRQLIDYYI	ADAMIRIP EXORCIDAM				
		Le verifiche hanno da	ato esito POSITIVO						
E	Dif 0.0.4 Desistan	and discolors and						E	:
	Rif. 8.3.4 - Resister		Ant. 0.0.0) in alternative						
	Eseguita -	Verifica dell'isolamento (rif	,						
	Eseguita -	Verifica resistenza d'isolar  Le verifiche hanno da		se					+
		Le vennone nanno da	ato esito POSITIVO						
	NOTA:								
F	TITOLO	ZIONE CON ACIDO	PERACETICO	C	&S Di Giuseppe	COMMITTENTE		ro008027 FOGLIO SEGUE 27 28	:
	GEI DIOINI E	LIGITE GOIN AGIDO			ngegneri associati s.r.l. Palombaro (CH)	DEPURATORE	ELAB. DISEGNO	CONTR. APPR.	
	1	2	PREF	sso QL7 4	5	VASTO - PUNTA F	PENNA 7	Punta Penna 8	$\frac{1}{2}$
				<u> </u>			'		_

15	1	2	3	4	5	6	7	8
19/03/2015						<u> </u>		
19/0	Dati generali quad	ro elettrico						
		del quadro [mm]	L = 400 H = 6	00 P = 200				A
انز	Esecuzione I			Acqua 6				
DATA:		unzionamento nominale		400				
		ninale interruttore genera		0,00				
		orto circuito presunta lk [		0,59				
			nmissibile per 1 s lcw [kA]	53,00				
В	Sistema di di	stribuzione		TN-S				B
	Forma di seg	regazione		F 1				
	Caratteristiche sis	tema di sbarre						
	Sistema di si	upporto sbarre principali [	A]	0	Distanza supporti [mm]	0		
С	Sistema di si	upporto sbarre distribuzio	one verticali a gradino [A]	0	Distanza supporti [mm]	0		C
	Sistema di si	upporto sbarre distribuzio	one verticali piane [A]	0	Distanza supporti [mm]	0		
	Sistema di si	upporto sbarre compatto	[A]	0	Distanza supporti [mm]	0		
	Lunghezza s	barre [mm]	Principali	0	Di distribuzione verticali	0		
	Sezione sbar	re di fase [mmq]	0					
D		re di neutro [mmq]	0					D
	Sezione sbar	re di terra [mmq]	0					
								$\vdash$
E								E
	NOTA:							
F	TITOLO	EZIONE CON ACI	DO PERACETICO	CODICE	C&S Di Giuseppe	COMMITTENTE	FILE A_fr	ro008028 FOGLIO <sup>†</sup> SEGUE 28 -
					Ingegneri associati s.r.l. Palombaro (CH)	DEPURATORE	DISEGNO	COMMESSA
H	1	2	3	PREFISSO QL7	5	VASTO - PUNTA P	ENNA   7	Punta Penna 8
			•	·	·	-		







015	1		2	3	3	4	5	6	7	8
18/03/2015										
.										
DATA:	4.	9.	F. ( 8. (	6:						
	N Od-2	9. Od-7	N-PC .7	N-PC .9						-
_										
E										
	)+(1PE16)	10)	(16)	10)						
c	3x35+(1x25)	1 1(4x10)+(1PE10)	4x25)+(1PE	4×10)+(1PE						
	ONE QL2	ONE QL4 V-K PE 1(	V-K PE 1(	ONE QL7 V-K PE 1(						
	ALIMENTAZIONE QL2 FG7OR/N07 V-K PE 1(3x35+(1x25))+(1PE16)	ALIMENTAZIONE QL4 FG7ORN07 V-K PE 1(C) ALIMENTAZIONE QL5	FGTORNOT V-K PE 1(4x25)+(1PE16) ALIMENTAZIONE QL6 FGTORNOT V-K PE 1(4x25)+(1PE25)	ALIMENTAZIONE QL7 FG7ORNO7 V-K PE 1(4x10)+(1PE10)						-
	_ <u> </u>	4 4 4		4 4						
[										
	MORSETTO  N. TIPO  8W.50  8W.50  8W.50  8W.50	8W.16 8W.16 8W.16 8W.35 8W.35	8W.35 8W.35 8W.35 8W.35 8W.35	8W.16 8W.16 8W.16 8W.16						
	Z Z Z									-
		9 8 7	2 1 2 1 2 2 4 9 9	19 11 12 20 20 19 11 12 20 19 11 12 12 12 12 12 12 12 12 12 12 12 12						
E	PC.4 PC.4 C.4	PC.6 PC.6 PC.6 PC.7	P.C.7 C.7 P.C.8 P.C.8	PC.9 PC.9 C.9						
	L1.N-1 L2.N-1 L3.N-1	L3.N-P L3.N-P L2.N-P	L3.N-PC.7 N.N-PC.7 L1.N-PC.8 L2.N-PC.8 L3.N-PC.8 N.N-PC.8	L2.N-1 L3.N-1 N.N-P						
	-									-
F	NOTA:  TITOLO  NUOVO PO	WER CENT	TER - SEZIC	NE GE	CODICE N-PC	C&S	S Di Giuseppe gneri associati s.r.l. Palombaro (CH)	COMMITTENTE	FILE r	mor002004   FOGLIO   SEGUE   4 5
	DEPPURATOR Schema morset	E VASTO - PUI	NTA PENNA		PREFISSO N-PC			DEPURATORE VASTO - PUNTA F	PENNA N-PO	C .0002 COMMESSA Punta Penna
	1		2	3		4	5	6	7	8

/2015		1				2					3					4					5				6		7			8	
TA: 18/03/2015	A																														
DATA:		Š		QL1.2	QL1.5		QL1.6	QL1.7		QL1.8	QL1.9		QL1.10		QL1.11	QL1.12		QL1.13	41.110	2	QL1.15	91.16									
	B 																														
C	C	<b>3</b> 13	=======================================		RCOLO 1	POMPA RICIRCOLO 2	FG7OR/N07 V-K PE 1(3x10)+(1PE10)	RCOLO 3 V-K PE 1(3x10)+(1PE10)	Δ.	FG7OR/N07 V-K PE 1(3x2,5)+(1PE2,5)	POMPA FANGHI SUPERO 2 FG7OR/N07 V-K PE 1(3x2,5)+(1PE2,5)	ALIMENTAZIONE PONTE VAI E VIENI	FG7OR/N07 V-K PE 1(4x2,5)+(1PE2,5)	POMPA ACQUE DI SURNATAZIONE 1	32,5)	POMPA ACQUE DI SURNATAZIONE 2	(2,5)	FG7OR 1(4G2,5)		1(4G2,5)	32,5)	SE	FG7OR/N07 V-K PE 1(4x10)+(1PE10)								
		PRESENZA RETE	:: .:		POMPA RICIRCOLO	FG/ORANO/ V-N FE	FG70R/N07 \	POMPA RICIRCOLO 3	POMPA FANG	FG70R/N07 \	POMPA FANC	     ALIMENTAZIC	FG70R/N07 \	POMPA ACQI	FG70R 1(4G2,5)	POMPA ACQ	FG/OR 1(462;9)	FG70R 1(4G2,5)	MIXER 1	FG70R 1(4G	MIXER 2 FG7OR 1(4G2,5)	GRUPPO PRESE	FG70R/N07 \								
[	D	MORSETTO N. TIPO 8W.	88W.		8W.16 8W.16	8W.16 8W.16	8W.16 8W.16	8W.16 8W.16	8W.16 8W.4	8W.4 8W.4	8W.4 8W.4	8W.4 8W.4 8W.4	8W.4	8W.4 8W.4	8W.4 8W.4	8W.4 8W.4	8W.4 8W.4	8W.4	8W.4	8W.4 8W.4	8W.4 4.W8	8W.16 8W.16	8W.16 8W.16								
[	E	1 - 2	L3.0L1.1 3 N.0L1.1 4 L1.0L1.2 5		L1.5 9 10							L1.10 24 25 25 25 25 25 25 25 25 25 25 25 25 25								L1.14 39 L1.15		L1.16 43 L1.16 44									
			N. OL. OL. OL. OL. OL. OL. OL. OL. OL. OL	N 01 13 01 01 13 01 01 13 01 01 01 01 01 01 01 01 01 01 01 01 01	L1.0	[13.0] 		[ [ [ ] ]		13.0 E	[1.0]   [1.0		L3.0I		19 0 19 0 19 0 19 0 19 0 19 0 19 0 19 0		L3.Q	L2.0    L3.0	<u>L1.0 </u> L2.0			L1.0 L2.0 L3.0	N.O.								
1	Fπτ	NOTA: TOLO QL1 -OS DEPURAT Schema m	ORE VA	STO-P				LO	FAN	IGH	I DI S	SUPE	ERC	QL1 ) QL1				C	ngegner	<b>Di Giu</b> ri associa ombaro (CH	ati s.r.l.			DE	RAP PURAT	PENNA		ELAB. DISEGNO	mor003005   CONTR.	COMMESSA	

015	_	1		2					3		4		5		6	7	,		8	_
18/03/2015																				l
	А				$\bigcap$		$\bigcap$													Α
DATA:		4																		
۵		N-PC -4	012.1	QL2.2	QL2.3		QL2.4	QL2.5		QL2.6										— I
I	В																			В
	1	PE16)																		
		Da Quadro N-PC - Partenza N-PC .4 FG7OR/N07 V-K PE 1(3x35+(1x25))+(1PE16)			ALIMENTAZIONE QUADRO	o)+( i rez, 5)	FG7OR/N07 V-K PE 1(3x2,5)+(1PE2,5)		FG7ORN07 V-K PE 1(3x1,5)+(1PE1,5)	1(4x10)+(1PE10)										
	c	Da Quadro N-PC - Partenza N-PC .4 FG7OR/NU7 V-K PE 1(3x35+(1x25)		LASSE II	QUADRO	-E 1(4XC);	PE 1(3x2,	COCLEA RECUPER SABBIE	<sup>р</sup> Е 1(3x1,¢	эE 1(4х10										С
		adro N-PC . R/N07 V-K I	PRESENZA RETE	SCARICATORE CLASSE II	ALIMENTAZIONE QUADRO		NESSONE S/N07 V-K	A RECUPE	FG7OR/N07 V-K F	FG7OR/N07 V-K PE										1
		Da Qui	PRESE	SCARII	ALIME		FG70F	COCLE	F670F	FG70F										
																				1
	D	170 170 150 150 150			4 4 4	1 4 4	4 4	2 0	16	16										D
		MORSETTO  N. TIPO  8W.50  8W.50  8W.50  8W.50	8W 8W 8W	8W. . 8W.	8 8 8 8	8W.4 4. W8	8W.	8W. W8	8W.2 8W.16	8W.16 8W.16										
	-	Δ Z	9 / 8	9 11 11 12	13 4 7 4 7 4 7 4 7 4 7 4 7 4 7 4 7 4 7 4	16	19	20	23 23	25 26										_
	E	QL2.1	QL2.1 QL2.1 DL2.1	L1.QL2.2 L2.QL2.2 L3.QL2.2 N.QL2.2	QL2.3 QL2.3 QL2.3	AL2.3 QL2.4	QL2.4 QL2.4	QL2.5 QL2.5	QL2.5 QL2.6 QL2.6	QL2.6 2L2.6										Е
		L R LS LC LT	N   N   N   N   N   N   N   N   N   N	L2. [1.	그 김 함	N .	E E	L1.	리 김 2	N.O.										
		NOTA:																		
	F	NOTA: TITOLO QL2 -NUOVO				ITO				CODICE	QL2	C&S Di Giu Ingegneri assoc	iseppe iati s.r.l.	C	ARAP		FILE MO	r004006	FOGLIO SEGUE 6 7	F
	_	DEPURATORE \ Schema morsettie		UNTA PEN		<u> </u>			3	PREFISS	QL2	Palombaro (C	<del></del>		DEPURATORE VASTO - PUNTA F	ENNA 7	DISEGNO QL2.(		OMMESSA Punta Penna 8	

2015		1		2				3					4					5		6			7			8	
18/03/2015	А	$\bigcap$	$\bigcap$	$\bigcap$	$\bigcap$				$\bigcap$		] [				$\bigcap$		$\bigcap$										
DATA:		QL3.1	013.2	QL3.3	QL3.4	QL3.5		QL3 .6	QL3.7	QL3.8		QL3.9	QL3.10		QL3.11		QL3.12										
	В			T	T		J C				1 .			1													
				) ;,5)+(1PE2,5)	1(3x16)+(1PE16)		I6)+(1PE16)	.,5)+(1PE2,5)	;,5)+(1PE2,5)	и	;,5)+(1PE2,5)	1(3x1,5)+(1PE1,5)		1(3x1,5)+(1PE1,5)	.5)+(1PE1.5)	(6,17)	E ;5)+(1PE2,5)										
	С	PRESENZA RETE	SCARICATORE CLASSE II	ALIMENTAZIONE QUADRO FG7OR/NO7 V-K PE 1(4x2,5)+(1PE2,5)	77 V-K PE		FG7OR/N07 V-K PE 1(3x16)+(1PE16) GRIGLIA GROSSOLANA 1	FG7OR/N07 V-K PE 1(3x2,5)+(1PE2,5)	GRIGLIA GROSSOLANA 2 FG7OR/N07 V-K PE 1(3x2,5)+(1PE2,5)	COCLEA COMPATTATRICE	FG7OK/N07 V-K PE 1(3XZ,5)+(1PEZ,5) GRIGLIA FINE 1	出		E E	GRIGLIA FINE 3 FG7OR/N07 V-K PE 1(3x1.5)+(1PE1.5)		COCLEA COMPATTATRICE FG7OR/N07 V-K PE 1(3X2,5)+(1PE2,5)										
		PRESE :	SCARIG	ALIME! FG70R	POMPA 1	POMPA 2	FG70F	FG70R	FG70R	COCLE	FG70F	FG70R	GRIGLI	FG70R	GRIGLI	<u> </u>	COCLE FG70R	=									
	D	MORSETTO  N. TIPO  8W. 8W. 8W. 8W. 8W. 8W. 8W. 8W.	8W. 8W.	8W.4 8W.4 8W.4 8W.4	8W.25 8W.25	8W.25 8W.25 8W.25	8W.25 8W.4	8W.4 8W.4	8W.4 8W.4	8W.4 8W.4	8W.4 8W.2	8W.2 8W.2	8W.2 8W.2	8W.2	8W.2 8W.2	8W.2	8W.4 8W.4										
		MORS 1 2 1 1 2 1 4 4 4 4 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	9 7		13 17 17 17 17 17 17 17 17 17 17 17 17 17			20 21 22	23	25	27	29 30	32	33	34	36	38										
	Е	L1.0L3.1 L2.0L3.1 L3.0L3.1 N.0L3.1	3.QL3.2 0.QL3.2	. OL3.3 . OL3.3 . OL3.3	. QL3.4 2. QL3.4 3. Ql.3.4	QL3.5	3.QL3.5 1.QL3.6	3.QL3.6 1.QL3.7	2.QL3.7 3.QL3.7	I.QL3.8	3.QL3.8 1.QL3.9	3.QL3.9	1.QL3.10 2.QL3.10	3.QL3.10	2.QL3.11	QL3.11	2.QL3.12 3.QL3.12										
		그 김 김 김		Z 12 12 13	1 2 2 2		의 기 :		Z] []	기기	의 기 :			E] [	1 ZI <u>2</u>	3] 그											
		NOTA:	/A CD!/	~! !AT!!	2.4					CODICE	■ QL:	3			T (	C&S	S Di G	iuseppe		TTENTE			T	FILE n	nor005007	F	oglio <sup>†</sup> segi 7 8
		QL3 -NUON DEPURATORE Schema morset	VASTO-		NNA			3		PREFIS	sso QL	3	4			Inge	gneri ass Palombar	ociati s.r.l.	DI	RAP EPURAT ASTO - 1	ORE PUNTA F	PENNA		ELAB. DISEGNO	CONTR.	APPR	3

